Anno 103 - Numero 4

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4080 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 5 Gennaio 1969

Nuove dimostrazioni di contestatori nelle città italiane

Anticipata a giovedì la relazione di Restivo sui fatti di Versilia

Il ministro riferirà alla commissione Interno della Camera - Interrogazioni di parlamentari socialisti: chiedono la «verità sugli incidenti» e «misure per assicurare al Paese uno sviluppo civile, non segnato dalla violenza» "Il Popolo" scrive che non esistono in Italia condizioni per una involuzione autoritaria di destra o di sinistra

L'ingorgo delle proteste

All'inizio di un nuovo anno, in un momento in cui siamo turbati o confusi per le condizioni dell'ordine pubblico, sforziamoci tuttavia di guardare con animo spassionato dentro e intorno a noi, nel tempo già finito e in quello che ora ci si apre davanti. Complessivamente, giovani e anziani, poveri e benestanti, siamo tutti diventati più esigenti. Coloro che vorrebbero conservare la società come è ora o addirittura tornare indietro, hanno un tono di voce sempre più flebile nel coro della nazione italiana. E' un coro discorde, anche concitato, ma che esprime una nota di fondo costante: la scontentezza degli italiani verso le strutture politiche e sociali.

Questo non dovrebbe allarmarci. Dalla storia scritta dagli uomini nei millenni emerge che quando le piante vecchie hanno esaurito il loro ciclo vitale, e declinano, cadono e marciscono, sempre il terreno umano produce piante più belle e rigogliose, e quasi sempre di una specie imprevista, nuovissima.

Ora il mondo si trova ad attraversare un periodo critico. Quasi tutto ciò che appartiene al passato viene criticato con la violenza fisica, con la derisione, con resistenze passive, anche col silenzio. Tanto più forte è la contestazione, quanto più un paese è ricco e libero. Perciò anche l'Italia ne è partecipe in misura notevole. Si protesta davanti ai ritrovi frequentati dai ricchi, ma lo si fa anche dinanzi agli altari di San Pietro in Roma. Si protesta specialmente nelle scuole e nei luoghi di lavoro. La protesta sostiene forti tensioni culturali e morali, ma nello stesso tempo rischia di decadere a ingenuo strumento di lotta politica o a spregiudicato oggetto di consumo.

Coinvolti, ne siamo tutti indistintamente. Non possiamo far finta che non sia niente, perché in questo modo ci condanneremmo alla sorte del manzoniano don Ferrante di fronte alla peste. Né è pensabile di rompere un'onda così alta con misure di polizia. Quanto meno, non lo si può pensare in un paese ch'è democratico, intende restarlo e aspira a dare contenuti più concreti ai concetti democratici. Una polizia onnipotente e onnipresente, e una magistratura spietata nel punire conformemente al volere della classe dirigente, presuppongono una dittatura reazionaria. Non è questo l'ideale degli italiani. Essi vogliono l'ordine e una democrazia più vera, più efficiente.

Personalmente il moto protestatario, accentuatosi sempre più durante il 1968, non ci inclina al pessimismo. Né ci sgomenta il fatto che sia in fase crescente. L'importante è cercare di capire i motivi delle proteste. Nel passato la classe dirigente li ha ignorati, o li ha elusi, oppure ha cercato di reprimerli. Da qualche tempo invece il suo atteggiamento sta cambiando. In dichiarazioni rese dal presidente della Repubblica, dal capo del governo e dai rappresentanti dei partiti democratici, si pone in primo piano la volontà di sceverare le tendenze sane e legittime dei movimenti protestatari da quelle che tali non sono. Più in generale si può dire che la opinione pubblica comincia a rendersi conto che la società italiana è diventata più esigente perché negli ultimi due decenni si è via via evoluta e ha acquistato una consapevolezza più matura delle incoerenze, delle ingiustizie e delle ipocrisie che sussistono nella vita del paese, limitandone il progresso civile.

Poiché molti sono i mali, molti sono anche coloro che protestano. Sul fronte della contestazione troviamo ragazzi liceali e vecchi pensionati, operai e industriali, le vittime del sistema assistenziale e quelle del fisco, schiere sempre più folte di cattolici, l'interminabile moltitudine impiegatizia... L'elenco è praticamente illimitato. Fare confronti tra la povertà di ieri e le migliorate condizioni economiche di oggi, non serve a niente. Neppure le prospettive di un maggiore benessere economico per domani valgono ad attenuare il pubblico malumore.

La gente esige una società più giusta e più razionale. Perciò le critiche maggiori investono le ingiustizie e le irrazionalità più evidenti. Ce ne sono praticamente in tutti i settori della società italiana, ed è da tutte le parti che le proteste vengono spinte avanti; tutte in uno stesso tempo.

La conseguenza è un pericoloso ingorgo. Due sono le previsioni che si possono formulare. Se le classi dirigenti non provvederanno a migliorare le strutture della società, le proteste deborderanno disordinatamente e sommergeranno quelle classi. Seguirà uno scompiglio violento, generale; probabilmente una dittatura. E' un'ipotesi alla quale, però, noi per molte ragioni non crediamo. Pensiamo invece che le pressioni dell'opinione pubblica da una parte, e dall'altra le componenti ideali e gli interessi elettorali dei tre partiti della maggioranza finiranno col sollecitare il Parlamento e il governo a fare del 1969 un anno di vigorose e sostanziali riforme.

Nicola Adelfi

Si chiede un'indagine severa ed obiettiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio.

Anziché il 10, la commissione Interno della Camera, alla quale il ministro Restivo riferirà sui fatti di Marina di Pietrasanta, si riunirà giovedì 9. Sono aumentate le interrogazioni nei due rami del Parlamento, con iniziative dei deputati e senatori socialisti che chiedono di sapere, oltre alla verità sugli incidenti e sui colpi di pistola, «quali concrete iniziative il governo intenda adottare per assicurare al Paese uno sviluppo civile e sociale che non sia segnato dalla spirale della violenza».

I socialisti domandano anche «che vengano al più presto comunicati alla Camera i risultati dell'inchiesta in corso, che si augurano severa ed obiettiva, in modo da stabilire con precisione le responsabilità e le cause degli incidenti stessi».

La direzione del psiup ha inviato a Rumor (che oggi ha lasciato Roma per recarsi due giorni a Vicenza) un telegramma di protesta contro la perquisizione operata dalla polizia nella sede della federazione socialproletaria di Lucca.

Verso il pci La Voce Repubblicana *pubblica un nuovo attacco in cui si afferma che* «è stolido identificare fatti diversi come Avola e Viareggio: una protesta per il lavoro e per la vita dei braccianti e la violenza squadristica socialmente infantile e politicamente reazionaria dei contestatori degli abiti da sera la notte di Capodanno». *Per il pri* «non serve a nulla fare di ogni erba un fascio, se non rischiare di far nascere un clima che a tutti gioverebbe meno che ai partiti democratici e, in particolare, ai partiti di sinistra».

Per il giornale della dc, la campagna contro la polizia inscenata dai giornali comunisti si è rivelata un vero «boomerang» ai danni del pci, che comincia a rettificare le sue affermazioni.

La nota del Popolo *afferma poi che* «non esistono in Italia condizioni per un'involuzione autoritaria di destra e di sinistra. **f. d. l.**

Cortei e incidenti per la contestazione

Roma, 4 gennaio.

(*r. s.*) Manifestazioni e cortei di giovani contestatori sono avvenuti in parecchie città. A Roma gruppi di studenti universitari gridando slogans contro il disarmo della polizia hanno bloccato via Frattina rompendo parecchie vetrine dei negozi. E' esploso qualche petardo, ma non sono avvenuti incidenti.

A Piombino 500 allievi delle medie in sciopero hanno preso di mira gli uffici de *La Nazione* e del *Telegrafo*.

Un centinaio di manifestanti (fra i quali parecchi esponenti della sinistra cattolica) ha distrutto a Cosenza diversi carri allegorici pronti per una sfilata goliardica.

Ad Avellino studenti ed operai hanno «contestato la Natività». Nella chiesa di San Ciro è stato allestito un singolare presepe: Gesù è solo, spariti la Madonna, S. Giuseppe, i re Magi, il bue e l'asinello. Al loro posto vi sono grosse fotografie sulle guerre in Vietnam e nel Biafra.



Josef Smrkovsky mentre lascia la sede del Parlamento di Praga (Telefoto A. P.)

Sempre più difficile la situazione a Praga

Il partito comunista cecoslovacco condanna le dimostrazioni per Smrkovsky

Il Presidium dichiara che le manifestazioni sono «pericolose» ed invita a sospenderle

Praga, 4 gennaio.

Il Presidium del pc cecoslovacco ha respinto oggi come «pericolosa» la campagna a favore della rielezione del presidente dell'Assemblea nazionale, Josef Smrkovsky, e ha smentito che sia previsto un suo allontanamento dalla vita politica.

Un comunicato diffuso oggi afferma: *«Vengono formulati ultimatum i quali suscitano una permanente ansietà tra il popolo, eccitano gli animi e destano emozioni che possono facilmente essere male impiegate contro i veri interessi del nostro popolo. Queste campagne portano la nostra società a conflitti le cui conseguenze probabilmente non possono neppure essere immaginate da coloro che ne sono i promotori. La società non può vivere e lavorare continuamente tra gli spasimi di dissensi e tensioni, sull'orlo di una crisi politica, che può sfociare in un tragico conflitto».*

Il severo ammonimento è stato formulato dal Presidium nella riunione convocata ieri per discutere «la corrente situazione politica». Esso fa seguito a un crescente coro di richieste, da parte dei sindacati e di altri gruppi di lavoratori, studenti od intellettuali, affinché Smrkovsky mantenga la sua carica nella nuova Assemblea federalizzata cecoslovacca. La dichiarazione afferma che il Presidium del comitato centrale *«smentisce categoricamente le voci secondo le quali Josef Smrkovsky verrebbe esonerato dalle sue alte funzioni in seno al partito ed al governo e eliminato dalla vita politica».*

Il comunicato fa particolarmente appello al senso di responsabilità del popolo ed invita a dar prova di autocontrollo se si vogliono evitare gravi pericoli. Radio Praga, commentando il documento, lascia capire che potrebbero derivare al paese tragiche conseguenze. Sembra un chiaro mònito contro il rischio di un più pesante intervento sovietico negli affari interni della Cecoslovacchia.

Gli operai non sembrano tuttavia disposti ad accettare gli inviti alla prudenza ed alla moderazione. Il Presidium del Consiglio centrale dei sindacati, in una risoluzione votata in sessione straordinaria e pubblicata dal *Prace*, ha nuovamente ribadito il suo punto di vista sulla sorte politica di Josef Smrkovsky. *«La presidenza dell'assemblea federale deve essere assicurata al candidato cèco»* ha scritto *Prace*. *«La situazione critica che si è creata è la conseguenza di un'informazione insufficiente della popolazione, che è disorientata e inquieta».*

Il nuovo ministro federale degli Affari esteri, Jan Marko, in una breve intervista alla televisione, ha affermato che il primo compito del ministero da lui presieduto sarà di «normalizzare» i rapporti con gli Stati vicini. Interrogato sulla questione della ripartizione proporzionale dei cèchi e degli slovacchi nelle ambasciate all'estero, Marko ha detto che certamente la questione sarà riveduta, anche se attualmente non presenta alcun carattere d'urgenza. Il ministro degli Esteri ha affermato che rispetterà senza dubbio tutti i documenti adottati dal partito, con particolare riguardo alla risoluzione di novembre del Comitato centrale del partito. *(Ansa-AFP)*

L'America manda 15 mila soldati in Germania per manovre

Le esercitazioni alla frontiera con la Cecoslovacchia

Washington, 4 gennaio.

Quindicimila soldati americani partono domani per la Germania dove, a mezzo di cinquanta chilometri dalla frontiera cecoslovacca, prenderanno parte alle manovre militari anunciate il mese scorso e che hanno provocato la reazione dei paesi comunisti. Il ponte aereo per il trasporto delle truppe durerà probabilmente due giorni.

Rientreranno nella Germania Occidentale anche quattro squadriglie di caccia (per un totale di cento aerei) che furono richiamate durante l'estate. (A. P.)

DOVE VA L'ECONOMIA EUROPEA

Parla Marjolin

Intervista con l'ex vice-presidente del Mec: «L'industria francese è sempre stata una pianta debole» - «Occorrono maggiori investimenti produttivi» - «Impossibile ormai un controllo della congiuntura senza una larga intesa tra i principali paesi»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 4 gennaio.

Poche settimane fa la Francia è stata sull'orlo della tragedia economica. Forse il pericolo non è ancora del tutto evitato, nonostante la carica di fiducia e di orgoglio che il vecchio generale De Gaulle è riuscito ancora a dare ai francesi, rifiutando di svalutare la moneta. In poche settimane tre miliardi di dollari (oltre 1870 miliardi di lire) sono stati portati all'estero dagli speculatori e dai risparmiatori impauriti. In due soli giorni, il 15 e il 16 novembre, la Banca di Francia ha perso — in oro e in dollari — un valore pari a 225 miliardi di lire.

Per due volte, nella seconda metà del 1968, il governo di Parigi ha dovuto ricorrere a misure eccezionali per proteggere la propria economia, ma le ultime statistiche del commercio estero continuano a essere negative. La concorrenza delle industrie francesi con quelle italiane o tedesche è difficile. I prezzi sono in aumento. Alla vigilia di Natale i parigini hanno appreso che le imposte locali saranno aumentate di un quarto. Si temono nuove agitazioni sociali per i prossimi mesi. In questa Europa dai forti contrasti economici, se la Germania rappresenta tutto ciò che va a gonfie vele, la Francia è l'altra faccia della medaglia, il paese in cui la situazione rimane inquietante.

De Gaulle ha addossato la responsabilità di questa crisi agli studenti e agli operai che la scorsa primavera hanno inscenato una clamorosa «contestazione», quasi una rivoluzione contro il regime. Responsabili, ha aggiunto il Generale, sono anche coloro che in autunno hanno speculato contro il franco. E' la versione ufficiale, ma non è la verità. «Gli avvenimenti di maggio sono stati il detonatore della crisi, ma l'economia francese era già prima vulnerabile», *dice Valéry Giscard d'Estaing, per lungo tempo ministro delle Finanze con De Gaulle. Il presidente degli industriali francesi, Huvelin, un anno fa già sosteneva che* «la debolezza della nostra posizione competitiva va accentuandosi». *Il «Patronat» francese in una nota ufficiale ammette esplicitamente che «la difficoltà essenziale per l'economia francese consiste da cinque o sei mesi nel conciliare il pieno impiego con l'equilibrio esterno».*

Indicare le cause vere della crisi attuale della Francia significa far la critica a dieci anni di gollismo. Da quando il Generale è all'Eliseo, il potere d'acquisto del salario operaio è aumentato del 43 per cento, mentre in Italia, nello stesso decennio, è cresciuto del 67 per cento, e in Germania addirittura del 76 per cento. Il quarto piano (1962-1965) aveva previsto un incremento del 6,4 per cento negli investimenti produttivi: l'aumento è stato del 5,8 soltanto. Il costo della vita in Francia è aumentato in dieci anni del 40 per cento, in Italia del 37, in Germania del 23 per cento.

L'industria francese non è competitiva perché è vecchia di strutture e perché non ha usufruito di sufficienti investimenti: De Gaulle ha sdegnosamente chiuso la porta all'afflusso di capitali americani che la Germania ha invece accettato e favorito. Le spese di prestigio effettuate dal regime nei settori nuovi (informatica, aeronautica e industria nucleare) non rendono ancora, nel frattempo i settori tradizionali (elettrodomestici, chimica, automobili, meccanica, siderurgica) restano in ritardo. In più, la Francia si trova alcune grosse palle di piombo al piede. La politica militare è di prestigio, presuntuosa e costosa. Le miniere di carbone che costano — invece di rendere — due miliardi di franchi pesanti all'anno. L'agricoltura anarchica è troppo cara: il solo finanziamento degli stock delle eccedenze lattiero-casearie costerà a Parigi, nel 1969, tanto quanto la guerra in Algeria: un miliardo di vecchi franchi al giorno.



Robert Marjolin (Telef.)

Robert Marjolin, uno dei maggiori economisti europei, per nove anni vice presidente del Mec, oggi professore di economia politica a Parigi, riconosce che «l'industria francese è sempre stata una pianta debole», *e che per l'avvenire* «il pericolo esiste»: «un'economia la cui facoltà di concorrenza diminuisce, diventa vulnerabile: noi ne facciamo l'amara esperienza». «Ci vorranno — *sostiene* — importanti investimenti produttivi legati all'ammodernamento delle strutture, ed una razionalizzazione profonda dei nostri metodi di produzione, di gestione e di vendita affinché la Francia possa conservare il suo posto nel movimento verso la società industriale di domani».

Per l'avvenire, dice Marjolin, la soluzione è l'integrazione europea: «la Francia, come tutti gli altri Paesi, è sensibile a ciò che succede attorno a lei. La creazione di un mercato comune e la liberazione degli scambi su scala mondiale hanno aumentato questa dipendenza o, meglio, questa interdipendenza. La Francia è già ora, e lo sarà sempre di più, un'economia aperta, esposta ai venti del largo. Il controllo della congiuntura esige ormai una larga intesa tra i principali Paesi industriali del mondo occidentale, ed in particolare tra i Paesi del Mec, data l'intensità degli scambi che avvengono fra di loro».

I rimedi imposti dal governo di Couve de Murville possono avere risultati? La risposta lascia molti dubbi. La politica economica della Francia non è chiara, anzi è contraddittoria. Ufficialmente De Gaulle predica l'espansione, ma la riduzione del deficit di bilancio è il primo passo verso la deflazione. L'esitazione può essere fatale. «La terapia del primo ministro, più che a una politica, assomiglia alla formula magica di uno stregone», *sostengono i comunisti. Poco più di un anno fa, prima di accettare la svalutazione, la Gran Bretagna ha speso milioni di sterline nella speranza di evitarla. Parigi sembra ripetere, punto per punto, l'esperienza degli inglesi, commettendo forse gli stessi errori anche se, al contrario della Gran Bretagna, la Francia* «non ha debiti esterni e continua ad avere riserve importanti». *I giovani nati nel dopoguerra — se non troveranno lavoro o sufficienti salari — rappresenteranno il grosso pericolo sociale che potrebbe manifestarsi nei prossimi mesi e provocare una crisi economica ben più grave. Questi stessi giovani, se inseriti in un'economia di rilancio, potrebbero permettere una pronta ripresa.*

Sui muri della facoltà di Nanterre gli universitari hanno scritto con la biacca: «Une armée en fer, une monnaie en zinc, des étudiants en taule». «Taule» *significa prigione, ma anche latta. Non si può parlare dell'economia francese e ignorare l'aspetto politico dell'attuale crisi. Sul* Nouvel Observateur *Maurice Duverger scrive:* «In maggio le barricate hanno minato la stabilità del regime più profondamente di quanto avrebbero potuto fare venti crisi ministeriali classiche: nonostante le apparenze la nazione non ha ritrovato il suo equilibrio. In agosto le divisioni russe hanno rinviato per molto tempo la realizzazione del sogno della grande Europa dall'Atlantico agli Urali. In novembre l'orgoglio supremo del regime, questo franco pesante che faceva vacillare il dollaro, non ha resistito alla speculazione internazionale. Lo splendore del Re Sole non è completamente offuscato, ma gli stessi cortigiani diventano scettici e si respira sempre più l'atmosfera inquieta e cupa delle fini di regno».

Sandro Doglio

La crisi del Medio Oriente

I giornali del Cairo prevedono la guerra

«Al Ahram» scrive che «il conflitto è sicuro: a meno che non intervengano i quattro Grandi»

Il Cairo, 4 gennaio.

La situazione minaccia di degenerare ad ogni istante ed il mondo ritiene all'unanimità che debba essere trovata una risoluzione: questo in sostanza il pensiero di *Al Ahram* (portavoce di Nasser) e del settimanale *Akhbar el Youm*. I due giornali scrivono che *«la crisi in Medio Oriente è tale che l'eventualità di una nuova guerra è certa, a meno che non intervengano le potenze mondiali».*

Quasi tutti gli editorialisti della stampa egiziana sottolineano il carattere violento e decisivo che avrebbe un nuovo scontro arabo-israeliano. I giornali d'altro canto dimostrano grande interesse per la riunione del Consiglio dei ministri francese, in particolare *Al Ahram* il quale riporta tutte le dichiarazioni e le reazioni francesi sul Medio Oriente.

Il quotidiano *Al Gumhuria* ha questo titolo: *«Gli israeliani si trincerano per 48 ore nel timore dei* commandos. *Tel Aviv si aspetta un'offensiva generale dei* commandos *per questo mese».* Il giornale aggiunge che non si tratta più per gli arabi di ricevere armi dall'estero, ma di creare un fronte comune ed unificare l'azione dei *commandos*.

Il portavoce governativo, commentando l'invito rivolto dal segretario di Stato americano Dean Rusk ai Paesi arabi affinché moderino gli attacchi terroristici, ha definito la presa di posizione *«irragionevole».*

«Ciò equivale a chiedere a quei paesi di proteggere l'occupazione israeliana delle loro terre. Dalla dichiarazione di Rusk parrebbe di capire che la presente situazione dovrebbe restare inalterata, il che è per lo meno strano», ha aggiunto il portavoce. Egli ha lodato invece l'atteggiamento del governo francese sulla situazione mediorientale. *(A. P.)*

Piano di pace russo proposto agli occidentali?

Londra, 4 gennaio.

L'Unione Sovietica ha proposto un piano di pace per il Medio Oriente alle tre grandi potenze occidentali. Esso prevede la creazione di un corpo militare quadripartito che presidierebbe i confini fra Israele e gli Stati arabi.

L'*Observer*, che dà la notizia, afferma che il progetto è studiato attentamente a Parigi, Londra e Washington. Secondo il giornale, il ministro degli Esteri Andrei Gromiko avrebbe ottenuto il consenso alla proposta da parte del presidente egiziano Nasser durante la recente visita al Cairo.

Il piano prevede anche una drastica riduzione delle forniture di armi ai paesi del Medio Oriente ed un accordo fra i quattro per imporre sanzioni ad Israele qualora lo Stato ebraico rifiutasse di accettare l'intesa. *(A. P.)*

Nenni ha ricevuto gli ambasciatori degli S. U. e della Rau

Roma, 4 gennaio.

Il ministro degli Esteri Nenni ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore degli Stati Uniti H. Gardner Ackley. Successivamente Nenni si è incontrato con l'ambasciatore della Repubblica araba unita Kamal Mostafa Mortagi. *(Ansa)*

Sommario

FUNZIONANO DA NOI I SERVIZI PUBBLICI?

Intervista con Ferrari Aggradi sulle poste e i telefoni in Italia

Il ministro: «Il servizio telefonico è inadeguato alla posizione che il Piemonte occupa nell'economia nazionale» I provvedimenti: «Immediato aumento delle centraliniste del 14. Entro febbraio Torino avrà 2700 nuovi circuiti con Genova; entro giugno 400 circuiti per la regione; la teleselezione ci collegherà con Venezia e Bolzano, Bari, Palermo e Cagliari» - Un impegno per sveltire spedizione e recapito della corrispondenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Ferrari Aggradi, ci ha illustrato le cause delle deficienze nei servizi telefonici e postali. Sono cause vecchie e nuove; possono tutte ricondursi alle difficoltà delle amministrazioni statali di adeguare le proprie capacità alle crescenti esigenze. Gli effetti, sempre negativi, si ripercuotono in tutto il Paese, e tutto il Paese se ne lamenta. Ma in alcune zone il disservizio è più grave che altrove e quindi più urgente è la necessità di un intervento rapido ed efficace. E' il caso del servizio telefonico interurbano a Torino e provincia. Da qualche tempo chiamare il «14» per prenotare una comunicazione significa disporsi ad un'attesa di ore. Se si tratta di una giornata festiva l'attesa si protrae oltre ogni limite.

Domanda — I numerosi reclami presentati agli uffici torinesi dell'azienda telefonica di Stato non hanno avuto effetto. Lei ritiene, signor ministro, di poter intervenire?

Risposta — *Il servizio telefonico interurbano e quello internazionale affidato alla azienda telefonica di Stato sta effettivamente attraversando una delicata fase di transizione. Ne è causa una serie di imprevisti ritardi nell'esecuzione di lavori di vasto impegno ormai vicini alla conclusione. E' questa la ragione essenziale dei rilievi mossi in più occasioni dal vostro giornale e da altri. Ai piemontesi voglio dire che conosco bene il loro stato d'animo; essi si sentono un po' tagliati fuori dalle grandi vie di comunicazione. So che ogni attività ha bisogno di mezzi di comunicazione per svilupparsi e apprezzo che il Piemonte guardi alle possibilità offerte dalle telecomunicazioni. I milleseicento circuiti circa di cui dispone Torino sono indubbiamente insufficienti. Le ripetute chiamate degli utenti che sollecitano le comunicazioni richieste determinano un ulteriore sovraccarico. In questa situazione il mio intervento è possibile e doveroso, sia per ottenere un ulteriore acceleramento dei lavori in corso ed il potenziamento del servizio di prenotazione, sia per assicurare a Torino e al Piemonte — nel quadro delle opere previste dal piano quinquennale di sviluppo della telefonia statale, che tra breve sarà sottoposto al Cipe — uno sviluppo del servizio consono alle legittime aspettative della regione e alla posizione di rilievo che essa occupa nel sistema economico nazionale.*

D. — Ma cosa ci si può attendere per l'immediato?

R. — *L'invio di un gruppo di 15 telefoniste, che andranno ad integrare il personale del centralino interurbano di Torino, è stato già disposto e avverrà tra qualche giorno. Il problema, però, è soprattutto di ordine tecnico e organizzativo. L'esigenza fondamentale resta ora quella di completare, non oltre la fine del prossimo febbraio, la messa in opera di duemilasettecento nuovi circuiti tra Torino e Genova; e l'ultimazione dei due ponti radio in costruzione tra Torino e Genova, e Torino e Milano, che dovrebbero entrare in servizio non oltre il prossimo mese di giugno. Entro questo stesso periodo potrà essere approntato un primo gruppo di quattrocento circuiti che miglioreranno il servizio in tutta la regione. Sarà infine necessario costruire un nuovo complesso edilizio per ospitare gli impianti dell'azienda di Stato a Torino, poiché tra gli ostacoli che condizionano lo sviluppo della telefonia c'è la scarsa disponibilità di spazio nelle grandi città.*

D. — Le critiche degli utenti non risparmiano la teleselezione, che avrebbe dovuto rappresentare un poco la soluzione di tutti i mali delle telecomunicazioni. E' previsto un prossimo potenziamento di questo servizio?

R. — *In proposito credo di potervi fare delle anticipazioni. Con l'attivazione del cavo coassiale Torino-Genova, al quale ho appena accennato, e con l'entrata in funzione del primo consistente gruppo di circuiti realizzati su questa arteria, il servizio in teleselezione potrà essere attivato entro i prossimi sei mesi fra Torino e Bari, Bolzano, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Pisa, Ancona, Bologna, Perugia, Pescara, Verona, Venezia e Cagliari. In un arco di 20-24 mesi l'azienda di Stato e la Sip, i cui programmi sono strettamente coordinati, estenderanno la teleselezione a tutto il territorio nazionale. L'espansione della teleselezione dovrebbe determinare una riduzione del lavoro per gli operatori dei centralini, i quali saranno comunque potenziati. Il ministero seguirà, in ogni caso, attentamente l'andamento del traffico nei prossimi mesi, per assicurare un miglioramento costante e non soltanto transitorio.*



Il ministro Mario Ferrari Aggradi (Telefoto)

D. — Per quanto riguarda la corrispondenza scritta, nella relazione presentata alla fine del 1968 è detto che il codice di avviamento postale è stato usato dall'86,9 per cento dei corrispondenti. Crede che questo giustifichi l'impiego delle macchine automatiche che dovrebbero sostituire i ripartitori in tutta Italia?

R. — *Il senso di collaborazione mostrato dagli utenti delle Poste è stato notevole e colgo l'occasione per ringraziarli tutti. L'amministrazione non aveva previsto sanzioni per coloro i quali non ne avessero fatto uso: il risultato ottenuto dimostra che aveva ben riposto la propria fiducia nella sensibilità dei cittadini. Quanto alla sostituzione dei ripartitori con le macchine bisognerà attendere ancora a lungo. Questa sostituzione non è avvenuta ancora completamente in nessun Paese del mondo. Gli impianti sperimentali di Firenze saranno pronti soltanto il prossimo anno e soltanto dopo averli visti in funzione sarà possibile decidere in concreto circa la loro possibile diffusione. Si tratta di macchine a tecnologia assai avanzata e di costo elevato; occorre perciò verificarne a fondo le possibilità per evitare il rischio di costose avventure. Intanto il codice svolge già una sua funzione, perché consente ai ripartitori un lavoro più spedito, meno faticoso e con minori errori.*

D. — Quando ritiene che sarà possibile realizzare quella semplificazione delle operazioni di spedizione di pacchi di cui si è parlato più volte in passato?

R. — *Qualcosa è stato già fatto sempre per mezzo del codice di avviamento, che il pubblico utilizza nell'82 per cento delle spedizioni. Inoltre, è stato bandito l'appalto di concorso per l'introduzione di un sistema avanzato di meccanizzazione nel grande ufficio postale di accettazione, ripartizione e spedizione di Milano-Ghisolfa, che smaltisce la massima parte del traffico italiano.*

D. — Ci si può attendere una semplificazione delle operazioni anche per quanto concerne il settore cosiddetto della «Bancoposta», cioè della spedizione di vaglia, conti correnti e così via?

R. — *Proprio in questo momento possiamo dire che il settore della «Bancoposta» sia sul tavolo operatorio. Abbiamo chiesto agli specialisti di tutto il mondo quali mezzi suggeriscono per trasformare e rendere più celeri le operazioni postali di tipo bancario, per snellire il lavoro degli impiegati agli sportelli ed evitare quindi le code per il pubblico. Le risposte sono già arrivate e una speciale commissione le sta esaminando. Il movimento annuale di denaro in entrata e in uscita attraverso i 13 mila uffici e i 25 mila sportelli dell'Amministrazione raggiunge i 70 mila miliardi di lire. Questa enorme massa di moneta deve poter circolare con la stessa velocità delle telecomunicazioni, anche ai fini della utilità indiretta degli operatori economici e degli utenti in generale.*

D. — Abbiamo parlato prevalentemente dei problemi relativi alle spedizioni postali; ma ne esistono di non meno pressanti anche per i recapiti. Non crede, ad esempio, che un fattore di rallentamento nella consegna della corrispondenza normale sia costituito dalla marea di stampe pubblicitarie che ogni giorno invade le nostre cassette, grazie alla tariffa preferenziale concessa a questo genere di mittenti?

R. — *Esiste la necessità di dotare di un maggiore numero di automezzi i portalettere, perché le loro borse, spesso sovraccariche, li costringono ad una fatica eccessiva. Per la corrispondenza pubblicitaria, concordo che il problema è meritevole di essere riveduto e corretto. Anche questo problema rientra nel quadro di riorganizzazione generale dei servizi in parte già avviata. Il mio obiettivo, e dei miei collaboratori, è di rovesciare il rapporto finora esistente tra le necessità e le possibilità dell'amministrazione. Dobbiamo riuscire a potenziare a tal punto i servizi da sopravanzare le richieste degli utenti e anzi sollecitarle.*

Livio Zanotti

Clima più disteso in Versilia

Nuove testimonianze sui fatti di Viareggio

Un giovane dichiara che i contestatori avevano un'auto piena di mitra e pistole - Migliora il ferito - Rilasciati dieci giovani

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 4 gennaio.

Clima di distensione in Versilia dopo la tragica notte di fine anno. Stanno migliorando le condizioni di Soriano Ceccanti, il giovane studente ferito da un colpo di pistola; sono stati scarcerati dieci dei cinquantacinque dimostranti arrestati per i fatti della «Bussola», ai quali è stata concessa la libertà provvisoria.

Dei fatti si sta occupando intensamente la magistratura che trova collaborazione in molti cittadini. Il procuratore dott. Vital ha trasmesso al giudice istruttore gli atti riguardanti il ferimento dello studente. Il prof. Giorgio Tusini, che dovrà operarlo, ha detto che per il momento non è possibile intervenire chirurgicamente per togliere il proiettile, in quanto le complicazioni polmonari, avutesi poco dopo il ferimento, non sono del tutto risolte.

Oggi v'è stata una denuncia contro il giovane lucchese Riccardo Fratini di 26 anni, autore dei volantini del partito socialista italiano di unità proletaria. Il Fratini è stato denunciato per istigazione a delinquere e per diffusione di notizie false e tendenziose. Il provvedimento è stato provocato da una perquisizione negli uffici della federazione provinciale del psiup ad opera della polizia su mandato della Procura. I funzionari hanno trovato le matrici dei volantini sui quali era scritto «quello che non è riuscito nel maggio 1968 in Francia, deve riuscire nel 1969 in Italia».

Gravissima, la deposizione di Luciano Tartarini di 40 anni, conducente del bagno «Le gazzelle», alle Focette. Il Tartarini si è recato ieri dal maresciallo dei carabinieri di Marina di Pietrasanta, Manganiello, ed ha detto: «*La sera del 31 dicembre ero nei pressi della "Bussola", che è a due passi da casa mia. Dato il freddo, avevo pantaloni di velluto e una giubba di pelle imbottita. Ero quasi vestito da contestatore. Ero uscito di casa richiamato dal clamore della manifestazione di protesta e mi ero portato vicino alle barricate per osservare quanto accadeva. Nessuno mi ha dato noia, forse perché sembravo uno di loro. Vicino a me c'era un uomo press'a poco della mia età, assai elegante, tanto che avevo pensato fosse un cliente della "Bussola". Era invece un contestatore, anzi, doveva essere uno dei capi perché non faceva altro che impartire ordini ai vari giovani che ogni tanto gli si avvicinavano per ritornare subito dove più calda era la mischia*».

Il testimone ha proseguito: «*D'improvviso l'uomo mi chiese: "Che cosa pensi?". Rimasi interdetto, ma alla fine risposi che mi sembrava che si mettesse maluccio. Intendevo naturalmente, parlare della "Bussola", della notte di S. Silvestro, di quanto stavo vedendo. La risposta fu immediata: "Stai tranquillo, non ti preoccupare che al momento opportuno sapremo come agire". Poco dopo, quando intervennero i carabinieri lo sconosciuto mi si avvicinò dicendomi in modo concitato: "Va' alla 850, sai dov'è, prendi la chiave nel cruscotto, apri la bauliera: ci sono i mitra e le pistole". Rimasi di stucco, poi mi allontanai*».

Una testimonianza grave, che dimostrerebbe come la contestazione alla «Bussola» fosse stata organizzata alla perfezione. Cosa del resto che appare sempre più certa, dopo il ritrovamento del materiale vario ora in mano agli inquirenti. La «500» sequestrata dai carabinieri, appartenente allo studente pisano Aldo Sbrana, era una specie di «auto-arsenale» contenente materiale da guerriglieri.

Aldo Valleroni

Studenti e operai cristiani a confronto



Alcuni delegati durante una pausa del congresso dei giovani lavoratori cristiani riunito a Viareggio (Telefoto)

I giovani delle Acli criticano i partiti

«La classe dirigente non ha fantasia»

Otto mozioni al congresso di Viareggio, ma numerosi punti di vista comuni - Diverso linguaggio di studenti e operai

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 4 gennaio.

Al congresso della gioventù aclista sono salite a otto le mozioni o ipotesi conclusive, come le chiamano. Ma due, come previsto, si pongono alla base della discussione: una presentata da Gabriella Baroni, segretaria del movimento, già operaia alla Perugina, l'altra da Mimmo Consolo, vice-delegato di Messina, studente universitario.

I temi del congresso — lavoro minorile, apprendistato, diritto allo studio — sono appena accennati: l'interesse è volto alla funzione delle Acli nella società moderna. Le due mozioni hanno parecchi punti in comune. Rifiutano gli attuali partiti, nessuno escluso, criticano la classe dirigente per «*la mancanza di fantasia e d'inventiva politica e per l'abitudine al compromesso*»; condannano il neo-capitalismo perché non risolve gli squilibri regionali, il problema della piena occupazione, il divario fra industria e agricoltura; ritengono falsa la cultura borghese e l'atteggiamento di certo clero che ancora crede in un «*cristianesimo realizzabile in docile remissività*».

Le due mozioni divergono nella concezione delle Acli, nel metodo da seguire (e nelle alleanze) per costruire la nuova società. La prima, che per comodità chiamiamo dei lavoratori, in contrapposto all'altra che definiamo degli studenti, ci pare insista maggiormente nell'impegno cristiano che «*stimola ad essere ogni giorno in lotta con tutto ciò che opprime l'uomo*», e diventa «*proposta rivoluzionaria*». Compito delle Acli è di formare il singolo individuo, per promuovere in lui il desiderio di ricerca e di impegnarlo nell'azione politico-sociale. «*Non possiamo chiedere ai lavoratori di agire per conquistare obiettivi che non hanno contribuito ad elaborare*».

I giovani aclisti chiedono piena autonomia per il loro movimento, ma sono pronti a dialogare e a collaborare con i sindacati (di cui auspicano l'unità), con le altre forze giovanili, come il movimento studentesco, ma sempre su «obiettivi e strategie precise». Ad esempio, con il movimento studentesco accettano di condurre la lotta «*per una scuola aperta a tutti, libera e democratica*»; non parlano di alleanza per la contestazione globale. Si dicono insoddisfatti del passato centro-sinistra, sono in posizione di attesa verso il nuovo governo.

Nella mozione degli studenti, si avverte il tentativo di porre il movimento studentesco e il movimento operaio in stretta alleanza, per un'azione comune che vada al di là della riforma scolastica. Per dissipare le diffidenze dei lavoratori (che si manifestarono sei mesi fa al convegno di Assisi), sostengono che il movimento studentesco «*allorché cerca di dialogare con la classe operaia riconosce ad essa valore di forza portante in una società giusta e democratica*». Se il movimento operaio rifiutasse l'alleanza «*dimostrerebbe preferire la tranquilla gestione dell'opposizione all'impegno gravoso, ma esaltante, di costituire un'alternativa di potere nel Paese*».

Gli studenti aclisti condannano la formula del centro-sinistra, perché, dicono, l'esperienza ha reso evidente l'equivoco dell'interclassismo ed ha dimostrato che è incapace di portare i lavoratori alla guida dello Stato. Insistono nella necessità di un unico sindacato (che deve nascere dalla base, non da contatti o accordi al vertice), e vorrebbero fare delle Acli il punto di coagulazione di una nuova sinistra «*convergendo con le forze politiche tradizionali della sinistra italiana sempre più vasti strati intellettuali e tecnici*». Ai giovani riconoscono un'iniziativa profetica e per questo chiedono di abbassare a diciotto anni l'età per l'esercizio del voto.

Il linguaggio delle mozioni e degli interventi si serve di termini astratti e di una fraseologia difficile, che sovente si presta ad essere male interpretata. Alcuni delegati, i liguri in particolare, hanno chiesto di usare parole più semplici che tutti possano comprendere.

Nella sala del congresso, e soprattutto nei corridoi (i partecipanti hanno poco più di vent'anni ma in questo lavoro di combinazioni non hanno nulla da imparare dai politici consumati), si cerca di comporre la frattura fra lavoratori e studenti. «*Si tratta di un equivoco*», sostengono gli studenti. «*C'è un reale pericolo di sopraffazione da parte vostra* — rispondono i lavoratori — *e crediamo poco nella democrazia di certe assemblee permanenti che sono manovrate da pochi*».

Giovanni Trovati

Corsivo dell'«Avanti!»

«Cerchiamo di capire che cosa vogliono i nostri ragazzi»

Roma, 4 gennaio.

L'Avanti! di domani pubblica un editoriale nel quale, riferendosi agli incidenti in Versilia ed alle manifestazioni giovanili, scrive tra l'altro: «*Ricordiamoci che questi ragazzi sono prima di tutto i figli della libertà che abbiamo riconquistato per noi, ma soprattutto per loro, e facciamo perciò il muso duro a chi parla di reazione, di difesa privata, di squadracce. Cerchiamo di capire che cosa vogliono questi ragazzi, ma non abdichiamo al nostro dovere di trasmettere ad essi, unitamente al bagaglio delle nostre esperienze, integre e intatte le idealità che ci hanno animato e che ci animano*».

«*C'è in questo atteggiamento dei giovani* — scrive ancora l'*Avanti!* — *un atto di accusa che tocca i partiti politici ma che investe prima di tutto, direttamente, i movimenti giovanili dei vari partiti*». Essi «*non sono mai riusciti, in realtà, a sganciarsi dalla tutela dei grandi di cui spesso hanno copiato più i vizi che le virtù. Guardando ai grandi hanno dimenticato i giovani, le idee e i programmi; guardando ai grandi si sono avvelenati con la grande strategia, con i grandi problemi di schieramento con i piccoli problemi di potere ottenendo l'effetto di veder i giovani schierarsi in larghe masse contro tutti i partiti indistintamente*». (Ansa)

Intensificata in Francia la lotta ai «capelloni»

Parigi, 4 gennaio.

(l. m.) La lotta contro i capelloni e gli «hippies» sarà intensificata in Francia nei prossimi mesi e durante l'estate, quando ai francesi vengono ad aggiungersi numerosi stranieri, provenienti soprattutto dai paesi nordici.

L'anno scorso, secondo precisazioni fornite dal ministro dell'Interno, 1361 giovani sono stati interpellati a Parigi nel Quartiere Latino durante i mesi di settembre e di ottobre: 294 di loro, tra cui 125 stranieri, furono condotti in questura per vari controlli. Venti francesi furono deferiti ai tribunali e molti stranieri espulsi.

Ora sono state confermate agli uffici di frontiera le istruzioni già date l'anno scorso, secondo le quali dovranno essere respinti gli stranieri che non si presenteranno vestiti in modo corretto e non dimostreranno di possedere il necessario a vivere normalmente per un certo periodo di tempo. In Francia, come negli altri paesi che durante l'estate attraggono gli stranieri, una proporzione notevole di piccoli furti, specie nelle auto, viene compiuta infatti dai giovani che non hanno più denaro e vogliono prolungare al massimo il periodo delle vacanze.

Modificato il decreto per gli alluvionati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio

(g. m.) La commissione speciale del Senato che sta esaminando il decreto legge per l'alluvione di novembre in Piemonte ha approvato oggi numerosi articoli con un emendamento migliorativo. E' stato stabilito che i Comuni interessati, e il Comitato regionale piemontese per la programmazione, dovranno essere ascoltati per definire gli interventi sociali legati ai piani di ricostruzione dei Comuni danneggiati.

Polemica conferenza stampa a Pisa di chi guida i giovani contestatori

Per gli incidenti a Marina di Pietrasanta accusa la polizia, ma non sa dare spiegazioni sul ferimento alla schiena di Soriano Ceccanti (questi voltava le spalle ai protestatari) - Ammette che fra le file di «Potere operaio» possono essersi infiltrati elementi estranei - Dice di non sapere nulla dell'auto piena di munizioni: «appartiene a un compagno, ma possono usarla tutti»

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 4 gennaio.

«*Potere operaio*», il movimento rivoluzionario che ideò la protesta delle Focette contro il «Capodanno dei ricchi», ha tenuto stasera una conferenza-stampa, accusando i carabinieri di «avere sparato decine e decine di colpi non solo in aria». La conferenza è stata organizzata nella sede pisana di «Potere operaio», in via Renato Puccini 12: due stanzoni dai soffitti bassi, divisi da un'arcata a volta con le pareti tappezzate di scritte contestatrici in varie lingue e di ritratti di Mao, Marx e Che Guevara. I giornalisti vi sono stati ammessi dopo accurato filtraggio da parte di militanti fermi sull'ingresso, tutti con barba e giubbotti di pelle.

Pallido e stanco, ha sostenuto il duello di botte e risposte il prof Adriano Sofri. Si è presentato così: «Sono pregiudicato e disoccupato, ho 26 anni, a 22 mi laureai in Lettere». Alludeva al licenziamento inflittogli dal liceo dove insegnava dopo una condanna, amnistiata, per gli scontri del marzo scorso alla stazione di Pisa.

«Abbiamo quasi cento testimonianze che useremo al momento opportuno, tutte d'accordo sulla sparatoria della polizia, sulla sua entità e durata», ha esordito. La sostanza del suo discorso è questa: la protesta di «Potere operaio» alle Focette voleva limitarsi al «lancio di materiale ortofrutticolo, ma poi degenerò per colpa della polizia che cominciò a sparare dopo la seconda carica per poco meno di un'ora». Il portavoce del movimento ha proseguito: «Noi non volevamo lo scontro frontale, se c'è stato la colpa non è nostra». Sofri ha sostenuto, nella sua ricostruzione, che le cariche non furono preavvertite dai tre regolamentari squilli di tromba, ma «avvennero di fatto dopo un flebile inizio di squillo». Sotto la pressione della forza pubblica i dimostranti indietreggiarono, presero a lanciare le prime pietre («poche perché sul luogo c'erano pochi sassi»), eressero le barricate.

«Avete visto — gli è stato domandato — carabinieri chini a raccogliere bossoli?». «Non ho controllato sinora tutte le testimonianze e non so se ci sia chi li ha visti» ha replicato il portavoce.

«E voi avete preso dei bossoli?». «No non abbiamo bossoli da mostrare».

«Non potevano essersi infiltrati fra voi elementi agitati e incontrollati?». «Nessuno può escludere questa ipotesi».

Sul punto più delicato, il prof. Sofri non è in grado di dare spiegazioni. Lo studente sedicenne Soriano Ceccanti, paralizzato alle gambe da un proiettile di pistola che gli ha trapassato un polmone e il midollo spinale, ha detto ieri al magistrato d'essere stato ferito mentre voltava le spalle alle barricate (dove erano asserragliati i protestatari). E' una fondamentale circostanza perché sinora non è risultato che i carabinieri avessero raggiunto le barricate, ma si sa che erano dinanzi ad esse e piuttosto lontani. «Comunque, c'è chi ha visto il momento e il luogo in cui Ceccanti fu colpito», ha detto Sofri.

«E la pistola ritrovata nel cespuglio?». «Per noi è solo un episodio divertente, in quanto abbiamo fiducia nelle capacità della polizia scientifica che, pur essendo già passata nella zona, non vi aveva trovato la pistola».

Il rappresentante di «Potere operaio» nega che i contestatori abbiano picchiato donne e uomini, contrariamente a quanto sostengono alcuni testimoni che si dicono vittime di violenze. Sofri dubita inoltre che nella «500» appartenente a un militante del movimento, Aldo Sbrana, attualmente ricercato dalla polizia, vi fossero le armi e munizioni che sono state sequestrate. «L'auto è intestata a Sbrana, — ha precisato — ma secondo il nostro costume è a disposizione di tutti noi».

Dopo aver sollevato molte perplessità su alcuni aspetti degli scontri («non possiamo trarre drastiche conclusioni sulle ragioni e su chi ha dato ordine di sparare») il prof. Sofri ha rimbeccato un giornalista che gli manifestava il dubbio che la contestazione violenta potesse generare una forte reazione negativa nell'opinione pubblica. «Noi non conosciamo altra opinione pubblica che gli sfruttati, i poveri, gli operai, gli oppressi».

All'ospedale di Santa Chiara, Soriano Ceccanti sembra leggermente migliorato, ma il neurochirurgo prof. Giorgio Tusini gli estrarrà il proiettile solo quando il polmone colpito del ragazzo avrà ripreso a funzionare.

Oggi un comunicato del Provveditorato agli Studi di Pisa annuncia che, con altri dodici allievi, Soriano Ceccanti ha vinto, collocandosi al quarto posto nella graduatoria di merito, una borsa di studio per il profitto tratto nel corso scolastico del 1968.

Lamberto Furno

La Questura d'Imperia denuncia pci e psiup

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 gennaio.

(g. m.) La questura di Imperia ha denunciato la Federazione provinciale del partito comunista italiano, del psiup, l'Anpi (Associazione nazionale partigiani) e la Federazione giovanile provinciale comunista per la diffusione di volantini contenenti false notizie, sull'intervento della polizia a Marina di Pietrasanta, atte a turbare l'ordine pubblico.

Nei volantini, distribuiti giovedì scorso, la polizia veniva accusata di azione repressiva e intimidatoria nei confronti di dimostranti, e di avere aperto il fuoco sulla folla causando un ferito. Veniva inoltre annunciata una manifestazione di protesta per il giorno successivo.

Alla «dimostrazione» però parteciparono un gruppetto di giovani e capelloni, agitando alcuni cartelli, su uno dei quali era scritto «polizia - assassini».

Dipendenti delle Poste non ritirano per protesta il pacco della Befana

Roma, 4 gennaio.

(r. s.) Un centinaio di dipendenti del ministero delle Poste ha fatto una manifestazione di protesta nel corso della cerimonia per la consegna dei pacchi-dono della Befana organizzata dall'amministrazione delle Poste nel Palazzo dei Congressi all'Eur. I dimostranti si sono riuniti nell'interno della sala dove stava avvenendo la consegna dei doni, con cartelli nei quali erano illustrati i motivi del mancato ritiro del pacco.

IL LAVORO IN UNA CASA EDITRICE

L'uscita dalla pigrizia

Molti anni fa, nell'autunno del '44, venni a Roma per trovar lavoro. Mio marito era morto nell'inverno. A Roma aveva sede una casa editrice, dove mio marito aveva lavorato per anni. L'editore si trovava allora in Svizzera; ma la casa editrice, subito dopo la Liberazione, aveva ripreso la sua attività. Pensavo che, se avessi chiesto di lavorare in quella casa editrice, m'avrebbero dato lavoro; e tuttavia il chiederlo mi pesava, perché pensavo che mi sarebbe stato dato un posto per compassione, essendo io vedova, e con figli da mantenere; avrei voluto che qualcuno mi desse un posto senza conoscermi e per mie competenze. Il male era che io competenze non ne possedevo.

Avevo intrattenuto questi pensieri nei mesi dell'occupazione tedesca. Ero allora con i miei bambini nella campagna toscana. Di là era passata la guerra, poi era sopravvenuto il silenzio che succede alla guerra, e infine, sulla campagna immota e sui villaggi sconvolti, erano arrivati gli americani. Noi ci trasferimmo a Firenze; lasciai i bambini a Firenze con i miei genitori e venni a Roma. Volevo lavorare perché non avevo soldi; tuttavia, se fossi rimasta con i miei genitori, avrei ugualmente potuto vivere. Ma anche l'idea d'essere mantenuta dai miei genitori mi pesava moltissimo; inoltre volevo che i miei bambini riavessero una casa con me. Da tempo, noi non avevamo più casa. Avevamo vissuto in quei mesi di guerra o da parenti o amici, o in conventi o alberghi.

Viaggiando verso Roma in una macchina che ogni mezz'ora si fermava, carezzavo sogni di lavori avventurosi, come far la bambinaia o fare la cronaca nera in un quotidiano. L'ostacolo principale ai miei propositi di lavoro, consisteva nel fatto che non sapevo far niente. Non avevo mai preso la laurea, essendomi fermata davanti a una bocciatura in latino (materia in cui, in quegli anni, non veniva mai bocciato nessuno). Non sapevo lingue straniere, a parte un po' di francese, e non sapevo scrivere a macchina. Nella mia vita, salvo allevare i miei propri bambini, fare le faccende domestiche con estrema lentezza e inettitudine, e scrivere dei romanzi, non avevo mai fatto niente. Inoltre ero stata sempre molto pigra.

La mia pigrizia non consisteva nel dormire tardi al mattino (mi sono sempre svegliata all'alba e alzarmi non m'è mai costato nulla) ma nel perdere un tempo infinito oziando e fantasticando. Questo aveva fatto sì che io non riuscissi a portare a termine alcuno studio o fatica. Mi dissi che era venuta l'ora per me di strapparmi a questo difetto.

L'idea di rivolgermi a quella casa editrice, dove m'avrebbero accolto per pietà e comprensione, mi parve a un tratto la più logica e attuabile, benché mi fossero pesanti i motivi per cui m'avrebbero accolto. Avevo letto in quell'epoca un libro, che mi sembrava bello; era *Jeunesse sans Dieu*, di Odon de Norvath, autore di cui non sapevo nulla, se non che era morto giovane sotto il crollo d'un albero, a Parigi, uscendo da un cinema. Pensai che, non appena fossi entrata in quella casa editrice, avrei tradotto e fatto pubblicare quel libro che amavo molto.

A Roma, presi una camera in una pensione vicino a Santa Maria Maggiore. Il pregio essenziale di quella pensione era che non costava quasi niente. Sapevo per esperienza che, in quegli anni di guerra e dopoguerra, le pensioni diventavano facilmente qualcosa di simile alle caserme e agli accampamenti. Quella era una via di mezzo fra pensione e collegio. Vi soggiornavano studenti, sfollati e vecchi senza casa. Nelle scale echeggiava ogni tanto un gong, dal suono profondo e sordo, che chiamava persone al telefono. Si consumavano nella sala da pranzo comune pasti frugali, composti di formaggio Roma, castagne bollite e broccoletti.

Parlai con un amico, che dirigeva quella casa editrice in assenza dell'editore. L'amico era piccolo e grasso, rotondo e rimbalzante come una palla. Quando sorrideva, mille piccole rughe increspavano la sua faccia di bambino cinese, pallida, furba e dolce. Oltre alla casa editrice, aveva altre innumeri attività. Mi disse che m'avrebbe assunto per ora a mezzo impiego; quando fosse tornato l'editore, la mia situazione sarebbe stata definita con maggior chiarezza. Mi disse di venire all'ufficio il mattino dopo: e mi disse che alla mia stessa pensione abitava una ragazza, che lavorava anche lei nella casa editrice, con funzioni amministrative: e che io avrei potuto al mattino far la strada con lei.

Salii le scale della pensione e bussai a una stanza, due piani sopra la mia. M'aperse una ragazza graziosa, coi capelli bruni e ricciuti e le guance rosse. Le chiesi se potevamo, al mattino dopo, far la strada insieme. Mi rispose che doveva andare in non so che banca e così avrebbe preso un'altra strada. Era gentile, ma riservata e fredda. Ridiscesi le scale con un confuso senso di sconforto, e distrutta da un mortale complesso d'inferiorità. Quella ragazza doveva lavorare da anni, forse da sempre; e il suo lavoro era di ordine amministrativo, perciò ben definibile, incrollabile e necessario. Inoltre aveva con sé un fratellino di nove anni, che manteneva col suo lavoro. Io non sapevo se sarei stata in grado di mantenere i miei propri figli.

Passai una notte inquieta e piena di pensieri angosciosi. Mi dicevo che tutti, subito, vedendomi in quell'ufficio, avrebbero scoperto il grande mare d'ignoranza e pigrizia che era in me. Pensavo all'amico che m'aveva assunta e all'editore lontano ma forse sulla via del ritorno. All'amico avevo cercato di spiegare che non avevo laurea di sorta, non sapevo l'inglese e non sapevo far nulla. Lui m'aveva risposto che non importava e che qualcosa avrei fatto. Ma non gli avevo detto della mia pigrizia, di quel vizio che avevo di cadere nell'inerzia e nel sogno appena mi trovavo a dover far qualcosa. Non avevo mai pensato a un simile vizio con vero orrore. Quella notte lo contemplai con spavento e con orrore profondo. Ero stata sempre una cattiva scolara. Tutto quello che avevo cominciato era rimasto in sospeso. Mi risuonavano alle orecchie i versi di Villon: «*Ah si j'eusse étudié / au temps de ma jeunesse folle*». In fondo non sapevo neanche tanto bene il francese. La mia giovinezza non era stata «folle», ma svogliata e confusa.

Al mattino arrivai a quello che doveva essere il mio ufficio: una villetta al pianterreno, circondata da un giardinetto. Vi trovai il mio amico, la ragazza con le guance rosse seduta davanti a una calcolatrice, e due dattilografe. Il mio amico mi fece sedere a un tavolo e mi consegnò un foglio dov'era scritto: «norme tipografiche». Seppi così che *perché* e *affinché* avevano l'accento acuto, ma *tè* e *caffè* e *lacchè* avevano l'accento grave. Poi mi diede un dattiloscritto: era una traduzione di *Gösta Berling*. Dovevo rivederne la forma italiana e mettere a posto gli accenti. L'amico, rimbalzando per la stanza come una palla, mi disse che non dovevo crucciarmi se non avevo lauree, perché questo non avrebbe sdegnato il nostro ormai comune padrone, il quale neanche lui ne aveva una.

Gli chiesi quale sarebbe stato, dopo *Gösta Berling*, il mio secondo lavoro. Con orrore m'accorsi che non lo sapeva. Ma avevo una tal paura di cadere nella pigrizia, che mi buttai su quella revisione e in tre giorni avevo finito. L'amico mi portò allora una copia francese delle memorie della moglie di Lenin. Ne tradussi a precipizio una trentina di pagine, ma poi l'amico mi disse che aveva cambiato idea e non si faceva più quel libro. Mi diede una traduzione di *Homo ludens*.

Un giorno sulla porta dell'ufficio mi trovai davanti l'editore. Lo conoscevo da tempo, ma non ci eravamo mai scambiati più di cinque parole. E negli anni che non ci eravamo visti, erano successe tante cose che adesso era come se ci incontrassimo per la prima volta. Lo sentivo amico e sconosciuto insieme. A questi sentimenti si mescolava il pensiero che adesso era per me il padrone, cioè uno che poteva scacciarmi da quell'ufficio all'istante. Mi abbracciò e arrossì, perché era timido, e sembrava contento e non troppo stupito che io lavorassi lì. Mi disse che sperava da me progetti e idee. Strozzata dalla timidezza e dall'emozione, gli dissi che si poteva forse tradurre e pubblicare *Jeunesse sans Dieu*. Non sapeva nulla di quel libro e gli dissi in fretta la storia del cinema e del crollo dell'albero. Aveva molte cose da fare e fuggì via subito.

Nei giorni che seguirono, non lo rividi più, ma la ragazza con le guance rosse venne a dirmi che ero stata assunta a pieno impiego. Non parlavo mai con quella ragazza, ma incontrandoci nel corridoio ci facevamo sorrisi, unite da memorie e prospettive di squilli di campanello e broccoletti. Con l'arrivo del padrone, a poco a poco le stanze dell'ufficio si riempivano di gente a me sconosciuta; l'amico mi disse che erano nuovi impiegati, che lui giudicava inutili. Appariva depresso, e non rimbalzava più e il suo viso che non s'increspava a sorridere appariva smorto e triste come la luna. Vedendolo sconfortato e afflosciato, ebbi a un tratto la sensazione che fosse quanto me e forse più ancora di me ammalato d'una sconfinata pigrizia.

Mi sentivo molto sola in quell'ufficio e non rivolgevo parola a nessuno. La mia costante preoccupazione era che non venisse scoperta la mia grande ignoranza e la mia grande pigrizia, e la mia assoluta assenza di idee. Quando riuscii a far chiedere i diritti di *Jeunesse sans Dieu*, seppi che erano già stati comprati da un altro editore. Era stata la mia sola idea e si era dispersa nel vento. Per difendermi dalla pigrizia lavoravo con furia e vertigine, immersa in un totale isolamento e in un perfetto silenzio. Mi feci fare una chiave e andavo in ufficio anche la domenica.

Natalia Ginzburg

INCHIESTA NEI GRANDI LICEI D'ITALIA

I ragazzi di Genova preferiscono riforme concrete alla rivoluzione

L'agitazione studentesca è cominciata prima che altrove, con uno sciopero di solidarietà per i compagni greci; tuttavia è più contenuta e meno ideologica - Ne sono protagonisti gli allievi non dei licei classici, ma di quelli scientifici e degli istituti tecnici - Dànno giudizi severi sulla scuola, i genitori, i partiti; ma rivendicano soprattutto più aule, più ore di studio, migliori attrezzature - «Vorrebbero vivere a scuola», dice il preside dell'«Enrico Fermi»

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, gennaio.

A Genova, città complessa, insieme rivoluzionaria e conservatrice, certe famiglie della grossa borghesia mandano i loro figli in determinate scuole non soltanto perché abbiano un'istruzione più rigorosa, ma perché frequentino «determinate compagnie» e talora anche con cauti e lungimiranti piani matrimoniali. Perciò il fatto che l'«Andrea Doria», il liceo più aristocratico della città, sia entrato in agitazione per ottenere il diritto di assemblea è bastato a sconvolgere certi ambienti tradizionali. Ma tutto sommato le agitazioni del «Doria» e degli altri due licei classici — il «Mazzini» ed il «Colombo» — non hanno mai raggiunto punte roventi. Fino ad oggi non ci sono state occupazioni, la partecipazione a scioperi e cortei è stata relativamente scarsa. A Genova la «rivolta» degli studenti medi non ha avuto il suo epicentro nei licei classici, ma negli istituti industriali, nei licei scientifici, alle magistrali, nel liceo artistico comunale. Ed è prevalentemente legata ad argomenti concreti, a ben precise rivendicazioni di ordine pratico.

Insomma: anche nel delicato settore delle agitazioni studentesche, Genova sembra voler mantenere quel tono di concretezza anglosassone, di buon senso mercantilistico che impregna tanta parte della sua storia e della sua vita. Tuttavia da questa constatazione non bisogna dedurre che gli studenti genovesi difendano soltanto interessi corporativi, ignorino quel soffio ideale, un po' folle ma sostanzialmente generoso, che spinge all'azione i loro compagni delle altre città italiane. Anche sotto questo punto di vista gli studenti medi genovesi possono essere considerati dei precursori. Mentre nelle altre città i primi moti della categoria si ebbero nella primavera scorsa, a Genova il primo sciopero risale al dicembre 1967. E non fu certo uno sciopero corporativo, a difesa di interessi settoriali: fu indetto per solidarietà con gli studenti greci che, dopo il colpo di Stato dei colonnelli, si erano rifugiati a Genova ed in altre città italiane.

Un nostro regolamento stabiliva che questi studenti avrebbero potuto iscriversi alle nostre scuole, e quindi rimanere nel nostro paese, soltanto se avessero superato un esame di lingua italiana. Facile per chi era in Italia da molto tempo, questa prova era quasi insuperabile per chi si era rifugiato da poco. Ed infatti la percentuale dei bocciati fu altissima. Fu proprio questa severità, forse giusta dal punto di vista tecnico ma iniqua da quello politico ed umano, a suscitare i primi fermenti fra gli studenti medi genovesi. Lo sciopero non ebbe molto successo, ma le acque si erano mosse, e da allora non si sono più calmate.

Qui, come altrove, il movimento studentesco si è dilatato a poco a poco; per la condanna a morte di Panagulis e per i fatti di Avola molti studenti medi sono sfilati in corteo da un capo all'altro della città insieme con gli universitari, gli operai, i lavoratori del porto. Ma a Genova queste loro manifestazioni si inquadrano meno che altrove in una cornice ideologica, forse non sono neppure una conseguenza immediata della protesta quotidiana contro l'autoritarismo nella scuola. Se mai, si collegano più direttamente con un'altra protesta: quella d'ordine pratico contro la scarsità di aule, la mancanza di adeguate attrezzature scientifiche, la difficoltà dei trasporti, l'impossibilità di attuare il «tempo pieno». Sarà un caso; ma fra le cinque città che ho toccato nel corso di questa breve inchiesta, Genova è l'unica dove ho sentito gli studenti insistere sull'opportunità di istituire una mensa scolastica.

«La maggior parte dei nostri ragazzi viene da famiglie povere, molti abitano fuori città, Cogoleto, Arenzano, Busalla, Ronco — *mi dice il professore Francesco Capanna, preside del liceo scientifico "Enrico Fermi".* — Chiedevano il diritto di assemblea e gliel'ho concesso da tempo, chiedono la revisione dei programmi e speriamo che ci si possa arrivare. Ma la richiesta più insistente, soprattutto da parte dei più attivi e dei più bravi, è quella relativa al "tempo pieno". Vorrebbero stare a scuola il più a lungo possibile, pranzare qui a mezzogiorno, fare esercitazioni pomeridiane con i loro insegnanti. Insomma, vivere a scuola. Qualche corso pomeridiano, grazie alla dedizione di alcuni professori, lo abbiamo istituito: ma si tratta sempre di una soluzione parziale».

Anche più tipico il caso di un altro liceo scientifico, il «Cassini», che sorge a Brignole, proprio nel cuore della città. A vedere la sua splendida sede, tutta vetro e cemento, nel cuore di un antico parco, vien fatto di considerarlo un modello di efficienza, e in effetti lo era sette anni or sono, quando venne inaugurato. Ma dal 1961 ad oggi il numero degli iscritti è più che raddoppiato, è stato necessario decentrare quasi metà degli allievi in tre succursali periferiche prive di ogni attrezzatura scientifica. Il preside prof. Pastorino mi fa una rapida sintesi statistica della situazione: 2340 alunni (il più popoloso liceo d'Italia), 69 classi, 37-38 studenti per ogni classe, la prima liceale ha ventun sezioni.

In nessun altro istituto forse la crisi di crescenza che sta attraversando il nostro paese risulta altrettanto evidente. «In questa situazione, come vuole che si possa parlare di dialogo fra insegnante e allievo, di metodo attivo, di scuola critica? — *mi chiede il preside.* — Ringrazio il cielo se arriviamo in porto alla meno peggio. Per l'inizio del prossimo anno scolastico dovrebbe essere pronto un altro liceo scientifico, il "Luther King", attualmente in fase di avanzata costruzione; ma è insufficiente già in partenza. Coi suoi novecento posti non potrà assorbire neppure tutti i ragazzi delle sezioni distaccate. Fino a quando non si riuscirà a fare in modo che le classi non superino mai i venticinque alunni, ogni riforma di metodo finirà per rivelarsi illusoria».

Sulle rivendicazioni pratiche insiste anche un gruppo di studenti iscritti a diversi istituti — licei scientifici, liceo artistico, istituti tecnici — che incontro poco dopo per una breve «tavola rotonda». A differenza dei loro colleghi di Milano o di Torino non hanno fluidità di parola, non sfoggiano l'astrusa e fredda terminologia parascientifica escogitata dai nostri tecnocrati e dai nostri politici in quest'ultimo decennio. Al contrario, sono leggermente impacciati, anche i più esuberanti hanno sempre un fondo di scontrosa e ruvida timidezza.

M. G., 17 anni, quarta liceo artistico, maglione a girocollo, dopo essersi dichiarato marxista-leninista, invece di buttarsi a capofitto in un attacco contro la società borghese o nell'esaltazione della dittatura di classe, mi elenca ordinatamente tutte le piccole riforme auspicabili per il liceo artistico. Eccone alcune: diminuire le ore di «modellato», allungare la durata del liceo da quattro a cinque anni, rendere obbligatorio lo studio dell'arte contemporanea fino alle sue forme più moderne; invitare nei licei personalità del mondo artistico secondo un programma organico, in modo che i giovani possano prendere contatto con scenografi, pittori, scultori, registi di chiara fama; permettere agli studenti del liceo artistico l'accesso non soltanto alle facoltà di Architettura e Sociologia, ma anche ad altre, ecc.

Analogamente D. L., 18 anni, quinta liceo scientifico, che si professa cattolico del dissenso e ammiratore di don Mazzi, non mi parla di Camillo Torres e dei problemi dello «spontaneismo», ma della situazione della sua scuola. Un terzo che si dichiara socialista, una ragazza di ispirazione cristiana e poi via via tutti gli altri non si comportano altrimenti. Prima le cose pratiche, quotidiane. Solo in un secondo tempo, senza interruzione di continuità, sempre con lo stesso tono, passano ad affrontare anche problemi più vasti.

Così mi accorgo che non sono meno severi dei loro colleghi di Torino o di Roma nei confronti dei professori vecchio stile, dei partiti politici, della organizzazione sociale, dei loro stessi genitori. «A conclusione di una serie di agitazioni la nostra preside convocò tutti i genitori in seduta plenaria, più di settecento fra padri e madri — *mi racconta uno di loro* — e ammise nell'Aula Magna anche una esigua rappresentanza di noi studenti. Pensavamo che i genitori discutessero le nostre idee e i nostri programmi, magari criticandoli duramente. Invece non seppero far altro che scagliarsi contro di noi con gli argomenti più futili. Uno si lamentava perché suo figlio con tante agitazioni avrebbe finito per rovinarsi la media, una madre gridava che alla sua figliola era stata detta una parolaccia. E avanti con simili meschinità. Che delusione!».

Ad uno ad uno, tengono a sottolineare la loro paura di essere strumentalizzati, la loro diffidenza non soltanto nei confronti dei partiti, ma anche dello stesso movimento universitario che alla lunga potrebbe fagocitarli. Solo sul finire passano ad argomenti ideologici: il giovane leninista e il socialista cominciano a discutere sulla ineluttabilità o meno della dittatura del proletariato. Ma lo fanno sommessamente, ruvidamente, cercando le parole con fatica, ad una ad una. Alla genovese.

Gaetano Tumiati



Una gremita manifestazione di studenti nel centro di Genova (Foto Leoni)

NONOSTANTE LE CONVINZIONI DEI GIOVANISSIMI

La vita non finisce a quarant'anni

Date un'occhiata alle offerte di lavoro: guai a chi ha passato i trentacinque. Ascoltate le voci della protesta: fuori i matusa! La vita, secondo i giovani e gli inserzionisti, finisce a quarant'anni. Io non sono d'accordo. Vorrei anzi sottoporre al vostro giudizio alcune considerazioni del tutto interessate. Mi confortano, per quanto è possibile, i fatti e le statistiche.

Il sessanta per cento dei Nobel americani ha raggiunto il successo partendo proprio dall'età considerata il limite dell'efficienza.

L'ultimo astronauta russo lanciato negli spazi, Gheorghi Beregovoi, ha festeggiato il quarantasettesimo compleanno.

Due esploratori della Luna, Frank Borman e James Lovell, appartengono alla discussa generazione dei padri: quarantuno, e li dimostrano.

Il personaggio politico più clamoroso, l'eretico timido che ha affrontato la scomunica ed i carri armati sovietici Alexander Dubcek, è nato nel 1921 e, a proposito della «scuola dei ricchi», ha fatto il fabbro, ed ha studiato per corrispondenza.

Il regista che la tv americana, in una serie dedicata ai geni contemporanei, ha considerato il più importante e il più rappresentativo, Federico Fellini, è (mi sia concessa una piccola vanità) della mia classe. Sottopongo una sua saggia massima alla vostra meditazione: «*Noi passiamo la seconda metà dell'esistenza a cancellare i danni che l'educazione ha fatto nella prima*».

Il medico che ha compiuto più trapianti cardiaci di qualunque altro chirurgo al mondo, Denton Cooley, ha quarantotto anni e cinque figlie; e sbriga, ogni giorno, una dozzina di interventi faticosi e complicati. Pratica lo sci d'acqua, suona il contrabbasso, va a cavallo.

Il romanziere che molti critici considerano il successore di Mark Twain e di Faulkner, Saul Bellow, ne ha cinquantatrè. Ha scritto: *Il destino di un uomo è il suo carattere*. Ha detto (mi auguro che qualche agitato intellettuale nostrano ne prenda benevolmente nota): «*Non si diventa efficaci da un punto di vista sociale gridando a destra e a sinistra e facendo pubblicità a se stessi*».

Il più grande compositore lirico in circolazione, Giancarlo Menotti, è del 1911. I pittori italiani che maggiormente s'impongono, Ennio Morlotti, che si definisce «un contadino che dipinge», e Bruno Cassinari, che accusa l'attuale avanguardia di fare del pompierismo, e ricorda le lotte che gli artisti di «una volta» dovevano sostenere contro i mercanti e l'estetica ufficiale, sono del '10 e del '13. Le campagne, i fiori, gli sterpi, i girasoli di Morlotti, i gatti e i cavalli di Cassinari, sono valutati milioni, ma non hanno dato luogo ad un'industria. L'idealismo non ha stagioni.

Nessuno vorrà mettere in dubbio che il marito che più s'è imposto alla curiosità della gente è Onassis, al quale non so quanti anni dare, poiché mi sembra che ne abbia già abbastanza, ma che è riuscito, col ragionamento, a conquistare Jacqueline. Diceva infatti l'altro Aristotele: «*Non ci sono ragazzi filosofi*».

Vorrei avervi convinto; ma se aveste ancora dei dubbi sulle vostre possibilità future, tenete presente che le date non hanno alcuna importanza, e, quale che sia l'età che gli altri tentano di appiopparvi, resta sempre a voi la facoltà di accettarla. Provate a respingerla. Leggo, in una «moralità» di Pierre Gaxotte: «*La giovinezza è un passaporto meraviglioso, che apre le porte della vita, ma la cui validità è assai breve*». I signori di cui vi ho parlato sono riusciti a rinnovarlo.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

La piaga del manicomio femminile in via Giulio

Sparirà una vergogna

Il sindaco avv. Guglielminetti ha riaperto le trattative con l'amministrazione degli ospedali psichiatrici per la cessione dell'area - Il presidente Rubatto: «L'Opera Pia si impegna a sgombrare il vetusto edificio entro il 1971» - Chiesti al Comune un miliardo e duecento milioni - Sarà ristrutturato il manicomio di Collegno

All'inizio dell'anno scorso il presidente degli ospedali psichiatrici gr. uff. Mario Rubatto aveva inviato alle autorità una drammatica relazione sui manicomi: un medico ogni 360 ricoverati, un infermiere ogni 9, vitto non sempre appropriato, rette insufficienti, il 74 per cento del bilancio assorbito dalle spese del personale. Senza contare la biancheria scarsa, l'arredo indecoroso, l'affollamento creato dalla presenza di circa duemila «senili» per i quali sarebbe assai più indicata l'ospitalità in appositi istituti.

Per ristrutturare i reparti e creare i gerontocomi, la relazione preventivava circa 2 miliardi proponendo di ricavarli dalla cessione al Comune dell'area occupata dal manicomio femminile in via Giulio; e alla provincia del fronteggiante isolato di Sant'Eligio.

Il grave problema degli ospedali psichiatrici si è affacciato con prepotenza al giudizio dell'opinione pubblica con la contestazione studentesca e il convegno degli esperti, assemblee e riunioni. Infine con la denuncia di «un intollerabile stato di cose» da parte del presidente del consiglio di amministrazione, che deplorava l'assenteismo dei sanitari, l'insabbiamento delle trattative con il Comune e la Provincia, il silenzio delle autorità sulle richieste dell'Opera Pia «per affrontare una buona volta, radicalmente, la soluzione».

La tempesta non è stata inutile: qualcosa si muove. Il sindaco avv. Guglielminetti ha inviato al presidente degli ospedali psichiatrici una lettera che riapre le trattative per l'area di via Giulio, secondo le intese concluse nove anni fa e mai tradotte in atto.

Il gr. uff. Rubatto ha risposto ieri al sindaco con un'altra lettera: l'Opera Pia s'impegna a restituire al Comune l'area occupata dal manicomio femminile entro il 1971. Il ricavato servirà ad assicurare più umane condizioni di vita ai malati di mente.

Dice la lettera: «*Per quanto riguarda via Giulio, il problema dovrebbe essere praticamente risolto: 200 malate troveranno sistemazione nel nuovo reparto psicogeriatrico di Collegno, che sarà ultimato a giugno; altre 500 nel nuovo ospedale di Grugliasco, proprietà della Provincia, che dovrebbe essere pronto alla fine del '70*». Lo sgombero di via Giulio è indispensabile «*così come sono divenute indispensabili le ristrutturazioni delle sezioni maschili dell'ospedale di Collegno*». Le opere di ammodernamento sono già cominciate per la 4 e la 10 (lavoratori e ragazzi); ci sono i progetti esecutivi per altre due, la 6 e la 8. Finanziamento con mutuo della Cassa di Risparmio.

Restano da sistemare dodici sezioni, il preventivo è di un miliardo 200 milioni: «*Ma l'Opera Pia non dispone di alcun mezzo per far fronte a queste spese. Perciò la vendita al Comune dell'area di via Giulio, con l'erogazione del compenso relativo legato allo stato di avanzamento dei lavori a Collegno sarebbe oltremodo utile*».

Quale sarà il «compenso»? Si era stabilito un miliardo e su questa cifra il sindaco insiste, sottolineando che tutto l'isolato di via Giulio, anche gli edifici soggetti a vincolo dalla Sovrintendenza, devono essere compresi nel prezzo. Il presidente Rubatto risponde: «*D'accordo; ma il Comune esamini la possibilità di elevare il concorso a un miliardo 200 milioni. E' un piccolo sacrificio che osiamo chiedere alla sensibilità del Consiglio comunale proprio per la necessità di dare al manicomio di Collegno una adeguata sistemazione*».

La lettera conclude: «*Siamo pronti a sottoscrivere l'impegno di sgombro dei locali entro e non oltre il '71. Il Comune può assumere i relativi impegni certo che i tempi saranno rispettati. Siglando l'accordo l'amministrazione metterà la parola fine alla tragica situazione di via Giulio che da anni angustia il cuore dei torinesi*».

Giochi, libertà e fantasia

Moderni edifici, allineati sul Lungo Po Antonelli, formano una quinta signorile tra il corso del fiume e le case che sorgono all'interno del borgo operaio. Case modeste, talvolta povere, dove abitano parecchie famiglie d'immigrati con molti bambini che giocano, gridano, vivono sulla strada.

C'era ancora un vecchio edificio, sul Lungo Po, all'angolo di via Fiorano. L'hanno abbattuto qualche settimana fa. I ragazzi del borgo stavano a naso all'aria tra il polverone a veder crollare i muri sotto i colpi d'ariete del bulldozers. Si fa presto, oggi, a buttare giù le case. In due o tre giorni era tutto fatto, e le macerie portate lontano.

E' rimasto uno spiazzo desolato, gibboso e cosparso di detriti. I ragazzi ne hanno preso possesso, lo hanno ripulito e spianato. Ora ci stanno da padroni. Si rincorrono, giocano agli indiani, a boccette e a piastrelle. Accendono fuochi in una nicchia che una volta era forse un camino, intrecciano danze, tendono le mani al calore della fiamma. La loro esuberanza, prima che arrivassero i bulldozers, si sfogava in urli disordinati sulla via. Schivavano tra un'auto e un camion, spauriti e arroganti. Adesso non è più così: gridi e richiami festosi, risate.

Tra breve un recinto cancellerà questo modesto angolo di gioia infantile ed escluderà i ragazzi dal regno che si sono conquistati. Sarà costruita una casa elegante, i bambini saranno ricacciati sulla strada dove altre auto parcheggiate contenderanno loro il breve spazio dei marciapiedi.

Cose che succedono in ogni angolo di Torino, dove la prepotenza del cemento toglie ai ragazzi l'aria, la luce, lo spazio. Una città bene amministrata dovrebbe rifletterci e provvedere. Acquistare alcune aree via via che si fanno libere; creare giardini e campi di gioco. Tutelare il diritto dei ragazzi, i cittadini di domani.

Episodio di teppismo in borgo S. Paolo

Due ragazzi di 14 anni assalgono una massaia che torna dalla spesa

Le strappano il portafogli e fuggono - La donna li insegue, ne raggiunge uno e lo prende a schiaffi - Recupera il denaro, ma il giovane ladro riesce a scappare

Altro fatto: restituiti a una negoziante i gioielli rubati

Due ragazzi sui quattordici anni hanno aggredito e rapinato una massaia che ritornava dalla spesa: Maria Brustia, 56 anni, abitante in via Osasco 22. E' avvenuto ieri, poco prima di mezzogiorno. La donna sta rincasando, ha le mani occupate da due grosse borse: tra le dita della destra tiene anche il portafogli con cinquemila lire.

I due ragazzi la adocchiano all'incrocio con via Bossolasco, si avvicinano e le domandano l'ora. La Brustia risponde, poi prosegue: ma sul portone di casa se li ritrova davanti. Uno le sbarra il passo, chiedendole un'indicazione stradale, l'altro è svelto a strapparle il portafogli. Poi scappano.

La donna si riprende subito dalla sorpresa, posa le borse e li insegue chiamando aiuto. I ragazzi infilano il portone al numero 21 di via Bossolasco, uno stabile di quattro piani. Li nota il falegname Clemente Milan, 60 anni, via Paesana 2, che telefona alla «Volante».

Frattanto la Brustia prosegue l'inseguimento su per le scale. Con lei c'è anche Piero Mondino, 11 anni, via Osasco 6, che frequenta la quinta elementare alla Santorre di Santarosa. I rapinatori quattordicenni lasciano cadere il portafogli e lo scolaro lo raccoglie, mentre la Brustia riesce ad afferrare uno degli aggressori. Lo scrolla, lo schiaffeggia, ma quello si divincola con un guizzo e ridiscende a precipizio le scale col complice, scomparendo. «Gli ho visto luccicare in pugno — assicura il Mondino — la lama di un coltello».





Maria Brustia rapinata in strada dai due ragazzi - La negoziante Ondinella Cioni

— Ondinella Cioni, 43 anni, titolare di un negozio di alimentari in corso Vercelli 106, ha denunciato d'essere stata derubata di gioielli per mezzo milione. Ma ieri mattina li ha ritrovati sulla soglia della retrobottega.

«L'altro giorno andando al lavoro — ha raccontato alla polizia — mi sono imbattuta nell'androne in un giovane alto ed elegante. Mi ha detto che cercava la portineria, poi se n'è andato di fretta. Solo quando sono entrata nella retrobottega mi sono accorta che la mia borsetta sulla credenza era aperta ed era scomparso il cofanetto dei gioielli che vi avevo riposto».

Ieri mattina, aprendo il negozio, ha ritrovato il cofanetto sulla soglia: era intatto, nessuno dei gioielli mancava.

— Gli agenti del commissariato Vanchiglia hanno arrestato ieri tre donne che avevano rubato indumenti e oggetti di cucina allo Standa di corso Regina 65. Sono state sorprese dal personale mentre uscivano con merce non pagata del valore di 10 mila lire. Sono Antonia Lentini in Ocdisci, 57 anni, corso Regio Parco 32 e le figlie Rosalia di 17 anni e Vincenza di 12. Sono giunte da Partinico dieci giorni fa.

— Pasquale Romeo, l'infermo di mente fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno, è stato ritrovato e ricondotto a Collegno. Era scappato con un compagno, Igino Fanelli, ripreso poco dopo. Era stato ricoverato martedì dopo una crisi nervosa; la sua fuga aveva fatto temere per l'incolumità della moglie, Teresa, 38 anni, madre di sei figli che risiede a Moncalieri. Non è accaduto niente. Ieri mattina all'alba, stremato e infreddolito dopo la notte passata nella campagna, l'uomo si è rifugiato dalla moglie. Era tranquillo, sembrava rinsavito. Poco dopo i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria lo hanno preso in consegna.

Giovane sposa affida alla cognata le quattro figlie e fugge da casa

Manca da 16 giorni - Il marito, camionista, l'aspetta tutta la notte, poi denuncia la fuga: «Se è con un amante, pazienza; ma non lasci la famiglia in angoscia»

Una sposa di 32 anni è scomparsa da 16 giorni abbandonando le quattro figlie. Si chiama Giuliana Olmeo, abita in via Podgora 5. Il marito, Giovanni, 33 anni, è camionista. Mercoledì prima di Natale è partito per Arezzo; al ritorno ha trovato la casa deserta. E' andato dalla sorella e qui c'erano le bambine: «Giuliana mi ha detto di guardarle perché doveva uscire per acquisti».

L'hanno attesa tutta la notte. L'Olmeo, roso dal sospetto e dalla gelosia, deciso a fare una scenata. Poi, col passare delle ore ha cominciato a preoccuparsi: «Deve essere successo qualcosa, non può sparire così». Al mattino è andato a denunciare la scomparsa: «E' troppo affezionata alle figlie, se le ha abbandonate ci deve essere un motivo grave».

L'uomo pensa che la moglie abbia un amante: «Io non me ne sono mai accorto, ma il lavoro mi costringe a lunghe assenze, e non posso controllarla. Forse Giuliana aveva deciso di lasciarmi, da parecchio tempo. Non l'ha fatto perché temeva che la denunciassi. Quando ha letto sui giornali che l'adulterio non è più punibile, se n'è andata».

Continua l'Olmeo: «Mia moglie può fare la vita che vuole, distruggere una famiglia, ma non lasciare un marito e quattro figlie nell'angoscia. Scriva, telefoni, fino ad allora non riuscirò a credere che ci abbia abbandonato; non smetterò di cercarla nel timore che le sia successa una disgrazia».

— Da una settimana mancano notizie anche di un ragazzo di 14 anni, Biagio Rodofile, che abita a Nichelino con i genitori e due fratelli. Sabato scorso è uscito per andare a comperare il latte e non ha più fatto ritorno. Forse è partito per il Sud.

Voleva morire col gas il figlio l'ha salvata

Una vedova ha tentato di uccidersi con il gas; il figlio l'ha salvata. E' Teresa Sanlorenzo vedova Viano, 55 anni, abita in via Principessa Clotilde 70. Verso le 20 di ieri i vicini hanno sentito odore di gas e hanno avvisato il figlio Rodolfo che abita in una casa accanto. Il giovane è accorso ed ha trovato la madre priva di sensi. Al Maria Vittoria è stata rianimata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,5
MINIMA −2,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +0,4; pressione 741,5; umidità 72%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** gelate notturne, visibilità ridotta. Temperat. a **Caselle:** mass. +5,7; minima −5,0; media −0,5.

Farmacie aperte oggi

Via Milano 11; v. Nizza 15; via Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 192; v. Mosca 1; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; via S. Tommaso ang. via Bertola; c. Regina Margherita 256; v. Giolitti 7; v. Sanremo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 305; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

AUTORIPARAZIONI — (dalle 9 alle 13) **Officine:** via S. Massimo 21 (80.000); via Poggio 4 (235.697); v. Giachino 70 (290.489). **Elettr.:** c. Siracusa 76 (324.428); v. San Secondo 73 (506.745); c. Trapani 69 (335.881); c. Vigevano 54 A (284.469); corso Casale 73 (874.808).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	1	[illegible]
11	[illegible]	9	165.000
10	1546	78	14.900

Il monte premi è di 77.041.846.

La colonna vincente risulta: 1-X-1, X-2-X, 1-2-X, 2-X-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	4	2	37	83	64
Cagliari	46	57	39	88	[illegible]
Firenze	1	62	50	79	37
Genova	49	9	59	89	29
Milano	83	38	45	27	39
Napoli	45	47	67	3	52
Palermo	22	39	47	68	67
Roma	64	4	59	57	49
Torino	38	58	[illegible]	55	73
Venezia	67	88	[illegible]	44	25

Trapianto cardiaco parziale Tutto pronto alle Molinette

Prof. Ciocatto: «E' la strada buona; i presupposti sperimentali clinici sono confortanti» - Prof. Ceppellini: «L'Istituto di genetica è a disposizione dei chirurghi»

Vivo interesse ha suscitato l'annuncio del direttore della clinica chirurgica dell'Università professor Morino, pubblicato ieri da *La Stampa*. «*A breve scadenza saremo in grado di compiere trapianti cardiaci parziali, cioè la sostituzione di valvole difettose con valvole umane prelevate dal cuore sano di un morto*».

E' una grande speranza per i cardiopatici. Decine di telefonate ci hanno confermato ieri l'attesa ansiosa: «*Quando sarà possibile?*», «*Perché è preferibile una valvola umana a una protesi di plastica?*», «*E' proprio vero che il problema del rigetto per questo tipo di trapianto non esiste?*».

Il prof. Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione ci ha dichiarato: «*Ho seguito in America e Inghilterra l'applicazione di questa tecnica; sono convinto che è la strada buona. Ha ottenuto risultati soddisfacenti il gruppo di Leeds, che per i trapianti si serve di valvole prelevate dai malati; migliori ancora i risultati conseguiti dal gruppo londinese di Ross con valvole umane. Dal punto di vista funzionale l'efficienza di una valvola umana trapiantata è incomparabile rispetto a quella di una valvola artificiale*».

Conclude: «*Malgrado si sia ancora in fase iniziale, ritengo che i buoni presupposti sperimentali clinici della tecnica in questione aprono prospettive di successo. Penso che il primo trapianto cardiaco parziale a Torino possa essere effettuato entro una quindicina di giorni*».

Il prof. Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università è famoso per i suoi studi sul rigetto. Dice: «*La Clinica chirurgica è in stretto rapporto con il nostro istituto. Siamo pronti a darle tutto l'aiuto possibile, per quanto riguarda la sfera di nostra competenza*».

Prosegue: «*Indubbiamente per le valvole non è importante la "tipizzazione", perché non è irrorata; nel caso delle valvole dovrebbe valere lo stesso principio. Ma va detto che anche per i tessuti non vascolarizzati ci può essere rigetto. A maggiore garanzia per il soggetto del trapianto sarà quindi opportuno eseguire la "tipizzazione", per scegliere la valvola più affine con il ricevente. La "banca delle valvole", consentirà di risolvere il problema della scelta senza drammatica urgenza*».

Una notizia importante: in questi giorni il Consiglio nazionale delle ricerche ha costituito presso l'Istituto del prof. Ceppellini il «*Centro di tipizzazione*». Dovrebbe svolgere le difficili indagini in relazione a tutti i trapianti che avranno luogo in Italia.

Stamattina un incontro tra l'Atm e i tranvieri

Per l'incentivo - Minacciano scioperi anche i benzinai

Chiusa la parentesi delle feste riprenderanno le agitazioni sindacali. Ecco un breve quadro della situazione.

Tranvieri — Stamane i rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil si incontreranno nella sede Enal dell'Atm per concordare eventuali azioni di protesta che potrebbero essere effettuate con scioperi articolati, cioè sospensioni parziali del servizio in giorni ed ore alternati. I tranvieri sollecitano il contratto integrativo aziendale sulle competenze accessorie, gli incentivi, la ristrutturazione dei turni di lavoro.

Benzinai — I dirigenti sindacali annunciano che «verranno riprese le agitazioni dopo l'Epifania, perché il ministro dell'Industria non ha ancora formato la commissione mista per le trattative in sede governativa». I benzinai chiedono, tra l'altro, che sia definita la loro posizione giuridica. Non vogliono continuare a pagare le tasse come i commercianti, perché sono dei gestori. Reclamano «l'aumento dei bassi margini concessi dalle Società sulle vendite di carburante».

Superga — Continuano le trattative all'Unione Industriale per l'applicazione dell'accordo sui cottimi raggiunto recentemente nelle aziende del gruppo Pirelli.

Ceat-Cavi di Settimo — Il 8 gennaio incontro per la vertenza in corso da alcune settimane. I lavoratori chiedono: aumento di 50 lire all'ora dell'incentivo, revisione delle qualifiche, miglioramento dell'ambiente di lavoro, affermazione dei diritti sindacali.

Ospedali psichiatrici Il direttore si dimette

Il direttore degli ospedali psichiatrici, Diego De Caro, 68 anni e quaranta di servizio, presenterà le dimissioni. In applicazione della legge stralcio, non verrà sostituito: saranno indetti concorsi per la nomina di un direttore per ognuna delle sei unità ospedaliere. Le dimissioni del prof. De Caro, per il quale da alcuni giorni si parla di «aspettativa», vengono messe in relazione con l'attuale difficile situazione dei manicomi.

Orario dei negozi — Oggi chiusura di tutti i negozi; aperte fino alle 13 le rivendite di latte e i fiorai. Domani aperte le rivendite di pane fino alle 13. Domani l'ascensore della Mole Antonelliana funzionerà con il consueto orario, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Professoressa di lettere stroncata da trombosi alla fine della lezione

Aveva 44 anni, insegnava nel III liceo scientifico - Allievi e colleghi la vegliano in ospedale - Morta dopo penosa agonia - Secondo dramma: annegato alla Pellerina

Una professoressa di lettere, colpita da trombosi dieci giorni fa al termine di una lezione, è morta ieri mattina alle Molinette. Si chiamava Nilla Tartara, 44 anni, abitava in corso Lanza 111 con una cugina di 70 anni, Albertina Burzo, che viveva del suo aiuto. Dopo avere insegnato alla scuola media Croce, due anni fa era stata comandata al III Liceo Scientifico, nella succursale di via San Secondo.

Il 23 dicembre, alle 16, ha finito di spiegare una lezione di italiano, poi, uscita in corridoio, è stata colta da malore ed è caduta a terra. Soccorsa da alcuni colleghi e allievi è stata portata con un'autoambulanza alle Molinette. Aveva perso la conoscenza e la parola, il corpo era paralizzato.

Durante l'agonia, al suo capezzale si sono alternati allievi e professori, giorno e notte. Ieri mattina ha aperto gli occhi e in un momento di lucidità ha stretto le mani di un'allieva che le sedeva accanto. «Sto per andarmene — le ha detto — tu va', cara, va' al sole». E' morta pochi minuti dopo.

Non era sposata, aveva perso i genitori da molti anni. Dedicava la vita all'insegnamento, ai suoi allievi, e agli animali randagi. Portava a casa gattini abbandonati, li curava e poi li lasciava nuovamente liberi.



La prof. Nilla Tartara

— Tragica fine di un uomo in un canale d'acqua gelata. Antonio Allemandi, 77 anni, da un anno ospite del ricovero di corso Casale 54, era vedovo. Aveva un figlio, Giovanni, che abita in via Gioberti 66. Venerdì mattina si è allontanato dall'ospizio senza dire dove andava e non è più tornato.

Ieri alle 17,30 l'operaio Oreste Marengo, che abita in via Pietro Cossa 141 (poco distante c'è la villa dove fu uccisa la vedova Cavallo) ha visto, nella «bealera» Cossola che scorre a fianco del suo orto, il cadavere di un uomo. Era inginocchiato, col busto fuori dall'acqua alta mezzo metro e la testa appoggiata a due rami di un arbusto: la mano sinistra era rosicchiata dai topi.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e una radiomobile della polizia. La salma è stata identificata tramite una lettera trovata nella tasca della giacca, spedita dall'ufficio demografico. E' probabile che l'Allemandi, colto da amnesia, sia giunto nei campi di via Cossa e sia scivolato in acqua. Ha tentato di risalire la scarpata alta due metri, non vi è riuscito, ed è morto assiderato, col capo impigliato tra i rami. La polizia non esclude l'ipotesi di un suicidio.

Temono di «essere estromessi dagli affari»

Duecento ambulanti assediano il palazzo civico a Nichelino

Per protesta contro lo sdoppiamento del mercato - Fermo il traffico, danneggiata un'auto - Il Sindaco: «La piazza è sovraffollata di banchi, bisogna provvedere»



Sulla piazza del mercato i venditori contestano la decisione della Giunta

Duecento venditori ambulanti hanno assediato il municipio di Nichelino per protesta contro lo sdoppiamento del mercato. La folla si è ammassata verso le undici, vociante ed eccitata, premendo contro il cordone dei vigili, rinforzato da un centinaio di carabinieri. Il sindaco ha ricevuto otto parlamentari, ma gli animi non si sono placati: alle 12 un gruppo di dimostranti ha aggirato la forza pubblica, è entrata di corsa in municipio.

Sono rimasti a colloquio con il sindaco, mentre all'esterno la folla si sdraiava per terra, paralizzando il traffico in piazza Battisti e nelle vie adiacenti. I negozi avevano abbassato le saracinesche, le corse dei filobus sono rimaste interrotte per due ore. Un'auto che tentava di forzare lo sbarramento è stata danneggiata con pugni, calci e bastonate; appartiene all'impiegato del dazio Rolando Ferraris, 38 anni, via San Francesco d'Assisi 33, che è stato sottratto alla furia dei più scalmanati dai vigili e dai carabinieri.

I tumulti sono scoppiati all'annuncio della delibera comunale per la disciplina del mercato, che entrerà in vigore fra sette giorni. Dice il sindaco Angelo Prato: «Non vogliamo eliminarlo, anzi. Fino ad ora i commercianti disponevano di 6000 metri quadrati in piazza della Libertà, ora ne avranno altri 3000 in piazza S. Quirico. Il provvedimento era necessario per eliminare gli inconvenienti di carattere logistico e igienico e l'intralcio alla circolazione dovuto al sovraffollamento dei banchi».

Gli ambulanti sostengono che lo sdoppiamento li metterà in difficoltà: «Abbiamo sostenuto spese per attrezzare l'area attuale, ora rischiamo di essere estromessi dal giro degli affari». Sono decisi a continuare l'agitazione: «Quel che è accaduto oggi è soltanto il primo avvertimento». Nel pomeriggio hanno distribuito manifestini per incitare alla lotta, alle 16 si sono rifiutati di chiudere i banchi di vendita. Ma non si sono verificati altri incidenti.

Specchio dei tempi

Grandezza e conforto degli uomini: sono coscienti di dover morire - Domande ai contestatori di Versilia e della Scala - Vorranno darle alla memoria? - «Non ha più bisogno di niente» disse la suora e se ne andò - Ahimè, dimenticavamo i parlamentari

Un lettore ci scrive:

«Due personalità del mondo contemporaneo: il Pontefice Paolo VI (intervista A. Levi) e A. C. Jemolo ("*La Stampa*" 3 c. m.), riferendosi all'impresa dell'Apollo 8, hanno accentuato la grandezza morale e la superiorità dell'uomo sullo spazio infinito.

«Si può fare qualche riserva sulla loro convinzione "tolemaica", manifestata, forse, con troppa sicurezza, che non esistano altri esseri coscienti al di fuori dell'uomo; che questo sia il centro ed il re dell'Universo. Kant metteva sullo stesso piano: "la legge morale dentro di me ed il cielo stellato sopra di me".

«Ma una cosa è certa. Allo stato della conoscenza, l'uomo è l'unico essere, che, non solo esiste, ma "sa" di esistere; non solo muore, come tutte le cose di questo mondo, ma "sa" di dover morire. La coscienza, la libertà ed il senso del mistero — come ben nota Jemolo — sono prerogative dell'uomo. Qui sta la sua grandezza.

«Le conquiste spaziali, dilatando i confini dell'universo, fanno sentire sempre di più la piccolezza dell'uomo, di fronte all'immensità dei cieli. Eppure è lui, l'uomo, con il suo pensiero cosciente, che domina la realtà. Spazio infinito, da una parte; valore incondizionato della persona umana e possibilità illimitate della sua mente, dall'altra; "così tra questa immensità s'annega il pensier mio e il naufragar m'è dolce in questo mare"».

Avv. A. Ostorero-Mamei

Una lettrice ci scrive da Rapallo:

«Ogni giorno leggendo le colonne de "*La Stampa*" e degli altri quotidiani si apprendono sconfortanti notizie di nuove "contestazioni" che sfociano in episodi di violenza e spesso in tragedie. Io vorrei sapere da questi giovani (ma forse non saprebbero spiegarmelo!) che motivo serio hanno avuto per scatenare tutto ciò che è accaduto in Versilia oppure a Milano all'apertura della Scala o a Parma all'inizio della stagione lirica. (Le occupazioni delle Università costituiscono un capitolo a parte).

«Forse che vedere dei cittadini — che non saranno proprio tutti degli sporchi capitalisti! — che vestiti decentemente o forse anche con qualche ricercatezza, si recano ad un teatro o in un locale pubblico disturba la digestione di questi giovani incompresi? Forse sognano un paese composto da uomini e donne dalle chiome unte e incolte, vestiti da straccioni e maleodoranti? Non pensano questi giovani che tanto facilmente contestano su ogni cosa, che proprio per quella libertà che tanto malamente sbandierano, un cittadino deve potere spendere i suoi soldi come meglio crede?

«Di questo passo potranno contestare anche a chi va a prendere un aperitivo o un caffè al bar. Però non pensano che in un paese come l'Italia che vive sul turismo, i gestori di teatri, *night clubs*, ritrovi ecc. ogni bimestre devono pagare le tasse e che se non sono coadiuvati nel loro lavoro chi gliele paga?

«Gli studenti affermano che hanno dovuto occupare le università per ottenere finalmente la riforma degli studi; ma loro, i contestatori della Versilia e della Scala, che cosa vogliono? Distruggere il turismo o reprimere la libertà dei cittadini?».

Marisa Palmieri Degrossi

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Il 27 novembre u. s. nel suo pregiato giornale con vistoso titolo su tre colonne, si leggeva "Entro Natale 50 mila Reduci avranno la Croce di Vittorio Veneto". L'articolo traeva lo spunto dall'iniziativa di "*Specchio dei tempi*", che, in pochi giorni aveva fatto avere ad un moribondo, il desiderato riconoscimento. Il 4 novembre la notizia veniva confermata dal ministro della Difesa on. Gui: "Entro Natale 60 mila insegne e medaglie e 55 mila assegni vitalizi".

«Ora, Natale è passato, ma questa fantomatica distribuzione promessa non è avvenuta, non solo, ma sull'argomento silenzio completo. I Distretti, i Comuni, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma non sanno nulla e di nulla possono informare gli interessati. E allora, bisogna proprio arrivare ad essere moribondi per ottenere questo sospirato riconoscimento?

«E poi, come si fa a dire che nel prossimo 1969 la Commissione istituita per queste pratiche, potrà evadere 50 mila al mese se, in tutta Italia, in sei mesi se ne sono distribuite solo 10 mila, in occasione del 4 Novembre? Il tempo passa e grande falcidia per i rimasti, che ogni giorno diminuiscono».

Cesare Bortolotta

Una lettrice ci scrive:

«Mio carissimo "*Specchio dei tempi*", voglio dirti anch'io due parole su che succede negli ospedali, giacché la tua comprensione è grande.

«Mi trovavo nel grande ospedale ad assistere mio marito, era sera tardi. Nel corridoio vidi una suora spingere un lettino a rotelle sul quale un uomo gemeva debolmente. Spinse quel lettino in una cameretta deserta e buia, chiuse la porta e mise la chiave nella sua lunga tasca. Io rimasi inorridita e chiesi perché lasciava quell'uomo solo a soffrire. Mi rispose: "Quell'uomo non ha più bisogno di niente" e se ne andò.

«Mi avvicinai alla porta; quel gemito mi straziava e non potevo fare niente. Per tutta la notte non vidi nessuno, neanche quando suonai il campanello. Era giunta ormai la mattina. Io non mi mossi da vicino a quella porta e piangente ascoltai l'ultimo respiro di quell'uomo. Uno strazio. Lascio a te giudicare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al cortese lettore di Savona, che con rabbia e ironia tratta l'argomento dei redditi e ne elenca un bel numero di grandi evasori, se mi lo permette, desidererei far osservare che ha dimenticato i seguenti: "alti burocrati, alti funzionari, alti dirigenti di industrie statali, e perché no, deputati, senatori, ecc. ecc.". Egregio lettore, mi auguro che tramite "*Specchio dei tempi*", lei possa aggiornare l'elenco. Cordiali saluti».

Guglielmo Peretto

Ancora una settimana per rinnovare il bollo

Non aspettare gli ultimi giorni - L'orario degli uffici

Manca una settimana per il versamento della tassa di circolazione. Il 10 gennaio 400 mila automobilisti dovranno rinnovare il bollo. Gli uffici dell'Auto Club in città e in provincia sono aperti dalla vigilia di Natale, ma l'affluenza è limitata. In questi giorni per sbrigare l'indispensabile formalità non si perdono più di dieci minuti, ma come al solito la maggioranza correrà a pagare la tassa all'ultimo momento. Sarà aumentato il personale e verranno accresciuti gli sportelli di accettazione.

In città la riscossione del bollo viene effettuata in via Collegno n. 54, via Giolitti 15, corso Principe Eugenio 8 e alle delegazioni dell'Aci. In provincia il rinnovo avviene negli uffici Aci di Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Cuorgnè, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo e Susa. L'orario è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17; il sabato solo al mattino.

I RUOLI DELLE IMPOSTE ERARIALI

Torinesi con un imponibile tra i 25 ed i dieci milioni

E' un primo elenco di 92 cittadini - I ruoli rimarranno esposti ancora oggi e domani - I redditi potranno essere sottoposti a revisione

Nella palestra della scuola Ricardi di Netro, in via Valfrè 6 a Torino, rimangono ancora esposti oggi e domani i ruoli delle imposte erariali per il 1968 ed anni precedenti, ricchezza mobile e complementare (Vanoni). I contribuenti potranno consultarli fra le ore 9 e le 12.

Abbiamo pubblicato ieri l'elenco dei contribuenti torinesi con imponibili dai 25 milioni in su (sarebbero appena 29) per la Vanoni. Oggi riportiamo un primo elenco di 92 cittadini con imponibili tra i 10 e i 25 milioni.

Il primo numero rappresenta l'imponibile; il secondo, tra parentesi, è l'imposta che si deve pagare.

Accornero Oreste 10.600.000 (1.666.153); Adler Lionello 12.400.000 (1.324.092); Alessio Mario 18.800.000 (3.814.146); Allara Attilio 11.800.000 (1.951.440); Ansaldi Maurizio 12.800.000 (2.197.098); Anzola Carlo 12.400.000 (2.096.594); Ardizzone Mario 12.000.000 (1.798.464); Axerio Alberto 20.400.000 (4.284.984).

Barbero Chiaffredo 12 milioni 800 mila (2.197.098); Barra Benedetto 11.600.000 (1.867.676); Beretta Alessandro 11.200.000 (1.497.678); Bernardi Bruno 10.800.000 (1.468.556); Bernardi Marcello 15.000.000 (2.431.182); Bocca Ernesto 13 milioni 800.000 (999.018); Bocca Annibale 14.600.000 (1.718.176); Bocca Giuseppe 12.400.000 (990.630).

Boglione Lorenzo 11.800.000 (943.906); Bonelli Michele 18.000.000 (3.585.024); Bonomo Giovanni 12 milioni 600.000 (1.461.198); Borello Alberto 18.000.000 (3.585.024); Borello Mario 11 milioni (1.148.676); Bozzalla Anna Maria 12.800.000 (1.329.330); Bozzola Carlo 15 milioni (2.349.738).

Calbiani Guido 12.000.000 (1.649.256); Caligaris Ada 10.800.000 (928.662); Camerana Oddone 11 milioni 800.000 (1.184.094); Camerana Vittorio 11.800.000 (1.399.164); Campioni Armando 23.800.000 (3.677.224); Candellero Adilia 16.800.000 (2.219.942); Candellero Edi ved. Ansermino 10.000.000 (1.007.406).

Canova Ludovico 17.400.000 (3.416.526); Cantournet Louis 10.600.000 (1.143.030); Capra Arrigo 10.800.000 (1.663.176); Carli Renzo 15 milioni 600.000 (2.027.310); Castagna Lorenzo 13.800.000 (2.095.800); Cerutti Carlo 13.200.000 (1.959.552); Cibrario Luigi 11 milioni 400 mila (1.522.500); Coggiola Marcello 13.200.000 (2.048.820).

Colombo Cristoforo 14 milioni 400.000 (2.353.482); Colombo Giuseppe 10.800.000 (958.194); Colombo Wilma in Levi 13.200.000 (1.326.942); Comoglio Giovanni 15.200.000 (2.815.284); Corzietto Giuseppe 11.000.000 (1.687.920); Costa Angelo 14 milioni 400.000 (2.116.632); Crida Carlo 18 milioni 200.000 (3.390.282); Cuniberti Giovanni Battista 13.800.000 (1.451.364).

De Benedetti Giulio 15 milioni 400.000 (2.363.862); Del Beccaro Alfredo 10.000.000 (1.153.050); Del Mastro Calvetti Giuseppe 10 milioni 800.000 (1.330.848); De Lorenzi Enzo 17.400.000 (2.994.686); Del Sol Luis 10 milioni 200.000 (1.341.984); De Marchi Carlo 24.200.000 (3.528.378); De Regibus Franco 11 milioni 800 mila (1.599.702).

De Valle Francesco 12 milio 400.000 (2.090.358); De Valle Giuseppe 10.800.000 (1.712.796); Di Stefano Giuliano 11.600.000 (1.479.354); Dolza Giuseppe 10.600.000 (1.668.152); Dondo Felicita 12.000.000 (1.221.750); Donini Ferretti Giancarlo 11.400.000 (1.624.110); Dossi Fabio 10 milioni 200.000 (1.542.528).

Einaudi Mario 16.400.000 (2.600.430).

Fabea Massimo 10.200.000 (1.111.032); Fantino Domenica vedova Gatta 14.000.000 (1.821.114); Farelli Bruno 19.300.000 (3.929.706); Farello Edoardo 15 milioni 200.000 (2.361.096); Farina Sansone Marcello 10 milioni 400.000 (1.274.462); Fiorelli Attilio 13.600.000 (1.777.746); Fioretta Felice 10 milioni 200 mila (1.263.636); Furno Remo 10 milioni 800 mila (1.618.740).

Gagliano Alfredo 13.082.000 (3.084.742); Gallenga Riccardo 13.000.000 (1.954.062); Garelli Felice 10.000.000 (1 milione 666.152); Garetto Pietro 17.400.000 (3.416.526); Ghiglione Bartolomeo 13.286.000 (3.296.170); Ghiglione Edoardo 12.800.000 (2.183.556).

Gigli Antonio 13.926.000 (1.916.544); Ginatta Mario 17.600.000 (1.999.566); Giola Nicola 10.867.000 (1.460.544); Giura Franco 11 milioni 887 mila (1.647.380); Golzio Silvio 24.367.000 (4.529.688); Gorra Gatti Cesare 17 milioni 200 mila (2.619.594); Gruner Giovanni 13.751.000 (2.091.744); Gualino Renato 17.400.000 (2.297.566).

Herrera Heriberto 14 milioni 854.000 (2.345.520).

Jarach Bruno 15.587.000 (2.510.748).

Ienna Rocco 11 milioni 709.000 (1.951.440); Ilotte Vincenzo 16.000.000 (3.028.036).

Keifer Gertrud vedova Olivetti 15.526.000 (1.483.600).

Lavazza Giuseppe 13.846.000 (1.562.924); Lavazza Pericle 14.155.000 (1.671.834); Longo Antonio 11.541.000 (1.647.680); Luetto Natale 16 milioni (2.866.818).

Per l'imposta di famiglia

L'ing. Dino Olivetti tassato per 37 milioni

Ivrea, 4 gennaio.

(r. a.) Sono esposti da oggi, presso gli uffici della Polizia Urbana (per la durata di 8 giorni) i ruoli della tassa di famiglia che frutteranno al comune 213 milioni 880.217 lire.

Questi i contribuenti con un imponibile oltre i 5 milioni. Tra parentesi l'imposta da pagare: Bertola arch. Carlo 5.500.000 (464.640); Bianco ing. Sergio 5.300.000 (447.744); Biglia avv. Carlo Alberto 6.400.000 (601.872); Brioschi avv. G. Antonio 9 milioni 100.000 (1.108.380); Cappellaro ing. Natale 34 milioni 880.000 (3.592.800); Daverio ing. Alarico 5.450.000 (460.416); Francesio Romano 5.800.000 (518.520); Francesio Wilmo 5.800.000 (518.520).

Galletti Grazia 6 milioni (536.400); Garella ing. Franco 6.650.000 (641.604); Gassino Teresio 8 milioni (865 mila 920); Giordano Stefano 6.750.000 (651.240); Giovannozzi ing. Giovanni 6.100.000 (559.248); Grignolo Ferdinando 6.150.000 (563.832); Guelpa Bianca Lucia 5.800.000 (518 mila 520).

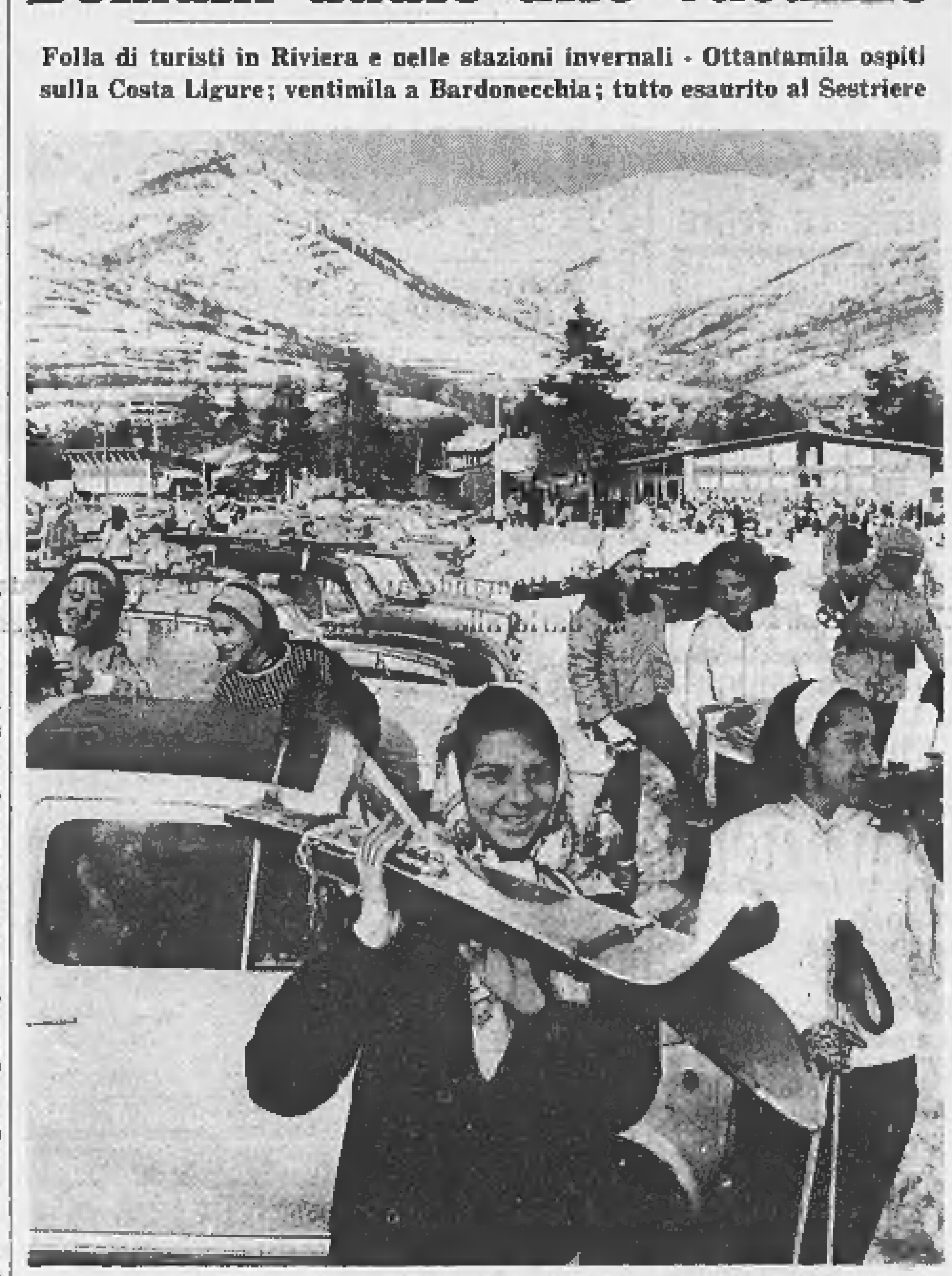
Lupo ing. Sergio 7 milioni (692.216); Manera Giovanni 6 milioni (529.400); Olivetti ing. Dino 37 milioni (5 milioni 328.000); Olivetti dottor Roberto 12.000.000 (1 milione 728.000); Prat prof. Ferdinando 5 milioni (397.800); Prelle Camillo 11.800.000 (1 milione 655.304); Presbitero dott. Francesco 5.700.000 (495.216).

Ravera Carlo 7.900.000 (855 mila 96); Ravera prof. Mario 6.800.000 (672.384); Ricciardi Giuseppe 5.700.000 (495.216); Testore ing. Ezio 7.250.000 (733.410); Treves Guido 13 milioni 300.000 (1.771.200); Trione Emma 7.600.000 (804 mila 384); Tufarelli ing. Nicola 10.600.000 (1.433.544).

Allietato dal sole il week-end dell'Epifania

Domani addio alle vacanze

Folla di turisti in Riviera e nelle stazioni invernali - Ottantamila ospiti sulla Costa Ligure; ventimila a Bardonecchia; tutto esaurito al Sestriere



Giovani [illegible] a Bardonecchia: ultime spensierate corse con gli sci sui campi di neve. Le vacanze sono finite, è ora di tornare a scuola in città (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 gennaio.

(d.) In Liguria il tempo continua a mantenersi splendido: cielo azzurro, sole sfolgorante e mare calmo; ma la temperatura che nei giorni scorsi aveva toccato quote primaverili, è bruscamente scesa, facendo segnare al termometro minime di 2 gradi e massime di 6. L'aria è stata resa ancor più frizzante dalla tramontano che soffia da ieri notte.

Le due riviere sono popolate di turisti, non meno di ottantamila, parte dei quali giunti prima di Natale. Altri sono arrivati oggi e vi si tratterranno fino all'Epifania.

Bardonecchia, 4 gennaio.

(b.) Tempo splendido oggi nella conca di Bardonecchia. Cielo limpido con ampia visibilità sui monti e temperatura in lieve aumento. Alle 17 il termometro segnava 8 gradi sotto zero. L'innevamento delle piste è ottimo. Gli impianti di risalita dello Jafferau, Colomion, Melezet e Grand Hoche funzionano ininterrottamente. Gli alberghi e le pensioni registrano ancora il tutto esaurito. Circa 20 mila i villeggianti.

Sestriere, 4 gennaio.

(m.) Un sole magnifico e le vacanze dell'Epifania hanno fatto registrare il tutto esaurito al Sestriere. I mezzi meccanici di risalita del Colle e di Borgata funzionano ininterrottamente. La neve che misura dagli 80 ai 90 centimetri, è in eccellenti condizioni.

Sulla statale del Sestriere, nelle alte valli Chisone, e Susa, si è formato uno strato di ghiaccio insidioso.

Aosta, 4 gennaio.

(v.) Per il *week-end* dell'Epifania, molte località valdostane, hanno visto nuovamente un eccezionale afflusso di turisti: in particolar modo Cervinia e Courmayeur.

La giornata di oggi è stata splendida: sole e cielo terso con temperatura al disopra delle minime stagionali. Aria frizzante in alta montagna senza però raggiungere le temperature polari dei giorni scorsi. La massima ad Aosta è stata di + 5, la minima di — 2 gradi.

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni del medio versante tirrenico in prevalenza poco nuvoloso; banchi di nebbia notturna in Val Padana. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile temporaneamente più accentuata al Sud ove saranno possibili locali precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperatura: *quasi stazionaria; gelate notturne al Nord e localmente al Centro.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *leggermente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-2	3	Pescara	4	7
Bolzano	-4	9	L'Aquila	-3	3
Trento	-3	8	Roma	-3	11
Verona	-3	7	Campob.	-2	0
Trieste	2	6	Bari	5	8
Venezia	1	9	Napoli	1	10
Milano	-5	4	Potenza	-3	-1
Genova	2	8	Catanzaro	3	8
Bologna	-1	3	Reggio C.	4	12
Firenze	3	7	Messina	7	12
Pisa	1	10	Palermo	7	11
Ancona	4	8	Catania	0	13
Perugia	0	3	Cagliari	3	11

Le temperature minime e massime in alcune città straniere:

Parigi	3	7
Londra	3	5
Berlino	-7	-4
Amsterdam	-2	3
Bruxelles	2	6
Madrid	0	10
Mosca	-19	-13
Stoccolma	-1	0
New York	-7	0
San Francisco	7	10
Tokio	-2	9
Buenos Aires	19	29
Montreal	-17	-11

CONFERENZA STAMPA ALLA CLINICA DI GINEVRA

Sophia Loren col bimbo in braccio risponde a centocinquanta giornalisti

E' apparsa stanca ed emozionata - Per un quarto d'ora i fotografi l'hanno bersagliata con i loro obbiettivi - Ha detto che vuole altri figli, anche se dovrà restare segregata per mesi - Su una lavagna era scritto: «Non fumate», firmato Carlo junior

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 4 gennaio.

Sophia Loren, mamma da sette giorni, ha ricevuto oggi, in una severa aula di medicina, giornalisti, fotografi, telecronisti e cineoperatori. Per un quarto d'ora oltre un centinaio di fotografi hanno lavorato «a mitraglia», freneticamente cambiando i rullini. Si calcola che siano state scattate dalle quindicimila alle ventimila fotografie. Nessuno è mai stato tanto fotografato in un quarto d'ora.

Quello che è accaduto oggi alla clinica della maternità di Ginevra ognuno lo giudica come vuole. Resta comunque il fatto che è un episodio che non ha precedenti e il cronista cerca di riferirlo nel modo più esatto. Senza commenti.

L'appuntamento alla clinica è per le 14. Un'ora prima c'è già ressa. Un fotografo francese dice: «Siamo più numerosi che al matrimonio di Onassis». *Arrivano taxi e scaricano altri fotografi, giornalisti. Un mucchio di gente che parla cinque lingue.*

Alle 14 (saremo centocinquanta) si sale all'auditorium. Un'aula con i banchi ad anfiteatro dove il professore De Watteville tiene lezioni di ginecologia. L'hanno rallegrata con vasi di azalee e mazzi di rose. Ci sono delle orchidee su un tavolino clinico, dove uno si aspetta di vedere bisturi e stetoscopi. Alle pareti: diagrammi, fotografie di embrioni, grandi cartelli con «gli aspetti istologici della membrana amniotica». Sotto questi cartelli c'è la lavagna per le lezioni, con scritto: «Preghiera di non fumare e di non usare i "flashes"». *E' firmato Carlo Ponti junior. Non c'è posto per tutti, si è schiacciati, nell'aula vi sono infermieri e tre guardie con manganelli.*

Cinque minuti dopo portano l'attrice. Spingono un letto con le ruote. Sophia Loren è bella e pare impaurita. Spingono un lettino e c'è il bimbo. Entrano sorridenti Ponti e De Watteville. Il professore è appena arrivato dal Marocco per non perdersi questo momento. Ancora silenzio. Sembra una sequenza di un regista geniale. Abbiamo tutti l'impressione di recitare una parte.

Un infermiere prende il bimbetto e lo posa a fianco della madre, che subito lo accarezza. E' il momento. Si scatenano i fotografi e sembra un mitragliamento, ronzano le cineprese. «Madame» la implorano da principio perché si volti dalla loro parte, poi la chiamano aggressivamente «Sophia».

Lei è paziente. E' donna che sa stare sotto gli obbiettivi, ma questa volta gli obbiettivi sono troppi e lei appare turbata, cerca la mano del marito e la stringe. Ha capelli lunghi, castani, accuratamente a posto. Ciglia finte, un trucco sapiente, che tuttavia non nasconde la stanchezza. Ha una camicia da notte a mezze maniche, giallina e con pizzi bianchi. Il bimbo ha un vestitino bianco. Il padre si china su loro due: altre centinaia di fotografie.

Questo dura un quarto d'ora.

Poi il neonato viene portato via e Sophia Loren risponde alle domande che arrivano da tutte le parti: in italiano, in francese e in inglese.

Non era mai accaduto che una donna al centro di un'aula accademica, a letto e con una camicia da notte giallina, risponda a domande come queste, che le arrivano dagli alti banchi a gradinate: «Signora Ponti, a chi pensa assomigli il bimbo: a lei o a suo marito?». Oppure: «Qual è l'ultima frase che ha scritto sul suo diario prima del parto?».

«E' una cosa molto intima» *risponde. Le domandano qual è la prima frase che ha scritto dopo il parto.* «Anche questa è una cosa molto intima». *«Quando sarà battezzato il bimbo?».* «Non abbiamo ancora deciso». *Sembra invece che la cerimonia avvenga domani alle dieci, ma i genitori desiderano che sia intima.*

«Chi ha scelto il nome Carlo junior?». «Io, per il bene che voglio a mio marito». *E' cortese, è sicura di sé, ha risposte pronte e intelligenti, è stanca.* «Dopo mesi senza avere visto gente — *dice* — tante persone in una volta mi sconvolgono un po'». *Domandano: «Quanti mesi è rimasta chiusa in albergo?». Risponde:* «Quattro mesi all'Hôtel Des Bergues e quattro mesi all'Intercontinental». *«Senza mai uscire?».* «Mai. Era un ordine del prof. De Watteville».

«Ha ricevuto molte lettere?». «Chili. Quelle che mi facevano più piacere erano di donne che erano nelle mie condizioni: che avevano la gravidanza difficile o l'avevano avuta. Mi davano consigli, mi dicevano di avere molta pazienza e molta fede». *«Per questa sua maternità c'è stato molto chiasso. Lo trova eccessivo?».* «Non dovrei rispondere io. Comunque, il pubblico mi ha sempre dimostrato simpatia e i giornali mi hanno sempre trattato con molto stile».

Le domandano se vorrà altri figli, risponde di sì. «Anche se fosse costretta a restare otto mesi prigioniera in un albergo?». «Sì». *Il professor De Watteville la fa portare via mentre arrivano altre domande. Usciamo dall'ospedale. Domando a un fotografo: «Quante fotografie hai scattato?». «Duecento, credo». Ci voltiamo a guardare la clinica cantonale della maternità, un edificio austero. Sappiamo qual è la finestra della stanza di Sophia Loren. Pensiamo che adesso è in pace, con il bimbo ed il marito. Certamente è bello essere Sophia Loren, è bello essere la signora Ponti, ma assai spesso è magnifico essere una donna come tante, con il figlio in braccio, il marito vicino e nessun altro attorno.*

Luciano Curino



Il piccolo Carlo fra le braccia di Sophia Loren in clinica a Ginevra (Tel. A.P.)

L'ATTIVITA' DELLA SQUADRA MOBILE NEL '68

Nessun delitto impunito

Nell'anno sono avvenuti sette omicidi; arrestati tutti gli assassini - Una notizia confortante: non si sono registrati assalti alle Banche - Numerosi i furti; in carcere 1822 ladri - Catturati 88 sfruttatori nella lotta al malcostume

Il rendiconto annuale della Squadra Mobile riporta nomi e fatti che hanno animato la cronaca durante il 1968. Si sono avuti 7 omicidi; gli autori sono stati tutti scoperti. Un solo delitto, avvenuto ad Avigliana in marzo, è ancora un mistero. In una strada secondaria fu trovato cadavere il tassista Aldo Bert, ucciso a rivoltellate. Non si scoprì neppure il movente: si parlò di gelosia di mestiere, di traffici illeciti, di vecchi rancori, di interesse.

Nello stesso mese, in città, in via Della Rocca, il quarantanovenne Rosario Chiosato uccide con trenta martellate la moglie Oliva Marcon, 41 anni. Stavano per separarsi dopo una vita di incomprensioni e di liti; la tragedia è originata da una coperta che l'uomo vuole portare con sé e che la moglie gli nega. Altro uxoricidio in settembre: Vincenzo Albanese, 79 anni, uccide a coltellate la moglie Maria Trivisano, sessantunenne. Stavano insieme da 38 anni, ma si separarono solo nel 1966. «Da quel giorno — disse l'uomo — non siamo più andati d'accordo. Mi faceva i dispetti». I tentati omicidi sono stati 38.

Nel 1968 non si sono verificate rapine nelle banche, tutte piantonate dalle forze dell'ordine. Le aggressioni a mano armata sono state 30, gli autori di 28 sono stati scoperti, 40 persone sono finite in carcere. Si contano ancora 6 tentate rapine e 436 furti, borseggi e scippi denunciati in Questura; altri 800 circa denunciati ai commissariati. La Squadra Mobile ne ha risolti 885, ha arrestato 1822 ladri e ne ha denunciati 258 a piede libero. Si sono avuti infine 262 arresti e 139 denunce per truffe, atti osceni, bische.

Sono stati registrati anche alcuni episodi clamorosi: l'arresto dei falsari che stampavano banconote da 50 mila lire; la banda delle casseforti assicurata alla giustizia; la cattura del pazzo della collina che si aggirava armato d'una carabina rubata al Salone della Montagna e che aveva compiuto due rapine; il recupero di un dipinto di El Greco; l'arresto di un marsigliese con mezzo chilo di eroina.

La Squadra Mobile ha inoltre elevato 1243 contravvenzioni a pubblici esercizi per gioco d'azzardo e schiamazzi notturni; 1054 persone sono state denunciate per gioco d'azzardo; 189 arrestate per contravvenzione alla diffida o al foglio di via; eseguiti 570 ordini di carcerazione e di cattura.

Il dott. Montesano si dice soddisfatto del suo primo anno di lavoro a Torino. «Abbiamo anche svolto un'assidua azione per colpire il malcostume. A Torino ci sono 8 mila prostitute, ne abbiamo segnalate 1600 al medico, 800 proposte per la diffida, 350 per il rimpatrio, a 88 abbiamo ritirato la patente. Inoltre 88 sfruttatori sono stati arrestati, 44 denunciati. Le radiomobili hanno percorso 954 mila chilometri eseguendo 8074 interventi e 1892 arresti. Abbiamo recuperato 1399 auto rubate e ne abbiamo controllate 22 mila. I fermati per accertamenti sono stati 58.136».

* *

Durante lo scorso mese di dicembre la Guardia di Finanza ha sequestrato 685 chili di tabacco e denunciato 51 persone. Nove auto sono state fermate e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le operazioni più difficili sono state compiute in Val d'Aosta dove il 16 dicembre, su due autotreni dei Tir, sono stati scoperti 38 chili di sigarette nascoste nelle cabine di guida e sotto il rimorchio. Alla stazione di Domodossola in un vagone frigorifero vuoto sono stati trovati 80 chili di tabacco. In altre circostanze le auto dei contrabbandieri in fuga hanno causato incidenti.

Orari Inps — Da lunedì 13 corrente l'orario per il pubblico è stabilito come segue: dalle 8 alle 12,30 per gli sportelli, e dalle 8 alle 11,15 per il servizio di cassa.

Gli studenti esaminano come legarsi agli operai

Continua l'occupazione delle cliniche universitarie

Trecento studenti ed operai si sono riuniti ieri nel Palazzo delle facoltà umanistiche. Hanno discusso sugli incidenti di Versilia e su una eventuale manifestazione di solidarietà. Qualcuno ha proposto di andare in giro per la città a distribuire volantini e a «parlare con la popolazione». Altri hanno suggerito un corteo. E' prevalsa la tesi delle commissioni di studio.

I giovani studieranno tra l'altro come fronteggiare gli estremisti di destra; nuovi contatti con la opinione pubblica; il riassetto della linea politica del Movimento studentesco. In particolare intendono stabilire collegamenti con gli operai sul posto di lavoro e darsi una struttura che consenta di indire proteste in qualunque momento senza perdere tempo in discussioni.

Gli studenti di *Medicina* continuano l'occupazione delle cliniche. Ieri si sono riunite le commissioni per esaminare la situazione delle cliniche e degli ospedali psichiatrici. Nel pomeriggio gli universitari si sono incontrati alla Camera del lavoro con i rappresentanti dei lavoratori ex tbc per discutere sulle condizioni che hanno favorito la malattia e l'assistenza ai malati.

Ladri in un magazzino di radio e televisori

Ignoti ladri sono entrati nella sede della Grundig in corso Francia 357, hanno rubato televisori portatili, radio, registratori, impianti di audizione stereofonica e 50 mila lire, per un valore di 5 milioni. Se ne sono andati dopo avere caricato la merce su un camioncino.

Giovane di 19 anni muore cadendo dalla motocicletta; la sorella illesa

La disgrazia nei pressi di Ciriè: la motoretta ha sbandato, è uscita di strada e si è schiantata contro un albero - Causa dell'incidente un malore del guidatore



Felice Michelotti

Un motociclista di 19 anni ha sbandato su uno strato di ghiaia ed è morto schiantandosi contro un albero; la sorella, sul sedile posteriore, è rimasta illesa. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Ciriè. La vittima si chiamava Felice Michelotti, il padre Clemente, di 54 anni, è proprietario di una trattoria in via Lanzo 7. Ha altri quattro figli: Caterina, 24 anni, Bruno di 23, Teresina di 15 e Giuseppe di 13. La madre è morta l'anno scorso di malattia.

Dopo pranzo Felice e Teresina sono partiti con la vespa del padre per andare da una zia che abita a Torino. Giunti davanti allo stabilimento Magistrelli, dove la strada fa una leggera curva, la moto è finita su del pietrisco. La ruota posteriore è scivolata e il giovane non è più riuscito a controllare la moto che ha urtato un paracarro.

Il Michelotti, sbalzato in aria, ha picchiato col petto contro un albero; la sorella è rotolata nel prato. Un automobilista li ha portati all'ospedale di Ciriè. Teresina aveva contusioni di poco conto; Felice invece era gravissimo per trauma toracico, choc e sospetta frattura della base cranica. Con un'ambulanza è stato trasferito all'ospedale Maria Vittoria, ma è morto prima di giungere al pronto soccorso.

Denunciata la guardia che picchiò le sorelle

Carmelo Lomanto, la guardia notturna che ha picchiato le sorelle perché erano andate a ballare ed ha minacciato uno dei loro accompagnatori, Francesco Cucchiarale, 18 anni, è stato denunciato. Secondo il Cucchiarale, gli ha puntato la pistola intimandogli: «Hai disonorato mia sorella Pasqualina, o la sposi o ti ammazzo». La guardia afferma: «Era la rivoltella di mio figlio», ma l'aggredito quando l'ha vista (a tamburo, cromata) ha detto: «Non è questa, era nera e piatta». La polizia ha sequestrato sia l'arma giocattolo che quella vera ed ha denunciato il Lomanto per minacce gravi.

ECHI DI CRONACA

SPETTACOLI

LEI HA 39 ANNI, LUI 29

La Hepburn si risposa con un giovane italiano

Il fidanzato è il medico romano Andrea Dotti, assistente di psichiatria all'Università

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 gennaio.

Audrey Hepburn diverrà moglie di un giovane psichiatra romano; le nozze sono state fissate per i prossimi giorni in una località svizzera mantenuta segreta. L'attrice, che due mesi fa divorziò da Mel Ferrer dopo 14 anni di matrimonio, sposerà il dott. Andrea Dotti, assistente del prof. Reda alla Clinica psichiatrica dell'Università di Roma. Lei ha 39 anni, lui dieci di meno. La coppia, terminata la luna di miele, verrà a stabilirsi nella Capitale. Nella villa di Tolochemaz, in Svizzera, dove la Hepburn risiede da alcuni anni, resterà soltanto il figlio che l'attrice ha avuto da Ferrer.

La notizia, che ha sorpreso soltanto in parte gli ambienti mondani, è stata praticamente confermata dal fratello del prossimo sposo. *«Certo si tratta di una cosa seria; ma non intendo essere io a darne l'annuncio. Comunque non posso smentire l'indiscrezione»*, ha detto stasera Giampiero Dotti. Più riservata la madre: la signora Dotti, che è una delle maggiori azioniste della ditta Cirio, ha dichiarato che preferisce non intromettersi nelle vicende personali del figlio.

Andrea Dotti è un giovane magro, biondo, con gli occhiali, certo assai lontano dal tipo di «amante latino» codificato dai rotocalchi. E' piuttosto noto nei salotti eleganti della capitale, anche se il suo nome non è mai apparso tra quelli dei numerosi «play boys» che animano le notti di via Veneto. E' molto stimato dai colleghi universitari per la serietà con cui svolge la professione. Con la madre e il fratello abita in un palazzetto completamente restaurato in via della Barchetta, quasi un vicolo tra via Monserrato e via Giulia, nel cuore della Roma papale. Le finestre della lussuosa abitazione si affacciano sulla seicentesca chiesa spagnola della Madonna del Monserrato. La sua passione è il mare: possiede uno «yacht» da oltre cento milioni di lire.

La conoscenza tra il medico e l'attrice sarebbe avvenuta proprio sul mare, a bordo di un panfilo di amici comuni, durante una crociera la primavera scorsa. l. z.

TEATRI E RITROVI

Al Nuovo (Stagione Ente Teatro Regio): ore 15,30 «Simon Boccanegra» di Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni, Regista Sandro Sequi, Protagonisti: Giangiacomo Guelfi, Ruggero Raimondi, Luisa Maragliano, Renato Cioni, Domenico Trimarchi.

Alfieri: 15,30 e 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Prenotazioni cassa teatro n. 535-440. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Carignano: stasera ore 21,30. Lunedì solo ore 16: «'L Baracon» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Ultime repliche. Prenotazioni cassa ore 10-12.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 15,30 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Prenotazioni: via Rossini 8 - tel. 879-342/43. Domani 15,30 e 21.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» dramma anfibio di S. Gavuzzi.

Alcione: Rivista Beniamino Maggio. Orario: 15; 18; 21,15.
Ambra: Nuova rivista M. Ferrero «Arriva il Circo»: 15; 18; 21,20.

Palaghiaccio: 9-11,30 - 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bogatelle (Cavoretto 2, 676-978) ore 16 e 21 I Discoboli.
Al Florida (p. Solferino, 542-822): ore 16-21 Los Santos - canta Marco.
Arlecchino: 16-21 Nuccio Nicosia.
Augusteo: ore 16-21 Billy Boy.
Belle Arti: ore 16-21 ballo liscio.
Castellino: ore 16-21 Vito Russo.
Club 84: ore 16-21 I Condor - serata prolungata.
Eden (Principe Amedeo 20): ore 16-21 Chi-co-cha - serata prolungata.
Faro: ore 16-21 I Faraoni.
Fortino: ore 16-21 tanghi, valzer - serata prolungata.
Garden Danze (capol. 52 sbarr.): ore 16; ore 21 Veglione Epifania.
Gaudio Danze: 16-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pombe 7): ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 Bert Bert Band.
La Perla: ore 16; ore 21 Veglionissimo Epifania; Complesso L'Elite.
Le Roi: ore 16 e 21 Dany e Ivan.
Mascque: ore 16; ore 21 Veglia.
Principe: 16-21 Billy e Navarritos.
Reposi Danze (XX Settembre 15, telefono 537-100): ore 16-21 Cristiano - serata prolungata.
Trocadero: 16-21 Lelio Tartarino.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (659-092): I Gipsy.
Las Vegas (c. Moncalieri 145 - tel. 663-666): 16-21 Pierfranco Colonna
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (v. Barge 10 - tel. 331-040): ore 16-21 Lilian e Paul.
West End: Raph e I Copertoni.

Abatjour, Sacchi 28, 541-025: 16-21
Asylum (v. Volta 4): ore 15-21.
Augusteo (c. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531-526): 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511-736): 16-21.
La Grotta (v. San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Sole (St. S. Mauro, tel. 521-888): Discoteca, Rist. Hotel. Sab. e dom. orch. Franco e i Solisti
Villa Gay Discoteca: ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Galileo, tel. 687-563): 16-21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 543-473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 11-13.

La Bussola (via Po 9): Raffaele con Picasso. Orario: 11-13, in permanenza grafica contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Un pugno di polvere» di P. Dunne con G. Cooper, D. Varsi (Stati Uniti 1956, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amanti» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
Corso: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
Cristallo: «La Matriarca» C. Spaak, J. L. Trintignant, P. Leroy, techn.
Doria: «La bambolona» Ugo Tognazzi, Isabella Rei, eastmanc. Viet. 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Gioiello: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. scope. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
Lux: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Metropoli: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, tech. Viet. 14.
Nazionale: «Il mercenario» tec., F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, panavision, techn. Viet. 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston: «Tom e Jerry c'era... due volte» technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
Augustus: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, matr. Or.: 13,30; 17,30; 21,30
Capitol: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, C. Bronson, tech.
Maffei: «Calma ragazze oggi mi sposo» techn. Louis De Funès. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Torino: «Bora Bora» Corrado Pani, Haydée Politoff, technicolor. V. 18.

Centrale d'Essai (telefono 540-110): «L'armata a cavallo» (rossi e bianchi) di Niklos Jancso. Festival di Cannes 1968. Vietato minori 14.

Alexandra: «Straziami ma di baci saziami» technicolor, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P. Tiffin.
Colosseo: «El "Che" Guevara» Francisco Rabal, John Ireland, S. Marlinkova, a colori, scope.
Faro: «I 4 dell'Ave Maria» technicolor scope, Eli Wallach, T. Hill.
Fiamma: «Straziami ma di baci saziami» technicolor, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P. Tiffin.
Hollywood: «El "Che" Guevara», Francisco Rabal, John Ireland, Jack Stuart, tech. scope, 1.a visione Torino. A. 14,30. Ult. 22,30. Ingr. 500
La Perla: «I 4 dell'Ave Maria» technicolor, Eli Wallach, T. Hill.
Massimo: «La pecora nera», Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, colori.
Nuovo Fortino: «La pecora nera» colori, Vittorio Gassman, L. Gastoni.
Orfeo: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» D. Day, R. Morse, T. Thomas, tech. sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «La ragazza con la pistola» colori, Monica Vitti, S. Baker.
Smeraldo (v. Tunisi 52, t. 390-711) «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli, tech., L. Whiting, O. Hussey. Or. 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Statuto: «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli, technicolor, Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.

Adriano: «Due per la strada» A. Hepburn, A. Finney, techn. V. 14.
Alcione: «Operazione S. Gennaro» technicolor. Compagnia Beniamino Maggio. Orario: 15; 18; 21,15.
Alpi: «I 2 crociati» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «7 sporche carogne» Bruno O'Ya, R. Caroll, technicolor.

Cravesana (Avogadro 3, 530-493): «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn, tech.
Milano: «Il pirata del diavolo» col. Harrison, e «Totò e Cleopatra» col.
Olimpia: «Killer calibro 32» Peter Lee Lawrence, F. Sancho, techn.
Po: «Gobbo di Parigi» technicolor.
P. Nuova: «Ringo e Gringo contro tutti» col. Vianello, Buzzanca; «Ultimo dei vichinghi», colori.
S. Secondo: «Via dalla pazza folla» J. Christie, P. Finch, colori.

Agnelli: «Ritorno dei magnifici 7» tec., Brynner; segue «Tom e Jerry».
Delle Rose: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, tech.
Giardino: «Il figlio di Aquila Nera» technicolor, D. Palmer, J. Schoeller.
Mirafiori: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, technicolor.
S. Rita: «Rita nel Far West» Rita Pavone, Teddy Reno, scope.
Vinzaglio: «El "Che" Guevara» tech. Francisco Rabal, John Ireland, Jack Stuart (Musiche di N. Fidenco). Eccezionale prima visione per Torino.

America (v. Fréjus 27, t. 331-748): «Sansone contro il Corsaro Nero» scope technicolor, A. Steel, R. Neri.
Araldo: «Fantasma pirata Barbanera» colori, P. Ustinov.
Eliseo: «I 4 dell'Ave Maria», tech. scope, T. Hill, E. Wallach.
S. Paolo: «Shalakò» S. Connery, B. Bardot, tec. 70 m/m stereofonico.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874-171): «Mayerling» col. O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner. Apertura ore 14.
Artisti: «Ragazzi di bandiera gialla» colori Sannia, Pravo, Roberts.
Corallo: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, colori.
Eridano: «Il dottor Zivago» colori, scope, Omar Sharif, Julie Christie.
La Salle: «El Dorado» technicolor, John Wayne, Robert Mitchum.
Oropa: «Intrigo Montecarlo», col.
Rossini: «I 7 monaci d'oro» R. Vianello, A. Fabrizi, colori.
V. Veneto: «Sapevano solo uccidere» col. R. Morris, G. Mitchell.

Astra: «Mayerling» techn. scope O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner. Ultimo ore 22.
Bernini: «Millie» techn. Julie Andrews, M. Tiler.
Cibrario: «Wanted» Giuliano Gemma tec. «535 (007) massacro diamanti» techn. scope, Ken O'Brien.
Eliseo: «Sequestro di persona» Franco Nero, C. Rampling, colori.
Esedra: «2 marines e 1 generale» sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Massaua: «El "Che" Guevara» con Francisco Rabal, John Ireland, col. Prima visione Torino.
Odeon: «Quo Vadis» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr.
Star: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, technicolor 70 m/m.

Adua: «Una colt in pugno al diavolo», techn., C. Wang, B. Henry.
Aurora: «La tunica» techn. R. Burton, J. Simmons, V. Mature.
Brescia: «Costretto ad uccidere» C. Heston, D. Pleasence, technicolor.
Falchera: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, techn.
Lanteri: «Violenza per una monaca».
Melon: «Summit» techn. Gian Maria Volontà, Mireille Darc, Vietato 18.
Monterosa: «Cacciatore di indiani» K. Douglas, Elsa Martinelli, colori.
Nord: «Violence» (Nati per la violenza) sc. col. T. Laughlin. Viet. 18.
Oriente: «Il sergente Ryker» technicolor, Lee Marvin.
Palermo: «I due crociati» techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rebaudengo: «Ritorno magnifici 7» technicolor. Yul Brynner.
Sociale: «Shalakò» technic. Sean Connery, Brigitte Bardot.
Zenit: «Ira di Dio» technicolor, Montgomery Ford, D. Ghia.

Barotti: «Maciste eroe mondo» col.
Cabiria: «Nevada Smith» Steve McQueen, S. Pleshette, colori.
Continental: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter Mc Enery, L. Buzzanca, techn., segue Tom e Jerry.
Cuore (Nizza 56): «Grand Prix» techn. J. Garner, E.M. Saint, Ives Montand. Orario 16-19-22.
Flora (c. Moncal. 241): «Preparati la bara» tec. T. Hill, G. Eastman.
Ghigo: «L'oro del mondo» L. Cristiani, C. Giordana, technicolor, segue Tom e Jerry, colori.
Italia: «Shalakò» technicolor, Sean Connery, Brigitte Bardot.
Lingotto: «Desperado Trail» colori e «SOS Stanlio e Ollio».
Nizza: «Angelica e il gran Sultano» col. M. Mercier, R. Hossein.
Piemonte: «I 4 del Texas» F. Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, colori.
S. Carlo: «E intorno a lui fu morte» con W. Bogart, technicolor.
Spezia: «Buckaroo il winchester che non perdona» technicolor D. Reed.

Diana: «La morte non ha sesso» technicolor, John Mills.
Dora: «Due sporche carogne», Alain Delon, Charles Bronson, col.
Roma: «Asterix il gallico» techn.
Umbria: «Segreto di Ringo» Harrison, col. «Spade nell'ombra» col.
Valdocco: «Presto c'è una carta Giuliana per te» col. M. Medici.

Alba: «La scuola della violenza» techn. scope, Sidney Poitier.
Ambra: «A Ghenter si muore facile» techn. e Rivista «Arriva il Circo» Compagnia Mario Ferrero. Orario: 15; 18; 21,20.
Apollo: «Mayerling» techn. scope, O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner. Ultimo ore 22.
Edera: «Il profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Luce: «Django non perdona» tech.
Lucento: «Tre Supermen a Tokio» technicolor, D. Gordon.
Luisi: «Granada addio» techn. C. Villa, R. Vianello; «Magnifici Brutos del West» technic. I Brutos.
Latrerio: «Meglio vedova» technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
Splendor: «Il più felice dei miliardari» technicolor scope, di Walt Disney, con F. McMurray, G. Page.

BEINASCO
Italia: «Uffa papà quanto rompi» technicolor J. Garner, D. Reynolds.
Oratorio: «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, technicolor.

DRUENTO
Oratorio: «Sansone contro il corsaro nero» K. Morris, col. scope.

MAPPANO
Jolly: «I 7 magnifici Jerry» Jerry Lewis, technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
Excelsior: «Pieno pieno non t'agitare» Curtis, C. Cardinale, col. Ap. 14.

ORBASSANO
Parrocchiale: «Cimarron» G. Ford, Maria Schell, colori.
Moderno: «Momento di uccidere».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «La caduta delle aquile» U. Andress, J. Mason, technic.

POIRINO
Italia: «Bandidos» technicolor, Enrico Maria Salerno, T. Yenkins.

SETTIMO
Boccaria: «Sartana non perdona» col.
Moderno: «I 7 fratelli Cervi» colori.
Oratorio: «I 2 pompieri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

TESTONA
Fulgor: «Avventuriero a Tahiti» colori, J. P. Belmondo, S. Sandrelli.

Domani «Canzonissima» distribuirà milleseicento milioni

Oltre 20 milioni di cartoline nella sede torinese della Rai

I voti pesano 65 tonnellate, la maggioranza è per Gianni Morandi: ma non sono ancora decisivi

Oltre 20 milioni di cartoline, 65 tonnellate di voti, si sono ammucchiati negli archivi del nuovo palazzo della Rai di via Cernaia. Mancano ormai poche ore alla chiusura di *Canzonissima*: negli uffici della Rai un piccolo esercito di impiegate continua lo spoglio delle ultime cartoline, quelle arrivate la scorsa settimana, spedite prima delle ore 9 di venerdì, ultimo termine utile per partecipare al concorso. A questa corrispondenza le Poste riservano un trattamento particolare. Ce lo illustra il dirigente dell'ufficio concorsi della Rai, dott. Carmelo Moscato: «*L'operazione scatta nel momento in cui le cartoline vengono imbucate: chiuse in sacchi riservati, vengono trasferite in aereo. Giunte a Torino, all'ormai famosa casella postale 400, vengono portate nei nostri uffici con il furgone speciale, che fa la spola più volte il giorno*».

In media sono arrivate circa 1 milione e 500 mila cartoline la settimana. Negli ultimi cinque giorni ne sono arrivate quasi cinque milioni. Dice il dott. Moscato: «*Abbiamo dovuto raddoppiare gli addetti allo spoglio. Tutto il lavoro viene fatto a mano da cento impiegate. Quest'anno* Canzonissima *ha polverizzato tutti i records: nella prima edizione i voti erano stati cinque milioni e mezzo; l'anno scorso avevano raggiunto i 13 milioni e mezzo; adesso sono ancora aumentati del 40 per cento*».

I lavori di spoglio sono piuttosto complessi. I sacchi con le cartoline vengono aperti negli uffici: un primo gruppo di impiegati provvede a sistemarli in cassette, allineate per il verso giusto. Seconda fase: vengono suddivisi i voti per ciascun cantante. E' questo il momento più delicato dell'operazione. Subito dopo le cartoline, raccolte in cassette intestate ognuna ad uno dei cantanti in lizza, vengono ancora controllate per scoprire eventuali errori. Una macchina infine si incarica di contare e numerare le cartoline che, impacchettate in gruppi di mille e accompagnate da un «foglio di scrutinio», passano alla commissione di controllo, presieduta da un intendente di finanza. Dopo quest'ultima verifica i pacchi vengono allineati negli scaffali dell'archivio.

A chi vanno le maggiori preferenze del pubblico? E' bene ricordare che il vincitore sarà eletto sia con i voti inviati per posta, sia con quelli assegnati domani sera dalle 20 giurie sparse in tutta Italia. Perciò ogni sorpresa è possibile. Secondo le ragazze addette allo spoglio, Gianni Morandi è il cantante che ha riscosso sinora il maggior numero di suffragi. Dice il dott. Moscato: «*E' stato votato indifferentemente in Piemonte come in Calabria. Per la prima volta quest'anno non abbiamo avuto la consueta distinzione fra il Nord e il Mezzogiorno d'Italia. Il gusto del pubblico si è ormai affinato: vecchi tabù del passato sono definitivamente crollati*».

Francesco Fornari



Le ultime, affannose ore di lavoro negli uffici di via Cernaia: cinque milioni di cartoline in 5 giorni (Moisio)

Come saranno divisi i premi della Lotteria

Roma, 4 gennaio.

(r. s.) **Il montepremi di «Canzonissima» è di circa 1600 milioni: la cifra più alta mai assegnata da una lotteria nazionale. Ai primi sei biglietti andranno 715 milioni suddivisi in questo modo: 150 milioni al primo premio, 135 milioni al secondo, 115 al terzo, 110 al quarto, 105 al quinto e 100 milioni al sesto. Con la somma restante saranno istituiti una quarantina di premi «di consolazione» di 15-20 milioni ciascuno. L'importo e il numero esatti saranno decisi lunedì mattina prima dell'estrazione dei biglietti vincenti, quando si farà il conto definitivo del ricavato delle vendite.**

Il poligrafico dello Stato ha stampato 11 milioni e 700 mila biglietti della lotteria, un numero assai superiore a quello degli anni scorsi: ma in numerose città si sono rivelati insufficienti. Le scorte sembrano quasi dappertutto esaurite. Il valore dei tagliandi corrisponde ad un totale di 5 miliardi e 850 milioni. Una cifra uguale al montepremi verrà distribuita agli enti di beneficenza e assistenziali che ne hanno fatto richiesta.

Lo spettacolo finale durerà 2 ore e mezzo

Solo Morandi, Villa e Al Bano si esibiranno dal vivo - Patty Pravo, Orietta Berti e Caterina Caselli hanno preferito la registrazione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio.**

Oggi i cantanti finalisti di *Canzonissima* sono tornati al Teatro delle Vittorie per una prima prova con le telecamere. Lunedì sera ripresenteranno le canzoni nuove, da loro già proposte al pubblico nelle semifinali e nella trasmissione di sabato 28 dicembre. Sono *Scende la pioggia* (Morandi), *Povero cuore* (Villa), *Mattino* (Al Bano), *Tripoli 1969* (Patty Pravo), *Se mi innamoro di un ragazzo come te* (Orietta Berti) e *Il carnevale* (Caterina Caselli).

Dei finalisti soltanto i tre uomini eseguiranno dal vivo, in trasmissione, i loro brani; le cantanti hanno preferito ricorrere alla registrazione.

La trasmissione conclusiva di *Canzonissima*, per la quale sono previsti nove collegamenti esterni, si prevede durerà due ore e mezzo. I collegamenti avverranno con le sedi della Rai di Torino, Firenze, Milano, Napoli, Roma (Studio 3), Palermo e Trieste (dove converranno anche i voti delle rimanenti tredici sedi di giuria); con lo «Studio 7» di Roma, dove si troverà la commissione incaricata di abbinare i biglietti estratti ai cantanti finalisti; e con Torino per l'annuncio ufficiale dell'esito delle votazioni. Questi collegamenti mobiliteranno altrettanti telecronisti: Enzo Tortora, Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Renato Tagliani, Gianni Boncompagni, Enza Sampò, Paolo Villaggio, Lello Bersani ed Emilio Fede.

Per riempire sul video il tempo necessario al voto delle giurie è stato preparato un grande balletto, che durerà 12-15 minuti, ispirato ad una fantasia regionale italiana. La realizzazione di questo carosello, al quale prendono parte quaranta ballerini e Mina, ha richiesto l'impiego di 408 costumi. Ci saranno anche i soliti interventi di Walter Chiari, di Paolo Panelli e la fantasia di Mina, la quale questa volta canterà *Ero piccola*, *To give* e una samba brasiliana. Mina e Walter Chiari avranno, inoltre, il compito di registrare i voti raccolti da ciascun cantante durante i collegamenti con le giurie.

Morandi, che è stato il cantante più votato nel corso di questa edizione di *Canzonissima*, per la terza volta è in gara con Claudio Villa per la vittoria assoluta. All'Epifania del 1966 il primo scontro lo vinse il giovane cantante bolognese, l'anno successivo Villa si prese la rivincita. Nella scorsa edizione di *Canzonissima* (che si chiamava *Partitissima*), la «bella» non avvenne poiché Morandi era militare. Il torneo registrò l'affermazione di Dalida davanti a Rita Pavone, Claudio Villa e Ornella Vanoni.

r. s.

Gli attori contestano e il pubblico se ne va

(Nostro servizio particolare) **Ferrara, 4 gennaio.**

(r. s.) *Un gruppo di contestatori ha interrotto la recita de Gli uccelli di Aristofane, ma l'intervento era previsto dal copione. Il pubblico non ha compreso, ha fischiato ed è uscito. Il singolare episodio è avvenuto nel teatro comunale di Ferrara. La «comunità teatrale dell'Emilia-Romagna» stava rappresentando la famosa commedia greca, quando una cinquantina di giovani con cartelli contro la polizia ed i «padroni» sono saliti sul palcoscenico. Gli attori si sono fatti da parte, ma gli spettatori hanno cominciato a fischiare ed hanno abbandonato la sala.*

La direzione della compagnia ha dovuto chiarire l'equivoco con un comunicato: l'intervento dei contestatori era stato predisposto per «rendere attuale il lavoro di Aristofane». *L'inganno del pubblico si spiegherebbe con l'eccessiva verosimiglianza della contestazione che impiegava giovani ferraresi riconosciuti dai concittadini in platea. Nelle repliche dello spettacolo, la scena sarà tolta.*

Ancora nessuna decisione per le recite della Scala

Milano, 4 gennaio.

La direzione della Scala non è ancora in grado di comunicare il futuro programma delle recite e neppure il giorno di riapertura del teatro, dopo il crollo dell'intonaco del soffitto avvenuto ieri all'alba. La commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dal prefetto Boselli, ha compiuto oggi un primo sopralluogo della volta; ma sarà necessario attendere un secondo, più approfondito esame tecnico, affidato ad un gruppo di esperti, fra i quali l'architetto Secchi che diresse nel dopoguerra i lavori di ricostruzione del teatro.

Incontro con il giovane favorito del torneo musicale televisivo

Gianni Morandi non sa spiegare le ragioni del proprio successo

«Come cantante valgo pochino. Non so parlare, non so cantare, non so ballare» - Prima di perdere la popolarità vorrebbe lasciare la musica leggera e dedicarsi all'agricoltura - Non andrà a Sanremo: ha paura di una sconfitta

(Nostro serv...io particolare) **Roma, 4 gennaio.**

Nove milioni di dischi venduti in nove anni con una percentuale di cinquanta lire per disco; un milione e duecentomila lire di guadagno netto per ogni serata (e la media è di 3 per settimana); sei o sette film che, ad eccezione di uno, hanno sfiorato il tetto di un miliardo come incassi; cinque o seicento lettere al giorno nella maggioranza di giovani, ma spesso anche di ottantenni, e soltanto il venti per cento gli chiedono danaro, lavoro, raccomandazioni; una moglie graziosa e soprattutto intelligente; una villa bella ma senza pretese a Roma con cinquantamila metri quadrati di terra intorno lontana una ventina di chilometri dalla città e dai rumori; una casa, ancora da terminare, a Monghidoro sull'Appennino tosco-emiliano dove è nato ventiquattro anni or sono: questo è Gianni Morandi, un ragazzo tranquillo, senza problemi, senza ambizioni.

«*Lei vuole sapere le ragioni del mio successo?* — dice — *bene: vorrei saperle anch'io. Francamente, sinceramente non lo so e non riesco a spiegarmelo. Come cantante valgo pochino: in fondo sono un dilettante perché non ho studiato e se anche studiassi non migliorerei molto. Non so parlare, non so recitare, non so ballare. Sono sincero, questo sì: quando canto in un teatro, in un night, in televisione non divento un altro ma sono quello di sempre, quello di tutti i giorni. Può essere questo un motivo sufficiente? Mi piace l'allegria, la confusione, gli applausi ma alla fine, quando posso, preferisco tornare subito a casa e starmene solo con mia moglie e con qualche amico. Né mi illudo che possa andare avanti ancora per molto in questo modo. Ed intuisco, lo sento, che prima o poi, tra qualche anno sa, non tra molti, il pubblico finirà per stancarsi di me. E sono pronto a tutto. Vorrei avere soltanto la capacità di prevedere questo momento e la forza di ritirarmi per tempo. Ma riuscirò a farlo? Io spero di sì, ma temo proprio di no*».

«Ma lei ha mai pensato di arrivare ad un successo più qualificato?».

«*No* — risponde dopo avere riflettuto appena un attimo — *anche perché non ho le capacità adatte. La definizione che ho trovato più giusta per me è quella di una giornalista, secondo me, molto acuta, Camilla Cederna. Ha detto di me: "Canta male quel tanto che basta per far capire che per lui cantare è un gioco e non un mestiere". Ed è per questo che quando arriverà il momento di smettere, di ritirarmi mi dispiacerà, ma sino ad un certo punto. In fondo: cantare mi diverte*».

«E quando non la divertirà più, quando capirà che il pubblico le avrà voltato le spalle che cosa intende fare?».

«*L'agricoltore. Hanno detto che organizzerò una casa discografica, che mi interesserò di pubbliche relazioni. Niente vero. Io so fare due cose soltanto: il ciabattino e il contadino. Poiché il primo mestiere non rende, tornerò a fare quello che faceva mio nonno. Me ne starò in campagna e cercherò di organizzare una bella azienda agricola moderna con vacche, maiali, conigli, polli*».

«E' stato detto che intende cantare in un'opera lirica, magari al Regio di Parma. E' vero?».

«*Magari: ma non è possibile. Chi ne sarebbe capace?*».

«Come reagisce alle critiche negative? Di recente, un critico molto importante, il prof. Guido Pannain, interpellato su di lei, ha parlato di "malcostume e di immoralità artistica"».

«*Dico che il prof. Pannain ha ragione* — replica conciliante — *dal suo punto di vista e sotto il profilo artistico anche se in fondo l'impiegato, il professionista, l'operaio che torna a casa stanco per il lavoro sente il bisogno di distendersi. Ed io mi auguro di aiutarlo in questa sua necessità*».

«Ma non l'ha mai sollecitato l'idea di fare qualcosa d'impegnato?».

«*Non è il mio genere. Non ho la personalità di Celentano, io. Quello sì che è un personaggio vero* — dice, ma non riesco a trovare un pizzico di invidia nel tono della voce. — *Ho provato una volta a fare un film d'impegno o quasi: è stato un fiasco clamoroso. Non so quanti siano riusciti a resistere sino alla fine. E non per colpa del regista che era bravissimo*».

«Quali sono, secondo lei, le sue migliori qualità?».

«*Poche, anzi pochissime: e non sono affatto modesto, mi creda. Forse ne ho una: so mantenermi con i piedi per terra e non mi faccio nessuna illusione*».

«E quali quelle negative?».

«*Molte. Sono egoista anche se non sembra. Sono maleducato anche se mia moglie non me lo dice più, forse perché ha finito per abituarsi*».

«E' convinto di vincere *Canzonissima*? E se non vincesse le dispiacerebbe molto?».

«*Non sono affatto convinto e comunque tutto quello che ho ottenuto sinora mi è sufficiente*».

«Si ritiene un fortunato?».

«*Altro che. Non dimentichi che sino a dieci anni fa vivevo a Monghidoro e facevo il ciabattino con la prospettiva di guadagnare, come mio padre, cinque o seicento lire al giorno. In fondo: che cosa so fare se non cantare e neanche molto bene?*».

«Perché non va al Festival di San Remo neanche quest'anno?

«*Vuole che le dica la verità? Ma questo, se può, non lo scriva. Ho paura, una maledetta paura. Andrà una canzone mia e di Riccardi con le parole di Luigi Albertelli. Ma non è la stessa cosa: lei mi intende?*».

«Ma allora lei teme di perdere la popolarità, il successo?».

«*Certamente. Ed è perché lo temo che spero di ritirarmi in tempo anche se sono convinto di non avere mai la forza per farlo*».

Un'altra telefonata interrompe il colloquio. «*Scusi* — spiega Morandi — ma è *l'allenatore della squadra di calcio. Mi ha ricordato che domani debbo giocare: si tratta di una partita importante*».

«Ma lei domani ha le prove di *Canzonissima* e siamo alla vigilia della finale».

«*Che significa questo? Le prove sono di pomeriggio, la partita di calcio è di mattino. Purtroppo, non sono in forma...*».

Guido Guidi



Morandi intervistato nella sua casa romana (Telef.)

CRONACA TELEVISIVA

Sabato senza canzoni

Dopo più di tre mesi - Rievocazione di un caso di spionaggio e una «Bohème» di lusso - Oggi alle 18,55 Messico-Italia; in serata il romanzo «La freccia nera»


Loretta Goggi, la giovane protagonista del romanzo di Stevenson alla tv

Sabato senza «Canzonissima». Finalmente. E' stato un piacevole diversivo non concludere la settimana, come ormai accadeva con inesorabile puntualità da oltre tre mesi, con il ritornello «zum-zum» e i divi schierati in bella vista che lo cantavano in coro e poi l'apparizione del trio Chiari-Mina-Panelli, le solite facezie, la solita esibizione di Mina e tutto il resto. Dopo quattordici puntate qualsiasi trasmissione boccheggia e fa boccheggiare la platea.

Comunque c'è ancora una coda, la quindicesima puntata che andrà in onda domani lunedì, giorno dell'Epifania, sul canale nazionale alle 21: l'ultima, veramente l'ultima, e la più importante dal punto di vista dell'interesse popolare perché proclamerà il vincitore (o la vincitrice) di questo faraonico torneo canoro e distribuirà uno sproposito di premi, oltre un miliardo e mezzo di lire. E' previsto un pubblico di 25 milioni di persone. Clima da spettacolo «kolossal».

Naturalmente, con «Canzonissima» in corso, non era possibile dare l'avvio ad un nuovo varietà del sabato. E si è ripiegati su un programma tranquillo.

Il secondo canale è stato interamente occupato dalla registrazione de «La bohème» di Puccini: una registrazione di lusso, effettuata alla Scala durante la scorsa stagione. Diciamo di lusso, perché basta citare il nome del direttore d'orchestra, Herbert von Karajan; e quello del regista, Franco Zeffirelli; e i nomi dei cantanti, da Mirella Freni a Gianni Raimondi, da Adriana Martino a Rolando Panerai, da Ivo Vinco a Carlo Badioli. Ora bisogna dire che in questi ultimi tempi qualcosa si è fatto nel settore della lirica: sono state trasmesse due operine di Rossini, «La cambiale di matrimonio» e «Il signor Bruschino», è stato riproposto l'«Arlecchino» di Busoni: ma un vero grosso successo l'ha ottenuto «L'elisir d'amore» dell'altra settimana e con eguale compiacimento deve essere stata accettata questa «Bohème».

Riceviamo periodicamente le proteste degli appassionati della lirica che affermano di essere negletti dalla televisione: adesso la televisione li ha accontentati, forse perché siamo in epoca di rinnovo abbonamenti e si cerca di accontentare tutti: ad ogni modo essi chiedono, nella stragrande maggioranza, che vengano allestite o registrate opere conosciute, Verdi e Puccini in testa; le rarità, le riesumazioni e le stesse opere di musicisti contemporanei non hanno che pochi sostenitori. Prendiamone atto.

Sul primo canale c'era, in concorrenza, «La spia del secolo», uno sceneggiato di produzione tedesca, ambientato negli Stati Uniti e riguardante un famoso agente sovietico, il col. Abel: come si vede, un pastiche internazionale la cui migliore risorsa era il fatto che parlava di personaggi e di avvenimenti reali e che si basava, appunto, sulla documentazione di un processo clamoroso. Appena discreti gli interpreti.

★ ★

Nella giornata d'oggi, domenica, spicca sul canale nazionale, alle 18,55 la ripresa diretta dal Messico, via satellite, della rivincita fra Messico e Italia: grande appuntamento con i tifosi che durerà sino alle 20,45 e che avrà il potere — addirittura — di spostare il telegiornale della sera di un quarto d'ora.

Alle 21,15 terza puntata del fumettone d'avventure «La freccia nera»: un romanzo assai più per ragazzi che per adulti, comunque realizzato con una certa cura e un'innegabile ricchezza di mezzi. Da notare che nel pomeriggio alle 16,45 ci sarà un altro romanzo, questo dichiaratamente per ragazzi, «Lazzarillo de Tormes» tratto dal famoso racconto di anonimo spagnolo del 1500.

Sul «secondo» in alternativa a «La freccia nera» potremo assistere ad un'esibizione del circo di Billy Smart da Londra.

u. bz.

Abolito a Sanremo il «contorno» del Festival

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 gennaio.

(r. o.) Dopo la rinuncia al «gala bianco e nero», altre manifestazioni mondane in programma nel mese di gennaio sono state sospese per evitare possibili reazioni di protesta nel mondo giovanile.

Un secondo gala in programma, sempre al Casinò, organizzato dalla sezione sanremese del Nastro Azzurro, è stato rinviato a data da destinarsi. Del Nastro Azzurro fanno parte ex combattenti, in prevalenza decorati di medaglia d'argento o d'oro. Il presidente della sezione, col. Mannucci, ha scritto una lettera al presidente dell'Ata, che gestisce il Casinò, nella quale sono dette chiaramente le ragioni del rinvio del gala. «Per motivi di opportunità in questo periodo di facili contestazioni» è detto fra l'altro.

Anche le manifestazioni ideate dal patron Ezio Radaelli, destinate a far da cornice alla diciannovesima edizione del Festival della canzone italiana, come la Mostra del disco, il Museo dei festival ed una Mostra filatelica, sono state annullate. Radaelli vuole evitare che eventuali contestazioni si verifichino all'interno del Casinò. Tutte le manifestazioni collaterali si sarebbero dovute necessariamente organizzare, con ingresso gratuito, all'interno della casa da gioco. Infine, le attrezzature necessarie a Radio Montecarlo, installate negli anni precedenti su un pullman in sosta fuori del Casinò, verranno trasferite all'interno della casa da gioco.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

- 11 —: Santa Messa.
- 12 —: Dialogo con gli artisti.
- 12,30: «Settevoci», giuochi musicali di Paolini e Silvestri
- 13,30: Telegiornale.
- 14 —: La Tv degli agricoltori, a cura di Renato Vertunni.
- 14,45: Novate: Trofeo Garinei di ciclocross.
- 16,45: La Tv dei ragazzi: «Lazarillo» adattamento di Claudio Novelli del romanzo «Lazarillo de Tormes»
- 17,45: «Che domenica amici», spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisu, con Carmen Villani, Ric e Gian, Pino Caruso. Interviene Marisa Del Frate.
- 18,55: Città del Messico. Incontro di calcio Messico-Italia. Telecronista Nando Martellini.
- 20,45: Telegiornale.
- 21,15: «La freccia nera», dal romanzo di R. L. Stevenson con Tino Bianchi, Aldo Reggiani, Arnoldo Foà, Loretta Goggi, regia di A. G. Majano. Terza puntata
- 22,15: La domenica sportiva.
- 23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 17,45: Incontri musicali romani ideati da Franco Mannino. Violino Angelo Stefanato, contrabbasso Francesco Petracchi, pianoforte Margaret Barton. Musiche di Boccherini, Rota, Viozzi, Bottesini.
- 18,30: «Li racconti della guardiola» commedia romanesca di Enzo Liberti con Checco Durante
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Londra: Il circo di Billy Smart.
- 22,25: «Settevoci», presenta Pippo Baudo. Seconda edizione.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,15: Un'ora per voi; 14,30: Europarty; 16: Vacanze in Norvegia; 16,15: Telefilm «Bonanza» (a colori); 19: Concerto dei Solisti Veneti; 20,20: Telegiornale; 20,35: «L'assassino», film di Petri con Marcello Mastroianni

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa in rito romano
10,15 Salve, ragazzi Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Ferma la musica. Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno
11,40 Il circolo dei genitori
13,00 Giornale radio
13,15 Manadisimo
14,00 Musicorama e supplementi di vita regionale
14,30 Count Down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,30 Pomeriggio con Mina
18,00 L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale»
18,55 Da Città del Messico: incontro Messico-Italia
20,50 Giornale radio
21,10 La giornata sportiva
21,35 Concerto del violoncellista Antonio Janigro e del pianista Jörg Demus
22,20 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente.
23,00 Giornale radio. Questo partite internazionali di calcio, di Eugenio Danese.

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
8,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà, spettacolo con Johnny Dorelli
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
12,00 Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,03 L'altra radio
15,45 La corrida
16,30 Giornale radio
16,35 Domenica sport
17,35 Gli amici della settimana
18,30 Giornale radio
18,45 Il giraskettches
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica. Soprano Antonietta Stella. Tenore Giuseppe Di Stefano
21,00 Un reporter nell'antico Egitto
22,00 Giornale radio
22,10 Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dell'America
9,45 F. Schubert: Due improvvisi
10,00 L. Mozart: Cassazione in sol magg. per orch. e «Kinderinstrumente»
10,30 Musiche per organo
10,55 Concerto operistico diretto da Carlo Franci
12,10 Canzoni da Parigi
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13,00 Interpretazioni celebri. Musiche di Smetana, Dvorak, Janacek
15,30 I barbari, di Massimo Gorkij, con Antonio Battistella
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna. Settiman. di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Mendelssohn - Bartholdy, Haydn, Prokofiev
20,30 Passato e presente
21,00 Povero Matteotti, a cura di Emilio Jona e Sergio Liberovici
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini. Musiche di F. Schubert
23,15 Rivista delle riviste

La strada che costava troppo

Ventun imputati per la «Pedemontana»

Nello scandalo sono coinvolti funzionari del Comune, impresari edili e professionisti - Le accuse sono: truffe (per 600 milioni), corruzione, falso e (forse) peculato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 gennaio.

L'inchiesta giudiziaria sullo scandalo della «Pedemontana» — l'arteria di scorrimento veloce che attraversa la parte orientale di Genova, da San Martino a Nervi — è prossima all'epilogo. Sono occorsi quasi sei anni per dare lineamenti precisi a questo «affare» di centinaia di milioni, per vagliare e soppesare responsabilità.

Ora l'inchiesta è giunta al primo punto fermo: conclusa l'istruttoria formale, il giudice istruttore ha rimesso al pubblico ministero l'incarto processuale per le richieste di rinvio a giudizio.

Gli imputati sono ventuno: Alfredo Brencich, ingegnere dell'Ufficio tecnico del comune di Genova e direttore dei lavori della «Pedemontana»; il geometra Guido Barbano, suo assistente; Natalio Mazzucchelli, Carlo Cangiotti e Felice Arnau, titolari delle omonime imprese edili che hanno costruito la «Pedemontana»; i geometri Alfredo Caccavo, Luigi Busa e Gino Copioli, loro assistenti; l'ing. Luciano Genta dell'Ufficio tecnico del comune; il geometra Fausto Gallarati, suo assistente; gli ingegneri collaudatori Arminio Ascheri, Pietro Billi e Carlo Nicola De Ferrari; l'ing. Remo Datta, capo ripartizione del comune; Ugo Cardona, Alberto Germano, Marco Patella, Camillo Luglio, Angela Lamparelli, Mario Morandi e Mario Barbano, questi ultimi coinvolti nella vicenda per presunto interesse privato.

Le accuse principali vanno dalla truffa pluriaggravata, alla corruzione e al falso. E' possibile però che in sede di rinvio a giudizio se ne aggiunga un'altra, quella di peculato punita dal codice col carcere da tre a dieci anni. Il pubblico ministero, infatti, ha chiesto al giudice istruttore di procedere per questo reato nei confronti di otto imputati: l'ing. Brencich, il geometra Barbano, gli impresari Mazzucchelli, Cangiotti e Arnau e i loro assistenti Caccavo, Busa e Copioli.

Gli articoli del codice penale elencati nei mandati di comparizione (tutti gli imputati sono a piede libero) sono parecchi ma nella sostanza il meccanismo della presunta truffa è semplice. Dice testualmente il capo d'imputazione che furono date «*indicazioni non veritiere in ordine alla quantità e qualità dei materiali impiegati nella costruzione della "Pedemontana", al volume degli sbancamenti eseguiti nonché compilando o facendo compilare piani quotati non corrispondenti alla reale situazione del terreno*».

L'accusa sostiene che, se le tre imprese dovevano spianare una collina alta dieci metri, negli atti ufficiali ne aumentavano l'altezza a tredici o a quindici: se in un dato punto le regole edilizie richiedevano l'impiego di cento tonnellate di materiale, le imprese si guardavano bene dal metterne anche un solo chilo in meno e facevano le cose a regola d'arte ma, al momento dei conti, d'accordo con i funzionari comunali imputati, dicevano di averne impiegate centocinquanta o duecento. Sempre secondo l'accusa, questa colossale «cresta» ammonterebbe a 600 milioni.

L'inchiesta della magistratura ha fatto perno fin dalle prime battute sull'ing. Alfredo Brencich, l'ex direttore dei lavori della «Pedemontana». Fiumano d'origine, giovane intraprendente (oggi ha 48 anni) era noto a Palazzo Tursi, sede del Comune, per la sua eccezionale attività. Lavorava da mattina a sera ed era diventato un «passaggio obbligato» per ogni pratica relativa ai lavori pubblici. Brencich, nel 1963, fu messo sotto inchiesta perché si era addirittura associato, con una cointeressenza del 20 per cento, all'impresario Felice Arnau, in una società edilizia. Emersero irregolarità e fu a questo punto che l'inchiesta investì l'attività delle tre imprese che costruivano la «Pedemontana».
f. d.

Il pullman investito

Salite a tre le vittime della sciagura di Busto

Varese, 4 gennaio.

Sono salite a tre le vittime della sciagura ferroviaria avvenuta ieri sera a Busto Arsizio, dove un autobus carico di operai ed operaie è stato travolto da un treno mentre attraversava i binari ad un passaggio a livello lasciato aperto nei pressi della stazione. Durante la notte è deceduta infatti la quindicenne Maria Grazia Belforte, abitante a Busto in via Enna 15, che era stata ricoverata con un gravissimo trauma cranico.

Gli altri due morti sono l'autista dell'autobus, Luigi Meneghin, di 34 anni, e la cinquantottenne Giovannina Anzini, che da una settimana era rimasta vedova, entrambi residenti a Busto Arsizio.

I feriti sono dodici, fra cui quattro passeggeri del treno. Due versano in condizioni preoccupanti: si tratta di Renato Sarri, di 57 anni, e Flavia Crespi, di 45.

Il vaccino per l'influenza dà febbre e lieve malessere

L'annuncio alle giornate mediche del Renon (Bolzano) Nuove sostanze biologiche per combattere la malattia

Bolzano, 4 gennaio.

Sono state segnalate le prime reazioni contro il vaccino per la nuova influenza Hong Kong 1968. Secondo quanto è stato riferito alle Giornate mediche internazionali del Renon, in corso da oggi al Wieserhof di Collalbo (Bolzano), le iniezioni del nuovissimo vaccino possono essere seguite da brividi, malessere, lieve febbre, con disturbi che durano di solito 48 ore. Tali reazioni sarebbero sostenute da un'intolleranza allergica verso l'albume d'uovo impiegato durante l'allestimento del vaccino.

Nuovi strumenti di lotta contro i virus in generale, e quello dell'influenza in particolare, sono stati illustrati al congresso. Si tratta di sostanze biologiche, naturalmente fornite di proprietà antivirali. La più nota di queste è il lisozima, la cui scoperta fu fatta da Fleming. Il lisozima, somministrato preventivamente, ha permesso di realizzare una larga profilassi dell'influenza in alcune città russe dove è stato sperimentato. *(Ansa)*

Nuovo sconcertante episodio nel "giallo" di Villafranca

Misteriosa telefonata dalla Svizzera «Maria Teresa sta bene. State tranquilli»

La «chiamata» da Berna alle 14,40 per i parenti della ragazzina scomparsa - Ha risposto lo zio Borgnino - Dall'altra parte del filo parlava un uomo in italiano - Il colloquio è durato 3 minuti e mezzo - Il segreto istruttorio vieta di sapere di più - Forse è un mitomane, ma l'Interpol indaga - Il Borgnino e suo figlio protagonisti di un vivace scontro coi giornalisti

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 4 gennaio.

Il caso di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa da Villafranca d'Asti, registra un nuovo misterioso episodio: questo pomeriggio è giunta agli zii della ragazza una telefonata da Berna. Era un uomo che parlava, la conversazione è durata circa tre minuti e mezzo. Il giudice istruttore dott. Bozzola, che dirige l'inchiesta, mantiene un riserbo assoluto sulle parole pronunciate dal fantomatico personaggio. Si sa però che lo sconosciuto ha detto, tra l'altro, «*Maria Teresa sta bene, state tranquilli*».

La telefonata è stata preannunciata con un «avviso» pervenuto in mattinata a Teresa Borgnino, la zia della tredicenne: la comunicazione era fissata per le 14 al posto pubblico di Villafranca. Sono stati subito informati i carabinieri ed è intervenuto il magistrato, il quale ha rapidamente predisposto per l'intercettazione della chiamata. All'appuntamento sono andati lo zio della ragazza, Pasquino Borgnino, e suo figlio Giovanni, ragioniere.

Mentre aspettavano, i due Borgnino sono stati protagonisti di una violenta scenata: hanno aggredito alcuni giornalisti e fotografi, giunti da poco sul posto. La vetrata di un bar è volata in frantumi, una macchina fotografica è andata distrutta. Uno dei giornalisti ha dovuto essere medicato all'ospedale: è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

L'interlocutore si è fatto attendere: la conversazione si è iniziata verso le 14,40. Ha risposto Giovanni Borgnino. Lui conosce un po' di francese, ma pare che l'uomo di Berna abbia parlato in italiano, senza rivelare un accento particolare. Il giudice istruttore ha potuto ascoltare il colloquio da un'altra cabina, mentre i tecnici provvedevano alla registrazione. Gli inquirenti hanno immediatamente preso contatto con l'Interpol, che ora sta compiendo accertamenti in Svizzera. Non si sa chi possa essere il protagonista di questo episodio.

Mario Novara, il padre della tredicenne, si passa una mano tremante sul volto rinsecchito, poi dice con un filo di voce: «*Mia figlia non c'è più, ormai è inutile sperare*». E' nel cortile della sua abitazione a Bricco Barrano di Cantarana, un poggio cosparso da una manciata di vecchie case, pochi filari di viti e gruppi di alberi spogli. Fa freddo, l'uomo rabbrividisce e si stringe nella giacca, sembra rimpicciolirsi. Attorno al collo porta un fazzoletto nero: è il segno del lutto, perché recentemente gli sono morti i genitori, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Adesso è convinto che anche Maria Teresa, sua figlia, sia morta. Lo ripete scuotendo il capo con infinita desolazione. «*Me l'hanno ammazzata, me l'hanno ammazzata*».


Pasquino Borgnino, zio della tredicenne scomparsa, trattenuto per le spalle mentre stava per scagliarsi contro un giornalista ieri a Villafranca d'Asti

Ma chi può aver ucciso questa ragazzina di tredici anni? «*Quelli che l'hanno rubata* — risponde lui — *che se la sono portata via. Hanno fatto quello che hanno voluto, poi l'hanno ammazzata. Un giorno o l'altro la troveranno in qualche fiume, o sotto terra*».

Mario Novara non crede nemmeno un poco a quello che si dice, che Maria Teresa sia stata vista in giro in diversi posti del Piemonte. Gli spieghiamo che un barista di Quarto d'Asti, lo stesso paese da cui fu spedita la lettera che recava il nome della ragazza, afferma che la tredicenne era entrata con un uomo nel ristorante dove lui lavora. Dice di essere sicuro, lo ha ripetuto anche davanti a coloro che si stanno occupando dell'inchiesta. Poi c'è la testimonianza di una negoziante di Trofarello. Anche lei sostiene di aver veduto Maria Teresa: sarebbe entrata nel negozio per acquistare un abito insieme con un'altra giovane. E una commerciante di Alba riferisce che forse era la tredicenne di Villafranca la ragazza che alcuni giorni fa notò nella sua bottega per comprare del pane. Due operai di Casale hanno raccontato di aver dato un passaggio in auto ad una coppia di giovanissimi ed affermano che lei poteva essere Maria Teresa. Infine, la tredicenne sarebbe stata notata in un bar di Chivasso.

«*Signor Novara, sono speranze. Può darsi che fosse davvero sua figlia*».

L'uomo fa ancora un cenno desolato di diniego: «*Io di speranze non ne ho più. Cosa vuole che creda ormai? E poi non è possibile che quella fosse Maria Teresa. Era ancora quasi una bambina, e adesso sarebbe diventata una sfacciata che va in giro prima con uno e poi con l'altro*».

Racconta dell'ultima volta che la vide, il 15 dicembre scorso. Era domenica, lui aveva preso la bicicletta ed era andato a Villafranca. «*Sono stato un poco con mia figlia. Era tranquilla, come tutte le altre volte che l'avevo vista. Se avesse avuto qualche cosa per la testa me ne sarei accorto. No, non posso credere che sia scappata, proprio non posso*».

Gli unici elementi finora a disposizione degli investigatori, sono le segnalazioni pervenute da diverse località del Piemonte e la telefonata di quest'oggi dalla Svizzera. Per quanto riguarda le segnalazioni, è estremamente arduo stabilire se si tratti di effettivi riconoscimenti, oppure soltanto di impressioni ricavate da una spiccata rassomiglianza: molte ragazze possono, a prima vista, apparire simili alla tredicenne di Villafranca.

Giuliano Marchesini

La chiamata telefonica dalla stazione di Berna

(Nostro servizio particolare)
Berna, 4 gennaio.

Un uomo — che per ora è sconosciuto — ha telefonato oggi, da Berna, a Villafranca d'Asti e ha parlato con i parenti della tredicenne Maria Teresa Novara, la studentessa scomparsa venti giorni fa in circostanze misteriose. Sull'episodio, in base ad una richiesta degli investigatori italiani, la polizia svizzera ha aperto una indagine.

Questi sono i risultati dell'inchiesta fino a stasera. La telefonata è stata presumibilmente compiuta dall'ufficio postale della stazione ferroviaria centrale di Berna. Alle 12,30 il misterioso individuo s'è presentato ad una delle impiegate e le ha fornito il numero del posto telefonico pubblico di Villafranca d'Asti, il nome e la persona (Pasquino Borgnino, zio della tredicenne) con la quale voleva parlare. L'impiegata ha risposto che avrebbe fatto un «preavviso telefonico». La comunicazione è giunta alle 14,40, quando già in Italia la polizia era in allarme e si preparava a registrare su nastro il colloquio.

La telefonata è durata tre minuti e mezzo. A quanto risulta qui l'uomo ha detto che «*Maria Teresa sta bene, gode buona salute*», ha aggiunto di «*stare tranquilli*».

A Berna si fa l'ipotesi che Maria Teresa Novara non si trovi in Svizzera e che l'uomo che ha telefonato oggi a Villafranca d'Asti sia un mitomane.
m. b.

Ragazza dice di essere la tredicenne scomparsa

Chivasso, 4 gennaio.

(c.) Una ragazza di 18 anni, Lucia Gariano, di Asti, fuggita un mese fa da un istituto religioso, ha dichiarato ad un amico occasionale di essere Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa. La notizia, ha fatto accorrere i carabinieri ai quali la giovane non ha potuto nasconderе la sua vera identità. E' stata accompagnata al Buon Pastore.

Sotto inchiesta la madre del bimbo che voleva morire

La donna, ventinovenne, ammette: «E' così vivace che, spesso, dovevo legarlo a una sedia» Il piccolo, di 9 anni, è stato accolto in un istituto


Bruno Potzolu, il piccolo di 9 anni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 gennaio.

La polizia femminile indaga sulle sconcertanti rivelazioni di Bruno Potzolu, il bimbo di 9 anni trovato ieri in mezzo ad una strada del rione di Molassana mentre «*aspettava un'auto per morire investito*». Il piccolo aveva poi raccontato di avere deciso di uccidersi perché si sentiva «*tanto solo*». «*Nessuno si è più curato di me da quando è morto il nonno* — ha detto Bruno — *e io ho deciso di farla finita: la mamma, quando sono cattivo, mi picchia e mi lega alla sedia*».

La madre, Maria Teresa Sosti di 29 anni, è già stata interrogata: «*Qualche volta* — ha ammesso — *l'ho legato a una sedia, ma soltanto perché dovevo uscire e non potevo fare diversamente. Bruno è un bambino così vivace, che non c'è verso di farlo stare fermo*».

Bruno Potzolu è un bimbo molto sveglio. «*Sembra più maturo della sua età*» dice chi gli ha parlato. Ha frequentato la prima elementare, presso una scuola speciale, poi è stato ritirato perché studiava con difficoltà, non riusciva ad adattarsi. «*Probabilmente* — dicono gli esperti — *è stato l'ambiente familiare a creare nel piccolo una specie di "blocco emotivo" che gli ha impedito di inserirsi a fondo nell'ambiente scolastico*».

La storia familiare di Bruno è triste. I genitori sono separati da tempo: il padre, più anziano della moglie, è malato; la madre vive con un altro uomo che provvede anche a mantenere il bimbo.

«*Perché volevi farti investire da un'auto?*» è stato chiesto a Bruno. «*Ero stufo* — ha risposto — *non capivo più niente. La mamma mi sgridava sempre, così avevo deciso di farla finita*».

Bruno è stato affidato provvisoriamente all'istituto «Albergo dei fanciulli» in salita Oregina. Si è subito inserito nel nuovo ambiente: «*Non voglio tornare a casa* — ha detto alla madre superiora — *voglio stare con gli altri bambini. E da grande farò il pompiere, per andare in palestra e fare i tuffi dal trampolino*».
f. d.

Un furto che forse non ha precedenti

Rubati allo Zoo di Roma serpenti, gufi e pinguini

Scomparsi anche cincillà e pappagalli - Il valore degli animali è sui 2 milioni - Probabilmente il «colpo» fu ordinato da un collezionista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio.

(g. fr.) *Tre serpenti boa (compreso un pericolosissimo «Constrictor»), un pitone, una coppia di cincillà, sette pappagalli, tre gufi reali ed uno comune ed un pinguino sono il singolare bottino di un furto compiuto in due riprese al giardino zoologico.*

La prima denuncia del direttore prof. Ermanno Bronzini risale al giorno dopo Natale, la seconda al 29 dicembre. Per vari giorni, però, la notizia fu tenuta nascosta nella speranza di scoprire i ladri.

Il primo a scomparire fu il pinguino «Flic», un piccolo esemplare arrivato di recente insieme con altri cinque pinguini morti poi in poche settimane perché non erano riusciti ad acclimatarsi. Quando sparì si pensò che si trattasse di un furto isolato.

Invece i ladri, evidentemente espertissimi di animali e pratici dello zoo, penetrarono ancora tre giorni dopo, nel giardino approfittando della scarsa sorveglianza notturna. Il «colpo» del 29 dicembre fu il più notevole perché stavolta i ladri «visitarono» la grande uccelliera e la vicina casa dei rettili.

Aperto il portello dietro al quale giacevano i due boa «arcobaleno» di tre anni, lunghi ognuno 70-80 centimetri, se ne impadronirono.

Poi, dalle altre vetrine, presero il boa «Constrictor» di otto anni, lungo due metri, ed infine il pericolosissimo pitone reale, lungo più di un metro. I ladri passarono poi nella uccelliera e catturarono alcuni dei «pezzi» migliori: sparirono così «Coco», un pappagallo guaruba di dodici anni, un pappagallo amazzone, due ghiandaie, due pappagalli rossi ed un'ara pigmea.

Infine, presi in un vicino locale due cincillà, i ladri si spinsero al lato opposto dello zoo dove è la grande «casa delle aquile». Entrati nella gabbia dei gufi ne catturarono quattro: tre gufi reali ed uno comune.

Il valore degli animali rubati si aggira attorno ai due milioni ed il furto è sicuramente opera di intenditori. Forse si è trattato di un furto su commissione «ordinato» da qualche collezionista.

Muore impiccato all'attrezzo che usava per diventare alto

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 4 gennaio.

(w. n.) Il trentacinquenne Ettore Broggi, residente a Vercelli, in corso Abbiati, con la madre Annamaria Giannettoni, di 55 anni, la nonna materna Elisa Roggini, di 81 anni, ed il fratello Alfredo, di 21, è stato trovato questa notte impiccato all'architrave della porta nella sua camera da letto.

Era rimasto impigliato — così è risultato dall'inchiesta della polizia — con la gola nella cinghia di un attrezzo sportivo che si era fatto costruire tempo fa e che egli usava quotidianamente per migliorare la statura.

Le cinghie dell'attrezzo, che andavano poste sotto le ascelle, forse ieri sera non erano state strette a dovere, per cui sarebbero scivolate trasformandosi in un cappio: hanno stretto al collo il giovane e lo hanno strangolato. Il corpo penzolante di Ettore è stato scoperto dal fratello Alfredo che ha dato subito l'allarme. Ma ogni soccorso è risultato vano.

Ettore Broggi aveva lavorato presso alcune fabbriche cittadine ed era in attesa di una nuova sistemazione. Suo padre, il prof. Broggi morto tre anni fa, era stato direttore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, per 25 anni, e consigliere comunale per il psi.

Sparatoria di ladri di notte a Rivarolo

Rivarolo, 4 gennaio.

(n. c.) Un furto a mano armata è stato compiuto questa notte in una cascina presso Rivarolo Canavese: cinque sconosciuti hanno rubato un vitello.

Vittima del furto il contadino quarantatreenne Giacomo Chiaramello. Verso le 2 egli ha sentito dei rumori sospetti, è sceso e si è accorto che la porta della stalla era chiusa dall'interno. Con una spallata riesce ad aprirla, entra: la porta che dà sul prato è aperta e mancano due vitelli. Sente dei rumori e intuisce che poco lontano stanno caricando le bestie. Accorre invocando aiuto ma deve fermarsi per mettersi al riparo perché i malviventi gli sparano contro alcuni colpi di pistola, senza colpirlo.

Uno dei ladri continua a sparare dando tempo ai compagni di caricare un vitello su un camioncino. Poi gli ignoti si allontanano.

L'altra bestia, che si era data alla fuga, è stata catturata poco dopo dal proprietario.

Nuove speranze a Parigi

I negoziati per il Vietnam si inizieranno in settimana?

Americani e nordvietnamiti avrebbero raggiunto un compromesso sulle questioni procedurali - Ultime incertezze sull'atteggiamento di Saigon

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 gennaio.

Negli ambienti diplomatici parigini si crede che le conversazioni segrete fra i delegati di Hanoi e quelli di Washington stiano per concludersi con un compromesso sulle questioni procedurali, che renderebbe possibile l'apertura della conferenza a quattro la settimana prossima. «*La formula della tavola rotonda sembra ammessa*», scrive in proposito *Le Monde*.

Si tratta dell'ultima proposta conciliatrice dei nordvietnamiti, secondo la quale la forma della tavola intorno alla quale si riuniranno i plenipotenziari sarà rotonda e non vi saranno bandierine, targhette o altri distintivi delle quattro delegazioni, affinché non si possa parlare né di conferenza a due né di conferenza a quattro.

Le idee esposte nei giorni scorsi dal ministro della Difesa americano, Clark Clifford, e dal consigliere speciale di Nixon, Henry Kyssinger, rivolte a separare il regolamento dei problemi militari da quello dell'assetto politico, hanno molte probabilità di essere poste subito sul tappeto e non sembra che verranno respinte dalle delegazioni di Hanoi e del Fronte nazionale di liberazione. Invece, il piano di Saigon che abbiamo esposto ieri, apparentemente molto vicino a quelle idee, ma, in realtà, rivolto soltanto ad escludere il Fnl dai negoziati e a trattarlo come un nemico vinto, non ha nessuna probabilità di venir preso in considerazione.

L'atteggiamento del governo sudvietnamita rimane, comunque, l'elemento che impedisce di considerare la situazione con eccessivo ottimismo: soltanto un'energica presa di posizione americana potrebbe ormai ridurre alla ragione i generali Thieu e Cao Ky. Dispacci da Saigon informano infatti che un senatore governativo ha chiesto provvedimenti contro «*le colombe, i politicanti da salotto, gli studenti parassiti*» e contro tutti coloro che propongono «*mezze misure*». Evidentemente ispirato dal governo, il senatore chiede che venga raddrizzata la situazione militare per poter trattare la pace da una posizione di forza.

Benché il generale Cao Ky sia stato eliminato dalle trattative di Parigi, è chiaro che la delegazione sudvietnamita deve uniformarsi agli umori della capitale. Ciò spiega il comunicato che ha diramato stasera nel quale, cambiando le carte in tavola, afferma: «*La cattiva fede e le manovre di ostruzionismo da parte comunista sono la causa dell'impasse attuale e Hanoi deve portarne l'intera responsabilità*».

Sandro Volta

Richiamati a Saigon i collaboratori di Cao Ky

Parigi, 4 gennaio.

Fonti alleate riferiscono questa sera che il governo di Saigon ha ordinato il ritorno immediato di tutto lo staff del vice-presidente Nguyen Cao Ky dai colloqui di Parigi. Lo sviluppo improvviso coincide con insistenti illazioni fra i diplomatici sulle nubi che sembrano addensarsi sull'immediato futuro politico del vice-presidente sud-vietnamita.

Non è dato di conoscere, al momento, i motivi del richiamo degli oltre venti funzionari, che fanno parte del seguito personale di Cao Ky. Né si può dire con certezza se l'ordine sia partito dal presidente Nguyen Van Thieu e dallo stesso vice-presidente. *(A. P.)*

La forma della Luna è un po' «allungata»

Secondo scienziati russi

Mosca, 4 gennaio.

L'agenzia *Tass* ha reso noto che gli specialisti dell'osservatorio astronomico dell'Accademia delle scienze dell'Ucraina hanno stabilito che la Luna è asimmetrica ed allungata in direzione della Terra.

Gli scienziati hanno studiato la documentazione sulla Luna esistente in Urss, negli Stati Uniti ed in Austria, ed hanno tracciato una carta della parte visibile del satellite. *(Ansa)*

Undicimila tedeschi obiettori di coscienza durante il 1968

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 gennaio.

Più di undicimila giovani tedeschi chiamati a prestare servizio di leva hanno presentato, durante il 1968, richiesta di esonero dagli obblighi militari, perché obiettori di coscienza. Circa tremila reclute hanno scoperto di odiare le armi soltanto dopo avere trascorso alcune settimane o alcuni mesi in caserma e — in base a un articolo della Costituzione che permette obiezioni di coscienza per motivi religiosi (e ora anche politici) — sono stati immediatamente rimandati a casa, con la quasi certezza di essere liberi per sempre dall'obbligo di indossare la uniforme. La maggior parte delle domande di esonero viene infatti accolta: gli obiettori devono però servire per un periodo corrispondente a quello di leva, nei servizi civili: carceri, corsie di ospedale, ospizi per vecchi, orfanotrofi, dove vi è scarsità di personale.

Il fenomeno degli obiettori di coscienza si va ampliando di anno in anno e preoccupa seriamente il ministero della Difesa. In un rapporto dello Stato Maggiore dell'esercito si legge che «*il problema del rifiuto del servizio militare non è soltanto un fenomeno marginale della società attuale e della gioventù inquieta che si ribella all'establishment, ma un vero problema per le forze armate e per la loro efficienza*». Si chiedono al Parlamento modifiche dell'attuale legislazione (che i militari giudicano eccessivamente democratica e liberale, non in linea con le tradizioni tedesche), per dissuadere gli obiettori di coscienza dal presentare domande di esonero.

Per esempio si vuole che — come è stato fatto in Francia — gli obiettori di coscienza abbiano la vita dura e vengano arruolati in un «servizio nazionale» di soldati senza fucile per un periodo doppio di quello della leva militare e costretti nelle caserme ai lavori più umili. Due alti ufficiali hanno proposto, in uno scritto pubblicato giorni fa su una rivista militare, che le domande di esonero presentate dopo l'arruolamento, quando si è assaggiata la durezza della vita in caserma, vengano bocciate. L'accoglimento delle richieste di questi «obiettori a scoppio ritardato» e il loro allontanamento dai reparti, nuoce al morale della truppa e all'organizzazione militare.

Si citano casi clamorosi di specialisti che avevano un posto fisso in un carro armato e che sono stati mandati a casa, con la conseguenza che il mezzo cingolato è rimasto bloccato fino a quando non è stato addestrato un sostituto; e di squadre di cannonieri che, rimaste prive di un uomo, non hanno potuto essere impiegate nel mezzo delle manovre. **t. s.**

Impiccati ad Amman due arabi spie di Israele



Con il cappio attorno al collo uno dei due condannati precipita nella botola spalancata (Telefoto A. P.)

Amman, 4 gennaio.

Due uomini riconosciuti colpevoli di avere svolto attività spionistica a favore di Israele sono stati impiccati questa mattina ad Amman. Lo annuncia un comunicato ufficiale il quale precisa che le spie, Zahran Youssef Ismail Kharrub, di 49 anni, e Subhi Abdel Hafiz Abdullah Kharroub, di 39, entrambi originari del villaggio di Habla, nella Cisgiordania occupata dagli israeliani, avevano confessato, durante il processo, di avere svolto attività spionistica per conto di Israele dal 1964. La dichiarazione precisa che i due uomini erano stati condannati a morte il 4 settembre.

Kiesinger in Tirolo avrà un colloquio col cancelliere austriaco

Bonn, 4 gennaio.

La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* scrive oggi che il cancelliere Kiesinger attende a Seefeld, in Tirolo, dove sta trascorrendo un breve periodo di vacanza, una visita del cancelliere austriaco Klaus.

Il giornale osserva che da tale incontro non si attendono risultati politici e che esso avrà, come accadde l'anno scorso, un carattere semi-privato. Si dà tuttavia per certo che, durante le conversazioni, Kiesinger e Klaus toccheranno il problema dei difficili rapporti di Vienna col Mec. *(Ansa)*



Londonderry, Irlanda del Nord: il corteo dei dimostranti cattolici assalito ieri sera dagli estremisti protestanti (Telef. Associated Press)

SI AGGRAVANO I CONTRASTI TRA LE DUE COMUNITA' RELIGIOSE

Aspri scontri in Irlanda tra cattolici ed estremisti protestanti: 120 feriti

Gli incidenti al termine di una «marcia dei diritti civili» organizzata dalla minoranza cattolica per denunciare le deplorevoli condizioni in cui vive - I protestanti tendono imboscate ai marciatori, li attaccano con pietre, bastoni, bottiglie incendiarie - La polizia riesce a stento a dividere i contendenti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 gennaio.

La «marcia dei diritti civili» organizzata dai cattolici militanti dell'Irlanda del Nord si è conclusa questa sera a Londonderry con una serie di gravi incidenti fra i dimostranti e gruppi di estremisti protestanti che cercavano di sbarrare loro il cammino. Centoventi persone, fra cui 9 poliziotti, sono rimaste ferite ed hanno dovuto essere medicate in ospedale: sei sono state trattenute in osservazione. I dimostranti cattolici, che in quattro giorni hanno percorso i 115 chilometri che separano Belfast da Londonderry, intendevano attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle deplorevoli condizioni in cui vive la minoranza cattolica dell'Irlanda del Nord, e non si può negare che abbiano raggiunto il loro scopo.

Durante tutta la marcia vi sono stati incidenti fra i dimostranti — il cui numero variava fra le duecento e le mille unità, secondo le zone che venivano attraversate — e alcuni gruppi di protestanti. Ma gli episodi di maggiore gravità hanno avuto inizio ieri sera nella cittadina di Claudy, dove sono volati sassi, lampadine, e dove la polizia è dovuta intervenire con scudi e manganelli per separare le due parti. A Londonderry, frattanto, circa 1300 cattolici inscenavano una violenta dimostrazione davanti al municipio, in cui erano asserragliati alcuni capi del movimento estremista protestante, fra cui il reverendo Ian Paisley. Dopo avere rovesciato ed incendiato l'automobile del maggiore Ronald Bunting, uno dei più accesi leaders protestanti, i cattolici sono venuti alle mani con gruppi di protestanti che accorrevano alla notizia dei disordini. La polizia è intervenuta con potenti idranti, e nelle prime ore del mattino la situazione era sotto controllo. Trentacinque persone erano rimaste ferite, ed erano state portate all'ospedale della città.

I disordini di oggi hanno avuto inizio a dieci chilometri da Londonderry, dove centinaia di protestanti hanno teso un'imboscata ai cattolici. Mentre questi attraversavano il ponte di Burntollet hanno visto sbucare da dietro i cespugli che fiancheggiano la strada centinaia di persone armate di sassi, bastoni e bombe Molotov. La schiera dei dimostranti cattolici si è data alla fuga nei campi, e qualcuno si è addirittura gettato nelle gelide acque del fiume Faughan. «Sono stato preso a bastonate e gettato a terra — *ha raccontato un fotografo irlandese, che seguiva la marcia per il suo giornale* —. Poi sono riuscito a liberarmi, ed ho attraversato di corsa un campo. Ma anche qui mi sono visto circondato, e sono stato costretto a rifugiarmi sotto un ponte, con l'acqua fino alla cintola. Ho dovuto abbandonare anche quel rifugio quando hanno cominciato a piovere sassi. E' un miracolo che nessuno sia rimasto ucciso».

L'intervento della polizia ha ristabilito l'ordine, e dopo avere riorganizzato le proprie file i dimostranti hanno ripreso quella che in origine doveva essere una marcia pacifica. Un'altra imboscata li attendeva alle porte di Londonderry, dove circa trenta persone sono rimaste ferite prima che la polizia potesse separare cattolici e protestanti. Si profilava il pericolo di un terzo scontro un chilometro più avanti, ma gli organizzatori della marcia hanno deciso all'ultimo momento di percorrere una strada diversa da quella annunciata nei giorni scorsi. Quando gli estremisti protestanti si sono resi conto di essere stati giocati, i duemila dimostranti cattolici erano già nella piazza del municipio, circondati e protetti dalla polizia.

La serie degli incidenti, però, non era finita. Alcune centinaia di persone che avevano preso parte alla marcia hanno rifiutato di lasciare la piazza: inevitabilmente si sono avuti nuovi scontri con i gruppi protestanti, e le forze dell'ordine sono dovute intervenire un'altra volta con manganelli e idranti. Il momento più drammatico è stato quando una Land Rover della polizia è stata capovolta, ed un'altra auto ha dovuto farsi strada fra i dimostranti per portare in salvo i due agenti intrappolati nella vettura, i quali si difendevano scagliando le pietre con cui venivano colpiti.

Gli scontri fra cattolici e protestanti sono proseguiti per tutta la serata, sotto una pioggia insistente. Ma un portavoce della polizia ha assicurato che la situazione è ormai sotto controllo.

c. c.

De Gaulle e Indira Gandhi i più ammirati dai francesi

Seguono Barnard e Jacqueline

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 gennaio.

Il generale De Gaulle e Indira Gandhi sono l'uomo e la donna che i francesi ammirano di più. Lo ha reso noto un'inchiesta eseguita dall'Istituto di opinioni pubbliche.

Tra gli uomini più ammirati seguono poi il dottor Barnard, Papa Paolo VI, il premio Nobel della pace René Cassin, i cantanti Tino Rossi, Maurice Chevalier e Salvatore Adamo, il segretario generale dell'Onu, Thant, l'attore Alain Delon.

Nell'elenco delle dieci donne più ammirevoli, dopo Indira Gandhi vengono Jackie Onassis, la cantante Mireille Mathieu, la signora De Gaulle, la principessa Grace di Monaco, le attrici Brigitte Bardot e Michèle Morgan, la regina Fabiola, Joséphine Baker ed Elisabetta d'Inghilterra.

Rispetto alla stessa indagine dall'anno precedente, risulta che il matrimonio con Onassis non ha fatto perdere il secondo posto a Jackie, e che sono scomparse invece, dall'elenco femminile, l'aviatrice Jacqueline Auriol, l'imperatrice Farah Diba e la cantante Petula Clark, mentre dall'elenco maschile scompaiono François Mitterrand, Ho Ci-minh, Fidel Castro, Jacques Anquetil e lo scrittore Joseph Kassel. **l. m.**

Appello del Biafra per una tregua immediata

Il 40% dei bambini tra 2 e 4 anni è morto di fame

Lagos, 4 gennaio.

La Radio del Biafra ha annunciato che un aereo nigeriano ha bombardato e mitragliato ieri alcuni centri abitati della provincia di Aba, uccidendo 17 persone e ferendone altre 21, in massima parte profughi.

L'emittente ha affermato che il commissario alle Informazioni del Biafra, Eke, nel corso di una conferenza-stampa ha riaffermato che «*solo un'immediata cessazione del fuoco, suscettibile di condurre a negoziati di pace, potrebbe salvare milioni di vite umane che oggi sono in pericolo*». Pare che il 40 per cento dei bambini fra i 2 e i 4 anni siano morti di stenti. *(Ansa - UPI)*

I terroristi palestinesi mettono in pericolo l'incerta tregua

Israele al Libano: espellete i guerriglieri o vi colpiremo

Duro discorso del vice-«premier» Allon: «Non permetteremo agli Stati arabi di sfuggire alle loro responsabilità» - L'Onu accusata di essere «sempre contro Israele»

Tel Aviv, 4 gennaio.

Il vice-primo ministro israeliano Yigal Allon ha ammonito oggi il Libano che se vuole vivere in pace deve espellere dal suo territorio i guerriglieri arabi. Allon parlava davanti a circa 3500 persone nella città di Kiryat Shmoneh, dove sono ancora visibili le buche lasciate dalle cannonate libanesi in seguito all'incidente di alcuni giorni or sono.

Allon ha anche attaccato gli Stati Uniti per avere condannato la rappresaglia israeliana contro l'aeroporto di Beirut ed ha ammonito il presidente egiziano Nasser che il suo esercito non è in grado di attraversare il Canale di Suez.

«Non permetteremo agli Stati arabi di sfuggire alle loro responsabilità, ai loro obblighi in base agli accordi di cessazione del fuoco — *ha detto Allon* —, attueremo azioni punitive cosicché non sarà più un profitto per loro violare gli accordi di cessate il fuoco. Se il Libano manterrà tranquillo il confine, non torceremo un capello ai libanesi. Altrimenti non avremo altra scelta che punirli. Se il Libano vuole la pace, il suo governo non deve permettere ai terroristi di agire dal suo territorio».

Allon ha accusato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu di essere in realtà un «Consiglio di Insicurezza» *perché* «è sempre contro Israele mentre i Paesi arabi sono protetti dalla Russia con il suo veto.

«Mi rifiuto di accettare l'ultima decisione del Consiglio di Sicurezza perché irresponsabile... La decisione di censurare Israele ha incoraggiato i terroristi ad aprire il fuoco criminale contro i nostri *kibbutz* al confine».

Alla richiesta di commentare la possibilità di uno sbarco egiziano nel Sinai, Allon si è così espresso: «Con tutto il rispetto per la tecnologia che i sovietici mettono a disposizione dell'Egitto, mi permetto di ammonire il presidente Nasser che l'esercito non è in grado di attraversare il Canale. Ogni sforzo del genere sarebbe vano. La nostra vittoria in passato non è stata frutto di una coincidenza. La nostra posizione militare è oggi decisamente migliore che in passato. Il Canale di Suez non sarà navigabile attualmente, ma come fossa anticarro non c'è niente di meglio.

«Se gli arabi non vogliono fare segni di pace, dovremo pensare noi ad assicurare la sicurezza dei nostri confini», *ha concluso Allon*

(Associated Press)

Israele progetta un attacco al Libano?

Lo afferma l'«Observer»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 gennaio.

Israele starebbe esaminando la possibilità di un attacco contro il Libano meridionale. Lo afferma, in una corrispondenza da Beirut, l'«Observer» di domattina, sostenendo che tale minaccia era implicita in un discorso pronunciato ieri dal generale Dayan. Egli aveva affermato che il suo Paese intende porre termine alle missioni terroristiche arabe contro le città di confine nella parte settentrionale di Israele.

Alla base di un eventuale attacco sarebbe la convinzione che il Libano ospita centri di addestramento e di smistamento di «commandos» arabi. Ma il giornale osserva che tale atteggiamento è ingiustificato: le forze armate libanesi avrebbero infatti intensificato la loro sorveglianza per impedire l'infiltrazione di terroristi e venti «commandos» arabi sono stati arrestati ed incarcerati nelle ultime settimane nonostante le violente reazioni della stampa nazionalista di Beirut. **c. c.**

Esercitazioni a Beirut di «allarme notturno»

La luce tolta per 10 minuti in tutto il paese

Beirut, 4 gennaio.

Una esercitazione di allarme notturno è avvenuta stanotte in tutto il Paese: alle ore 22, la luce è stata tolta per dieci minuti ed il Libano è piombato nel buio più assoluto. Alla prova di oscuramento su scala nazionale hanno partecipato anche gli automobilisti: essi hanno fermato le vetture dove si trovavano, spegnendo i fari fino al termine dell'esercitazione. E' stata questa la prima prova di allarme dall'epoca della guerra di giugno, nel 1967, fra Israele e gli arabi.

Mentre nel tardo pomeriggio la radio libanese preannunciava l'esercitazione, il cielo di Beirut era illuminato da un violento incendio nel porto. I libanesi hanno temuto che fosse in corso un attacco israeliano. Si trattava invece di un mercantile con un grosso carico di carta in fiamme. *(A. P.)*

Accoltellato da un arabo il rabbino capo di Tangeri

Tangeri, 4 gennaio.

Il rabbino capo di Tangeri, Jarvin Cohen, di 60 anni, è stato gravemente ferito oggi a colpi di coltello da un arabo nella città vecchia. Il rabbino è stato colpito alle spalle in una delle strette vie presso la sinagoga di Schocron dove aveva assistito a servizi religiosi.

In ospedale i medici hanno constatato che il rabbino è stato ferito al collo, dietro l'orecchio destro, e che in conseguenza della ferita è rimasto paralizzato lungo il lato destro del corpo. Le sue condizioni sono state definite molto gravi. L'aggressore è riuscito a fuggire. Finora la polizia non ha eseguito arresti. *(Ansa)*

Le truppe israeliane fanno saltare a Gaza 3 case per rappresaglia

Tel Aviv, 4 gennaio.

Tre case, che secondo un comunicato dell'esercito israeliano appartenevano a sabotatori arabi, sono state fatte saltare oggi a Gaza. Altre sei case saranno fatte saltare nei prossimi due giorni. Alle famiglie è stato dato un certo tempo per raccogliere le loro cose e andarsene.

E' questo il tipo di rappresaglia adottato dalle autorità di occupazione israeliane nella zona di Gaza per scoraggiare l'attività terroristica, che tuttavia continua con episodi quotidiani di minore o maggiore gravità. Oggi, un portavoce delle forze armate israeliane ha comunicato che un'auto è stata danneggiata dall'esplosione di un ordigno sistemato da terroristi al centro di Gaza. Tre persone — secondo lo stesso portavoce — sono rimaste lievemente ferite nell'attentato. *(A. P.)*

NOTE DI AGRICOLTURA

Dopo [redacted] droga»

Si [redacted] vitelli

Forti [redacted] su [redacted] i mercati: del [redacted] % a Brescia, Padova e Cremona; a Modena punte dell'80 %; [redacted] Chivasso 15 %

Il 5 dicembre scorso gli [redacted] liani hanno saputo da «Tv 7» che alcuni allevatori ingrassano i vitelli con estrogeni. E' scoppiato lo scandalo della «bistecca drogata». [redacted] un mese di distanza abbiamo svolto un'inchiesta nei principali mercati all'ingrosso di bestiame per vedere se l'allarme fra i consumatori ha avuto ripercussioni sulle vendite e sui prezzi.

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 4 gennaio.

(p. c.) Il dott. Romano Maletto, direttore del mercato bestiame, afferma che da quando è scoppiato lo scandalo del vitello drogato, [redacted] vendite di vitelli da latte a Chivasso sono diminuite del 10-15 per cento.

I prezzi dei vitelli da latte sono diminuiti di 100-150 li[redacted] al chilo. Stabili quelli degli altri tipi [redacted] carne.

Il dott. Maletto ha dichiarato che non è possibile sapere se sul mercato di Chivasso si vendono o no, vi[redacted] allevati con estrogeni, perché sugli animali che entrano ed [redacted] vivi [redacted] mercato non [redacted] possibile effettuare controlli.

Cremona, 4 gennaio.

(c. s.) Notevole contrazione delle vendite al mercato bestiame di Cremona dopo [redacted] scandalo dei vitelli drogati. Dell'ordine [redacted] 30 %, dichiara il direttore del [redacted]to, il veterinario capo del Comune dott. Adriano Landi. Parallelamente [redacted] aumentate le vendite di altri [redacted] [redacted] animali, comunque non [redacted] specie bovina. Il [redacted] lascia presumere che l'orientamento della richiesta sia stato condizionato anche dal particolare periodo stagionale.

La contrazione [redacted] richieste [redacted] vitelli si è ripercossa inevitabilmente sui prezzi, che sono diminuiti mediamente di 70 lire il chilo nelle quattro settimane di dicembre.

Brescia, [redacted] gennaio.

(s. m.) Il dott. Giovanni Scalvi, veterinario condotto [redacted] direttore del mercato bestiame di Rovato, dichiara: «*Indubbiamente le [redacted] di vitelli sono diminuite da quando è scoppiato lo scandalo. Con un [redacted] a vista, [redacted]ito vicino alla realtà, si può ritenere un calo del 30 per cento*».

«*Anche i prezzi*, aggiunge, *ne hanno risentito. Sono diminuiti nettamente quelli di vitelli grassi [redacted] almeno [redacted] lire al chilo. Un vero tracollo*».

Padova, 4 gennaio.

(m.) «*Le vendite di vitelli sono diminuite anche a Padova. Frequenti sono le lamentele dei macellai* — dice il direttore del mercato dott. Guidi — *che avvertono nella clientela una particolare tensione dovuta appunto alla notizia dello scandalo del "vitello drogato". Si può calcolare che nel comune di Padova la vendita della [redacted] [redacted] vitello [redacted] diminuita del 30-35 per cento*».

Modena, 4 gennaio.

(c. b.) «*Lo scandalo dei vitelli drogati* — dice l'assessore alla polizia e annona del Comune di Modena, dott. Gatti — *ha riproposto nella sua globalità l'aspetto preoccupante delle sofisticazioni alimentari nel nostro Paese. Anche il Comune [redacted] Modena, e per esso le sue strutture pubbliche (macello e mercato [redacted]stiame), è stato investito direttamente da questo scandalo: infatti al mercato bestiame, uno [redacted] più importanti in campo nazionale, assistiamo ad una pesante contrazione (circa l'80%) delle affluenze e delle contrattazioni*».

In conseguenza di questa denuncia assistiamo ad un rilancio della carne equina e del pollame, che vengono sempre più richiesti dal consu[redacted].

Reggio Emilia, 4 gennaio.

(l. ba.) «*Dopo lo scandalo del "vitello drogato"* — ha detto il veterinario capo del Comune, dott. Del Monte — *si è riscontrata [redacted] diminuzione delle vendite del 5% nella macellazione e di circa il 10% nelle macellerie*».

Ravenna, 4 gennaio.

(v. d.) [redacted] dott. Luigi Raimondi, direttore [redacted] mercato del bestiame [redacted] Lugo di Romagna, afferma che, «*subito dopo l'inchiesta televisiva, sono stati introdotti nel [redacted] lo solo [redacted] capi, per dodici dei quali, che risultavano [redacted]spetti, [redacted] stati prelevati campioni da sottoporre ad analisi. Purtroppo i nostri mercati sono privi [redacted] attrezzature e di laboratori adeguati, e le analisi possono [redacted] sere compiute in altre città solo quando gli enzimi hanno già cancellato la presenza [redacted] eventuali sostanze illecite*».

Napoli, [redacted] gennaio.

(a. l.) Lo scandalo [redacted] vitelli drogati ha avuto notevoli ripercussioni anche nel Meridione, dove la popolazione ha sensibilmente ridotto il [redacted] di [redacted] in genere. Le vendite del vitellino lattante si sono ridotte quasi a zero. Ora nelle macellerie, sia a Napoli che [redacted] principali centri della Campania, i prezzi scelti [redacted] vitello sono stati sostituiti [redacted] quelli di bue, capretti ed agnelli.

Le inchieste [redacted] governo e quelle [redacted] televisione

Emilio [redacted] risponde [redacted] dell'on. Dante Graziosi

Gentile Direttore,

ho letto molte [redacted] dopo la mia inchiesta sul «vitello drogato». Molte, [redacted] dire, positive in difesa del servizio con il quale TV 7 ha denunciato questo grave problema. Tra le altre l'articolo di Enzo Biagi su «*La Stampa*». Articolo che ha dato spunto all'on. Dante Graziosi per una lettera di precisazione.

[redacted] dispiace per l'on. Graziosi, ma contravvenendo ad una norma che [redacted] di tutti i giornalisti, devo intervenire [redacted] contestargli (seguo anch'io [redacted] tempi moderni) certe affermazioni. Che il governo [redacted] sia occupato [redacted] degli estrogeni e tireostatici [redacted] conferma che [redacted] fenomeno esisteva: non vuol dire che si sia fatto qualcosa, tant'è che lo studio di alcuni professori dei Laboratori di Veterinaria [redacted] ministero della Sanità restò lettera morta.

[redacted] fatto poi che i «vitelli drogati» rappresentino un «allarmismo esagerato» come afferma l'on. Graziosi è tesi personale — e mi pare isolata — dello stesso on. Graziosi visto che il [redacted] Ministro della Sanità, Ripamonti, che ha preso a [redacted] la questione ha insediato addirittura una Commissione speciale per combattere il fenomeno ed ogni altro fenomeno che investa il settore delle frodi alimentari.

Infine, quanto al fatto che sia dubbio che le carni trattate [redacted] estrogeni e tireostatici facciano male alla salute, rimane ancora opinione ristretta all'on. Graziosi e pochi altri. Proprio l'on. Graziosi, che ricopre la carica di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini [redacted] Veterinari d'Italia, dovrebbe sapere meglio di chiunque altro che esiste perfino una norma secondo la quale l'animale, prima di essere macellato, dovrebbe [redacted] in [redacted]sta 24 ore per [redacted] riposato, in quanto la stanchezza può [redacted] alterazione alle carni. Figuriamoci quando sono trattati con estrogeni e tireostatici.

Voglio ricordare all'onorevole Graziosi — giacché non dubito che egli lo sappia — che l'animale, parlo dei vitelli, che abbia subito trattamenti (estrogeni e tireostatici) è animale «malato» quindi non macellabile, come afferma il capo dei laboratori di veterinaria del ministero della Sanità, prof. Mazzarachio.

E per concludere, non mi [redacted] esistano dubbi che lo svegliarino [redacted] Tv 7 [redacted] di qualunque mezzo di stampa si sia rivelato e potrà rivelarsi quanto mai utile anche per il futuro, considerando che, [redacted] caso dei vitelli, dal 1962 il governo se ne era occupato sì, ma senza riuscire a stroncare il fenomeno. Cordialità.

Emilio Fede

La bistecca drogata non sarebbe dannosa

Lo afferma l'assessore alla Sanità del Comune di Bologna

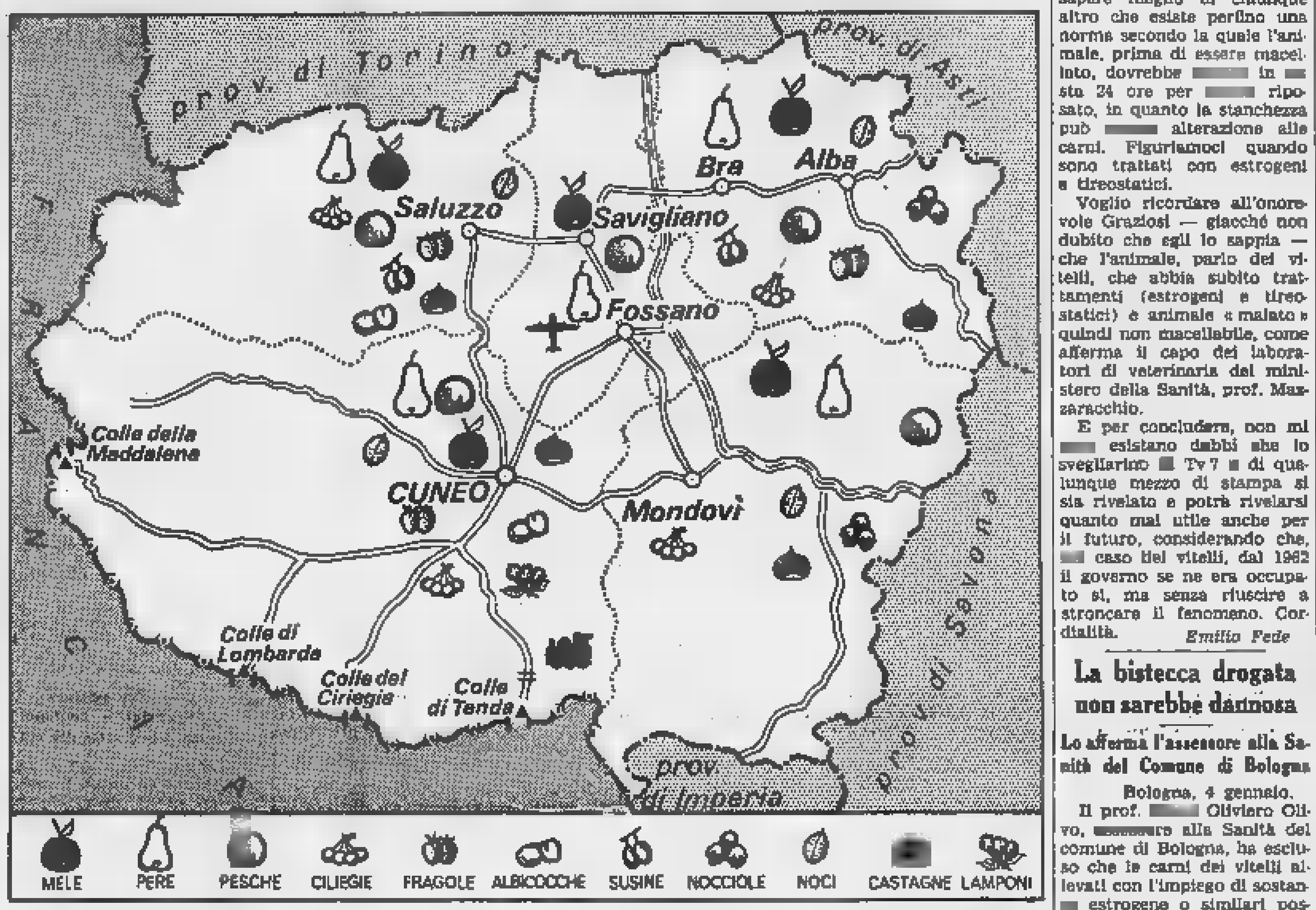
Bologna, 4 gennaio.

Il prof. [redacted] Oliviero Olivo, [redacted] alla Sanità del comune di Bologna, ha escluso che le carni dei vitelli allevati con l'impiego di sostanze estrogene o similari possano risultare nocive alla salute umana.

In una dichiarazione all'agenzia Italia, il prof. Olivo ha precisato che gli estrogeni sono dannosi per l'uomo «*se considerati isolatamente*»: [redacted] si però «*non sono più presenti nella carne macellata e di conseguenza non possono arrecare alcun danno*».

(Ag. Italia)

La fru[redacted] del Cuneese



La provincia [redacted] Cuneo, una delle più «agricole» d'Italia, è al quinto posto nella produzione nazionale di frutta, con 2.750.000 quintali all'anno. In testa le mele, con 1.300.000 quintali; seguono le pesche (600.000 quintali) e le pere (550.000 quintali). Poi le castagne (110.000 quintali), frutto classico [redacted] questa provincia, [redacted] infine fragole (70.000 quintali), nocciole (45.000), susine (25 mila), albicocche (18.000), ciliege (15.000), noci (10 mila), lamponi (6000).

Una interessante pubblicazione della Camera [redacted] Commercio di Cuneo — [redacted] «Carta frutticola [redacted] provincia» — indica per ogni varietà l'epoca di raccolta, il periodo di commercializzazione, le caratteristiche del frutto, della buccia, della polpa. Apprendiamo così, [redacted] esempio, la differenza fra castagne «selvaschine» e «domestiche»: [redacted] prime sono di forma ellittica, appiattite su un lato, hanno buccia di colore [redacted] scuro [redacted] striature ed apice appuntito; le seconde [redacted] di forma tondeggiante, non sempre regolare, hanno una bellissima tinta rossastra tendente [redacted] marrone [redacted] striature più evidenti sulla parte [redacted]vessa.

Per ogni frutto [redacted] pubblicata una splendida fotografia. Le immagini [redacted] state scelte [redacted] estrema cura per rendere nel modo più reale possibile il «vero» colore [redacted] frutto. **l. bu.**

Leggeri aumenti lo [redacted]
dei p[redacted] dei terreni agricoli

Le quotazioni nelle [redacted] località del Piemonte - Il massimo raggiunto nella zona del Barolo: vigneti di 3-4 anni pagati anche 6 milioni e 600 mila lire per ettaro - Richiesti i terreni adatti alla floricoltura

Nel 1968 i prezzi dei terreni agricoli hanno avuto aumenti lievi nei confronti dell'anno precedente, poiché la spinta maggiore si [redacted] registrata nel 1967 e nella seconda metà del 1966.

Gli stanziamenti [redacted] governo per [redacted] formazione della proprietà coltivatrice, con la concessione di mutui [redacted] durata di 40 anni al tasso d'interesse dell'uno per cento, hanno fatto lievitare i prezzi ed incoraggiato i coltivatori e gli imprenditori agricoli ad «arrotondare» [redacted] proprietà ad acquistare unità poderali nei rispettivi ambienti di lavoro. Con [redacted] quota di ammortamento del capitale avuto in prestito, il mutuatario corrisponde annualmente [redacted] mila lire ogni milione ricevuto, compreso l'interesse.

I terreni acquistati con il mutuo possono essere venduti solo dopo 10 anni previa estinzione del debito. Le somme che il governo concede a mutuo variano in [redacted]dia [redacted]l 35 al 50 per cento del prezzo commerciale, secondo le zone, le colture, la fertilità ed il reddito del terreno. [redacted] solito, [redacted] momento dell'accettazione [redacted] domanda di mutuo da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura alla riscossione del denaro, tramite l'Istituto che esercita il Credito Agrario, passano circa da 7 a 12 mesi. E' indubbio che i terreni agricoli [redacted] arrivati alle attuali alte quotazioni non solo per la svalutazione generale, [redacted] per le facilitazioni concesse [redacted] coltivatori diretti.

La superficie che può [redacted] acquistata varia in relazione alla capacità lavorativa del nucleo famigliare, tenuto conto anche del grado di meccanizzazione dell'azienda. Sono conteggiate [redacted] solo le donne a parità dell'uomo, ma [redacted] i bambini, assegnando [redacted] essi lo 0,15 [redacted] unità uomo (sono già considerati coltivatori potenziali).

I prezzi dei terreni registrati [redacted] alcune zone del Pie[redacted] si [redacted] aggirati sulle seguenti cifre:

Provincia di Vercelli. *In seguito alla situazione favorevole della risicoltura, nelle zone del Basso Vercellese, per terreni di b[redacted] fertilità, da 2.300.000 a 2.600.000 lire, per ettaro. A nord di Vercelli, nella zona baraggi[redacted] [redacted] un milione [redacted] 1.700.000 per ettaro.*

Nel Novarese [redacted] nel Pavese le quotazioni sono inferiori di circa il 10-12 per cento nei confronti di quelle succitate.

Provincia di Torino. *Prezzi molto difformi perché rispecchiano la diversa natura e fertilità del suolo. Si parte da 1.500.000 lire per ettaro per arrivare a 3.700.000-4.500.000, ed oltre per aziende [redacted] di media estensione ubicate nel triangolo Torino, Pinerolo, Saluzzo, Cuneo, Savigliano, Carmagnola, Torino.*

Provincia di Asti. *Predomina la piccola proprietà, con aziende di 3-4 ettari. I prezzi sono molto vari. Di solito nella vendita [redacted] valuta a parte il fabbricato. I terreni comuni collinari [redacted]riano [redacted] 1 milione a 1.300.000 all'ettaro, i prati [redacted] fondo valle si aggirano da 2.600.000 a 3.200.000 all'ettaro.*

Provincia di Cuneo. *Nelle Langhe, sono molto richiesti i vigneti posti nelle zone dei vini a denominazione controllata c[redacted] accessi co[redacted] Nella zona [redacted] Barolo i vigneti di 3-4 anni d'età si [redacted]gano da 5.[redacted] a 6.600.000 [redacted] ettaro ed oltre, secondo l'ubicazione; [redacted] po' meno nella zona del Barbaresco; sui 2.400.000-2.800.000 nella zona del Moscato. I vigneti di uve comuni non pregiate variano da 1.600.000 a 1 milione 800.0[redacted] per ettaro.*

Sempre richiesti i terreni adatti alla floricoltura, nella fascia costiera tra Imperia e Ventimiglia, dove i prezzi oscillano da 1200 a 3000 lire al metro quadrato (30 milioni ad ettaro).

Tutti i prezzi [redacted]ti sono di carattere orientativo generale poiché ogni podere [redacted] il [redacted] valore commerciale, il quale dipende da molti fattori che si possono solo riscontrare sul posto.

Carlo Rava

[redacted]

Bestiame — Contrattazioni [redacted]me con lievi ribassi, sostenuti i [redacted]

Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, lire al chilo, [redacted] vivo, franco mercato: buoi 430-460; vitelloni 580-660; vitelli della coscia 700-860; vacche da macello di 1a cat. 280-340; vacche da produzione 290-320.000 al capo; suini grassi 440-465 [redacted] chilo. Polli [redacted]strani 750-850; polli d'allevamento 340-365; capponi 900-1000.

Cereali — Andamento normale [redacted] riservato [redacted] il [redacted] ed i ri[redacted] Richiesto [redacted] granoturco ed in aumento.

Grano di qualità tenera buono mercantile 6000-6100 al quintale; qualità fine 6100-6200; granoturco ibrido 5400-5500; risoni, a Vercelli: Comuni 7700-8600; Balilla 8300-9000; Maratelli 9800-11.000; [redacted] 9800-11.000; Razza 9200-10.000; Arborio 9500-11.000; Italpatna 9200-9700; tutto oltre L. 170 quale [redacted]ritto [redacted] contratto.

Foraggi e paglie — Fossano: [redacted] scambi, prezzi invariati.

Fieno maggengo 3350-3500; ricetta 3050-3200; terzuolo 2820-2900; paglia [redacted] imballata 1400-1500; paglia di riso imballata 950-1000 a Vercelli.

Vini — Prezzi invariati, calma [redacted] mercati piemontesi. Compravendite limitate.

Barbera di 11,5-12,5 gr. 10.500-12.800 al quintale; barbera [redacted] di 12,5-13 gr. 14-15.000; grignolino extra 23-28.000; Nebbiolo 29-32.000; Barolo classico [redacted] 1964 62-70 mila; Barbaresco prod. 1965 [redacted]; Dolcetto [redacted] rosso [redacted]; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 [redacted]. [redacted] 9500.

B[redacted] l'[redacted] di Rumor per i pensionati

Roma, 4 gennaio.

Il presidente della Coltivatori diretti, on. Bonomi, ha inviato ai coltivatori per il [redacted] [redacted] un messaggio nel quale, fra l'altro, ricorda che «*il motivo fondamentale dei problemi che sono [redacted]gi di fronte a noi è quello di co[redacted] [redacted] comprendere l'agricoltura. La nostra agricoltura [redacted] è un'agricoltura capitalista, [redacted] proletaria, dominata dalla polverizzazione delle aziende. Centinaia di migliaia di coltivatori dispongono di aziende non superiori a uno [redacted] due ettari*».

Bonomi afferma poi che «*un settore dove molto è stato fatto, [redacted] molto resta [redacted] da fare, è quello della previdenza. Nel giro di pochi anni le pensioni dei coltivatori [redacted] passate da lire [redacted] 6000 [redacted] 12.000 a 13.200 mensili. [redacted] governo Rumor [redacted] poi impegnato a portare le pensioni minime da [redacted] 13.200 a circa 17.000 lire*».

Dopo aver detto che «*occorre [redacted] eliminare le [redacted]requazioni ancora esistenti in questo campo e in quello degli assegni familiari*» Bonomi ricorda che «*altre [redacted] requazioni esistenti nelle campagne sono quelle che riguardano le strade, le [redacted]se, l'acqua, [redacted] luce. Bisogna rendere [redacted] [redacted]ura la [redacted] dei campi*».

(Ansa)

[redacted] esportazioni [redacted]

I fiori di Sanremo [redacted] per colpa [redacted] prodotti [redacted]

L'Olanda ha produzione più regolare e migliore rete commerciale

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 gennaio.

L'ottanta per cento della produzione italiana [redacted] fiori su scala industriale è dato dalla provincia d'Imperia, con 6 [redacted] 7 mila aziende, più una coltivazione cosiddetta «artigianale». Complessivamente, si può parlare di circa diecimila famiglie che vivono di fiori.

Il 1968 si è chiuso [redacted] un bilancio attivo, soprattutto per le festività natalizie, durante le quali furono venduti [redacted] milioni di garofani e 5 milioni [redacted] rose. In tale periodo sono offerti i fiori di maggior pregio; si calcola un introito [redacted] circa 1 miliardo e 200 milioni di lire per i garofani [redacted] 500-600 milioni di lire [redacted]. [redacted] confronti [redacted] 1967, i prezzi hanno registrato [redacted] aumento del 30-50 per cento, con il vantaggio insolito di nessuna «resa», e cioè d'invenduti da buttar via.

I garofani di maggior pregio si [redacted] mantenuti al di sopra [redacted] lire al fiore, toccando anche in alcuni giorni [redacted] lire, per salire a 100 in pochi esemplari di lusso.

La clientela [redacted] Imperia [redacted] nazionale e internazionale. Se il mercato nazionale [redacted] più che soddisfacente, l'altro presenta qualche ombra. Mancano tuttora i dati complessivi dell'esportazione '68 ma [redacted] che non siano lusinghieri. Nel 1964, furono esportati 89.242 quintali di fiori, nel 1965 102.026 quintali, nel '66 102.175, nel 1967 108.171: vi è stato quindi un crescendo costante. Nel 1968, pare che l'incremento si [redacted] arrestato. Mentre in precedenza la Riviera provvedeva alla richiesta dei Paesi nordici nella misura del [redacted] per cento, [redacted] Imperia non rappresenta più che il 36-34 per cento.

Chi contrasta di più la nostra espansione verso il Nord [redacted] l'Olanda. Motivo? Una migliore organizzazione industriale nella produzione, [redacted]compagnata [redacted] una visione centralizzata [redacted] un programma di smercio.

Il «garofano mediterraneo» finora abituato alla coltivazione all'aria aperta o in serre non riscaldate, dovrebbe passare in serre scaldate [redacted] far fronte efficientemente al «garofano americano» ormai coltivato dappertutto, anche a Pistoia, nel Lazio, in Campania, [redacted] Calabria, in Sardegna, in Sicilia.

Tuttavia la costruzione delle serre è troppo costosa (da 7 a 10 mila lire il metro quadrato) ed ha contro la prospettiva di altre serre programmate nelle [redacted] depresse», per le quali provvedimenti governativi prevedono un contributo del 25 %. Imperia non ha «zone depresse» se non nel retroterra, dove sarebbe «pazzesco», ci dicono, impiegare denaro nella coltivazione dei fiori.

a. a.

Come trasformare i contratti d'affitto di [redacted] agricole

Roma, 4 gennaio.

Il sottosegretario all'Agricoltura Mariani, esaminando alcuni problemi dell'agricoltura, anche in relazione [redacted] programmi governativi, ha dichiarato [redacted] «*le sole forme di conduzione agricola [redacted]patibili in un sistema avviato verso moderne soluzioni imprenditive, sono quelle della [redacted] proprietà diretto-coltivatrice e dell'affitto di aziende caratterizzate [redacted] dimensioni sufficienti e dotate dei necessari capitali*».

«*Naturalmente* — [redacted] aggiunto Mariani — *affinché il contratto di affitto possa rappresentare una forma di soluzione valida dal punto di vista economico-sociale, esso deve essere profondamente riformato; i punti principali della riforma dei contratti dovranno riguardare: lunga durata; equo canone; piena li[redacted] di iniziativa per i fittavoli nell'eseguire operazioni innovative; obbligatorietà degli indennizzi per i miglioramenti eseguiti*».

«*La riconduzione dei contratti di mezzadria in contratti [redacted] affitto* — ha concluso [redacted] — *rappresenta uno dei punti qualificati del programma agricolo del nuovo centro-sinistra e pone il nostro paese alla pari con gli Stati europei — comunitari e no —, i quali hanno superato da oltre mezzo [redacted]colo certe forme arcaiche ed antieconomiche di conduzione aziendale*».

(Ansa)

E' [redacted] '68

Oltre 160 mila ettari, rispetto [redacted] 149,328 [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 4 gennaio.

[redacted] superficie coltivata a riso [redacted] tutto il [redacted] nazionale — informa l'Ente Nazionale Risi — [redacted] stata, nello [redacted] anno agrario, di 160 mila 279 ettari contro 149.328 [redacted]. La superficie più elevata riguarda la provincia di Vercelli con 61.260 ettari. Seguono, nell'ordine, Pavia con 39.897, Novara con 23.195, Ferrara [redacted] 12.326, [redacted] 11.686 ed Alessandria con 3963. Altre 19 province, con aree di modesta entità, risultano censite come produttrici di riso.

I maggiori aumenti, rispetto al terreno investito a riso, si sono avuti in provincia [redacted] Pavia. Rispetto all'anno precedente sono stati coltivati 4500 ettari in più. Seguono Vercelli con 1671, Novara con 1526, Milano con 1065, Ferrara con 709.

Il 36 per cento circa della superficie è stata coltivata a risi comuni, il 14 per cento a varietà semifini ed il rimanente 50 per cento a varietà fini. Nonostante l'estendersi delle coltivazioni, le aziende risicole [redacted] passate da 16 mila 903 del [redacted] 16.690 dell'anno successivo.

La produzione effettiva, [redacted] causa delle avverse condizioni climatiche, si aggira sul 7 milioni di quintali (quasi due milioni in meno rispetto all'anno precedente), dei quali 2.650.000 circa [redacted] varietà comuni, [redacted] mila di semifini e 3.450.000 [redacted] fini. Le varietà più coltivate sono state il «Balilla» e l'«Originario» fra le varietà comuni; il «Maratelli» ed il «Vialone» fra i risi semifini; l'«Arborio», il «Ribe» e il «Roma» tra i risi fini.

w. n.

Pubblicato il decreto sulla crisi delle pere

Roma, [redacted] gennaio.

La «*Gazzetta Ufficiale*» ha pubblicato ieri il decreto ministeriale 27 dicembre 1968 sulla grave crisi nel mercato delle pere.

In base al decreto, l'Aima (Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo) è autorizzata a compiere acquisti di pere ai prezzi stabiliti dal decreto ministeriale del 5 agosto [redacted], con l'osservanza delle norme di cui all'art. 3 [redacted] regolamento Cee, n. 1033/68.

Arsi vivi 30 maiali in un incendio [redacted] Fossano

Fossano, 4 gennaio.

(f. b.) Trenta maiali [redacted] morti carbonizzati nella stalla di un cascinale, in via Ball[redacted], dell'agricoltore Matteo Vallauri. Le fiamme, sviluppatesi per [redacted] ancora imprecisate, hanno in breve tempo avvolto il fabbricato rendendo impossibile l'intervento del proprietario e dei suoi familiari.

Annunci economici

Questi [redacted] potranno essere ordinati a:

[redacted] Via [redacted] 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 38 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 185 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via [redacted] 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici [redacted]
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno ba*[redacted] *mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.*

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassillare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [redacted] *vagliate se assicurate o raccomandate.*

Per uno [redacted] accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANC[redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con [redacted] CASSA DI [redacted] MIO DI [redacted] pos[redacted] essere ordinati — nelle ore di [redacted] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

❶ COMMERCIALI L. 270 per parola

PRESSA idraulica Emanuel 5E [redacted] tonnellate vendesi come nuova. Telefonare 253-427. A122323

VENDESI [redacted]teriale [redacted] costruzione usato: coppi, legnami da tetto, ecc. Rivolgersi in cantiere: via Goffredo Casalis n. 54, Torino.

[redacted] ARTIGIANATO L. 270 per parola

DECORAZIONI perfettissime rapidamente serietà, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

IMPRESA artigiana restaura, modifica alloggi, costruisce ville, manutenzione condomini. Tel. 622-286.

OFFICINA meccanica accetta lavori parallelo revolver fresatrice lapidello. Telefonare 723-024.

❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima ri[redacted]. FINANZIARIA FID - Se[redacted] Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0713

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche [redacted] cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-750.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 750-203, 779-826. 0523

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 [redacted], via Andrea [redacted] 7, telef. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci, Ilma, Santa Teresa 7, tel. 540-879.

A impiegati, operai rapidi prestiti concediamo, massima riservatezza. Telefono 519-774.

A persone morali concediamo rapidi prestiti medi riservatissimamente. Telefonare 519-774.

AFFARONE cedo alimentari frutta verdura oppure vendo banco frigo bilancia elettrica. Telefonare ore pasti 213-112. 1001

AUTORIMESSA centralissima mq. [redacted] semiavviata cedesi a [redacted] socio. Tel. 635-581.

AVVIATISSIMO negozio macchine utensili attrezzature industriali abrasivi licenza minuto, cedesi barriera Milano, cinque milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4528 — 10100 Torino».

AZIENDA [redacted] avviatissima macchine [redacted] industriali e rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».

BAR modernissimo 30.000 giornaliere con alloggio, cedesi 1.500.000 contanti. L'Immobiliare 502-514.

BAR, ottima occasione, grande avviamento, biliardi, zona commercialissima cedo. Telefonare 501-058.

CAUSA anzianità titolare cedesi officina meccanica con 20 dipendenti. Rivolgersi [redacted], Spertino, via G. Collegno 34, telef. 757-640.

CEDESI avviata merceria-confezioni [redacted] Rita. Tel. 390-522.

CAUSA maternità, cedo negozio avviato di tintoria, zona Orbassano. Telefonare 396-985. 1001

CEDESI a Settimo centralissima profumeria, e pettinatrice, forte lavoro, motivo salute. Telefonare 563-926 dopo ore 19.

CEDESI autorimessa con officina, capienza 200 mezzi, 155 effettivi, avviatissima buon reddito. Telefonare 781-194.

CEDESI avviato chiosco gelati bibite licenza caffè dolciumi cocomeri, corso Trapani. Tel. 334-662.

CEDESI moderna boutique avviata centrale con magazzino 2.500.000 trattabili. Telef. 877-627.

[redacted] tabaccheria borgo S. Paolo causa vecchiaia. Telef. 768-931.

CEDESI panetteria zona sviluppo motivi familiari. Telef. 389-375.

COMMESTIBILI corso Belgio 50.000 giornaliere cedesi 500.000 contanti. L'Immobiliare 502-542.

[redacted]**TE** del lavoro ritirerebbe studio tenuta libri paga. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino».

DIANOMARINA cedesi hotel bar ristorante sul mare, 45 letti completo prenotazioni stagione 1969. Scrivere: Sestini, piazza Ruffini 4, Bordighera. 38997

DITTA commerciale cerca soci collaboratori sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A122090

DROGHERIA moderna, torrefazione propria, 150.000 giornaliere, cedesi convenientemente. Massaglia, Siccardi 9. A122370

DROGHERIA self-service S. Rita 40 mila giornaliere incrementabili cedesi 1.000.000 contanti. L'Immobiliare 502-514. 0462

GRANDE negozio redditizio con dimostrazione articoli giocattoli lettini carrozzine tutto per bimbi forte incasso causa salute cerco socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — 20100 [redacted]ilano».

LATTERIA fortuna famiglia cedesi miglior offerente, corso Vercelli 240.

LATTERIA modernissima zona commerciale S. Rita cedesi esclusi intermediari. Telefonare 323-817.

LATTERIA posizione invidiabile cedesi privatamente causa ritiro commercio. Telef. 293-242 ore negozio.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su Corso Re Umberto 5 Torino. Telefonare 538-960, 534-290.

PRIVATO esaminerebbe proposte sfruttamento brevetto elettrodomestico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

PROFUMERIA semicentrale 35.000 giornaliere, motivi salute, cedesi. Tel. 537-916.

RIVENDITA pane fronte [redacted] derna adatta persona [redacted] cedesi 1 milione anticipato. L'Immobiliare 502-542.

RIVENDITA pane pasticceria 50.000 giornaliere, cedesi 5.600.000. Massaglia, Siccardi 9.

SALUMERIA [redacted] Crocetta privato vende dilazionando, eventuale garanzia. Telefonare 589-468.

STUDIO fotografico, annesso alloggio, vicino Porta Nuova, avviamento trentennale cedesi causa malattia. Telefonare 542-438. A122043

TABACCHERIA, bar grandioso, reddito annuo 6.000.000, cimettiamo anticipando 10.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

VARIGOTTI cede pensioni anche gerenza. Agenzia Liliana, telefonare 0181-60223.

VENDESI ALTO CANAVESE FORNACE LATERIZI CON RICCHE CA[redacted] ARGILLA, [redacted] SERIETA'. SCRIVERE «PUBBLICITA' [redacted] PA 4361 — TORINO».

[redacted] frutta verdura commestibili. Telef. 260-314.

502-514/502-542 Telefonateci [redacted] lete cedere esercizi, aziende, senza [redacted] e in breve tempo. L'Immobiliare, Re Umberto 50.

❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. [redacted] libero due [redacted]ere cucina bagno, Gioberti 70. Visite 15 - 17. A122356

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-070, 694-180.

A Porta Susa, alloggio, salone, quattro camere, doppi servizi 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ABITABILE immediatamente: prestigioso appartamento - studio, occasione introvabile, corso Duca Abruzzi 35: cinque camere entrata bagno, 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 578-044.

ABITABILE subito, vicinanze Salone Automobile vendesi saloncino, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 684-416.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, subito contanti. Telefonare 581-735. 0651

ACQUISTATE meglio! Cercate sicuramente la convenienza: Vi proponiamo prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite nostri uffici: siamo Vostra disposizione per indirizzarvi al miglior acquisto appartamenti. Siate esigenti! Scelta vastissima tramite fotografie, planimetrie, precisissimi dati, consigli. In pochi minuti panoramica prezzi, occasioni mercato, selezi[redacted] appartamento ideale affare. Ulteriore vantaggio: permuta appartamenti! Nostri servizi tutti completamente gratuiti. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTO [redacted] Torino: villa o casa vecchia costruzione anche cattivo stato, con terreno, parco, boschi: precisare prezzo. Indirizzo preciso, distanza km Piazza Castello. Cestinasi risposte non complete dei dati richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

ACQUISTO contanti casetta villetta oppure terreno attinente in Torino. Telefonare 293-945. 2001

ACQUISTO ineguagliabile: bassissimo prezzo, qualità eccezionale appartamenti via Oriani 20 (piazza Villari), due camere cucinotta entrata b[redacted], 1.520.000 mutuo 3.530.000; tre camere cucinotta entrata bagno, 2 milioni 250.000 mutuo 5.225.000. Gabetti 578-044.

AGEVOLAZIONE sensazionale 10% [redacted] acquisto appartamenti [redacted] rovigliosa [redacted] residenza viale Trieste 25 (radiale Moncalieri): due, tre, quattro camere cucinotta bagno ingresso, agevolazione specialissima mutuo fondiario 75%. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO barriera Francia, camera, cucina, [redacted]ro subito 3.600.000. Tel. 547-374.

[redacted] (Borgata Campidoglio) cinque camere grandissimo bagno, 10.000.000. Telefonare 740-612.

ALLOGGIO nuovissimo, precollinare, barriera Casale, salone, tre [redacted]mere, doppi servizi. Acchiardi, [redacted] Settembre 58.

ALLOGGIO S[redacted] Comunale, due camere, tinello, [redacted] 6.500.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

APPARTAMENTI centro barriera Milano via Bologna 125 prezzo imbattibile, moderni, signorili, soleggiati. [redacted] camere [redacted]a, bagno, 1 milione 200.000, mutuo 3.100.000. Tre [redacted], ingresso, bagno, 1 milione 900.000, [redacted] 4.500.000. Gabetti 578-044.

APPART[redacted]MENTI grandiosi, signorilissimi, prezzi supermodici: grande vendita Operazione 30 Giorni, via Baltimora 158, fronte scuole, vicino Stadio Comunale. Tricamere cucinotta entrata bagno ripostiglio, 3 milioni 550.000, mutuo 5.250.000; quadricamere cucinotta ingresso bagno ufficio, 4.800.000 [redacted]o 6 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in [redacted]lazzine pronti estate 69 via Mombarcaro [redacted] due [redacted] cucinino [redacted] finizioni eccellenti 2.800.000 mutuo 5. [redacted] 8.500.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI interessantissimi, gran posizione, via Filadelfia 143 angolo via Tripoli, due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 6.500.000. Ottimamente affittati referenziatissimi inquilini. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, specialissime condizioni: 10% acquisto, 70% mutuo. Meravigliosa posizione via Valgioie 52 (corso Montegrappa). Tre - quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, office, ripostiglio. Vostri con 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI squisitamente lussuosi, posizione altamente signorile, richiestissima via Lamarmora 6. Un esempio: salone, cinque camere, pluriservizi biingressi, 23.500.000 mutuo 25.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI - villini tutt'unpiano lussuosissimi, Zona Agnelli, via Saliceto 18. Sala pranzo, tricamere, bagno, doccia, ingresso, terrazzi, 3 milioni 900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO signorilissimo zona Museo Automobile [redacted] Cortemilia 31, vuoto, possesso immediato: [redacted]e, cucinotta, servizi, 1 milione 600.000 mutuo 3.600.000 oppure garantiamo reddito 7%. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, ospedale Maria Vittoria, via Belluno 1 angolo corso Regina, soleggiatissimo, superpanoramico, lussuoso: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.700.000 mutuo 5.900.000. [redacted] 578-044.

APPARTAMENTO nuovo signorile, spazioso, adattissimo studio - abitazione, corso Telesio 28, prezzo eccezionale 75.000 mq. Tre camere, entrata, bagno, 2.550.000 mutuo 5.950.0[redacted]. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ottavo [redacted]so Vittorio Emanuele [redacted], posizione prestigiosissima, tutti palazzi lussuosi. Panoramicità [redacted]. Salone, [redacted], ingresso, biservizi, ripostiglio, 4.100.000 mutuo 9.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Novara 2, tre camere entr[redacted] bagno ripostiglio ampi terrazzi, 2.400.000 mutuo 5 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO pococosto via De[redacted] 81, tre camere ingresso bagno, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via De Sanctis 88 convenientissimo: due camere cucinotta ingresso bagno, 700.000 contanti, 800.000 dilazionati, 3.700.000 mutuo. Gabetti 578-044.

[redacted] Crocetta: lussuosissimo, nuovo pied-à-terre, via Cassini 76: due camere, entrata, bagno, 2.750.000 mutuo 5.950.000. [redacted]betti 578-044.

ASSOLUTA [redacted] Appartamento grandioso prezzo ultimo da non perdere! Via San Marino 112. Stadio Comunale. Cinque camere, cucinotta, salone splendido, due bagni, biingressi, ripostiglio, 4.700.000 mutuo 11.000.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE! Appartamento centrale via Gorizia 191, interessantissimo tricamere entrata bagno, 2.400.000 mutuo 5.590.000. Gabetti [redacted].

ATTICO [redacted] e nel [redacted] via Valgioie 84, soggiorno [redacted] 4.200.000 mutuo 9.600.000. Eurocase 599-069.

ATTICO - superattico gioiello, via Cossa 18: enormi terrazzi, soggiorno; adatto abitazione dirigente: salone, tricamere, biservizi, office, ripostigli, spogliatoi. 6.600.000 mutuo 15.460.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA, centralissimo appartamento signorilmente arredato: soggiorno-letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044.

BASSISSIMO prezzo reddito 8,50%, via Nizza 223, bicamere solamente 490.000 contanti 1.200.000 mutuo. Gabetti 578-044.

BASTANO 600.000 [redacted]ntanti, appartamenti [redacted] Dora via Tesso 22: due [redacted] servizi rimanenze 1 milione 400.000 rate supermodiche. Anche per reddito è un affare! Gabetti 578-044.

BORDIGHERA vendesi occasione a blocco o singoli appartamenti - casa albergo costruzione 1967, centralissima: 30 appartamenti signorilmente arredati, attico, box. Rivolgersi reg. Umberto Valleni, via Matteotti 226, Sanremo (telef. 80-700).

CALUSO centro vendesi alloggio libero signorile tre camere servizi terno ampio terrazzo 75.000 mq, mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare ore ufficio 989-921.

CASA assestata. Parella, 45 camere, reddito 4.500.000, vendesi 80 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA vecchia: San Salvario, Porta Nuova, 40 camere, negozi laboratorio [redacted]. Acchiardi, XX Settembre [redacted].

CASETTA Bertolla, otto camere, cortile, terreno, libera subito 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Grugliasco [redacted] 1100 approvate 15 camere.

CERCATE un appartamento? Se il prezzo condiziona vostra ricerca telefonateci: nostra vastissima disponibilità permette di conciliare la qualità con i prezzi più bassi di mercato. Interpellateci, non costa niente, vi permette un affare! Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, telefono 578-044.

CHALET miniprezzo Valle collina torinese: salone, tre camere, bagno, balcone, giardino, [redacted] 1.850.000. Gabetti [redacted]

CHALET Valle Lanzo. Due camere, cucina, veranda, servizi, 1.200.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

CLAVIERE elegantissima residenza Côtes la Vigne, Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2 milioni 500.000. Bicamere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, 2 milioni mutuo 4.600.000 Gabetti 578-044.

CORSO Vercelli appartamento [redacted] mere cucinotta servizi 1.450.000, mutuo 3.500.000. Eurocase 599-069

[redacted] Giulio Cesare alloggio 4 ca[redacted] termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601.

CORSO Peschiera 151 posizione, comodità, rifinitura eccezione: salone 2-3 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, ascensori. Vendite dirette, prezzi proporzionalmente contenutissimi. Telefonare 517-256.

CROCETTA, corso Rosselli 43, appartamento superconveniente. Tricamere ingresso, bagno 2.200.000 consegna immediatissima. 5.300.000 mutuo. Gabetti 578-044.

CROCETTA, salone due camere cucina doppi servizi finito luglio vendo. Telefonare 500-958.

CROCETTA, [redacted] Lamarmora 16, grandiosissimo, signorilissimo quattro camere ingresso, bagno, enorme ripostiglio, biterrazzi. Reddito 7%. 4.200.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

CUORE Sanpaolo, via Serrano 16, appartamento eccezionale, tre camere ingresso bagno, 1.400.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

CUORE Vanchiglia, frazioniamo palazzo signorile. Via Artisti 1, vicinissimo corso San Maurizio! Appartamenti introvabile prezzo superoccasione. Tre camere, ingresso, bagno, 1.890.000, mutuo 4.400.000. Quattro [redacted], ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 6.100.000. Cinque [redacted], ingresso, bagno, 3.550.000 mutuo 8.250.000. Sei camere, ingresso, bagno, 4.450.000, mutuo 10.350.000. Altrettante Vil Zone richiestissime, c'è tutto, persino Po, Piazza Castello a due passi. Gabetti 578-044.

DESIDERATE abitazione centrale, signorile, silenziosa? Via Ottavio Revel 15 angolo Avogadro. Salone, cinque camere, ingresso, biservizi. Mq. 230. Solamente 5.600.000 [redacted] 13.200.000. Gabetti [redacted]-044.

DUE passi dal Po Vanchiglia via Sineo 6 fronte giardinetto, graziosissimo appartamento due [redacted] cucinotta ingresso bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

CUMIANA vendesi due camere ingresso bagno cucinotta, mutuo. Telefonare 905-224.

FAVOLOSO appartamento nella splendida Crocetta, via Piazzi 41. Cinque camere, salone, biingressi, triservizi, disimpegni. 14.000.000 mutuo 26 milioni. Gabetti [redacted].

GRANDE risparmio, appartamento minicosto, superspazioso. Corso Orbassano 110: vicinissimo piazza Santarita. Quattro camere entrata bagno, solamente 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ITALIANI all'[redacted] Servizio esclusivo vostro vantaggio. Impo[redacted] proficuamente risparmi acquistando appartamenti validissime occasioni. Reddito garantito, sconti particolari, amministrazione gratuita, tutela vostri interessi. Proprietari anche tramite eccezionale «credito-casa» oppure versando cifre minimissime integrabili. Interpellate settore V.I.E. (Vendite Italiani Estero) Gabetti, via XX Settembre 12, tel. 578-044.

KM. 7 Asti vendesi [redacted] tre camere cucina servizi garage posizione panoramica. Telef. 51-716 Asti.

LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km. piste[redacted]. Trilocale-soggiorno, cucina, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 3 milioni. Quadrilocale-soggiorno, cucina, camera, bagno [redacted]0.000 mutuo 5.000.000. Seilocali-soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso, 2 milioni 800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

LIMONE, Statale Colle Tenda, residence «Carbiatto» vicino skilift, straordinari appartamenti tre camere, cucinotta, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

MODERNISSIMA residenza Piazza Sabotino, superlativo centro commerciale. Via Villarbasse 28, appartamenti gran pregio oppure impegno capitale, miglior reddito. Quattro camere grandissime, salebagno, ripostiglio, splendidi terrazzi, [redacted] mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.

LOCALE industriale mq. 500 zona Francia, con annesso grande locale uffici adatto laboratorio - deposito, vendo. Telefonare 503-148.

MINI [redacted] levante ponente corso Montegrappa 75, 2.400[redacted] mutuo 3.900.000. Eurocase [redacted]9.

[redacted]**STO** appartamenti Porta Pinerolo, via Nazionale 9. Monocamera, servizi, 280.000, mutuo 420.000. [redacted] camere, ingresso, servizi, 570.000, mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi, 660.000, mutuo 1.540.000. Reddito 9%. Gabetti 578-044.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone, sufficienti 7.000.[redacted]0 contanti. Telefonare 517-346.

NUOVA Torino residenziale, via Arno (corso Francia molto prima Rivoli), appartamenti nuovi, eleganti, superpanoramici: due camere cucinotta ingresso bagno, 1.370.[redacted] dilazionabile, mutuo 3.160.000, ra[redacted] pari affitto. Sicurissimo investimento reddito. Disponibili varie dimensioni. Gabetti 578-044.

[redacted] corso Ferrucci [redacted] costruzione seminuova: due camere, cucina, servizi. 4.500.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129.

PIAZZA Adriano 6, primo piano vendo direttamente privato signorilissimo alloggio saloncino bicamere cucina biingressi biservizi cantina. Investimento assolutamente garantito dal sicuro sviluppo della zona. Per visite e informazioni telefonare 334-273 oppure rivolgersi al custode.

PRIVATO 7.000.000 otto camere libere, garage, orto, molta frutta, ippodromo Vinovo. Telef. 613-577.

PROSSASCO Bivio vendonsi appartamenti da 1 a 4 camere servizi, mutuo. Telefonare 905-224.

RUSTICHELLO panoramicissimo coll[redacted] Villar Perosa. Otto locali, servizi, giardino, 870.000, mutuo 1.730.000. Gab[redacted] 578-044.

S. REMO meravigliosi appartamenti circondati parco secolare. Residenza Hermitage, viale Carducci 15. Vista mare. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.495.000. Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, 3.400.000 mutuo 9.200.000. Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi, 4.950.000, mutuo 11.514.000. Prezzi occasione. Gabetti 578-044.

SANTARITA, modernissima, incantevole pi[redacted] residenza con giardino, via Mombasiglio 62. Appartamenti lussuosissimi. Salone, tre camere, biservizi, ingresso, disimpegno, spaziosissimo terrazzo 2 milioni 700.000 acquisto, 2.700.000 centottantagiorni, 12.600.000 mutuo. Gabetti 578-044.

SAUZE d'Oulx alloggetto panoramico in condominio signorile vendesi. Ottima occasione. Telef. 85-027 Sauze d'Oulx.

SIGNORILE alloggio panoramico camera tinello cucinotta servizi nuovissimo molto ampio volendo garage. Visibile tutte le ore privato vende facilitando via Ambrosini 4. Telef. 731-630.

SPECIALISSIMO! Via Pallanza 32 (corso Belgio), introvabili due camere cucinotta entrata bagno ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044.

TERRENI collinari splendida posizione panoramica progetto approvato km. 20 da Torino vendesi. Telefonare 960-045.

TERRENO acquistiamo circa [redacted]mera, pagando contanti. Telefonare 276-196, 857-211.

VENDESI alloggi reddito netto mensile 53.000, L. 6.000.000, Mutuo S. Paolo 3.400.000. Telef. 255-870, 290-698.

VENDESI alloggio precollinare 6 vani doppi servizi 8.000.000 contanti 4.500.000 mutuo. Telef. 545-673.

VENDESI box [redacted] via G.F. Re 1, 1.800.000. Telefonare 631-995.

VENDESI due [redacted] adiacenti 3 camere ognuna mq. 2500 terreno e casa rurale 8 camere cantina stalla portici mq. 5000 terreno rivolgersi Ciardo fratelli, Mombello Torinese.

VENDESI Pozzo Strada terreno [redacted]golare capacità [redacted] camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENDESI suolo mq. 4000 circa, adiacenze ingresso Nola, autostrada Napoli-Bari, avv. Masucci, calata San Marco 4, Napoli. Tel. 310-032.

VENDESI stabile industriale, zona centrale mq 1700 coperti. Telefonare 276-413.

VENDO appartamento 2 camere cucina ingresso servizi zona corso Bramante. Telefonare 635-969.

VENDO villa signorile 8 camere doppi servizi, via Mameli 11, Nichelino.

VENDONSI alloggi 2 - 3 e 8 camere, negozio centro Ventimiglia. Agenzia Abbo Ventimiglia telefono 31-357.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Telefonare 535-601.

VILLA bellissima, panoramicissima, convenientissima, Stupinigi-Candiolo. Due appartamenti indipendenti. Ciascuno: tre camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazzi, garage, lavanderia. 3.300.000, mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044.

VILLA San Maurizio Canavese (porte Torino). Tre camere, salone, bagno, tavernetta, garage, giardino, 4.400.000, mutuo 10.200.000. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601.

VILLA vendo da ultimare 5 vani servizi garage terreno mq. 1000, [redacted]. Agevolazione mutuo, telef. 31-206 Rivarolo Canavese.

VILLE panoramicissime [redacted] mon[redacted] Giaveno, vicinissime Torino. Quattro [redacted] ingresso, bagno, garage, 3.250.000, [redacted] 7.200.000. [redacted]abetti 578-044.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 [redacted]. Telefono 535-601.

VILLETTE graziosissime Bruino, periferia Torino. Quattro camere, bagno, garage, giardino, 3.500.000, mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

ZONA parco ville Crocetta, via Bricherasio 10 angolo Montevecchio, appartamento extralusso pochi vani grandioso spazio. Salone incantevole due camere letto, spogliatoio, camera donna, cucina, biservizi, biingressi, disimpegno, boxauto, grandi terrazzi, 11.200.000 mutuo 17 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinotta, bagno, ingresso, garage, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044.

502-514/502-542. Telefonateci [redacted] vendere in contanti alloggi (anche affittati), case in blocco, terreni. L'Immobiliare, [redacted] Umberto [redacted]

❺ DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. CERCO alloggio libero gennaio febbraio 3 - 4 camere servizi zone Alpignano. Telefonare 968-743 ore ufficio. A12[redacted]9

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-000.

AFFITTEREBBESI alloggio piano sopraelevato o 1° piano, 4 camere e servizi, facoltà subaffitto, zona barriera Milano, anche fermo particolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

AFFITTEREI 300 [redacted] laboratorio silenzioso zona S. Rita. Tel. 213-546, 350-330. A121883

❻ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

AFFITTASI alloggio piano primo 5 camere cucina bagno veranda libero via Madama Cristina 103. Telefonare 685-095.

AFFITTASI subito cascinotto e alloggio stradale Trana-Giaveno. Scrivere «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A122290

AFFITTASI camera tinello 18.000 casa nuova prossimi sposi. Telefono 215-971.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI completi diecimila escluso manodopera, preventivi manodopera compresa. Telefonare 355-946 Chitiemi. A2001

BRUINO alloggio 2 grandi camere bagno cucinino garage affittasi. Telefonare 697-497.

[redacted] affittasi [redacted] Reggio 6 con ampie vetrine adatto per qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 727-076

PRESSI Statuto, libero subito, affittasi alloggio 6 camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 538-356.

S. PAOLO libero subito affittasi negozio retro termosifone. Tel. 538-356

SEMINTERRATO mq. 80, [redacted] magazzino, attività silenziosa, affittasi. Monfalcone 138. Telef. 323-803 pasti.

502-514/502-542. Telefonateci per affittare vostri appartamenti, muri negozio a clienti referenziati. L'Immobiliare, Re Umberto 50.

❼ LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare impresa Moller vende in Loano a Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

[redacted] ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO 10 gennaio apertura Hotel Luxor riscaldamento centrale cucina casalinga prezzi miti. Telefonare 42-189, 42-605.

❾ COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artera Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-588.

[redacted] CAMERE MOBIL. [redacted] L. 270 per parola

AFFITTASI mobiliata centralissima uno due letti riscaldamento efficiente. Telefonare 655-340.

AMMOBILIATO piano rialzato due matrimoniali cucina termobagno. Te[redacted] 387-854. 2001

⓬ DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SEGRETARIO autista privato offresi conoscenza perfetta territorio nazionale età anni 26 emiliano. Serietà e moralità assoluta buona cultura, ottime referenze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5227 — 10100 Torino».

A importante industria offresi, capo reparto montaggio con conoscenza tempi e metodi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5231 — 10100 Torino».

ABILISSIMA disegnatrice offresi prova laboratorio. Angela Zizzi, via A. Susca 12 - 72014 Cisternino (Brindisi).

ABILITATO professione disposto impiegarsi presso studio commerciale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5233 — 10100 Torino».

AD agenzia viaggi, immobiliare distinto poliglotta offresi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 4520 — 10100 Torino».

AIUTO contabile. Pratica qualsiasi lavoro ufficio veloce fatturista massima serietà, referenze, disposta trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4508 — 10100 Torino».

APPROVVIGIONAMENTI diplomato trentacinquenne decennale esperienza settore metalmeccanico massime referenze offresi seria ditta libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino».

AUDIT, paghe e contributi, [redacted] dattilo, diplomata [redacted] volonterosa occuperebbesi presso seria importante azienda, possibilmente zona Barriera Milano. Telef. 272-914.

BANCARIO ragioniere occuperebbesi [redacted] serali festive. Tel. 678-351.

CAPO contabile espertissimo, diplomato, quarantenne referenziato, offresi adeguatamente mansioni responsabilità, autonomia. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino».

CAPO OFFICINA QUARANTENNE ESPERTO COSTRUZIONI MECCANICHE E CARPENTERIA OFFRESI DIREZIONE OFFICINA COORDINATORE PRODUZIONE. SCRIVERE: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4502 — 10100 TORINO».

CAPO reparto esperto costruzioni meccaniche, macchine, attrezzature, lavorazioni serie, stampi offresi media grande industria scopo miglioramento o avanzamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino».

CASSIERA pratica bar [redacted] subito offresi. Tel. 710-004.

DATTILOGRAFA ventisettenne, volenterosa impiegherebbesi anche come commessa cassiera. Telefonare 514-469.

DICIANNOVENNE offresi lavori ufficio, libera subito. Telef. 796-852.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 897-516.

DICIOTTENNE addetto alla contabilità offresi per lavori ufficio, primo impiego. Tel. 777.609.

DICIOTTENNE disegnatore meccanico particolarista libero subito offresi. Telef. 984-435.

DICIOTTENNE volenteroso distinto buona cultura perito occuperebbesi come commesso o magazziniere. Tel. 774-468.

DIPL[redacted]ca contabilità generale industriale fiscale-budget. Telef. 270-139.

DIPLOMATA segretaria azienda 26enne pratica lavori ufficio auto propria. Cantorno, via Adriatico 10, Settimo Torinese.

DIPLOMATO, media età, spiccate doti comando, energico, preparatore atletico, perito selettore attitudinale occuperebbesi. Telefonare 519-357.

DIPLOMATO ventitreenne militesente pratico ufficio e magazzino libero subito. Tel. 598-408.

DIS[redacted] particolarista militesente offresi. Telefonare 379-952.

DISEGNATORE meccanico ventenne studente impiegherebbesi [redacted] giornata. Telefonare 776-739.

FATTURISTA offresi ore libere primanota bilanci inventari clienti fornitori banche a piccole aziende commercianti et condomini. T[redacted] 673-451.

GEOMETRA capocantiere referenziato pratica ventennale direzione cantieri edili industriali contabilità lavori libero subito cerca seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5210 — 10100 Tori[redacted]».

GEOMETRA progettista impianti termici-sanitari condizionamento, lunga esperienza direzione lavori occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5232 — 10100 Torino».

GEOMETRA quindicennale esperienza [redacted] industriali idraulici e stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

GEOMETRA secondo impiego serale offresi. Tel. 902-631.

GEOMETRA 22enne pratico cantieri civili impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4527 — 10100 Torino».

GEOMETRA 37enne lunga esperienza lavori edili e stradali libero subito offresi. Telefonare 281-471.

INGEGNERE posizione rilievo azienda meccanica, capo ufficio tecnico, esperienza organizzativa, assistenza clienti, contatti fornitori, esaminerebbe proposte per definitiva sistemazione con possibilità passaggio dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino».

LAUREATO economia e commercio esperto (inglese) mercato esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10110 Torino».

(Continua a pag. 14)

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Ripresa economica e inquietudini monetarie

«Boom» del commercio estero per l'Italia nel novembre '68

Importazioni per 662 miliardi [redacted] lire, [redacted] un aumento [redacted] 20,8 % sullo stesso [redacted] '67; esportazioni per 628 miliardi (nuovo massimo assoluto), con un aumento del 33 % - Per i primi [redacted] mesi il passivo della bilancia è di [redacted] miliardi, contro 565 del corrispondente periodo '67

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 gennaio.

In novembre vi è stata una consistente ripresa delle importazioni dopo la caduta di ottobre. [redacted] 514 miliardi del decimo mese dell'anno si è passati a 662 nell'undicesimo. L'aumento percentuale tra il novembre [redacted] e quello 1967 è del 20,8%, il più consistente dell'anno.



Vittorino Colombo, il [redacted] vo ministro del Comm[redacted] cio con l'estero (Telef.)

Il forte aumento mensile delle importazioni è positivo, perché i consumi interni durante l'anno si sono mantenuti deboli. Vi è però la possibilità che le importazioni siano cresciute in novembre [redacted] tanto per l'aumento [redacted] domanda, sia pure sollecitata dal vicino periodo natalizio, quanto per il timore, degli importatori, che il marco potesse venire rivalutato, facendo [redacted] il prezzo esterno dei prodotti tedeschi. Per [redacted] giudizio definitivo sulle importazioni del [redacted] occorre quindi attendere i risultati di dicembre.

Per le esportazioni, che marciavano già col vento in poppa, vi è stata una [redacted] va, forte spinta. La cifra [redacted] novembre tocca [redacted] record assoluto di [redacted] miliardi, contro il precedente massimo mensile registrato in ottobre [redacted] 563 miliardi. Tra il mese di novembre dei due ultimi anni vi è una crescita addirittura del 33,0 per cento.

[redacted] possibile che, anche per le esportazioni, abbia giocato [redacted] il timore di molti acquirenti esteri che potesse venire svalutata la propria moneta (specie il franco) [redacted] forse anche la paura che potesse venire rivalutata [redacted] nostra lira? Le cifre di dicembre mostreranno se i fattori monetari hanno avuto un peso o se si è trattato solo d'un ulteriore, effettivamente amplissimo sforzo dei nostri produttori, che hanno operato in un anno di consumi interni depressi.

Con le due impennate di novembre, si hanno per i primi undici mesi dell'anno, a confronto con l'analogo periodo 1967, i seguenti risultati globali: [redacted] miliardi di importazioni, con un [redacted] mento del 4,9 per cento; 5790 miliardi d'esportazioni [redacted] un incremento [redacted] 16,1 per cento. Quest'ultimo [redacted] è, in assoluto, il più alto verificatosi in Occidente nel 1968. Già negli scorsi giorni gli Stati Uniti hanno chiesto all'Italia di attuare una politica che moderi l'incremento delle nostre esportazioni attraverso un rilancio [redacted] consumi interni. Un proposito che rientra nel programmi per il 1969 [redacted] tutti i nostri ministri finanziari ed economici.

Di fronte ai fenomeni esposti scema d'importanza il calcolo dei «saldi» del commercio estero. In novembre il passivo della bilancia commerciale è [redacted] di [redacted] miliardi contro i 76 [redacted] novembre [redacted] Per tutti gli undici mesi del 1968 il passivo è di 29 miliardi di lire contro i [redacted] di [redacted] anno avanti.

Negli scorsi anni per ripagare le passività commerciali italiane era necessaria l'intera contropartita dei saldi attivi del turismo e delle rimesse degli emigrati. Quest'anno — anche se vi fossero rilevanti variazioni in dicembre — basterà l'attivo d'una delle voci minori della nostra bilancia dei pagamenti valutaria.

Giulio Mazzocchi

Commercio estero italiano nei primi 11 mesi '68
(in miliardi di lire)

[redacted]	IMPORTAZIONI 1967	1968	Var. %	ESPORTAZIONI 1967	[redacted]	Var. %
Gennaio	517	472	— 8,6	413	462	+ 11,8
Febbraio	475	460	— 3,2	431	484	+ 12,4
Marzo	496	515	+ 4,2	483	536	+ 11,0
Aprile	507	528	+ 4,3	449	513	+ 14,2
Maggio	488	548	+ 12,4	480	527	+ 9,8
Giugno	506	532	+ 5,1	441	519	+ 17,6
Luglio	532	539	+ 1,3	465	550	+ 18,4
Agosto	430	477	+ 11,0	378	492	+ 29,8
Settembre	494	570	+ 15,4	446	516	+ 15,0
Ottobre	543	514	— 6,0	510	563	+ 10,3
N[redacted]bre	548	662	+ 20,8	472	628	+ 33,0
[redacted]	5536	5819	+ 4,9	4971	5790	+ 16,1

Le riserve della Francia 4,2 miliardi di dollari

Nel '68 hanno perso circa due miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 gennaio.

(l. m.) Le riserve di oro e di valute convertibili della Banca di Francia sono salite di 1 miliardo 59 milioni di franchi (214,6 milioni di dollari) nel mese di dicembre, raggiungendo alla fine dell'anno [redacted] miliardi 734 milioni di franchi (4 miliardi 195,7 milioni di dollari), così ripartite:

— oro e disponibilità a vista sull'estero: 20 miliardi 676 milioni [redacted] franchi;

— fondo di stabilizzazione [redacted] dei cambi: 58 milioni.

Questo aumento è una conseguenza dei severi controlli sui cambi e delle norme per il rimpatrio dei capitali detenuti all'estero.

Si tratta del primo aumento mensile registrato in otto mesi. In novembre si era registrato un calo di 280 milioni di dollari.

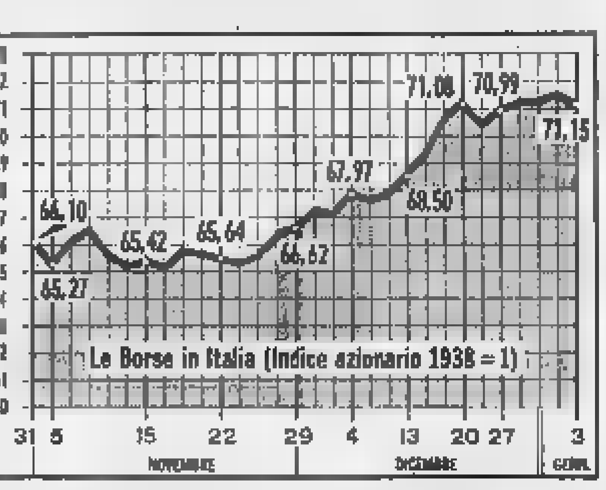
Alla fine del 1967 [redacted] riserve ammontavano a 30 [redacted]di 155 [redacted] di franchi (6 miliardi 108 milioni di dollari). Nel 1968 [redacted] quindi scese di 9 miliardi 421 milioni di franchi (1 miliardo e 909 milioni di dollari).

L'indice generale è salito da 70,99 a 71,15 (+0,2 per cento)

Lievi rialzi delle azioni in un mercato più attivo

Progressi nelle prime tre sedute della settimana, assestamenti nell'ultima - Sostenuto il reddito fisso, per il reimpiego delle cedole scadute e dei rimborsi

Il nuovo anno si è iniziato sotto auspici abbastanza favorevoli. Il mercato, [redacted] nelle due riunioni del 30 e del 31 dicembre, aveva continuato il movimento ascendente che si era delineato nelle settimane precedenti. Giovedì prima riunione [redacted] 1969, le iniziative si sono ancora più allargate comprendendo una vasta cerchia di valori. Venerdì, dopo un inizio sostenuto, si è avuta una [redacted] di assestamento con diversi realizzi.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	27/12	3/1
Olivetti priv.	3.189	3.322
Finsider	603	602,50
Centrale	4.440	4.420
Stet	3.030	3.025
Generali	60.690	61.210
Viscosa ord.	3.120	3.113
Italsider	618	608,25
Montedison	1.064	1.046
Fiat ord.	2.956	3.018
Sip	2.720	2.733
Imm. Roma	587	596
Italcementi	23.250	24.400
I[redacted]pa	1.161	1.177

Probabilmente il lungo *week end* dell'Epifania ha indotto alcuni operatori [redacted] alleggerire le posizioni e a monetizzare i guadagni conseguiti. Anche in quest'ultima riunione, però, non sono mancati gli spunti positivi [redacted] numerosi valori tra i quali Rinascente, Ciga, Saffa, Sviluppo e Burgo.

Il numero indice termina a 71,15, rispetto al 70,99 del venerdì precedente, con progresso dello 0,2 per cento.

Nota caratteristica della settimana è [redacted] la selettività del mercato. Le operazioni impostate, infatti, [redacted] sono rivolte in particolare verso titoli a carattere patrimoniale e verso quei valori che da poco si sono presentati all'attenzione degli operatori. In ottima evidenza inoltre la Fiat, che da qualche tempo [redacted] molto seguita e richiesta.

Il mercato si presenta [redacted] si all'inizio del '69 in una atmosfera più distesa, soprattutto [redacted] si considerano i recenti difficili momenti. Per ora la clientela non [redacted] è ancora avvicinata alla Borsa e il lavoro impostato è in gran parte a carattere differenziale. Il risparmio, evidentemente, attende concreti provvedimenti da parte degli organi competenti per rilanciare l'investimento azionario.

Nel comparto del reddito fisso, sono affluite in notevole copia le disponibilità provenienti [redacted] numerosi interessi e rimborsi che scadono a fine anno. L'attività è risultata vivace e [redacted] quotazioni principali sono in leggero miglioramento.

Renato Cantoni

Prezzi delle materie prime

Il rame e lo stagno in forte aumento

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 gennaio.

Rame — Il disponibile chiude a 516 sterline [redacted] tonnellata (76.177 lire al q.), contro [redacted] sterline (73.077 lire al q.) di venerdì 27 dicembre.

Stagno — Chiusura a 1383 sterline per tonnellata (204 mila 172 lire al q.), contro 1351 sterline (199.448 lire al q.) di venerdì 27 dicembre.

Prezzi in aumento, per [redacted] buona domanda, anche [redacted] parte dell'Europa Orientale.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 106 3/8 sterline per tonnellata (15.704 lire al q.), contro 105 3/8 del 27 dicembre; zinco, 114 1/8 sterline (16.846 lire al q.), contro 114 1/4 del 27 dicembre.

a. c.

[redacted] le previsioni favorevoli degli esperti sull'economia americana

Wall Street inizia bene il nuovo anno Annullate le perdite della fine 1968

Il 30 e 31 dicembre l'indice scende da 952,51 a 943,75; il [redacted] gennaio risale a 951,89 - Entrato in vigore il nuovo orario: dalle 10 alle 14 cinque giorni alla settimana

(Nostro [redacted]o particolare) New York, 4 gennaio.

(a.) *Deboli nelle sedute di lunedì e martedì, il mercato si è ripreso, dopo la vacanza del 1° gennaio, annullando quasi interamente le perdite iniziali. Essendo venuta meno alla tradizionale ripresa di fine anno, la Borsa ha voluto iniziare bene il 1969. L'indice Dow Jones dei titoli industriali, che era sceso da 952,51 di venerdì 27 dicembre a 943,75 martedì, è risalito a 951,89, con una minima flessione [redacted] 0,06%.*

Non potendo aspettarsi che gli uomini politici facciano previsioni per il Vietnam, Wall Street deve accontentarsi [redacted] questo inizio di anno delle conclusioni confortanti cui sono giunti gli economisti che hanno partecipato alla conferenza economica organizzata [redacted] «National Industrial Conference Board». Secondo questi esperti, il costo della vita dovrebbe aumentare nel 1969 soltanto del 3% (contro il 4,5% del 1968) e il prodotto nazionale salire a 915 miliardi di dollari, con un incremento del 6,5%, contro un 9% nel [redacted].

Con l'inizio dell'anno [redacted] Borsa, soppressa la chiusura del mercoledì, ha adottato un nuovo orario giornaliero: dalle 10 alle 14, anziché alle 15,30 come per il passato; questa anticipata chiusura è necessaria [redacted] smaltire il [redacted] degli uffici degli agenti di cambio, ancora in forte arretrato.



L'oro al mercato libero è salito oltre «quota 42»

Per l'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente, a Londra ha toccato il livello più alto dal [redacted] maggio

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	27 dicembre	3 gennaio
Londra	41,75	42,05
Zurigo	chiuso	42 —
Parigi	44,81	44,35
Francoforte	40,89	40,33
Milano	41,55	41,19
New York	42,18	42,65
Hong Kong	40,80	40,75
Macao	38,31	38,55

Londra, 4 gennaio.

Il prezzo dell'oro al mercato libero di Londra, rimasto quasi invariato la settimana scorsa (da 41,70 a 41,75 dollari l'oncia), è salito in questa di 30 cents, passando da 41,75 dollari del 27 dicembre a 42,05 di ieri, il livello più alto dal [redacted] maggio '68 (42,15), vicino al massimo assoluto di 42,40 toccato il 21 maggio.

Lunedì, dopo la rappresaglia israeliana a Beirut, la quotazione saliva a 41,90 dollari. Il 2 gennaio si aveva [redacted] lieve flessione e [redacted] chiusura segnava 41,80 dollari. Ieri, l'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente ha stimolato una domanda attiva, specialmente da parte dell'industria, e la quotazione, portata già nel mattino da 41,80 a 41,90 dollari, aumentava nel pomeriggio, facendo registrare al secondo «fixing» 42,05 dollari.

Ai diamanti l'Oscar degli investimenti '68

Aumenti dal 58 al 116 per cento (secondo i carati)

New York, 4 gennaio.

I diamanti sono stati il miglior [redacted]imento nel 1968. Franz Pick, noto specialista di preziosi, afferma nel suo rapporto annuale che i diamanti di quattro carati hanno registrato, nel corso [redacted] '68, [redacted] [redacted]ento di valore di circa il 116 per cento; per le pietre da due carati l'aumento è stato [redacted] 104 per cento e per quelle da un carato del 58 per cento.

Dopo i diamanti gli investimenti più proficui sono stati l'argenteria antica inglese (aumenti dal 60 al 65 per cento), le sculture [redacted] grande prezzo (circa 60 per cento), i manoscritti antichi (ci[redacted] 60 per cento), le opere post-impressioniste (dal 40 al 45 per cento).

Tra i francobolli, sono saliti di circa il 30 per cento gli esemplari rari del diciannovesimo secolo.

Parigi da 100 a 101,8

(Nostro servizio particolare) Parigi, 4 gennaio.

(c.) Dopo due sedute invariate e la vacanza di Capodanno, [redacted] Borsa ha iniziato il [redacted]69 con due riunioni molto animate, che hanno fatto salire l'indice dei valori francesi (che assume come base 100 la chiusura del 31 dicembre) a 101,8, con un guadagno dell'1,80 per cento.

Pur riconoscendo che gran parte dei valori azionari sono ancora sottovalutati, molti esperti sono propensi a pen[redacted] che la forte domanda sia determinata dal desiderio [redacted] mettere relativamente al [redacted] liquidità inoperose.

LETTERE D'AFFARI

Il reddito pro-capite

Un lettore ci scrive:

Mai [redacted] in questi giorni mi è capitato così spesso [redacted] leggere nei giornali articoli e notizie sul reddito pro capite. *Cosa significa esattamente?*

Segue la firma

Il valore di tutti i beni prodotti in un anno dall'industria, dall'agricoltura e dai servizi (commercio, credito, trasporti, turismo, amministrazione pubblica) costituisce il prodotto nazionale lordo di un [redacted] da questa cifra si tolgono gli ammortamenti, cioè la parte destinata a compensare il deprezzamento o il consumo [redacted] beni necessari per l'attività produttiva, si ottiene il reddito nazionale netto. [redacted] si divide [redacted] reddito nazionale netto per il numero dei residenti in un Paese, [redacted] ha il reddito per abitante, o *pro capite.*

Che questo sistema abbia dei difetti non c'è dubbio, e chi [redacted] critica porta sempre ad esempio il Kuwait, dove la gente è più vicina alla miseria che al benessere, mentre il Paese figura ai primi posti della classifica mondiale. Ma l'eccezione conferma la regola, perché in quel Paese (di [redacted] più di [redacted] milione di abitanti) la ricchezza [redacted] estremamente concentrata nelle mani di pochi. Resta il fatto che, *se* si guarda la classifica mondiale, si ha un'idea sufficientemente esatta del livello di benessere dei popoli. A parte [redacted] «fenomeno» Kuwait, vediamo in testa Stati Uniti, Svezia, Canada, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Germania Occidentale, tutti Paesi che sono ai primi [redacted] posti del progresso economico.

Sarebbe troppo lungo spiegare nei particolari come si calcola il prodotto nazionale. Basterà dire che, per evitare doppioni, o addirittura moltiplicazioni di cifre, per ogni settore di attività viene calcolato [redacted] «valore aggiunto». Così, per un'industria trasformatrice di materie prime o semilavorati in prodotti finiti (esempio: [redacted] lamiere ai frigoriferi), verrà detratto dal valore del bene finito quello [redacted] materia prima o semilavorata impiegata per fabbricarlo.

Nel calcolo del reddito per abitante si trovano spesso differenze, dovute al fatto che alcuni tengono conto del reddito monetario, o a prezzi correnti, altri del reddito a prezzi costanti, cioè al netto della svalutazione interna della moneta in un certo periodo di tempo. Questo secondo sistema, però, interessa solo quando si deve confrontare l'effettivo aumento del reddito in quel Paese [redacted] un anno all'altro.

Da qualche tempo è venu[redacted] di moda un altro calcolo, attuato col sistema del campione, p[redacted] conoscere le entrate medie delle famiglie (cioè quelli che negli Stati Uniti si chiamano «redditi privati»).

Il sistema potrebbe [redacted] se attendibile se il campione fosse sufficientemente esteso, se le risposte fossero abbastanza veritiere e se si tenesse conto del fatto che dalle entrate di una famiglia di solito [redacted] è interrogato detrae i denari «che [redacted] sono entrati», anche se [redacted] effetti del reddito nazionale è come se lo fossero: le tasse, le trattenute per [redacted] pensione, per la mutua, e così via. Chi, al[redacted] tra i lavoratori dipendenti, [redacted] si stupisce quando riceve dalla sua ditta, al momento [redacted] compilare il modulo Vanoni, il foglietto [redacted] l'ammontare di quanto ha percepito durante l'anno?

m. s.

COL 1° GENNAIO [redacted] QUEST'ANNO

«Via libera» alle merci autotrasportate nel Mec

Bruxelles, 4 gennaio.

Per la prima volta dopo la creazione del Mercato comune i trasportatori internazionali di merci su strada dei sei Paesi membri della Comunità, possono trasportare, a partire dal 1° gennaio di quest'anno, le merci nell'area comunitaria senza alcuna limitazione.

Le autorizzazioni sono rilasciate dalla Commissione esecutiva della Cee e messe [redacted]izione delle competenti autorità degli Stati membri, le quali, a loro volta, le accordano [redacted] trasportatori stabiliti nel proprio territorio. (Ansa)

La «H[redacted]t Italia» aumenta [redacted] capitale

Milano, 4 gennaio.

L'assemblea straordinaria [redacted] azionisti della Hoechst [redacted]lia Spa, consociata italiana del gruppo chimico tedesco Farbwerke Hoechst [redacted] Francoforte, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da [redacted] milioni a 1 miliardo [redacted] lire, mediante emissione [redacted] mila nuove azioni da lire 1000 ciascuna.

Autocarri [redacted] cooperazione tra Rheinstahl e Dai[redacted]

Bonn, 4 gennaio.

(t. s.) Due delle maggiori industrie tedesche interessate alla costruzione [redacted] autocarri, la «Rheinstahl» di Essen e la «Daimler Benz» (Mercedes) di Stoccarda, hanno deciso di fondare [redacted] società comune. Trattative [redacted] in corso [redacted] tal senso.

Con questa cooperazione, la «Rheinstahl», che ha prodotto l'anno scorso circa 30 mila automezzi industriali, e la «Mercedes», che ne [redacted] prodotti 73 mila, si assicureranno circa la metà del mercato tedesco e quasi il 30 per [redacted] di quello della Comunità Europea.

Israele: forte aumento del prodotto nazionale

[redacted] Aviv, 4 gennaio.

Il prodotto nazionale lordo d'Israele è aumentato nel 1968 del [redacted] e forse anche [redacted] 14%. Nel 1967 l'aumento era [redacted] del 2,2%, nel 1966 del [redacted] 0,6%. (Ag. Italia)

Zurigo in due sole sedute guadagna il 3,6 per cento

L'indice [redacted] 331,7 a 343,7 (nuovo massimo assoluto)

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 4 gennaio.

(l.) Chiuso il 1968 con l'indice ad un massimo assoluto, la Borsa ha iniziato il 1969, dopo una lunga vacanza di tre giorni, con un [redacted] sempre molto sostenuto e con più forte tendenza al rialzo. L'indice dei valori svizzeri [redacted] salito nella settimana da 331,7 a 343,7 [redacted] un guadagno del 3,60 per cento in due sole sedute di lavoro. [redacted] la quarta ottava consecutiva di progressi.

Largamente superati i pochi realizzi di fine anno, causati da necessità fiscali, il mercato pare disposto a mantenere [redacted] sicura fiducia per i prossimi sviluppi, confortato anche dalla ripresa di Wall Street.

Fra i titoli più favoriti ancora una volta i bancari e i chimici.

Francoforte 152,33 (148,93)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 4 gennaio.

(m.) Fra le consuete dichiarazioni di fine anno delle autorità politiche e finanziarie il mercato ha ascoltato con particolare piacere quella del ministro dell'Economia che si è detto fiducioso che «il secondo miracolo tedesco, iniziatosi nel 1968, abbia a svilupparsi ulteriormente nel [redacted] quest'anno», e quella del presidente della Banca Federale, che ritiene che il 1969 apporterà un nuovo «boom» economico.

Sotto l'influenza di queste ottimistiche profezie la Borsa ha segnato buoni pro[redacted]. L'indice dei valori industriali è salito nella settimana da 148,93 a 152,33, con un guadagno del 2,25 per cento.

Londra da 699,3 a 716,2

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 gennaio.

(b.) Quinta settimana consecutiva di progressi. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è passato [redacted] 699,3 del 27 dicembre a 716,2 [redacted] ieri, con un guadagno [redacted] 2,40%. Delle quattro sedute di lavoro interrotte dalla v[redacted] di Capodanno, solo l'ultima si è chiusa in ribasso.

L'anno è cominciato sotto i migliori auspici: [redacted] quotazioni sono salite in media dell'1,60% sull'ultima riunione del 1968 (indice a 731,9 massimo dell'ottava) confermando quelle migliori disposizioni e quel ritorno di fiducia che [redacted] stati evidenti [redacted] questi ultimi tempi.

In questo clima di moderato ottimismo, il declino delle riserve [redacted] dicembre ha leggermente indebolito i titoli di Stato, [redacted] influenzare il mercato azionario. Quest'ultimo [redacted] che dalle buone prospettive per molti settori-chiave dell'economia britannica.

L'industria automobilistica, ad esempio, ritiene di poter aumentare la sua produzio[redacted] di un 8-12% nel [redacted].

Annunci economici

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

INGEGNERE elettrotecnico trentaduenne responsabile tecnico media azienda elettromeccanica occuperebbesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ». A121803

[redacted] ex titolare azienda esperto lavorazioni meccaniche, organizzazione industriale, attualmente capo produzione presso importante stabilimento offresi scopo passaggio dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4522 — 10100 Torino ».

MAESTRA buona conoscenza inglese e francese offresi ripetizioni o baby-sitter. Tel. [redacted].

MARESCIALLO Finanza congedo impegnerebbesi lavori saltuari o impiego fisso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5240 — 10100 Torino ».

MEZZA giornata francese stenodattilo, complometer, diplomata ventiduenne, 2° impiego, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4450 — 10100 Torino ».

MILITI pratese, esente obblighi militari, studente di liceo artistico si occuperebbe ore pomeridiane presso studio di architetto come aiuto, qualsiasi altro impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».

MILITESENTE disegnatore particolarista primo impiego offresi. Telefonare 233.995 ore 17-19.

OROLOGIAIO provetto cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5189 — Torino».

PERITO elettrotecnico trentenne pratica disegno e [redacted] ufficio, con esperienza tecnico-commerciale vendita elettroutensili industriali, auto propria, offresi a seria ditta. Tel. 375-675, 758-108.

PERITO elettronico, ventitreenne, militassolto primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4518 — 10100 Torino ».

PRATICA paghe contributi ufficio mano d'opera offresi anche mezza giornata. Telefonare 288-328 ore pasti.

RAGIONIERA 21enne secondo impiego offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5238 — 10100 Torino».

RAGIONIERE quarantenne lunga esperienza amministrativa presso importanti aziende biellesi, causa trasferimento, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ».

RAGIONIERE trentenne versatile, serio, esperto tutti lavori ufficio, cerca lavoro interessante retribuzione ad[redacted] impiego stabile. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4495 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ventitreenne militesente privo conoscenza, pratica, impiegherebbe ore libere pomeridiane. Esclusa propaganda. 2891794 fermo Posta, Chivasso.

SIGNORINA pratica lavori ufficio contabilità fatturazione conoscenza macchine contabili [redacted], Telefonare 334-287.

[redacted]**TORE** fotografico offresi. Telefonare ore pasti 268-328.

SEGRETARIA azienda 1° impiego offresi capacità provate. Telefonare ore serali Omizzolo 871-414.

SEGRETARIA steno-dattilo con mansioni autonome, quattordici anni esperienza industria dolciaria, seconda categoria, 120.000 mensili, causa trasferimento Ditta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 229 — Torino ». 2001

STENODATTILOGRAFA cerca lavoro. Telefonare 354-422.

TECNICO meccanico provata esperienza costruzioni speciali capacità organizzative, offresi libero subito a piccola media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5205 — 10100 Torino ».

TRENTENNE, presenza, comunicativa, facile parola, scuole superiori, settennale esperienza commerciale acquisita campo vendita beni strumentali presso aziende importanza internazionale, offre collaborazione a seria azienda, sviluppo attività commerciale, ispettiva, organizzativa o pubbliche relazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4506 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE stenodattilografa, paghe contributi pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 962-603.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A SIGNORE SIGNORINE, SIMPATICA PRESENZA, BUONA CULTURA, SPIRITO D'INIZIATIVA, PRIMARIA IMPRESA NAZIONALE OFFRE LAVORO PUBBLICHE RELAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — [redacted]INO».

ABBIAMO bisogno personale femminile. Telefonare 544-818 ore 9-12 feriali. 5/489

ABILE venditore tecnico prodotti chimici per industrie tessili metalmeccaniche cerca industria. Dettagliare capacità, introduzione. Scrivere: Etas-Kompass pubblicità 220 — 10100 Torino.

AIUTO contabile stenodattilografa pratica Mercator cerca industria zona Settimo autostrada Torino-Milano. Precisare età, referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A121918

ASSUMONSI subito ottime condizioni disegnatori progettisti particolaristi praticissimi macchine speciali attrezzature anche per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A122044

AZIENDA commerciale cerca per assunzione immediata segretaria di direzione espertissima stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5204 — 10100 Torino ».

AZIENDA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI CERCA DISE[redacted] PROGETTISTA E AIUTO [redacted] TORRE, GROSSETO 34, TEL. 254-117.

AZIENDA metalmeccanica assume stenodattilografa conoscenza tedesco inglese per ufficio [redacted]. Telefonare 337-837.

BAMBINAIA capace, buona cultura, preferibilmente [redacted] tedesco o inglese cercasi per famiglia Torino. Ottime condizioni. Auto a disposizione. Telefonare 650-556 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4475 — 10100 Torino ».

BOUTIQUE maschile cerca commesso giovane pratico capace referenziato. Telefonare 539-835.

CAPOFFICINA pratico costruzione macchine edili ed impianti sollevamento referenziato cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino»

CERCASI apprendista ufficio, Farmaco medicinali, via Tiziano 29, Torino.

CERCASI giovane magazziniere militassolto patentauto cauzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A122227

CERCHIAMO corrispondente perfetta conoscenza tedesco et inglese. Telefonare Eversider 500-853, corso Dante 2.

CHIMICO, buona esperienza settore galvanico, mansioni responsabilità, ottimo trattamento, cerca Sidercromo. Telefonare 80-129.

COLLAUDATORE, responsabile produzione turni, espertissimo particolari cromati, cerca Sidercromo. Telefonare 80-129.

DATTILOGRAFA abilissima 18enne, attiva seria referenziata cerca per ufficio segreteria Stamperia Artistica Nazionale. Presentarsi ore ufficio. A122171

DINAMICO presenza preferibilmente lau[redacted] o diplomato 25-30enne esperienze promozione vendite immobiliari cerca società immobiliare patentauto curriculum. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino»

DISEGNATORE militesente con discreta esperienza disegno cerca primaria industria per ufficio progettazione stampi pressofusione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino ».

ENTE Stato cerca elementi ambosessi, anche parzialmente liberi, residenti comuni Val Susa per attività previdenziale. Inquadramento sindacale dopo breve periodo prova. Scrivere: Ins. Avigliana.

DIPLOMATI in ragioneria militesenti anche primo impiego cercansi da ditta importanza nazionale nel settore. Telef. 260-912 ore ufficio.

DISEGNATORE particolarista pluriennale esperienza cerca importante ditta in Torino per sviluppo studi macchinario speciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4478 — 10100 Torino ».

DITTA esportazione cerca fatturista provetta 17-18enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino ».

GABETTI S.P.A. DIREZIONE GENERALE - TORINO - PER CARRIERA SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE ASSUME 3 SIGNORINE RESIDENTI IN TORINO. ETA' MASSIMA 22 ANNI, DIPLOMA O MATURITA', OTTIMA PRATICA DI STENO-DATTILOGRAFIA. SI TERRA' [redacted] PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PRESENZA ORDINATA ED ALTA STATURA. APPLICAZIONE IMMEDIATA, CORSI DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE AD ALTO STANDING. INQUADRAMENTO CATEGORIA C2. PRESENTARSI MARTEDI' 7 O MERCOLEDI' 8 ORE UFFICIO A: GABETTI - DIREZIONE GENERALE - CORSO GALILEO FERRARIS 2 - TEL. 532-753.

GRANDE azienda commerciale con sede in Torino cerca 4 ragionieri anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Si richiede ottime votazioni ed esperienza adeguata, età massima 30 anni. Si offre impiego sicuro, possibilità di carriera, stipendio adeguato. Manoscrivere curriculum specificando votazioni, posti occupati, lavoro svolto, pretese a: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 0394

GRANDE AZIENDA CERCA GIOVANI GEOMETRI PER VENDITA E ASSISTENZA TECNICA PRODOTTI VETRARI IN [redacted] E TEMPRATI [redacted] EDILIZIA E GROSSISTI E POSATORI DEL PIEMONTE. [redacted] RICHIEDE LIBERTA' DA [redacted] MILITARI BUONA FORMAZIONE TECNICA, ATTITUDINI AL CONTATTO UMANO E ALLA VENDITA, POSSESSO AUTOMEZZO, RESIDENZA A TORINO E DISPONIBILITA' A FREQUENTI SPOSTAMENTI NELL'AMBITO REGIONALE. SI OFFRE INQUADRAMENTO IN III E II CATEGORIA A SECONDA DELL'ESPERIENZA. VANTAGGIOSO RIMBORSO SPESE, CORSO DI FORMAZIONE. SCRIVERE: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 253 — 10100 TORINO ».

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA ESPERTA IMPIEGATA CON[redacted] VELOCE STENODATTILOGRAFA CON PERFETTA CONOSCENZA DI ALMENO DUE LINGUE PRATICA TRADUZIONI E CORRISPONDENZA. PRESENZA, DINAMISMO, REFERENZE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, RETRIBUZIONE ADEGUATA AL MERITO: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 243 — [redacted] TORINO ».

GRANDE COSTRUTTORE AMERI[redacted] SALDATRICI MULTIPLE CERCA PER TORINO DISEGNATORI CON ESPERIENZA NEL CAMPO DELL'ASSEMBLAGGIO PARTICOLARI LAMIERA. SCRIVERE: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4489 — 10100 [redacted]INO».

IMPIEGATA [redacted], [redacted] veloce sedicenne diplomanda cercasi, Telefonare 588-609.

GRANDE [redacted] GIOVANE IMPIEGATA PRATICISSIMA LAVORI CONTABILITA', MEGLIO SE RAGIONIERA, DESIDEROSA MIGLIORARE. PRESENZA, SERIETA', DINAMISMO, REFERENZE, MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, TITOLO DI STUDIO: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 242 — 10100 TORINO ».

IMPIEGATA PRATICA PLURIENNALE PAGHE, CONTRIBUTI, COTTIMI, OPERATRICE MERCATOR, RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', STATO CIVILE, A: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4483 — 10100 TORINO ».

IMPIEGATA trenta-quarantenne aiuto contabile assume Mobiltecnica s.p.a. Industria arredamenti per ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum a Torino, v. Bibiana 115.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ZONA SETTIMO TORINESE. CERCA PROVETTO OPERATORE CENTRO MECCANOGRAFICO OLIVETTI C-E PROVATA ESPERIENZA POSSIBILMENTE LIBERO SUBITO. SCRIVERE: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5263 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE [redacted] PER UFFICIO METODI IMP[redacted] TECNICO, PRATICO METODI MAC[redacted] SEMI-AUTOMATICHE, [redacted] MASSIMA RISERVATEZZA, DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE STUDI. SCRIVERE: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]O.

IMPORTANTE [redacted] TORINESE CERCA [redacted] DI ALIMENTATORI AUTOMATICI PER PRESSE [redacted] PRATICA DI STAMP[redacted] E CONOSCENZA DI [redacted] CHINE UTENSILI. Scrivere: ETAS-KOMPASS P[redacted]BLICITA' 6253 — 10100 TORINO.

[redacted] ELETTROMECCANICA CON SEDE IN TORINO CERCA IMPIEGATA DI PREFERENZA RAGIONIERA SECONDO IMPIEGO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4485 — 10100 TORINO ».

IMPORTA[redacted] maglificio ricerca tecnico [redacted] capace per macchine rettilinee automatiche Wilat e telai tubolari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4521 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società assume collaudatori perfetta conoscenza disegno attualmente occupati scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca stenodattilografa 17enne bella presenza ottima retribuzione. Telefonare 728-383.

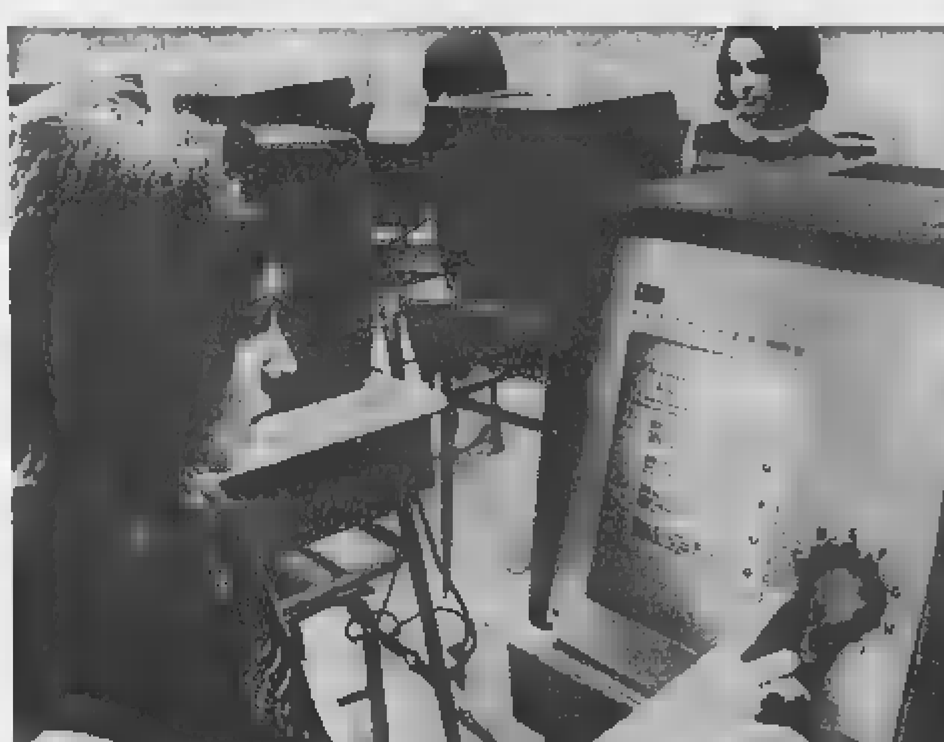
INDUSTRIA elettromeccanica cerca un capo ufficio ed un capo gruppo progettazione apparecchiature elettromeccaniche con esperienza decennale presso industria analoga. Offresi 1ª extra e 1ª. Dettagliare curriculum et pretese. Il personale dell'azienda è stato avvertito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5266 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca una centralinista anni 20-25 bella presenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 5168 — Torino».

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELLA MEDICINA

La prodigiosa facoltà che ci permette di «vivere nel tempo»



«Ripetitore» automatico installato nel Montgomery Junior College di Rockville, nel Maryland. Viene adoperato [redacted] quadro dell'insegnamento «programmato» che si propone di permettere all'allievo di assimilare il programma di studi alla velocità per lui più [redacted]. L'allievo [redacted] un pulsante che corrisponde ad [redacted] risposta: se questa sarà esatta, la parte successiva della lezione apparirà nel riquadro a sinistra. Secondo gli psicologi l'insegnamento «a velocità variabile» favorisce l'apprendimento e in genere rafforza la capacità mnemonica dell'allievo

Tre tipi [redacted] memoria

Che cos'è la memoria? Non ci vuol molto per accorgersi che ciascuno di noi, nel ricordare le cose, ha a disposizione almeno tre-quattro «tipi» di memo[redacted].

C'è la «memoria breve» che ci permette — per quei pochi secondi che [redacted] — [redacted] ricordare, per [redacted]pio, un numero [redacted] telefono [redacted] letto sulla guida. C'è [redacted] «memoria lunga», fatta non solo di numeri telefonici abituali ma di mil[redacted] altri ricordi più o meno indelebilmente annotati nel nostro cervello. E infine, tra le due, c'è la «memoria delle [redacted] ore» riempita [redacted] interessanti ma non tanto da [redacted] esser poi subito buttate via.

Ed è una fortuna che le cose stiano così: perché, se non avessimo la memoria «lunga», vivremmo non come uomini [redacted] piante. E, d'altra parte, se non disponessimo, come d'una valvola, della memoria «breve», nel giro [redacted] settimana finiremmo «intossicati» [redacted] tutta la somma dei visi, dei nomi, delle parole e della pubblicità che continuamente ci piove addosso: e ci troveremmo colla [redacted] che scoppia [redacted] accumulo [redacted] «informazioni inevase».

Il [redacted] (e lo hanno sottolineato in modo particolare gli esperti riuniti [redacted] recente convegno internazionale di Sassari) [redacted] è dire come si comporta la memoria: [redacted] piuttosto che cos'è; e dove sta; [redacted] come funziona. Si direbbe che esistano modi distinti — e [redacted] obbligatoriamente intercomunicanti — [redacted] ricordare le [redacted]. La «memoria a corto raggio» è tale che, dopo [redacted] secondi, abbiamo già perduto una buona metà delle esperienze non impegnative; e che, dopo venti secondi, quasi non ne troviamo più traccia. Probabilmente, quindi, l'informazione si diffonde, istantaneamente, per tutto il nostro sistema mnemonico — chiamiamolo pure cervello — ma, [redacted] trattenuta e registrata [redacted] «qualcosa», sopravvive soltanto finché dura lo stimolo.

Questo «qualcosa» che «salva» l'informazione, e si incarica di stamparla nella «memoria a largo raggio», è rappresentato dalla necessità o dall'importanza di ricordare; oppure — e lo sa bene chi, nell'andare a telefonare, è costretto a ripetere mentalmente il numero «per [redacted] perderlo per la strada» — dall'insistenza dell'informazione. In poche parole, perché il cervello si metta davvero a funzionare, non [redacted] semplice e temporaneo «ripetitore» ma come [redacted] vera macchina analogica, occorre che l'informazione venga tenuta vi[redacted] e ripetuta e assimilata e registrata.

Il centro che si incarica [redacted] tener viva — per mezzo di una continua reimmissione in circuito — la [redacted] da ricordare, è situato, alla base del cervello, in quella formazione anatomica che si chiama [redacted] ippocampo-mammillare. Ma come possa avvenire — se per [redacted] di un codice elettrico o chimico e molecolare — la registrazione mnemonica, nessuno lo sa ancora.

L'informazione — qualsiasi informazione — si distribuisce contemporaneamente (un po' [redacted] succede nelle pubblicità luminose o, meglio ancora, in quelle nuove macchine chiamate percetroni) [redacted] milioni di cellule [redacted] e di neuroni. Ogni esperienza mette al lavoro tutto l'insieme [redacted] sistema nervoso: cioè, in pratica, tutta la personalità e l'intelligenza. L'informazione che «scomoda», per pochi secondi, la «memoria breve» può essere [redacted]nizzata solo [redacted] trova il modo di stabilire delle connessioni con circuiti preesistenti: e di integrarsi con l'insieme delle esperienze [redacted] soggetto. Se così avviene l'informazione viene trasferita e fissata nella memoria durevole. Altrimenti — e, sotto molti punti di vista, fortunatamente — l'informazione resta di brevissima durata; e, subito dopo, cade nell'oblio.

il dottor X

Quando il digiuno è troppo severo

Nell'ambito degli «Aggiornamenti di patologia gastrica», il clinico di Losanna, prof. A. Vannotti, ha riferito a Trieste che, spiando con speciali [redacted]che nell'apparato digerente di chi si sottopone a trattamenti [redacted] strettissimo digiuno per dimagrire, tanto da perdere circa tre chili di peso la settimana, si osserva che quando il soggetto riprende a man[redacted] ha uno stomaco talmente impigrito e con così scarsa produzione [redacted] succhi da digerire solo zucchero, mentre l'intestino ha smarrito la capacità di assorbimento. Per un ripristino funzionale occorre qualche settimana. In più, cure di digiuno troppo [redacted]vero determinano talvolta disturbi nervosi, crisi di gotta e persino calcoli renali. Vannotti è pertanto del parere che per dimagrire val meglio il regime alimentare ridotto anziché [redacted] digiuno assoluto. v.

UN'INTERVISTA CON IL [redacted] BIANCALANA

Ampliato il Centro torinese di chirurgia toraco-polmonare

E' unico in Italia per gli interventi, oltre che al polmone, all'esofago e al mediastino - Tra qualche settimana i letti [redacted] portati da 54 a 116 - «Qui sono quasi tutti mutuati e non facciamo differenze» - La generosa opera dei medici volontari: guadagnano 50 mila lire al mese

«Il professore opera» dice [redacted] Adele con gentilezza e severità. «Aspetti qui. Ne avrà ancora per mezz'ora, poi ci sarà un intervallo di dieci minuti prima dell'intervento successivo. Allora potrà parlargli». *Sono nello studio del prof. Biancalana, mago non contestato della chirurgia polmonare: [redacted] tavolo, due sedie, una finestra che si affaccia su [redacted] Bramante e in luogo della porta una tenda di plastica azzurra che sventola nel corridoio. Ambiente monacale [redacted] pochi passi dal reparto operatorio. Tutt'intorno un silenzio greve.*

Scatta la mezz'ora ed eccolo. Alto, asciutto, camice verdolino chiuso al collo, un grembiule candido che gli piove sui piedi avvolti da calzari di stoffa, lunghe mani nei guanti trasparenti. Opera dalle 7, è quasi mezzogiorno, [redacted] quest'uomo [redacted] settant'anni [redacted] fresco come appena alzato. Suor Adele gli porta [redacted] tazza di tè; la sorseggia in fretta. «Venga, voglio mostrarle qualcosa che è tutto il nostro orgoglio».

Centro di chirurgia toraco-polmonare, reparto universitario unico in Italia per gli interventi all'esofago, mediastino, polmone. Dice il prof. Biancalana che lo ha fondato e lo dirige: «Funzioniamo da 11 anni, [redacted] letti e due sale operatorie. Sempre gente prenotata, che aspetta il suo turno; mai un posto libero. Non si poteva continuare così. Allora ci siamo messi in testa di raddoppiare la capienza, sopraelevando il Centro di due piani. Tra qualche settimana avremo a disposizione 116 letti e altre due ca[redacted] operatorie [redacted] impianto televisivo a circuito chiuso, perché dalle aule attigue tutti possano seguire gli interventi e poi discuterli».

Appena collegato l'impianto di riscaldamento, l'ala nuova potrà [redacted] usufruita: «Sgombreremo i malati dal primo piano, che sarà adibito alla ricerca e alla diagnostica. Nei tre sovrastanti ospiteremo i reparti di degenza e cura». *Lindore e pulizia, tutto tirato a specchio, ma [redacted] vede che i malati sono allo stretto.* «Tra poco andrà meglio — *dice il professore* — facciamo un salto [redacted] praelevazione». *Camere a 2 o 3 letti, ciascuno [redacted] erogatore d'ossigeno e respiratore; aria condizionata.* «Sono per i pensionanti?», «No, qui sono quasi tutti mutuati, e poi non facciamo differenze». [redacted] *guarda in giro:* «Ci vorrebbe anche [redacted] impianto di "monitoraggio". Mi hanno fatto il preventivo, 15 milioni. Dove li trovo? Sono già carico di debiti».

Le opere murarie [redacted] state [redacted] milioni, offerti dalla Università e dal Comune, dalla Provincia e dalla Cassa [redacted] Risparmio. Le attrezzature delle sale operatorie sono [redacted] pagare: 20 milioni. Questi [redacted] i debiti. «I giocatori del Torino hanno risolto con [redacted]sto generoso [redacted] problema della macchina per la piccola circolazione extracorporea. Vede, occorrerebbero tanti "Torino" e i nostri guai sarebbero risolti».

L'aiuto, prof. Masenti, fa i conti sulle dita: due letti operatori, [redacted] milioni; due bisturi elettrici, un milione [redacted] mila lire; due lampade scialitiche (sono quelle enormi, che non fanno ombra, e illuminano crudamente il campo operatorio), altri 4 milioni; tre aspiratori, [redacted] mila lire; due autorespiratori per [redacted] rianimazione, 8 milioni. E poi due apparecchi di anestesia, gli strumentari, alcune altre cose; si fa presto a mettere insieme grosse cifre. «Ma con tanti soldi che [redacted] sono in giro — *interviene [redacted] Adele* — con tanti soldi che si sprecano, non dovrebbe essere poi così difficile». *Invece [redacted] difficile, più [redacted] quanto non pensi la suorina dal cuore innocente, che divide [redacted] vita tra la sala operatoria e i conti che [redacted] quadrano.*

Scendiamo al piano terreno, nel regno del prof. Cellerino, [redacted] altro aiuto del clinico, che lo presenta con parole lusinghiere. Ammassato in pochi metri quadri c'è un materiale che vale centinaia di milioni. E' in prestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ha messo a disposizione anche un suo fisico.

Calcolatrici, radioisotopi, rivelatori (una grande come una moneta da cento lire viene dal Canada e costa [redacted] mila lire). Al mattino prove sui malati, [redacted] pomeriggio prove sperimentali su modelli [redacted] tessuti che riproducono quelli umani. Si studia la distribuzione dell'aria e [redacted] sangue nel polmone o in altri organi; si rileva l'elemento radioattivo seguendone [redacted] destino nell'interno del torace e [redacted] diagnosticano i tumori in fase iniziale; si mette a punto il sistema di calcolo per giudicare con esattezza se [redacted] malato potrà sopportare l'operazione, o per misurare se dopo l'intervento sarà in grado di riprendere la sua vita normale.

L'Istituto è tra i più prestigiosi nell'ambito delle cliniche; anche per la Scuola di specializzazione annessa, da cui sono usciti parecchi ottimi chirurghi. Ma afflitto da un deficit grave e cronico: la scarsità del personale medico, infermieristico, tecnico. Gli effettivi, senza contare il direttore, sono quattro, gente con dieci anni di laurea e i capelli già grigi: se l'aiuto rie[redacted] a guadagnare, tutto compreso, sulle 350 mila lire al mese, gli altri effettivi arrivano sì e no a 250-260 mila lire al [redacted]. Orari impossibili, turni [redacted] notte e [redacted] domenica. Non potrebbero farcela se non contassero sui volontari, che [redacted] cinque e vengono pagati 50 mila lire al mese. Chi li paga? Un po' tutti, rinunciando ad una quota del proprio compenso, pur di poter contare su una collaborazione indispensabile.

Il gettito dell'ambulatorio viene versato in parte all'Università e in parte [redacted] fondi del Centro: [redacted] non viene distribuito agli assistenti. Serve per pagare il personale tecnico: una esperta di radioisotopi, 1 fisioterapiste, 3 strumentariste, un'addetta al laboratorio e l'archivista. E per le spese di telefono, 150 mila lire ogni trimestre. Anche gli introiti provenienti dai pochissimi pensionanti servono a compensare il lavoro [redacted] chi è pagato male o non è pagato. Mi fanno notare un'altra caratteristica dell'Istituto: «I letti [redacted] sempre occupati, [redacted] ricambio è lento. La degenza me[redacted] è di un mese». *Ma i compensi fissi mutualistici sono sempre uguali, per un ricovero di tre giorni come di un mese.*

Entusiasmo e passione animano chi presta la sua opera al Centro. Ci dicono i medici: «Il direttore [redacted] un grande maestro; ha fatto di tutta la sua vita un dono alla chirurgia. Umiltà, disciplina e onestà [redacted] il suo [redacted]». *Qualche giorno fa gli studenti lo hanno accolto in aula [redacted] battimani. Non è poco, in tempi [redacted] contestazione.*

Gabriella Poli

Il "capo-cuoco" dei topolini



L'addetto alle cucine del Laboratorio biologico del Michigan mentre prepara i rifornimenti alimentari per spedire oltremare [redacted] mila topolini. Il laboratorio è [redacted] Centro che procura ogni anno il maggior numero [redacted] animali per esperienze mediche

ATTENZIONE ALLE [redacted]IAGNOSI

Appendicite senza appendice

[redacted] lieve accento di malizia visibile, in certe lettere che ci invitano a parlare ancora una volta di appendiciti di strano tipo, dopo che già ci siamo soffermati su una [redacted] più misteriosa appendicite morbillosa, sembra sia diffusa l'opinione di una lar[redacted] tendenza che i chirurghi avrebbero ad asportare l'appendice (quel budellino sito nel quadrante inferiore destro dell'addome) al minimo sospetto. E v'è chi si lamenta di dolori che persistono là dove c'era l'appendice nonostante la [redacted] avvenuta asportazione del viscere.

E' ben [redacted] che la «firma» del chirurgo sull'addome di giovani [redacted] incontra oggi [redacted] frequenza insolita per il passato. Tanto che [redacted] da domandarsi perché mai la frequenza del malanno sia così aumentata.

Si potrebbe rispondere rilevando che è pur assai diminuita, sino a ritenersi statisticamente quasi insignificante, la mortalità per [redacted]pendiciti dovute a tardato intervento. Diagnosi più precoce della malattia, perfezionamento della tecnica opera[redacted] l'ausilio degli [redacted]tibiotici, e quindi maggior tendenza alla cura chirurgica, sono indubbiamente i fattori dell'incremento operatorio; il quale ha il bene di non lasciare cronicizzare un disturbo che si può soppri[redacted] al primo apparire.

Ma si può anche pensare che la sofferenza dell'appendice abbia subito nell'era attuale un crescendo reale [redacted] seguito a fattori [redacted] apprezzabili, tra cui i disordini alimentari. D'altronde nell'esplosione di un'appendicite non [redacted] sottovalutato il gioco di certe infezioni [redacted]calizzate in precedenza [redacted] altri siti e principalmente nelle tonsille (angine, [redacted]pio). Si riporta, con questo cenno, in onore la teoria dell'infezione focale, per cui da taluni foci, e focolai, orali (siti nelle tonsille o nei denti) partirebbero per via [redacted]guigna i germi che elettivamente, per [redacted] loro strana preferenza, andrebbero ad esercitare malefatte in questo o in quell'organo. L'arrivo dei germi patogeni in sede appendicolare finirebbe col virulentare anche i comuni germi saprofiti locali, cosicché l'associazione a delinquere sarebbe tosto fatta [redacted]tro quel piccolo viscere; il quale perderebbe la proprietà, [redacted] taluno attribuitagli, di sapiente selettore della flora intestinale.

[redacted] quanto al sentire dolori in sede appendicolare dopo interventi per appendiciti acute genuine, diciamo che l'evenienza è piuttosto rara. Le pseudoappendiciti che invece insorgono dopo operazioni per appendiciti *croniche* (che abbiano avuto di[redacted] riacutizzazioni durante [redacted] loro esistenza) *in parte* possono essere proprio l'espressione di uno scombussolamento nella suddivisione dei compiti dei vari stipiti di germi saprofiti locali benefici, e [redacted] probabilmente perché già prima dell'intervento tutta la regione ileo-cecale [redacted] minorata funzionalmen[redacted]. Certe enterocoliti ne [redacted] dimostrazione.

Comunque talune sintomatologie dolorose localizzate alla regione [redacted] sede dell'appendice asportata, oggi non si attribuiscono più, [redacted] in passato, ad aderenze postoperatorie. Si chiamano in causa altri fattori: come l'esistenza di un altro processo morboso, successivo o già associato all'appendicite cronica operata. Può trattarsi [redacted] un'affezione del fegato o della vescichetta biliare, di un'ulcera gastro-duodenale, di un'infiammazione dell'intestino [redacted] ileo o del cieco, e degli organi propri della donna, o ancora può trattarsi di un subdolo malanno del rene destro.

Esistono, dunque, tante forme morbose, tra cui bisogna fare una attenta diagnosi differenziale, le quali sovente danno manifestazioni dolorose [redacted] già nella sede dell'organo leso, bensì, per vie riflesse, all'incirca nella [redacted] ove si trova o si trovava l'appendice. Ma tutto ciò non basta a giustificare una sintomatologia pseudoappendicolare in assenza di appendice. Si parla ora anche di [redacted] possibile sensibilizzazione della regione già sede dell'appendice, che si riacutizza [redacted] l'esacerbarsi di uno [redacted] quei «foci» (tonsillare, ad esempio) di cui abbiamo prima detto. Oppure si tratta [redacted] processi morbosi delle regioni limitrofe, o di catarri [redacted]nici della sezione intestinale locale.

Più semplicemente, spesso entra [redacted] gioco [redacted] instabilità di quel sistema nervoso-vegetativo, dal cui equilibrio dovrebbe, invece, dipendere la tranquillità dell'intestino. Imperdonabile sarebbe a questo punto non far presente il [redacted] di una «porfiria», cioè [redacted] di quelle malattie che dipendono da un alterato ricambio [redacted] certi pigmenti (porfirine). Essa può provocare coliche addominali, che alle volte simulano un drammatico accesso acuto [redacted] appendicite.

Angelo Viziano

(Continua da pag. 14)

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] primatista di lancio [redacted] disco ieri [redacted] Roma

[redacted] rientrato [redacted] Houston dopo l'operazione al cuore

L'intervento eseguito dal prof. De Bakey - «[redacted] trattava di una ostruzione dell'aorta — spiega il campione —, ora sto bene, tornerò [redacted] gareggiare» Una sottoscrizione aperta dal fondista Nones ha [redacted] possibile il viaggio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 gennaio.

L'intervento chirurgico al cuore al quale è stato sottoposto il primatista nazionale del lancio del disco Silvano Simeon all'ospedale di Houston, da parte del prof. Michael De Bakey, è perfettamente riuscito. Ne ha parlato con entusiasmo l'atleta stesso stamane [redacted] otto, appena [redacted] dall'aereo che lo ha ricondotto in Italia.

A ricevere Simeon [redacted] convenuti giornalisti, fotografi, alti graduati della Guardia di finanza, il corpo in cui milita l'atleta e per il quale gareggia nel Gruppo Sportivo Fiamme Gialle. Dalla sua voce abbiamo [redacted]tato il racconto delle fasi dell'operazione e i particolari degli ottimi risultati che, secondo il cardiochirurgo americano, permetteranno al nostro discobolo [redacted] tornare a gareggiare in piena efficienza.

«Soffrivo [redacted] ostruzione aortica — ha spiegato Simeon — *si trattava di un vizio congenito, ma a 18 anni ho cominciato ad a[redacted]tirne i disturbi che con l'andare del tempo si sono fatti più acuti».*

[redacted] era parlato di una de[redacted] più lunga. Invece dopo l'operazione effettuata il [redacted] dicembre lei è stato dimesso

«Quando il prof. De Bakey mi ha visitato, ha potuto accertare che si trattava [redacted] cosa non grave. Quindi mi ha subito operato. Constatati i buoni risultati e la reazione del ... organismo non ha ritenuto opportuno di trattenermi oltre».

Perché [redacted] ha preferito farsi operare in Italia?

«Avevo sentito parlare molto bene del professore americano. Avevo fiducia in De Bakey. Io ci tenevo [redacted] tornare quello che [redacted] prima e non ho esitato a recarmi fino [redacted] Houston».

Cosa le ha detto De Bakey sulla sua futura attività sportiva?

«Mi ha consigliato di rimanere tre mesi inattivo. Poi potrò cominciare, anche se molto lentamente, [redacted] fare un po' [redacted] atletica. Dopo sei mesi il professore mi ha assicurato che sarò perfettamente normale».

Tornerà quindi [redacted] gareggiare?

«Non credo che riuscirò a fare a meno di questa [redacted] passione».

Mentre parlava, Simeon stringeva la [redacted] della sua giovane fidanzata Mimma De Grandis che lo ha accompagnato in America e gli è stata sempre vicino. Mimma De Grandis è nata a Torino, ha praticato il nuoto con un certo [redacted] ed è ancora primatista piemontese dei 100 delfino. Ha vissuto, insieme al [redacted] fidanzato, un Natale che difficilmente potrà dimenticare.

Silvano Simeon è nato il 27 ottobre del 1945 a Visco, in provincia di Udine. E' guardia di finanza semplice [redacted] di ottenere un grado quando si sarà diplomato geometra. Stabilì il record italiano del lancio del disco, con metri 61,72, durante [redacted] riunione di atletica a Livorno il 17 maggio 1967. Partecipò anche alle gare preolimpiche [redacted] Città [redacted] Messico. Ma durante l'anno scorso cominciò ad avvertire i primi seri fastidi che lo consigliarono di interrompere la sua attività.

«Ogni volta che mi sottoponevo ad uno sforzo — ha spiegato Simeon — *avvertivo un senso di affaticamento che andava sempre accentuandosi. La piccola ostruzione all'aorta non permetteva al sangue un flusso normale. Dalla metà del corpo in su la pressione era molto alta, mentre in basso, nelle gambe la pressione era notevolmente sotto i livelli normali. Fortunatamente l'occlusione era di piccole dimensioni. Basti pensare che si è resa necessaria soltanto una sutura alla vena [redacted] appena un centimetro».*

[redacted] se l'atleta azzurro potrà tornare alle gare il merito non [redacted]rà soltanto di [redacted] Bakey. Per assicurargli il viaggio in America e l'operazione [redacted] famoso chirurgo si è dato vita [redacted] una commovente gara di solidarietà. L'iniziativa per raccogliere i fondi necessari è partita da Nones subito seguita da Giannattasio. Il Coni ha dato il suo contributo. Ma va sottolineata la generosa partecipazione dei 150 atleti delle Fiamme Gialle. In pochi giorni [redacted] stati raccolti, in favore dello sfortunato loro collega, 2 milioni di lire.

Per favorire l'intervento del prof. De Bakey è stata messa in moto perfino l'Fbi, la polizia federale americana che [redacted] in contatto quotidiano con la nostra Guardia di finanza per ragioni di servizio. Fu lo [redacted] vice-comandante della Guardia di finanza, generale Ernesto Argenziano, a raccomandare presso i colleghi americani l'interessamento per Simeon presso il prof. [redacted] Bakey. Il ricordo di queste attenzioni particolari commuove Simeon che non immaginava di sentirsi seguito con tanto affetto. Una solidarietà che gli ha permesso di andare in America e di tornare con la speranza di riapparire presto nelle gare di atletica nel ruolo del nostro più forte discobolo.

Mario Bianchini



Silvano Simeon con la fidanzata Mimma De Grandis all'arrivo ieri a Roma (Tel.)

Equipaggio di eccezione per il «rosso volante»



Sulla pista di Cortina si inizia una discesa eccezionale: alla guida il «rosso volante» Eugenio Monti, vincitore di numerosi campionati del mondo e Olimpiadi; alle [redacted] spalle l'attrice Virna Lisi; Monti, sebbene si sia ritirato dalle competizioni, ha portato al traguardo con la consueta abilità l'invidiabile equipaggio (Tel. Ansa)

Futuro avversario del Milan

Nereo Rocco assiste alla vittoria del Celtic Glasgow

Glasgow, 4 gennaio.

Il Celtic di Glasgow, prossimo avversario del Milan nei quarti di finale della Coppa dei Campioni, ha [redacted]to oggi per 3-1 il Dunfermline in un incontro del campionato scozzese. Alla partita, che era molto attesa perché il Dunfermline era terzo in classifica a soli due punti dal Celtic, ha assistito anche l'allenatore del Milan, Nereo Rocco, affiancato da Cesare Maldini.

[redacted] squadra [redacted] Glasgow, sconfitta giovedì dal Celtic nel «derby» con i Rangers, ha dimostrato di essere in buona forma, lanciandosi all'attacco sin dai primi minuti e realizzando due reti [redacted] primo quarto d'ora. Con questa vittoria il Celtic ha consolidato la sua posizione [redacted] comando della classifica.

Il torneo di serie A riprenderà domenica

Il campionato di serie A, sospeso per due giornate a causa della tournée degli azzurri [redacted] Messico, riprenderà domenica prossima [redacted] queste partite:

Atalanta-Verona
Cagliari-Napoli
Inter-Juventus
L. Vicenza-Sampdoria
Pisa-Fiorentina
Roma-Palermo
Torino-Bologna
Varese-Milan

[redacted] Cipolla quinta [redacted] Oberstaufen [redacted]

Nello slalom speciale vinto dall'austriaca Gabl - A Berchtesgaden, sempre [redacted] Germania, successo dell'elvetico Schnider [redacted] «gigante»

(Nostro servizio particolare)
Oberstaufen, 4 gennaio.

(v. g.) Al [redacted] incontrastato delle americane nella prima giornata, le discesi[redacted] europee hanno replicato oggi ad Oberstaufen, in Germania, con la vittoria dell'austriaca Gabl nello slalom speciale femminile. Le statunitensi hanno confermato il loro stato di grazia piazzando Judy Nagel [redacted] Marylin Coch[redacted] al secondo [redacted] terzo posto, Cathy Nagel al sesto e Kikki Cutter (la vincitrice dello slalom gigante) al settimo, sconvolgendo anche in questa specialità le previsioni della vigilia.

Non soltanto [redacted] americane si sono inserite nel gruppo delle migliori. Questa volta è toccato anche [redacted] una [redacted]ra, Glorianda Cipolla, otte[redacted] piazzamento di [redacted]soluto rilievo, con il quinto [redacted] a pochi centesimi dalla campionessa del m'ndo Annie Famose.

Slalom speciale femminile: 1. Gertrud [redacted] (Au.) 75"72; 2. Judy Nagel (Usa) a 79/100; 3. Cochran (id.) a 1"08; 4. Famose (Fr.) a 1"17; 5. Cipolla (It.) a 1"60; 6. Cathy Nagel (Usa) a 1"70; 7. Cutter (id.) a 1"90; 8. Steurer (Fr.) a 2"06; [redacted]. Ingrid Lafforgue (Fr.) a 3"26; 10. Kaserer (Au.) a 2"39.

La prova maschile

(Nostro servizio particolare)
Berchtesgaden, 4 gennaio.

(f. v.) Kurt Schnider, il nuovo campione dello sci [redacted]zero, ha vinto la seconda e conclusiva prova del [redacted]so internazionale di Berchtesgaden. E' mancata così in extremis la possibilità da parte francese di prendere un'immediata rivincita sulla sconfitta di ieri, con Jean-Pierre Augert, che [redacted] parecchio tempo dopo esser giunto [redacted] al traguardo aveva mantenuto il ruolo di capoclassifica.

Schnider, pur in ritardo di preparazione [redacted] tutti gli elvetici, si era già segnalato al concorso [redacted] Val d'Isère, in apertura di stagione, classificandosi al quarto posto.

Oggi erano in programma due *manches* per lo slalom gigante, com'è previsto dai nuovi regolamenti, ma gli sciatori si sono rifiutati di disputare una doppia gara [redacted] delle pessime condizioni della [redacted]. Gli organizzatori hanno accettato di dimezzare il programma, ma la competizione [redacted] verrà più presa in considerazione per la Coppa del Mondo, la nota classifica a punti individuale e a squadre.

Slalom gigante maschile: 1. Kurt Schn[redacted] (Sv.) 1'28"53; [redacted]. Jean-Pierre Augert (Fr.) a 15/100; [redacted]. Tritscher (Au.) a 21/100; 4. Schranz (Au.) a 38/100; 5. Orcel (Fr.) a 1"48; 6. Tischhauser (Sv.) a 1"60; 7. Mott (Au.) a 1"90; [redacted]. Jean-Noël Augert (Fr.) a 2"; 9. Duvillard (Fr.) a 2"06; [redacted]. Messner (Au.) a 2"25; 16. Clataud (It.) a 3"11.

Giovani sciatori in gara [redacted] Sestriere

Sestriere, 4 gennaio.

Sul Sises s'è disputata la discesa libera valevole per [redacted] prova del quindicesimo campionato delle «Piccole frecce del Sestriere». I vincitori della combinata nelle diverse categorie sono stati i seguenti:

Categoria allievi-femminile: 1. Valentina Iliffe (S.C. Bardonecchia); categoria allievi-maschile: 1. Nanni Deambrogio (S. C. Sestriere); cat. ragazzi-femminile: 1. Lucinda Iliffe (S. C. Bardonecchia); cat. ragazzi-maschile: 1. Michele Persico (S. C. Sestriere). [redacted]. cuccioli II-femminile: 1. Roberta Bosco (S. C. Bardonecchia); cat. cuccioli II-maschile: 1. Guido Grisa (S. C. Bardonecchia); cat. cuccioli I-femminile: 1. Luisa Sanseverino (S. C. Sestriere); cat. cuccioli I-maschile: 1. Luca Noseda (S. C. Sportinia). La classifica per squadre vede in testa lo Sci Club Sestriere, con Deambrogio, Persico, Stefano Per[redacted] Merlo.

Avvocati sciatori

Sauze d'Oulx, 4 gennaio.

[redacted] a Sauze d'Oulx si è disputata una [redacted] internazionale di slalom gigante riservata agli avvocati e studenti di Giurisprudenza italiani e francesi. I partecipanti erano una cinquantina.

Ecco la classifica: 1. Antonio Girosi (Torino) 1'11"1; 2. Boillot (Parigi) 1'25"1; [redacted]. Levi (To) 1'27"9; 4. Ducreux (Pa) 1'30"; 5. Porée (R.C.) 1'30"7; 6. Jaunin (P.A.L.) 1'35"; 7. Minat 1'38"4; 8. Bessard (R.C.) 1'39"8; 9. Arnaud (P.A.L.) 1'40"5; 10. Rousseau (P.A.L.) 1'41"9.

[redacted]

La Cooper costretta [redacted] lasciare le gare?

La scuderia inglese è priva [redacted] aiuti finanziari [redacted] tecnici Forse [redacted] salverà accordandosi [redacted] una ditta sovietica

(Nostro servizio particolare)
Londra 4 gennaio.

[redacted] brutta notizia per l'automobilismo inglese: la Cooper, per anni protagonista dei Gran Premi di Formula 1, potrebbe essere costretta a lasciare le corse entro l'anno. Lo ha ammesso lo stesso John Cooper, progettista e produttore della famosa monoposto [redacted] rivoluzionò qualche anno fa tecniche e idee.

Parlando in concomitanza dell'inaugurazione del Salone londinese delle auto da corsa, Cooper ha spiegato che la [redacted] Casa è priva di appoggi. Non è tanto una pura questione di finanziamento, ha detto, quanto un problema che implica aiuti tecnici. Per esempio, la Cooper è in contatto con una fabbrica di pneumatici sovietica e se riuscirà a trovare un accordo vedrà for[redacted] il pericolo di [redacted] prematura uscita dal mondo delle competizioni. *«Loro vogliono entrare nel mondo delle corse* — ha aggiunto Cooper — *e questa potrebbe [redacted] strada».*

Il costruttore inglese, noto anche per le versioni elaborate di varie vetture fra cui alcune utilitarie di grande successo, raggiunse i successi più belli nel biennio 1959-60 con due titoli mondiali conquistati dall'australiano Jack Brabham. Negli ulti[redacted] anni, pur continuando a battersi con onore, la Cooper non ha saputo reggere il passo [redacted] le altre scuderie pur [redacted] regolarmente [redacted] vetture [redacted] prove più importanti, [redacted] una spesa di circa 100 mila sterline annue (160 milioni di lire).

M[redacted] delle piccole [redacted] da corsa inglesi sono rimaste gravemente colpite nel 1968 dal ritiro del considerevole appoggio finanziario di molte società pe[redacted] e dalla riduzione dei bilanci a disposizione del settore corse da parte delle Case [redacted]duttrici di pneumatici. La Cooper, per esempio, è stata legata per anni ad una grande ditta americana che quest'anno ha [redacted]ciso di ridurre il suo programma agonistico, mantenendo soltanto i contratti (stipulati con un limite [redacted] scadenza molto lontano) [redacted] la Ferrari, la Lotus e la scuderia Rob Walker.

Si tratta, come [redacted] facile [redacted]pire, di [redacted] momento delicato per il mondo [redacted] corse. Se dalle piccole scuderie il «male» è arrivato già ad una Casa da campionato [redacted] mondo [redacted] la Cooper, presto potrà attaccare anche le più forti. Una situazione insostenibile cui bisogna cercare di porre rimedio con adeguate iniziative fin dai primi segni di pericolo, [redacted] che le corse automobilistiche cessino di esistere lasciando [redacted] vuoto [redacted] nel progresso tecnico dell'automobile.

d. v.

Amon sulla Dino Ferrari trionfa in Nuova Zelanda

Prima prova della Coppa Tasmania - Il pilota neozelandese ha superato l'austriaco Rindt dopo un emozionante duello

Auckland, 4 gennaio.

Chris Amon, al volante della Dino Ferrari 2400, ha vinto oggi sul circuito di Pukekohe il Gran Premio di Nuova Zelanda, prima delle sette prove della Coppa [redacted] Tasmania. Anche [redacted] anno il successo [redacted] toccato al pilota neozelandese che ha percorso i 56 giri in programma (pari a km 162,5) in 57'55"4 alla media oraria di 169 km. [redacted] secondo posto si è classificato l'austriaco Jochen Rindt, sulla Lotus-Ford «V8» di [redacted] cmc, che per tutta la gara è stato [redacted] più accanito rivale del corridore [redacted] Casa [redacted] Maranello.

E' stato, per la Ferrari e per Amon, un esordio eccellente. La Dino, «derivata» da[redacted] monoposto di formula 2, ha un motore sei cilindri di 2400 cmc e 300 Cv di potenza. Ha marciato come un orologio. Amon, dal canto suo, ha sconfitto la cattiva sorte degli ultimi tempi e ha dimostrato di essere in forma. Il neozelandese ha battuto il record della corsa (59'20"1, media 164,812), record che egli stesso aveva stabilito nel [redacted]. Il giro più veloce è stato invece ottenuto da Rindt [redacted]o passaggio, mentre, alla testa del gruppo dei [redacted], produceva lo sforzo maggiore per cercare [redacted] distanziare Chr[redacted] Amon.

Al terzo posto, davanti alla seconda Dino Ferrari, quella dell'inglese Derek Bell, [redacted] è piazzata la Brabham-Ford otto cilindri di Piers Courage, che ha saputo inserirsi nella lotta fra le vetture italiane e le Lotus-Ford di Rindt e del neo-campione mondiale [redacted] F. 1, Graham Hill. L'inglese al sedicesimo giro, mentre si trovava in quinta posizione, è stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Già ieri, nel corso della giornata ufficiale di prove, la macchina di Hill aveva denunciato alcuni inconvenienti; il pilota era comunque riuscito a portare a termine le prove, ottenendo il quarto miglior t[redacted].

La corsa [redacted] stata molto combattuta. Amon, partito in testa, ha perduto [redacted] comando alla fine del secondo giro, ad opera di Rindt, mentre Courage [redacted] rimasto [redacted] terza posizione. Per sedici lunghi giri, il neozelandese ha inseguito la Lotus dell'austriaco senza cedere di un [redacted] centimetro, ed al 18° passaggio è balzato nuovamente al comando del gruppo. Rindt, a sua volta, ha tentato in ogni modo di superare il rivale, ma Amon ha tenuto duro e si è presentato al traguardo con [redacted] venti secondi di vantaggio sul rivale.

Sembra diventato destino, evidentemente, che Jochen Rindt debba essere sconfitto [redacted] Dino Ferrari. L'austriaco, che aveva subito [redacted] bruciante sconfitta nella Temporada argentina di Formula due ad opera della Dino di Andrea De Adamich, si era presentato a Pukekohe deciso a prendersi la rivincita, [redacted] anche questa volta è stato costretto a rimandarla ad altra occasione. Amon, dal canto suo, ha fornito una prestazione più che convincente. I suoi tifosi sono convinti che Ferrari non ha sbagliato nel rinnova[redacted]gli il contratto per il 1969, malgrado le critiche ricevute per gli [redacted] risultati nei Gran Premi di Formula 1. Il giovane neozelandese, secondo il parere dei [redacted] che hanno [redacted] prova, ha forse raggiunto quella maturità ed esperienza di cui finora aveva difettato. Per esempio, splendido è stato il suo scatto al via, e la partenza per Amon era sempre [redacted] un punto debole. Vedremo cosa saprà fare nella prossima prova della Coppa, in calendario l'11 gennaio a Levin.

f. m.

1. Amon, Dino Ferrari [redacted], [redacted] 57'55"4, alla [redacted] oraria di km. 169; 2. Rindt, Lotus-Ford V 8, in 58'15"5; 3. Courage, Brabham Ford, in 58'46"2; 4. Bell, Dino Ferrari 2400, a [redacted] giro; 5. Goeghegan, Brabham-Repco, a 2 giri; 6. Lawrence, McLaren-Ford, a 4 giri.

Gli italiani offrono la rivincita dopo il 3 a 2 di mercoledì

Tra Messico e Italia oggi seconda sfida

Esordio di Merlo tra gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 4 genn.

Siamo al secondo ed ultimo episodio del viaggio in Messico della Nazionale italiana di calcio: domani a mezzogiorno — corrispondente alle 19 ora italiana — gli azzurri incontreranno i granata messicani per la seconda volta nel breve giro di quattro giorni. Sarà la partita della rivincita per i nostri avversari, che punteranno sull'orgoglio e sul loro temperamento per cancellare il ricordo della sconfitta di mercoledì, una sconfitta che ha suscitato in Messico molte discussioni.

I calciatori italiani sono usciti dallo stadio Azteca tra elogi e consensi, ma molto presto l'opinione pubblica messicana è stata avvelenata da racconti di fatti inventati o ingigantiti. Per cui è nata la convinzione che i calciatori di casa avrebbero meritato di più. In fondo il giudizio può anche essere accettato, un pareggio avrebbe meglio rispecchiato il gioco ed i valori delle due squadre. Ma questo nulla toglie alla regolarità del successo degli azzurri, ed è falso voler parlare di calci di rigore non concessi (un giornale della capitale accenna addirittura a due *penalties* negati ai messicani) e di un goal ingiustamente annullato ai granata quando tutti hanno visto la posizione di «off-side» di Cisneros.

I giornalisti di qui, forse assai più passionali di noi italiani, hanno voluto preparare un ambiente particolarmente caldo per la gara di rivincita. Domani non v'è dubbio, lo stadio Azteca sarà una bolgia. I cento e cinquemila posti saranno tutti occupati, e la partita diventerà presto una battaglia. Non è una nuova gara, è la continuazione di quella disputata mercoledì.

Dirigerà Sbardella che è un arbitro capace, esperto e di grande temperamento. L'italiano sarà coadiuvato da due guardalinee messicani (Raul Osorio e Gonzales Archundia). Trattandosi di una gara amichevole la trovata dei due presidenti federali Franchi per l'Italia e Cagnedo per il Messico potrebbe anche essere approvata, ma se Abel Aguillar mercoledì aveva di fronte un pubblico amico, a Sbardella domani capiterà il contrario. Personalmente ritengo che non sarà un vantaggio per gli azzurri avere un arbitro italiano. E ciò indipendentemente dalla capacità di Antonio Sbardella.

Si giocherà — come abbiamo già detto — a mezzogiorno, proprio nel momento più caldo della giornata. In Messico si usa gareggiare alle 12 per permettere agli sportivi di recarsi subito dopo alla corrida. Al sole in questi giorni si superano qui i 25 gradi. Fa veramente caldo e questo è un altro fattore importante a vantaggio dei nostri avversari.

Gli azzurri ed i tecnici responsabili conoscono tutte queste difficoltà, ma non sono preoccupati. Sostengono che questo viaggio in Messico è stato fatto a scopo sperimentale in vista del Campionato del Mondo del 1970, ed aggiungono che i risultati non interessano. E' una dichiarazione «diplomatica» ma egualmente accettabile perché nessuno gioca per perdere, neppure in incontri amichevoli o di «studio». E' vero però che la *tournée* è stata fatta a scopo d'esperimento.

La prima considerazione che si può trarre fin d'ora è una considerazione positiva: i nostri giocatori hanno imparato a combattere, giocano con grinta anche in ambiente difficile, non disdegnano il contrasto, oppongono forza alla forza. Se n'è avuta una prova mercoledì qui a Città del Messico. Buona appare anche la reazione fisica alle difficoltà di ambientamento ai 2200 metri d'altitudine.

I giudizi tecnici sono un po' meno ottimistici. Nel primo *match* con i messicani la squadra ha avuto alcuni sbandamenti in difesa e molte volte le «punte» sono rimaste isolate all'attacco. Per la partita di domani Valcareggi proverà altri uomini, cambierà sostanzialmente la difesa ed anche l'attacco. Assente Castano per infortunio, avremo una vera rivoluzione con Albertosi in porta, Anquilletti terzino, Burgnich stopper e Malatrasi «libero». All'attacco, finalmente, verrà provato il trio di punta composto da Prati, Anastasi e Riva. Esordirà in azzurro il giovane Merlo ma non ci sarà Rivera, che avrebbe potuto «cucire il gioco» dei tre attaccanti con i suoi mirabili suggerimenti. Rivera sta benissimo, ma non giocherà. E' una conferma della voce da noi riferita ieri di un impegno preso dai tecnici federali con i dirigenti del Milan di non affaticare troppo l'attaccante rossonero. Ma allora perché Facchetti, Burgnich, Bertini, De Sisti, Riva ed Anastasi devono giocare sempre? Non hanno anche loro il diritto di non stancarsi troppo?

I tre selezionatori messicani intanto stanno studiando la formula giusta per fermare gli azzurri. Oggi sono corse molte contrastanti notizie, si è parlato di un recupero del terzino Peña, si è accennato alla possibilità di far giocare addirittura Fragoso appena convalescente da una frattura al setto nasale, e qualcuno ha sussurrato l'informazione di un rilancio di Hernandez che è invece a casa al capezzale della moglie gravemente ammalata ed in attesa di un figlio.

E' certa la sostituzione di Calderon: il portiere sarà Mota. Calderon è accusato di troppe distrazioni extra-sportive, tanto da fare anche l'attore cinematografico. Gli sportivi di qui (ed anche i tecnici) non gli perdonano i tre goals subiti mercoledì. Calderon potrebbe molto presto lasciare l'attività di calciatore per dedicarsi alla carriera di attore del cinema. Nonostante i segreti di Trelles e di Cardenas e Della Torre, due o al massimo tre sono le novità previste nella squadra granata: Mota in porta, Peña terzino centrale, e Munguja a centrocampo. Difficile appare il recupero di Fragoso.

Giulio Accatino

Coppa Italia di rugby

Oggi il Cus Torino contro la GBC Milano

In attesa della ripresa del campionato (fissata per il 19 gennaio) otto squadre di rugby saranno impegnate domani nei quarti di finale della Coppa Italia. La Cta ha fissato i seguenti accoppiamenti: a Padova, Petrarca-Fiamme Oro; a Torino, Cus-Gbc Milano; a Firenze, Cus-Viro Bologna; a Napoli, Cus-Esercito.

Gli universitari torinesi affronteranno la Gbc alle ore 14,30 al Motovelodromo, in corso Casale, con questa formazione: Corgiat; Gori, Rista Walter e Piero, Marazzina Corradino, C. Guglielmino, Saisi, Boarolo, Ghirardello, Cosson, Morino, P. G. Guglielmino, Gatti e Girardi.

Sport oggi a Torino

Calcio: Bacigalupo-Barcanova (I categoria) ore 14,30 corso Spezia; Canisia-Acqui (I categoria) ore 14,30 via Cesana; Istituto Sociale-Arona (promozione) ore 14,30 campo Ruffini.

Rugby: Cus Torino-Gbc Milano (Coppa Italia) ore 14,30 campo Velodromo, corso Casale.

Basket: Campionato femminile, serie A: Fiat Torino-Recoaro Vicenza, palestra viale Dogali (ore 17,45).

Campionato maschile, serie D (girone A): Crocetta-Libertas Torino, campo di via Piazzi (ore 11) - Ginnastica-Ivrea, palestra di via Magenta (ore 17,30).

Tamburello: Trofeo d'Inverno: Torino-Cocconato, campo Ruffini (ore 13,45).



Ultimo allenamento degli azzurri: il centravanti Roberto Boninsegna batte il portiere Dino Zoff (Telefoto)

Telecronaca diretta dalle ore 18,55



Il difensore Peña

MESSICO		ITALIA
MOTA	1	ALBERTOSI
VANTORLA'	2	ANQUILLETTI
PEÑA	3	FACCHETTI
NUNEZ	4	BERTINI
PEREZ	5	BURGNICH
GONZALES	6	MALATRASI
DIAZ	7	PRATI
MUNGUJA	8	MERLO
BORJA	9	ANASTASI
CISNEROS (FRAGOSO)	10	DE SISTI
PADILLA	11	RIVA

Arbitro: Sbardella (Italia).

Inizio ore 12 (19 italiane): la gara sarà trasmessa in diretta dalla tv, sul Programma Nazionale (inizio ore 18,55). Vi sarà pure la radiocronaca.



L'azzurro Albertosi

Già venduti 100 mila biglietti

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 4 genn.

Oltre centomila persone (lo stadio può contenere 106 mila spettatori) hanno già acquistato il biglietto per assistere domani allo stadio Azteca al secondo confronto fra le nazionali messicana e italiana che comincerà alle dodici locali (le diciannove italiane). Stasera le biglietterie registravano l'esaurito; un gruppo di duecento emigrati napoletani occuperà una tribuna intera con bandiera italiana e insegne azzurre; i partenopei si propongono di contrastare il tifo dei centomila messicani che occuperanno il resto dello stadio.

* *

Per la partita di domani con l'Italia, i prezzi d'ingresso allo stadio hanno raggiunto livelli molto alti per il Messico: i biglietti di tribuna costano 20 pesos (1000 lire italiane), quelli di tribuna numerata 15 pesos (750 lire), i «popolari centrali» 7 pesos (350 lire) e i «popolari in zona alta» 3 pesos (150 lire).

Come si vede, in rapporto ai prezzi in uso in Italia, il livello è molto basso: sono sufficienti 150 lire per assistere all'incontro.

* *

In Messico sta per essere varata una legge che rivoluzionerà tutti gli sports professionistici. La proposta di legge è stata presentata dal presidente della Camera ed è già giunta al Presidente della Repubblica, che la passerà all'Assemblea per la discussione e l'approvazione nella prossima sessione di febbraio. La legge, in sintesi, dice che «nessun giocatore professionista potrà essere trasferito ad altro club senza il suo consenso, ed in ogni caso dovrà ricevere "quanto meno" il venticinque per cento del prezzo stabilito nel contratto». Ci saranno naturalmente molte opposizioni alla legge, ma si prevede che finirà per essere approvata.

Di solito in Messico non si raggiungono le cifre di trasferimento abituali in Italia, ma ad esempio un calciatore pagato 300 milioni dovrebbe dare il suo consenso, incassando per diritto 75 milioni. A queste condizioni difficilmente un calciatore rifiuterebbe il trasferimento.

g. acc.

Serio incidente a Bercellino nella gara Juventus-Sampdoria: 2-0

A Marassi, durante un incontro amichevole - Il difensore si scontra con Cristin - Distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro? - Se la diagnosi verrà confermata, i bianconeri domenica prossima giocheranno contro l'Internazionale senza Bercellino (infortunato) e senza Salvadore (fermo per squalifica)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 4 gennaio.

Sul campo di Marassi, spietatamente battuto dal soffio gelido della tramontana, tranquilla «amichevole», tra Sampdoria e Juventus. Primo tempo al piccolo trotto, quasi disputato al rallentatore. Ripresa più vivace, almeno da parte dei bianconeri. Successo finale della Juventus per 2 a 0.

Purtroppo nel bilancio vi è una nota negativa. Al 33' Bercellino, dopo aver contrastato un pallone a Cristin, è rimasto a terra ed è rientrato negli spogliatoi sorretto da un massaggiatore. Il parere del medico, dopo un sommario ed affrettato esame, accenna alla possibilità d'una distorsione ai legamenti interni del ginocchio sinistro. Per un verdetto definitivo, bisogna lasciar trascorrere almeno 24 ore, stasera, comunque, così come stanno le cose, difficile sembra la presenza del forte difensore domenica prossima a San Siro contro l'Inter.

Naturalmente, esiste la speranza che il malanno si riveli meno grave di quanto oggi si teme. Ma, se la diagnosi dovesse venir confermata, sarebbe un brutto guaio per la Juventus, un guaio tanto più spiacevole poiché capiterebbe in un momento in cui la squadra è ancora priva in campionato di Salvadore. E sarebbe proprio peccato grosso, visto che la compagine di Heriberto Herrera, anche se non guarita da tutti i suoi malanni, dà l'impressione d'un chiaro, d'un netto risveglio.

Inutile aspettarsi dei miracoli, inutile attendersi, d'un sol colpo, la soluzione dei molti problemi che hanno caratterizzato l'avvio del torneo della Juventus. Anche oggi, nel primo tempo, la manovra bianconera ha risentito degli ormai tradizionali difetti, lentezza di azione, povertà di idee, confusione di tattiche. Una volta sola, al 16', la Juventus (che giocava con Sarti; Pasetti, Leoncini; Bercellino, Roveta, Del Sol; Sacco, Benetti, Zigoni, Haller, Menichelli) andava vicino al goal. Un'avanzata di Pasetti, agevolata da un'accorta finta di Zigoni, metteva in movimento Haller. Il tedesco sferrava un tiro che Battara neutralizzava.

Le emozioni, a dire la verità piuttosto ridotte, erano tutte qui, solo l'incidente di Bercellino, che lasciava il suo posto a Salvadore, offriva un brivido per la circostanza piuttosto spiacevole.

Nella ripresa, i due allenatori decidevano qualche cambiamento. Herrera sostituiva Sarti con Anzolin e lasciava a riposo Haller, ancora convalescente d'una noiosa influenza. Entrava in campo Favalli. Sacco si spostava a mezz'ala. Nella Sampdoria, Matteucci in porta invece di Battara. Nell'attacco sampdoriano Morello invece di Novelli e Favara invece di Francesconi all'ala sinistra. Subito segnava Zigoni, ma l'arbitro Picasso giustamente annullava per carica al portiere.

Non che i bianconeri si siano scatenati in un gioco entusiasmante, questo no. Ma indubbiamente la squadra ha presa a girare secondo un filo logico, l'apporto di Favalli, discutibile fin che si vuole sul piano della classe pura ma prezioso per il suo inesauribile dinamismo, ha dato fiato all'intero complesso.

Gigi Boccacini

Sampdoria: Battara (Matteucci); Sabadini, Sabatini; Negrisolo, Morini, Vincenzi; Salvi, Novelli (Morello), Cristin, Frustalupi, Francesconi (Favara).

Juventus: Sarti (Anzolin); Pasetti, Leoncini; Bercellino (Salvadore), Roveta, Del Sol; Sacco (Favalli), Benetti (Sacco), Zigoni, Haller (Benetti), Menichelli.

Pubblico 4500 spettatori paganti, per un incasso di circa 3.750.000 lire.

Bercellino oggi visitato da Borsotti

I calciatori della Juventus sono rientrati a tarda sera a Torino. L'infortunio riportato da Bercellino appare abbastanza grave: il giocatore (che ha riportato la distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro) sarà visitato oggi dal professor Borsotti e molto probabilmente l'arto gli verrà ingessato.

Bercellino sarà sicuramente assente domenica a San Siro nella gara con l'Inter per la ripresa del campionato.

In vista della ripresa del campionato

Edmondo Fabbri ottimista sulla "riscossa" del Torino

L'importanza del recupero di Ferrini e Moschino - Presto disponibile Carelli - Domani i granata affrontano allo Stadio lo Spartak Mosca, oggi in campo a Bologna

Il Torino disputa domani allo Stadio Comunale (ore 15) una gara amichevole con lo Spartak di Mosca. Il confronto con i sovietici, che giocano oggi a Bologna, costituisce un importante collaudo e un significativo termine di paragone per i granata. Domenica prossima, alla ripresa del campionato, il Torino infatti ospiterà proprio il Bologna. I quindici giorni di sosta dovrebbero avere giovato a parecchie squadre ed in particolare al Torino che, nella «amichevole» di Capodanno a Messina, ha messo in mostra i confortanti progressi di Ferrini ed ha potuto registrare il completo recupero di Moschino.

I tifosi granata, malgrado la precaria situazione, non protestano, perché capiscono che il Torino non lo merita. Fabbri ne è soddisfatto perché lavorare in un clima tranquillo è importante, ma ammonisce: «*I nostri sostenitori finora hanno pazientato, ma adesso si aspettano una convincente reazione, vogliono i risultati e non dobbiamo deluderli. Senza gli infortuni avremmo almeno quattro punti in più, tuttavia non facciamo drammi. Sia in testa che in coda c'è molto equilibrio. Tutti hanno bisogno di punti*».

«Come vede l'immediato futuro del Torino?».

«*Sono ottimista. Il Torino saprà togliersi dall'incomoda posizione e poi penserà a vincere una delle due coppe in cui è ancora in lizza. Il calendario ci assegna due partite in casa con Bologna e Varese, quindi due in trasferta con Roma e Pisa, poi riceveremo la Sampdoria allo stadio. Finora non ho mai potuto schierare la formazione-tipo. Spero di presentarla, almeno per dieci undicesimi, a partire da domenica prossima. Purtroppo non sono ancora sicuro di poter disporre di Carelli. L'attaccante ha ripreso gli allenamenti dopo lo stiramento muscolare e intensificherà l'attività; in settimana lo sottoporrò ad un collaudo, poi deciderò*».

b. b.

INCONTRI E ARBITRI

Programma odierno

Serie B - 14ª giornata

Bari-Lazio (arbitro Toselli)
Brescia-Spal (Gonella)
Catanzaro-Perugia (Mascali)
Como-Reggiana (Panzino)
Genoa-Mantova (D'Agostini)
Livorno-Cesena (Serafino)
Modena-Reggina (Branzoni)
Monza-Lecco (Gussoni)
Padova-Catania (Vacchini)
Ternana-Foggia (Bernardis)

LA CLASSIFICA: Brescia punti 18; Lazio 17; Como e Bari 16; Genoa e Foggia 15; Reggina e Livorno 14; Reggiana, Perugia, Lecco e Catania 13; Ternana e Catanzaro 12; Spal 11; Modena, Padova e Monza 10; Mantova e Cesena 8.

Serie C - Girone A

Cremonese-Novara (arbitro Sgherri); Legnano-Rapallo (Andreoli); Savona-Astimacobi (Lattanzi); Solbiatese-Pro Patria (Beretta); Sottomarina-Biellese (Prati); Trevigliese-Alessandria (Rodomonte); Treviso-Marzotto (Lavetti); Udinese-Piacenza (Bianchi); Verbania-Venezia (Ghetti).

LA CLASSIFICA: Udinese e Treviso p. 21; Piacenza 20; Solbiatese e Triestina 19; Pro Patria 18; Trevigliese e Monfalcone 17; Novara, Savona ed Alessandria 16; Legnano e Venezia 14; Biellese 13; Verbania 12; Cremonese e Rapallo 11; Sottomarina 10; Astimacobi 9; Marzotto 8. Triestina e Monfalcone una partita in più.

Serie D - Girone A

Alassio-Casale: Goldoni (ore 15); Borgomanero-Sestri Levante (Nobile); Canelli-Sanremese (Petrò; a Biella); Cossatese-Omegna (Laurenti); Derthona-Gallaratese (Benedetti); Imperia-Albenga (Chiri) (ore 15); Ivrea-Castor Torino (Bronzino); Pro Vercelli-Borgosesia (Abati); Sestrese-Cuneo (Martelli) (ore 15).

LA CLASSIFICA: Derthona, Omegna e Cossatese p. 20; Sestrese e Borgosesia 18; Gallaratese, Borgomanero, Sanremese e Ivrea 15; Imperia 14; Alassio e Pro Vercelli 13; Albenga 11; Cuneo 10; Canelli e Casale 9; Castor 8; Sestri Levante 7.

Le amichevoli

OGGI: H. Verona-Unione Teplice (Possagno).
Bologna-Spartak Mosca (Michelotti).
Atalanta-Inter (Caligaris).
Cagliari-Dinamo Mosca (Lattanzi).

Interessanti prove ippiche in programma oggi e domani

Agaunar (battuta Roquepine) torna in pista



Il driver Odoardo Baldi con Agaunar, che ha battuto recentemente Roquepine sulla pista di Roma (Telefoto)

(e. r.) *Agaunar ha vinto dieci giorni fa l'ultima grande prova di trotto del 1968, il Premio Tor di Valle, in cui ha respinto lungo tutto il percorso gli assalti di Roquepine; provata dalla lotta, la campionessa francese era terminata solo al quarto posto. Oggi Agaunar torna in pista a Roma ed è netta favorita nella prima grande prova di trotto del 1969, il Premio Villa Glori: otto milioni in palio, 1600 metri.*

Contro Agaunar (guidata da Odoardo Baldi) saranno alla partenza, nella scia dell'autostart: Zill (A. Macchi), Pasternak (G. Ossani), Fosfa (E. Lizzi), Palladio (G. Krueger).

La prova di maggiore importanza che l'Epifania riserva al trotto sarà in programma a San Siro, dove sui 2500 metri del Premio Angelo Gardenghi (5 milioni), la campionessa americana Eileen Eden della scuderia Reda è chiamata a «rendere» venti metri a cavalli di qualità come Some Fire, Quentin Hanover e Murray Mir. Quest'ultimo, acquistato in Canada dalla scuderia La Chassese ed affidato a Sergio Brighenti, è atteso con particolare interesse al suo esordio sulle piste italiane.

Ardizzone vince i 3.000 a S. Paolo

San Paolo, 4 gennaio.

L'italiano Giuseppe Ardizzone ha ottenuto una brillante affermazione nella tradizionale giornata dell'atletica che si svolge ogni anno a San Paolo dopo la «corrida» di San Silvestro, con la partecipazione di tutti gli atleti che hanno gareggiato nella corsa di Capodanno.

L'italiano ha partecipato alla gara dei tremila metri che ha vinto con un netto vantaggio sullo statunitense Dulong. Roelants ha ceduto per un infortunio al ginocchio sinistro; il campione belga dovrà essere operato di menisco al suo ritorno in patria.

3000 metri: 1. Ardizzone 8'17"4; 2. Art Dulong (Usa) 8'23"8; 3. Jouko Kuha (Fin.) 8'36"7.

ULTIME NOTIZIE

Nella provincia che confina con l'Urss

Forse un centinaio di morti per il terremoto in Persia

Ieri nuove violente scosse - Molti centri rasi al suolo, migliaia di senzatetto - L'opera di soccorso resa più difficile dalla rigida temperatura

Teheran, 4 gennaio.

Nuove scosse di terremoto, dopo quelle violente di ieri, hanno colpito oggi la provincia del Khorassan (nella Persia Orientale e Nord-orientale). Secondo informazioni ufficiose, il numero dei morti oscilla tra 80 e 100, 200 o 300 sono i feriti, 2.000 i senza tetto e 800 le abitazioni distrutte.

Le devastazioni sono particolarmente impressionanti nel villaggio di Dahan Ojach, al centro della catena montagnosa di Mihrabi. Qui, 200 case sarebbero state rase al suolo ed il bilancio delle vittime comprenderebbe almeno 20 morti ed un centinaio di feriti. Altre località colpite sono quelle di Shirvan, Bojnurd, Sabzevar e Nishabour, tutte nel distretto di Esfarayen.

Reparti dell'esercito sono impegnati nello sgombero delle macerie e nell'opera di soccorso. Ad essi si affiancano la gendarmeria e squadre di sanitari ed infermieri del «Sole e Leone Rosso» (l'equivalente iraniano della Croce Rossa). Il governatore del Khorassan controlla personalmente le operazioni. Queste sono ostacolate dalla rigida temperatura che ha raggiunto punte minime di meno 14°.

L'epicentro del fenomeno sembra situato a mezza strada tra Esfarayen e Sabzevar. La zona terremotata si estenderebbe lungo una linea di 120 chilometri, quasi fino a Meshed, capoluogo di questa provincia confinante con i territori dell'Urss e dell'Afghanistan. *(Ansa-Reuter)*

Il consiglio nazionale dc riunito il 17 gennaio

Roma, 4 gennaio.

Il Consiglio nazionale dc si riunirà molto probabilmente il 17 gennaio e si concluderà il 20. Circa i movimenti di alcune correnti per eleggere a segretario politico l'on. Flaminio Piccoli si registra oggi una nota della corrente di Moro.

Riferendosi all'annuncio, dato ieri dalla corrente di Taviani, di un appoggio alla candidatura Piccoli, il documento *«fa rilevare che è poco convincente la notizia di una precipitosa adesione dei tavianei ad una soluzione immediata della segreteria politica della dc. Una adesione dei tavianei, infatti, data senza un minimo di consultazione con le due sinistre e i morotei, farebbe saltare la funzione di ponte sulla quale detta corrente si è costituita e ha trovato consensi nella dc».*

Con questo comunicato Moro conferma di essere sempre favorevole a creare nel prossimo Consiglio nazionale un comitato di gestione del partito.

La tragica dimostrazione di dicembre

Brodolini fra i familiari degli operai uccisi ad Avola

Il ministro del Lavoro ribadisce l'impegno del governo per una politica legislativa a favore dei lavoratori - Le sparatorie nelle vertenze sindacali non devono ripetersi

(Nostro servizio particolare)

Siracusa, 4 gennaio.

Il ministro del Lavoro Brodolini si è recato oggi ad Avola. Durante una breve sosta a Cassibile, si è incontrato con Teresa Basile, vedova di Angelo Sigona, rimasto ucciso durante gli scontri tra dimostranti e forze di polizia, il 2 dicembre scorso. Ad Avola, Brodolini ha visitato la casa della vedova di Giuseppe Scibilia, signora Litria.

Alle due donne il ministro ha detto: *«Vi sono dolori e sciagure dinanzi alle quali mancano le parole. Io non posso restituire alla famiglia chi è immaturamente e ingiustamente scomparso. I fatti di Avola gettano un'ombra di vergogna su tutti noi, sullo Stato democratico, sulla nostra civiltà. Conflitti di lavoro ce ne sono sempre stati e sempre ce ne saranno. Bisogna, però, che non scorra sangue. Io sono qui per vedere cosa bisogna fare in concreto per evitare che episodi di questo genere possano ripetersi».*

Il ministro ha poi annunciato alle due vedove che, con decorrenza dal 1° gennaio, riceveranno una pensione ed ha consegnato a ciascuna di esse un assegno di mezzo milione di lire. Dopo essersi soffermato a deporre mazzi di garofani sulle croci, formate da tronchi d'albero, che ricordano il punto in cui sono caduti i due lavoratori, all'ingresso di Avola Brodolini è stato accolto da una piccola folla di lavoratori che l'hanno scortato. In municipio Brodolini ha pronunciato un discorso.

«Nella realizzazione del programma di governo io desidero — ha sottolineato il ministro — *ribadire l'impegno di attuazione dello statuto dei lavoratori e cioè di una politica legislativa per i lavoratori che si deve articolare in una serie di leggi. Si tratta, in primo luogo, di riconoscere uno statuto al sindacato nell'impresa quale normale e necessario interlocutore della parte imprenditoriale e saranno predisposte norme dirette a facilitare la contrattazione collettiva e la soluzione delle vertenze perché non debba ripetersi quanto è avvenuto ad Avola; saranno inoltre garantiti e tutelati i diritti della personalità del lavoratore nei posti di lavoro».*

«Accanto a queste iniziative di ordine legislativo — ha continuato — *il ministero del Lavoro, per quanto è di sua competenza, provvederà immediatamente, specialmente nelle zone che maggiormente lo richiedono, ad un potenziamento dell'attività degli ispettorati del lavoro e delle sezioni di collocamento attraverso una più adeguata dotazione di personale affinché sia assicurata la più rigorosa applicazione delle norme».* **r. s.**

Il nuovo incidente alla periferia di Cagliari

Elettrotreno deraglia in stazione e si rovescia: diciannove feriti

Ieri mattina alle 8, nella stazione di Monserrato - Nessuna delle vittime è grave - Il convoglio (con 250 passeggeri, tutti operai) è uscito dai binari mentre superava uno scambio

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 4 gennaio.

Un altro incidente ferroviario è avvenuto stamane in Sardegna: un elettrotreno carico di operai è deragliato in una stazioncina alla periferia di Cagliari e si è rovesciato. Il bilancio è di diciannove feriti, nessuno grave.

Teatro del sinistro, la stazione di Monserrato, grossa frazione di Cagliari a sei chilometri dal capoluogo. L'elettrotreno «AT-6», composto da tre vetture oltre la motrice e partito da Isili alle 6,03, doveva giungere a Cagliari Centrale alle 8,10. Il convoglio trasportava 250 passeggeri, in grandissima parte operai «pendolari» e parecchi studenti.

L'elettrotreno, appartenente alle «Ferrovie complementari» della Sardegna, era in leggero ritardo ed è entrato nella stazione di Monserrato a discreta velocità. Mentre superava uno scambio fra il terzo ed il quarto binario, il convoglio ha avuto un sussulto e, con tremendo stridore la motrice si è inclinata paurosamente su un fianco e infine s'è rovesciata trascinando con sé la prima vettura sulla quale si trovavano 70-80 passeggeri.

I viaggiatori sono stati sbalzati con estrema violenza contro le pareti delle vetture mentre decine di finestrini sono andati in frantumi. Il panico si è subito esteso anche ai passeggeri che si trovavano nelle altre carrozze rimaste diritte sui binari: spaventati e urlanti, uomini, donne, ragazzi si sono accalcati freneticamente contro gli sportelli delle vetture, nel tentativo di abbandonare al più presto il convoglio; altri si sono gettati dai finestrini e parecchi sono rimasti contusi nella caduta.

All'allarme, subito lanciato in città ed a Cagliari, sono accorse sul posto una decina di autoambulanze, cinque squadre di Vigili del Fuoco, auto del pronto intervento dei carabinieri e della squadra mobile. Due medici che si trovavano nella stazione di Monserrato nell'attesa di un treno per recarsi a Mandas, grosso centro agricolo dell'entroterra cagliaritano, hanno prestato i primi soccorsi ai feriti che apparivano in più gravi condizioni. Le vittime, trasportate all'ospedale di Cagliari, sono state quasi subito dimesse dopo le medicazioni.

Una commissione composta dall'ing. Vincenzo Garau, dell'Ispettorato della motorizzazione civile di Cagliari, da funzionari e tecnici della società delle Ferrovie complementari della Sardegna ha immediatamente aperto un'inchiesta.

Secondo le prime risultanze sembra che la motrice del convoglio, forse per un difettoso funzionamento dello scambio, abbia imboccato con un carrello una linea e con l'altro carrello una seconda linea, così da provocare un arresto immediato del treno.

Il macchinista del convoglio, Pietro Cara, ha dichiarato di aver imboccato lo scambio a velocità moderata e di non essersi accorto di nulla. **m. g.**



L'automotrice ribaltata dopo il deragliamento presso Cagliari (Telefoto Ansa)

I diciannove feriti

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 4 gennaio.

(m. g.) I feriti ricoverati all'ospedale di Cagliari sono Battistina Stara, di 36 anni (7 giorni per contusioni e abrasioni alla mano sinistra); Elena Boi, di 26 anni (2 giorni per contusione al setto nasale); Marinella Cao, di 27 anni (3 giorni per contusioni e ferite a uno zigomo); Giovanna Suergiu, di 26 anni (sindrome nevrotica); Onofrio Tuveri, di 59 anni; Marinella Meloni, di 18 anni.

Andreina Stara e Ofelia Pisu, entrambe di 29 anni; Giulietta Piras, di 22 anni; Rolinda Farris, di 45 anni; Donatella Melis, di 24 anni; Flavia Vacca, di 17 anni; Linda Piras, di 16 anni.

Maria Manca, di 50 anni, Domenica Origa, di 17 anni; Luigina Piga, di 28 anni; Giuliano Perra, di 29 anni; Gabriella Cara, di 19 anni; Paola Angius, di 26 anni, tutti giudicati guaribili in 2-3 giorni per escoriazioni e ferite varie. Tutti i feriti sono stati dimessi.

Sulle biciclette sono proibiti trombe e clacson

Roma, 4 gennaio.

Nelle biciclette dovrà essere abolito ogni dispositivo acustico che non sia il tradizionale «campanello»; i ciclomotori dovranno essere muniti di un efficace silenziatore. Con queste disposizioni — comprese nel nuovo testo della convenzione internazionale sulla circolazione stradale, elaborato a Vienna in occasione della recente conferenza per la revisione della «Convenzione di Ginevra» — si è voluto dare un ulteriore contributo alla lotta contro i rumori.

Alcune prescrizioni riguardano i costruttori dei veicoli e prevedono modifiche per i dispositivi di illuminazione. Vengono prescritti, per i motocicli e quando la velocità supera i 40 chilometri all'ora, un proiettore anteriore con fascio di profondità e con fascio anabbagliante, e posteriormente, una luce di posizione, una luce targa, un catadiottro rosso ed una luce di arresto (quest'ultimo dispositivo non era sinora obbligatorio in sede internazionale). Le luci di posizione anteriori sono facoltative. (Ag. Italia)

Impiegato svizzero ucciso a botte dalla polizia di Lucerna?

Il giovane (23 anni) è morto per un'emorragia poche ore dopo l'arresto - La denuncia dei genitori - Indignazione in tutto il paese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 4 gennaio.

L'improvvisa morte di un giovane impiegato, il ventitreenne Kurt Buff, in una cella della prigione di Lucerna, ha suscitato animosità contro la polizia. I giornali accusano gli agenti di avere ucciso a botte il Buff. Centinaia di persone hanno partecipato oggi ai funerali del giovane. E' stato costituito un comitato per la salvaguardia dei diritti dell'uomo.

La tragica fine di Kurt Buff risale a mercoledì scorso: poche ore dopo essere stato rinchiuso in una cella della prigione di Lucerna il giovane spirava in seguito ad una forte emorragia. I suoi genitori denunciavano ai giornali locali che Kurt era stato picchiato al momento della cattura.

Alcuni giornali svizzeri pubblicano oggi parecchie lettere-denuncia di lettori i quali affermano di essere stati, negli ultimi tempi, malmenati dalla polizia di Lucerna. Al *Blick* di Zurigo un commerciante rivela che tempo fa alcuni agenti in borghese penetrarono nel suo appartamento servendosi di una chiave falsa. Alle sue proteste, sarebbe stato picchiato più volte.

In una dichiarazione rilasciata oggi ad una agenzia di stampa, il capo della Squadra Mobile di Lucerna, dottor Hodel, ha respinto le accuse apparse nella stampa locale, affermando che la polizia è del tutto estranea alla morte di Kurt Buff. **l. f.**

Giovane medico muore gettandosi dal 5° piano

Aveva 35 anni; era anestesista al «Policlinico» di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 gennaio.

Inspiegabile suicidio di un giovane medico milanese stanotte in via Ripamonti 2. Il professionista si è gettato dal quinto piano, è rimbalzato su una «500» ed è morto più tardi allo stesso ospedale dov'era assistente. Si chiamava Emilio Quarto di Palo, aveva 35 anni, era di origine patrizia e viveva con la madre.

Il dott. Emilio Di Palo apparteneva, quale anestesista, all'ospedale Policlinico. Era un giovane distinto e gentile e nulla faceva presagire la tragedia. Stanotte invece, mentre la madre dormiva, ha spalancato una grande finestra, vi ha accostato una scrivania, vi è salito sopra e si è gettato nel vuoto.

La famiglia Di Palo abitava in via Ripamonti dal marzo scorso, vi si era trasferita da via Francesco Sforza, una strada signorile del centro di Milano. Emilio Di Palo è andato incontro alla morte vestito di tutto punto, aveva indosso perfino il soprabito. Avvertito, al capezzale del fratello morente si è precipitato il prof. Filippo Di Palo, primario al Policlinico: «Non riesco a capire i motivi di questa tragedia», ha mormorato. **g. m.**

Montecarlo propone la «roulette» per tv

Parigi, 4 gennaio.

Il Casinò di Montecarlo sta progettando di esportare nel mondo per via televisiva la principale risorsa del Principato di Monaco, la «roulette». Si pensa di far trasmettere settimanalmente un programma dal Casinò. I telespettatori dei Paesi collegati potranno fare le loro puntate nelle giornate precedenti in ricevitorie istituite presso le rivendite di tabacchi e seguire le giocate davanti al televisore di casa propria.

Secondo i progetti, che dovranno essere approvati dai governi dei vari Paesi interessati, nelle ricevitorie sarebbero in vendita due tipi di schedine. Una per la puntata semplice: rosso o nero, pari o dispari, o numeri singoli (per questi ultimi, in caso di uscita, si vincerebbe 37 volte la posta). L'altro tipo di schedina permetterebbe di giocare tre numeri su cinque giri della «roulette». In caso di uscita la vincita sarebbe favolosa (le probabilità sono una contro 5000). *(A. P.)*

Clamoroso incidente al Casinò di St. Vincent

Tre giocatori, dopo una vivace discussione per una puntata alla roulette, hanno rovesciato sedie e tavoli

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 4 gennaio.

Il Casinò della Vallée, affollato di clienti venuti a trascorrere a Saint-Vincent il lungo «week-end» dell'Epifania, è stato teatro questa sera alle 20 di un clamoroso incidente che ha richiesto l'intervento della polizia.

Ecco i fatti. I tavoli della «roulette» erano tutti occupati ed il gioco procedeva nella normalità. Improvvisamente si sono udite voci concitate al tavolo dove sedevano i fratelli Luigi e Arturo Zaffalardo, di 40 e 38 anni, commercianti in auto di Scafati, in provincia di Salerno, il ventiseienne Mario Parisi, di Poggio Marino (Napoli) e due loro amiche. Era nata una contestazione su una puntata: il *croupier* sosteneva che la giocata non era stata fatta in tempo, i tre affermavano invece, urlando, che le «fiches» erano state collocate sul tappeto verde prima del «rien ne va plus».

Inutili i tentativi della direzione di calmare i tre giocatori che si ritenevano danneggiati, ingiustamente, dalla decisione del *croupier*. L'eccitazione aumenta. Agli altri tavoli il gioco si interrompe e la gente fa ressa intorno ai litiganti. A questo punto venivano chiamati i due agenti in servizio presso la casa di gioco per troncare la questione.

Ma l'arrivo dei tutori dell'ordine ha provocato una ancora più violenta reazione dei tre giocatori: gli agenti erano in borghese e quando hanno tentato di allontanare dal tavolo di gioco i due fratelli e il loro amico sono stati respinti. Poi gli agenti si qualificano. Le voci si placano ma prima di lasciarsi portare fuori del Casinò gli Zaffalardo rovesciano sulla roulette una manciata di gettoni per cento mila lire.

La baraonda è durata un quarto d'ora. Sedie e tavoli rovesciati, qualche vetro rotto e alcuni feriti leggeri. **p. a.**

«La Stampa» di oggi 5 gennaio 1969 è uscita in 600.560 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Di notte a Torre Pellice

Rubati in una chiesa oggetti di antiquariato

Pinerolo, 4 gennaio.

(m. p.) I ladri, la notte scorsa, hanno rubato preziosi oggetti di antiquariato nella chiesa parrocchiale di Angrogna, sopra Torre Pellice. Penetrati nel tempio attraverso la «lunetta» vetrata che sovrasta la porta d'ingresso, hanno rubato una poltrona tronetto, sei antichi candelabri e una cornice intagliata. Del furto si è accorto questa mattina il priore, don Valentino Dotta.

Stato civile di Torino

3 Gennaio 1969

NATI — **Mosca** Giorgio; **Candio** Dario; **Bigoni** Fabrizio; **Tarozzo** Roberto; **Pezzini** Valerio; **Celsoplano** Giuseppe; **Scalamacchia** Barbara; **Merlino** Maria; **Iacobelli** Bice; **Samuelli** Patrizia; **Cometto** Roberto; **Esposito** Amelia; **Giraudo** Giorgio; **Clerletta** Anna; **Signetti** Alessandro; **Cappellano** Aldo; **Reina** Massimiliano; **Lazzaretto** Gianluca; **Filippi** Vito; **Garbellini** Ivan; **Petrilli** Stefania; **Zocche** Bianca; **Gori** Lucia; **Delforno** Ludovica; **Russo** Agostino; **Tabacco** Marco; **Garino** Silvia; **Canonica** Marco; **Vitale** Francesco; **Mariuzzo** Gheris; **Mattiello** Dario; **Del Latte** Raffaela; **De More** Maria; **Frus** Alberto; **Buraglia** Stefano; **Fois** Stefania; **Franzin** Rita; **Saba** Franco; **Fop** Rossana; **Sorlezza** Angelo; **Mondino** Francesca; **Il Muro** Luca; **Nali** Marco; **Il Lecce** Maria; **Sbrozzi** Ivan; **Rolfo** Marco; **Pisano** Nicola; **Rotundo** Assunta; **Cigliano** Debora; **Murgia** Salvatore; **Vinci** Roberta; **Oggero** Franco; **Ferrari** Andrea; **Romano** Cinzia; **Ferrami** Romano; **Maffeo** Mauro; **Del Carmine** Elisa; **Cazzuola** Maximilian; **Revelli** Stefano; **Long** Daniele; **Chiappara** Paola; **Esposito** Giuseppina; **Reinero** Stefania; **Schiraldi** Maria; **Capizzi** Raffaele; **Militello** Margherita; **Braschi** Michelino; **Tommaso** Luca; **Covacci** Sandra; **Ambrois** Clovis Stefano; **Montefameglio** Elena; **Frazzetta** Stefano; **Francescon** Sabrina; **Ingleme** Massimo; **Venturino** Stefania; **Tiani** Maurizio; **Dal Canon** Rosangela; **Paparella** Francesco; **De Ponte** Stefania; **Mastrobisi** Grazia; **Totaro** Domenica; **Pedron** Paolo; **Lombardi** Luca; **Argenio** Raffaele; **Scacciati** Laura; **Gasparotto** Andrea; **Canavera** Mara; **Greco** Massimiliano; **Grignano** Maria; **Grippa** Laura; **Oddone** Fabrizio; **Garzarella** Antonio; **Giarlanda** Domenico; **Barbero** Giorgio; **Scano** Roberto; **Bertella** Roberta; **Malacco** Stefano; **Gasperini** Tiziano; **Monti** Elena; **Maurino** Annabella; **Damiliano** Silvia; **Fulgori** Maria Paola; **Dibenedetto** Claudio; **Pesare** Adriano; **Barbonese** Roberto; **Spini** Pietro.

MORTI — **Coradelli** Fortunata ved. Brosio, di anni 95, nata a Canelli, casalinga, abitante in via Assarotti 11; **Bono** Secondo, a. 66, Torino, pensionato, c. Brunelleschi 7/10; **Solazzi** Alberico, a. 72, Melfi, pensionato, v. Biella 14 bis; **Davico** Paola ved. Vesco, a. 63, Torino, pensionata, v. Mario Pila 7; **Canepa** Giacomo, a. 70, Silvano d'Orba, pensionato, v. Accademia Albertina 37; **Gonella** Anna Maria, a. 75, Rivoli, religiosa, v. Nizza 47; **Blengio** Bartolomeo, a. 65, Torino, artigiano, v. C. Vidua 23; **Gariglio** Giovanni, a. 82, Torino, pensionato, s. Stradella 243; **Cannizzaro** Maria ved. Pace, a. 85, Tunisi, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Valpreda** Maria ved. Damonte, a. 61, Scandeluzza; **Gribaudo** Marco, a. 58, Torino, istruttore educazione fisica; **Dragonetti** Maria Grazia in Marghetto, a. 62, Torremaggiore, pensionata; **Levi** Clotilde vedova Lattes, a. 84, Torino, casalinga; **Aschieri** Bernardo, a. 58, Genola, operaio; **Tenus** Gemma in Parenti, a. 34, Azzano Decimo, casalinga; **Bianco** Carlo, a. 82, Torino, pensionato; **Molinari** Mario, a. 36, Campomaggiore, impiegato; **Boltri** Francesco, a. 71, Asti, pensionato; **Verna** Francesca vedova Fenoglio, a. 82, Torino, casalinga; **Fina** Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; **Lorio** Carolina in Godino, a. 63, Trino Vercellese, pensionata; **Allasio** Giovanna in Quaglia, a. 70, Piossasco, pensionata; **Alberghini** Davide, giorni 2, Rivoli; **Gibilisco** Sabrina, giorni 3, Torino; **Cazzola** Pierpaolo, mesi 4, Torino; **Vietti-Caglio** Bernardo, a. 44, Kingwood (Usa), muratore; **Gualtieri** Liberata ved. Ciglio, a. 70, Soverato, pensionata; **Alagna** Anna in Ascione, a. 26, Trapani, casalinga; **Landi** Maria Elisa vedova Rovero, a. 86, Reggio Calabria, pensionata; **Stuardi** Gabriele, a. 67, Chieri, direttore commerciale; **Serra** Domenico, a. 64, S. Raffaele Cimena, agricoltore; **Brayda** Edoardo, a. 68, Gravere, pensionato; **Sinchetto** Carola Giuseppa, a. 81, Torino, camiciaia; **Giachero** Giuseppe, a. 85, Torino.

Nati 106 - Matrimoni 30 - Morti 34

La cugina **Albertina Burzio** annuncia addolorata l'improvvisa dipartita della cara

Nilla Tartara

Un ringraziamento particolare ai professori Bergamini, Bergamasco, Febriani, suor Paola e infermiere. Il funerale avrà luogo lunedì ore 11 da via Saniena 5.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Partecipano al dolore le famiglie: **Agosta, Bonech, Capitelli, Mantovani, Lobetti, Malesci, Trinch, Musso, Soave, Vercellone, Whitefield.**

Partecipano al dolore per la morte della

PROFESSORESSA

Nilla Tartara

Il Preside della Scuola media «B. Croce» di Torino **Enrico Lovisone** e i colleghi:
M. Franca Bellone
A. Maria Bonomo
Dea Candeleri
Matilde Carocchia
Luigi Franco Carlevaro
M. Teresa Gorzino
Lucia Lovi
Emma Macri
Giuseppe Manenti
Elda Nalesso
Elodie Pesce
Nedda Parola
Maria Sacco
M. Angela Serra
Elena Scherpo
Nilda Tonda
Franco Zola.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Preside, Professori, Alunni, Segretari e Personale del III Liceo Scientifico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Nilla Tartara

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Alberto Scaiola

di anni 76

Ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Chiesa**, i figli **Giovanni e Giuseppe** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 6 gennaio '69 alle ore 15 in Gassino Torinese via S. Antonio 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Gassino, 4 gennaio 1969.**

Le famiglie **Agnello e Garetto** si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Alberto Scaiola

— **S. Mauro, 4 gennaio 1969.**

Serenamente è mancata raggiungendo il suo caro figlio Gino

Giovanna Zanone ved. Manuello

Addolorati la piangono la figlia **Giulia** con il marito **Giacomo Fiorenza**, la nipote **Gianfranca** col fidanzato **Giorgio Rinaldi**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 c. m. alle ore 10,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Prendono parte **Adriana Riccardo Rinaldi, Ercole, Osvaldo Gladys Podio.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bollatto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Rosa Canavese**, i figli **Giuseppe, Cesare, Alcesta, Mario e Franco** con rispettive famiglie, il fratello **Edoardo** e famiglia, le sorelle **Caterina, Mariuccia** e parenti tutti. I funerali domenica 5 c. m. alle 10,15 partendo da via Forlì 65. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Addolorata partecipa la cugina **Maderno.**

Cristianamente è mancata

Adalgisa Scaglia Rosia

Lo annunciano i figli **Gianni** e famiglia, **Ivan** e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 9,15 partendo dall'ospedale.
— **Biella, 4 gennaio 1969.**

La famiglia **Ferrero** si unisce affettuosamente al dolore di Gianni.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Serio prendono viva parte al lutto dell'ing. Franco Garella per la perdita della Madre signora

Maria Carella Novaretti

— **Crema, 4 gennaio 1969.**

Partecipano al dolore della Famiglia Garella:
Ing. **Alcide Ferrero**
Ing. **Alberto Cei**
Ing. **Mario Zavattaro**
Dr. **Ignazio Torsellino**
Ing. **Corrado Catani**
Ing. **Ferruccio Jalla**
Ing. **Giovanni Leone**
Dr. **Roberto Signoretti.**

Il 23 dicembre è cristianamente mancato

Giovanni Morello

A funerali avvenuti ne dànno il triste annunzio la moglie famiglia e parenti tutti.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

Cristianamente è mancata

Maria Chiglia in Ciavelli

Addolorati lo annunciano, marito, figlia, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 Parrocchia SS. Redentore.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

E' mancato

Giuseppe Corgerino

L'annunciano i famigliari. Funerali oggi ore 15,30 Strada Vernone 81.
— **Caselle, 5 gennaio 1969.**

Presidente, Consiglio, Suore, Impiegati e Dipendenti del Comitato di Difesa dei Fanciulli annunciano con immenso dolore la perdita del

DOTT. NOTAIO

Efisio Bottino

Benemerito Consigliere della Fondazione, e partecipano all'irreparabile lutto della Famiglia.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Pericle, Marisa Lavezza e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mulassano per la scomparsa della congiunta

Emma Wirtz Ciustetti

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

1966 — 1969

Adriana Cosola

vivi indimenticabile nel cuore di mamma papà e tuoi cari. Messe: Caselborgone 6 gennaio ore 10; Torino S. Barbara 12 gennaio ore 11.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1957 — 1969

CAV. UFF.

Ferdinando Puzzarini

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

Da due anni

Edoardo Fasella

non è più. La sorella ne rievoca la memoria con grato affetto e immutato dolore.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1966 — 1969

Nina Bauducco

Sempre affettuosamente ricordata dalla moglie, sorelle e congiunti con immutato rimpianto. La S. Messa verrà celebrata domenica 5 gennaio alle ore 18 nella parrocchia di Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri, 5 gennaio 1969.**

In memoria del compianto

Prof. Stefano De Simone

verrà celebrata Messa anniversaria nella Parrocchia della Crocetta martedì 7 gennaio ore 18.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

La Famiglia dell'

ISPETT. SCOLASTICO CENTRALE

Comm. Riccardo Dal Piaz

impossibilitata a raggiungere tutti personalmente, commossa esprime la più viva riconoscenza per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 8 gennaio, ore 10, al Santuario della Consolata.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

Ieri è spirato, stroncato da crudele malattia, il

TEN. COL.

Guido Aldo Billia

Dirigente Soc. «Valrecak» A. R.

Ne dànno il triste annuncio, uniti nell'affetto e nel ricordo, la moglie **Erna Barisi**, i fratelli notaio **Alessandro, Col. Achille** e **Michelina** ved. **Palli**; i cognati, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 6 alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Sant'Antonino di Susa, via Maisonette 7.
— **Sant'Antonino di Susa, 5-1-'69.**

Prendono viva parte al dolore di Erna Billia le famiglie **Dolcino, Gagna e Supino.**

Si uniscono al dolore di Erna Billia le famiglie **Boidi e Dupanloup.**

Luigia Gardini Serra prende viva parte al dolore di Erna e di tutta la famiglia Billia unitamente alle famiglie **Gardini e Mazzarone.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Prioglio ved. Burzio

Ne danno il triste annuncio la figlia **Teresina** con il marito **Giuseppe Boero** e figlia **Marina** e **Marisa**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Carmagnola lunedì 6 corr. alle ore 15 da via Boselli 7.
— **Carmagnola, 5 gennaio 1969.**

Nel 7° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Luigi Mazzoli

la moglie con infinito rimpianto lo ricorda.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1952 — 1969

Alla cara memoria di

Gianmario Maffei

Messa Sant'Anna 7 gennaio ore 18.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

Le famiglie **Stefanuto Messina** sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero rendere omaggio al loro caro estinto

Dino Stefanuto

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

E' cristianamente mancato il

DR. ING.

Giuseppe Giachero

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Josefina Canale**; i figli **Fernanda, Dario** con famiglie; la sorella **Albertina Pecchio**, il cognato **Avv. Marcello Racca** con famiglie; nipoti e parenti tutti. La presente serve per ringraziamento.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

I cugini **Giancarlo Cerlena-Maynerl** e famiglia prendono parte al dolore di Dario per la scomparsa del **PADRE.**

Albina e Roberta Coppo con **Tina Grasso** ricordano con affetto il

DR. ING.

Giuseppe Giachero

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Titolari e Dipendenti della A.P.E. sas partecipano al lutto che ha colpito il dr. Dario Giachero per la scomparsa del **PADRE.**

Carlo Giuliana Pecchio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio

Ing. Giuseppe Giachero

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Anna Rita Baldo Festa e famiglia prendono parte con vivo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Giachero

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Elena e Gian Maria Capuani si associano al dolore del Dott. Carlo Berrini per la scomparsa della mamma Signora

Carlotta Andrini Berrini

— **Novara, 4 gennaio 1969.**

Il Consiglio di Amministrazione della Pan Electric S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Carlo Berrini per la scomparsa della madre Signora

Carlotta Andrini Berrini

— **Novara, 4 gennaio 1969.**

Il Consiglio di Amministrazione della Technion Italiana S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Carlo Berrini per la scomparsa della madre Signora

Carlotta Andrini Berrini

— **Novara, 4 gennaio 1969.**

Casimiro, Francesco Dolza e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Mario Megna per la scomparsa della mamma

Giuseppina Megna

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Ornella Secchi e famiglia partecipano al dolore del Padrino per perdita dell'adorata **MAMMA.**

I Dipendenti dell'Impresa Ing. G. Dolza e C. e Società Capra prendono viva parte al dolore dell'arch. Mario Megna per la scomparsa della mamma

Giuseppina Megna

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Munita dei SS. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bruera ved. Fornas

di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria lunedì 6 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alle RR. Suore Missionarie della Consolata per le amorevoli cure prestate.
— **Venaria, 4 gennaio 1969.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Miglietta ved. De Bernardi

anni 81

Addolorati lo annunciano cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Dopo impartita la santa benedizione, in via Canova 16, lunedì 6 corrente la cara salma proseguirà per Frassinello ove avverranno i funerali alle ore 15,30. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Cristianamente è tornata al Signore la

Prof. Alessandra Anselmi ved. Leone

Prima Ispettrice scolastica a riposo

Addolorati ne dànno l'annuncio l'insegnante **Giuseppe Calla**, don **Mario Picchi, Giuseppina Bonino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pontecurone martedì 7 gennaio alle ore 15.
— **Pontecurone, 4 gennaio 1969.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Filiberto Sada

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Ponti**, il figlio **Fernando** con la moglie **Eliana**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali in Trana lunedì 6 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Roma 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Trana, 5 gennaio 1969.**

E' serenamente mancato

Gino Corelli

ex Tessista

Angosciati lo piangono la sorella **Gemma**, cognati, nipoti, parenti e l'affezionata **Rita Lanza**. Funerali domani 6 corr. alle 9 nella Parrocchia Gesù Operaio. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cavallo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Annetta Guido**, i figli **PierLuigi, Franca, Dario** con le rispettive famiglie, e figli **Guido** e **Maria Teresa**, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti.
— **Savona, 4 gennaio 1969.**

Condomini e Amministratore dello stabile di corso Francia n. 88, partecipano al lutto della famiglia per il decesso del signor

Angelo Galli

— **Torino, 4 gennaio 1969.**

1967 — 1969

Vive sempre indimenticabile nel cuore di Mamma Papà

Maria Grazia Daverio

Nel dolore di un vuoto incolmabile ne rievocano la cara memoria. S. Messe: 5 gennaio ore 10 Parrocchia S. Giovanni Bosco; 7, ore 8,30 Istituto Virginia Agnelli.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1968 — 1969

Carlo Giovanni Pluviano

vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa 8 gennaio ore 9 Parrocchia Beata Vergine Assunta, v. Nizza 355.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

5-1-'66 — 5-1-'69

Giagi Corte

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. La S. Messa 7 gennaio ore 9 Parrocchia Rivodora Torinese.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1965 — 1969

Stefano Bosso

Elvira, Vanna, Gianni, lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

1963 — 1969

Margherita Leo ved. Cazocchi

sempre affettuosamente rimpianta.
— **Torino, 5 gennaio 1969.**

RINGRAZIAMENTO

La moglie del compianto

Piero Rossi

commossa, ringrazia tutti coloro che, con preghiere, presenza, parole, scritti, hanno preso parte al suo dolore. Particolarmente il Commendatore Silvio Turati e Signora, il Dott. Attilio Turati, Dirigenti, Ispettori, impiegati, Maestranze della G. B. Carbano. Messa di Trigesima 9 gennaio ore 10 Chiesa Parrocchiale Gran Madre di Dio.
— **Torino, 4 gennaio 1969.**

Annunci economici

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 15)

GIOVANE volenteroso patente auto offro seria sistemazione lavoro facilissimo rilievo 1.500.000 utile 10.000 giornaliere. Tel. 487-824.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI; PER REPARTO MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4410 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI BENESTARISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4412 — TORINO». A122350

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca agente introdotto ramo per Torino città. Concorso spese et provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA MONCALIERI ASSUME AGGIUSTATORE MECCANICO POSSIBILMENTE CON CONOSCENZA MACCHINE GRAFICHE. SCRIVERE: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5212 — 10100 TORINO ».

IMPORTANTE profumeria cerca aiuto magazziniere militesente. Specificare età e referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4444 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cittadina assume tubisti provetti lavorazione saldature ferro rame inox. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — Torino».

LAMIERISTI conoscenza disegno saldatori cerca importante azienda. Presentarsi strada delle Campagne 122 int. 8. Telefonare 290-367.

LINOTIPIA assumerebbe provetti linotipisti. condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A122172

MAGLIFICIO cerca abili magliariste rettilinee et bobinatrice. Telefonare 537-741. A122239

MANOVALE anche pensionato purché robusto per lavaggio trattori et pulizie generiche cerca importante ditta Moncalieri. Tel. 644-467.

MANOVALE cercasi per scavi, cercasi compagnia automazione, via Saluzzo 104 bis.

MANOVALI e addetti macchina primaria azienda pressofusione cerca. Telefonare 790-598.

MECCANICI SPECIALIZZATI E MONTATORI APPRENDISTI MECCANICI CERCASI. TEL. 352-107.

MODELLATORI, aiuto modellatori, apprendisti modellatori, cercasi liberi subito, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A122374

MURATORI qualificati assume importante società edile proprii cantieri in Torino. Telefonare 635-252.

OFFICINA meccanica assume tornitore. Telefonare 761-672.

OPERAI III categoria assume Castor spa elettrodomestici per proprie linee montaggio. Presentarsi in via Asti, Cascina Vica (Rivoli) Torino, tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30, sabato escluso.

PERSONA sola cerca per primi febbraio donna pratica completo governo casa buona cuoca. Offronsi 80 mila mensili a elemento fidato e referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

PIRELLI S.P.A. STABILIMENTO PNEUMATICI DI SETTIMO TORINESE RICERCA PER LA PRODUZIONE OPERAI DA ADDESTRARE PER LA LAVORAZIONE DELLA GOMMA. ORARIO SU TRE TURNI, ETA' NON SUPERIORE AI 40 ANNI. SCRIVERE: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4809 — 10100 TORINO ».

PRIMARIA casa editrice assumerebbe autista per furgone purché referenziatissimo. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino ».

PRIMARIA industria cartotecnica assume subito apprendisti ed apprendiste massimo 17 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 251 — Torino».

RULLISTI rusploti molto pratici e referenziati cercansi per lavori fuori Torino. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare 844-324, 544-313.

RUSPA accessori auto cerca tornitori 1ª 2ª categoria. Presentarsi Mongrando, 46.

RUSPA accessori auto cerca fresatori 1ª categoria. Presentarsi Mongrando, 46.

RUSPA accessori auto cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria, ottimo trattamento purché abilissimi. Presentarsi Mongrando 46.

SERIA Ditta commerciale cerca centralista automezzo proprio consegne città. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4476 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorina desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA fissa assistente due bambini età scolastica e piccolo aiuto domestico cerca famiglia signorile. Tel. 677-070.

SOCIETA' Salpi cerca manovali presentarsi stabilimento via Mirafiori 24, Beinasco.

TAPPEZZIERE stoffe abile cercasi subito. Bergallo, corso Casale 85.

TIPOGRAFIA artigiana cerca compositore collaboratore. Tel. 758-343.

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria preferibilmente pratico Heidelberg. Telefono 214-094.

TORNITORE cercasi. Averone, via Santhià 94. A122375

TORNITORI 1-2ª CATEG. CERCA OFFICINA MECCANICA. TELEFONARE 700-829, OPPURE SCRIVERE: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4468 — 10100 TORINO».

TUTTOFARE fisso oppure giornata cercasi pressi piazza Zara, ottimo trattamento. Telefonare 541-112.

180.000 MENSILI OFFRONSI A COPPIA CAMERIERE CUOCA DOMESTICA CON REFERENZE CONTROLLABILI DA CONIUGI RESIDENTI MILANO. TELEFONARE TORINO 847-877.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A. IMPORTANTE società prodotti pettinatrici assume rappresentanti introdotti ottimo trattamento economico. Telefonare 511-050.

AFFERMATA industria prodotti parrucchieri signora ricerca agenti esperienza pluriennale Piemonte o Liguria. Presentarsi martedì 7 ore 9-11 Hotel Ligure Torino o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ».

AGENTI introdotti cercansi zone Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Residenti zona. Ceramiche Bassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE COSMETICI CERCA PER NUOVI SVILUPPI GIOVANE AGENTE ESCLUSIVO ZONA PIEMONTE-LIGURIA RICHIEDE EVENTUALE ESPERIENZA VENDITA DI ALMENO UN ANNO, CULTURA MEDIA, BUONA PRESENZA, PREDISPOSIZIONE ALL'ATTIVITA' ORGANIZZATA, ETA' 22-28 ANNI, NON E' INDISPENSABILE L'ESPERIENZA SPECIFICA NEL SETTORE. OFFRE FISSO MENSILE PIU' PROVVIGIONI E INTERESSANTE CARRIERA IN AZIENDA MODERNA E DINAMICA. MANOSCRIVERE OFFERTA DETTAGLIANDO. INDIRIZZARE: ABCY CASELLA POSTALE 188 FERROVIA, TORINO.

DERMOCOSMETICA cerca introdotti profumerie per nuovo polivalente prodotto bellezza alte provvigioni. Manoscrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5182 — 10100 Torino ».

DISPONENDO cauzione, serio elemento cerca zona Imperia rappresentanze esclusive serie ditte. Scrivere: Birone Pubblicità 29/Z, Sanremo. 28597

INDUSTRIA leghe stagno cerca Centro Alta Italia referenziati attivissimi introdottissimi presso idrotermosanitari ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova ».

PENNE sfere pubblicitarie ditta solida et seria riorganizzando quadri vendita cerca rappresentante qualificato per Piemonte. Richiedesi presenza, introduzione, alta capacità di vendita, auto propria. Ottime provvigioni. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto casa tedesca, fama internazionale cerca due giovani per funzioni sub-agenti, presentarsi sig. Baroni, corso XI Febbraio 17, scala C, piano sesto, martedì 7 gennaio ore 9-12.

SCHIESSER maglieria uomo donne bambino e corsetteria cerca agente Torino - Piemonte. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: Schiesser, via V. da Seregno 33/2 - 20161 Milano. 28597

SOCIETA' commerciale settore metalmeccanico cerca agente con auto propria per Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4449 — 10100 Torino».

VENDITORE lamiere ferro al industrie et rivenditore Piemonte esaminerebbe offerte abbinamento. Petenteuto 853, Fermo posta, Bra.

VERNICI affermata industria affiderebbe clientela valle Aosta rappresentante eventuale abbinamento, altro assume provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON. L. 270 per parola

ADEGUATAMENTE 34enne torinese celibe 1,71 impiegato presenza moralissimo sposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4455 — 10100 Torino ».

ALTO snello distinto diplomato, reddito 300.000 sposerebbe alta, snella, bella presenza, benestante, indipendente, massimo 53enne. Dettagliare indicando telefono: Pubblicità Lastond, 5 C - 17100 Savona.

CINQUANTADUENNE, presenza, discreta posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signora sola massimo 50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Stampa 5236 — 10100 Torino ».

CINQUANTATREENNE vedovo senza figli pensionato piemontese distinto magazzino ferro e demolizione risposerebbe vedova o signorina preferibilmente più anziana e veramente semplice e buon carattere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino ».

CINQUANTENNE solo distinto, casa propria, sposerebbe affettuosa serio distinto bella presenza colto possibilmente ex ufficiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE invalido pensionato attivo modesto alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con buona sana comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A111711

DIPLOMATO, 34enne, presenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ».

DISTINTA giovanile 40enne conoscerebbe scopo matrimonio serio comprensivo massimo cinquantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5217 — 10100 Torino ».

DISTINTA signorina quarantacinquenne bella presenza buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con distinto signore quarantacinquecinquantenne buon impiego anche con prole. Inutile scrivere se non con requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino ».

DISTINTO 42enne, bella presenza, serio, solo, posizione, torinese, sposerebbe signorina, semplice, bella, requisiti morali, di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ».

GIOVANE commerciante torinese posizione economica elevata, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza piemontese carina affettuosa amante montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ».

GIOVANILE, sana, alta, colta, benestante residente Riviera sposerebbe serio 65-70enne laureato o colto benestante auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A111712

IMPIEGATO, bella presenza, risparmi, sposerebbe signorina, settentrionale, seria, max 28enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4514 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 24enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ».

IMPIEGATO 25enne settentrionale bella presenza, privo amicizie, relazionerebbe con signorina anche meridionale, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ».

INSEGNANTE ruolo Torino 29enne, veramente carina intelligente, carattere dolce, conoscerebbe scopo matrimonio laureato 35-40enne ottima posizione, buon carattere, veramente intenzionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Stampa 5243 — 10100 Torino ».

LAUREANDO benestante relazionerebbe con signorina massimo ventisienne carina sportiva. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino ».

LAUREATO conoscerebbe scopo matrimonio signorina universitaria seria e carina max 21 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino ».

LAUREATO ventisettenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, seria agiata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5252 — 10100 Torino».

LAUREATO 53enne alto ottima presenza contitolare azienda commerciale, scopo matrimonio conoscerebbe signorina bella affettuosa massimo 42enne possibilmente alloggio arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ».

LOMBARDO 28enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ».

OPERAIO grande industria 42enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio massimo 35enne preferibilmente piemontese campagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ».

OPERAIO trentenne conoscerebbe signorina vedova anche con prole, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4474 — 10100 Torino ».

OPERAIO 23enne, piemontese, alto 1,84, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5176 — 10100 Torino ».

PADRE lavorirebbe conoscerebbe scopo matrimonio, figlia 27enne, illibata, carina, 1,68, casalinga, con giovane piemontese, posizione discreta, cattolico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ».

PARASTATALE conoscerebbe signorina scopo matrimonio 25-35enne alta piemontese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4503 — Torino ».

PIEMONTESE pensionato solo, vedovo, anni 58, giovanile, desideroso affettuosa compagnia sposerebbesi. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4525 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 35enne molto alto, presenza, impiegato, sposerebbe signorina seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4452 — 10100 Torino ».

IL MERCATO IMMOBILIARE

una VENDITA DIRETTA della spa SANGONE PO



UN MODERNO QUARTIERE A 10 MINUTI DA PORTA NUOVA, AI MARGINI DELLA COLLINA TORINESE. OLTRE 550 FAMIGLIE HANNO GIA' POPOLATO QUESTA PICCOLA CITTA' DOVE NEGOZI, GIARDINI, SERVIZI PUBBLICI HANNO RESO CONFORTEVOLE LA VITA A CHI VI ABITA.

NELL'ULTIMO EDIFICIO, RECENTEMENTE ULTIMATO SONO ANCORA DISPONIBILI MAGNIFICI ALLOGGI DI

2 - 3 CAMERE - CUCINA - BAGNO - RIPOSTIGLIO

VI SI OFFRE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN UN'OASI DI VERDE CREATA SULLA GRANDE DIRETTRICE SUD DI TORINO DA UNA DELLE PIU' GRANDI SOCIETA' IMMOBILIARI D'EUROPA

PREZZO AL MQ. DA L. 89.000

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 10 % CONTANTI - 15 % DILAZIONATO IN 15 ANNI - 75 % MUTUO FONDIARIO

OPPURE 20 % CONTANTI - 35 % DILAZIONATO IN 15 ANNI - 45 % MUTUO FONDIARIO.

VISITATECI IN UN GIORNO QUALSIASI, ANCHE FESTIVO DALLE ORE 9.30 ALLE 12 - DALLE 15 ALLE 19. CORSO TRIESTE 81 - RADIALE PER MONCALIERI (ALL'ALTEZZA DEL PONTE SUL SANGONE) - TELEFONO 664.997.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ..., 10100 Torino », computata per 8 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

IMPORTANTE società americana cerca area centralissima oppure su corso già costruzione grande albergo eventuale stabile e demolire. Esclusi mediatori. Scrivere: Pubblicità Stampa 5078 — Torino.

A condizioni eccezionali vendo due tre camere tinello servizi corso Sebastopoli. Telefonare 322.169.

BARDONECCHIA terreno panoramico mq 1159 privato vende. Telefonare 660.108.

TERRENO 37.000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km. 0 posizione estremamente pubblicitaria cedesi. Tel. 746.040.

ACQUISTO contanti alloggio nuovo seminuovo 150-200 mq zona piazza Vittorio, Lungopò, collina ed adiacenze, piani alti, esposizione, sole. Telef. 82.841.

PAESANA centro vendonsi villette, lotti terreno fabbricabile, alloggi. Pagamento rateale. Geom. Bartotto, tel. 94.163 Paesana.

ALLOGGI signorili, costruzione 1955 corso Agnelli uno due più tinello. Liberi o affittati vendonsi. Telefonare 541.181 ore 11 e 18.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 - tel. 544.566

COMPLESSO RESIDENZIALE ROMA

(ZONA PIAZZA BENGASI)



Costruzione signorile, vista collinare, magnifica posizione commerciale e residenziale, spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere e servizi, rifiniti primissimo ordine, negozi reddito elevato, autorimesse, VENDESI con Mutuo 25ennale, dilazioni

Ufficio vendite:
CORSO ROMA 45/2 - TELEFONO 667.116 - 555.349

CONSULEDILE Corso Francia 2 bis TORINO Tel. 51.26.70 / 54.56.70

VIA SAN PAOLO 65 - Prezzi incredibili
1 camera - cucina - servizi L. 2.700.000, suff. 1.000.000
2 camere - cucina - servizi L. 4.700.000, suff. 1.500.000
Negozio alimentari reddito 7,50 % annuo L. 5.100.000

CORSO MONTE GRAPPA angolo VIA GRAVERE
Grande successo di vendita. Appartamenti di eccezionale bellezza
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi da L. 15.300.000 meno Mutuo
Salone, 4 camere, cucina, 2 servizi da L. 21.950.000 meno Mutuo

CORSO MONTELLO 17 - 21 (Borgata Paradiso)
vista d'incanto su verde pubblico e privato. Signorilità, quiete, spazio.
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 91.000 mq meno Mutuo

PIAZZA PITAGORA (Via Castelgomberto 141-143)
ultimato palazzo signorilissimo - Posto macchina omaggio.
2 camere - tinello - servizi da L. 8.900.000 meno Mutuo
3 camere - cucina - servizi da L. 11.700.000 meno Mutuo

CORSO SIRACUSA 40 - Abitabili, spaziosi signorili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 8.550.000 meno Mutuo
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 100.000 mq

STRADA LANZO 153-155 - Signorilissimi in ultimazione
1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 5.300.000 meno Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 7.700.000 meno Mutuo

VIA FOGAZZARO 24 - Lasciamo parlare i prezzi
1 camera - cucina - bagno L. 3.300.000 meno Mutuo
2 camere - cucina - bagno L. 4.950.000 meno Mutuo

NICHELINO CENTRO. Nuova signorile costruzione. Prezzi omaggio
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 2.200.000 a L. 3.500.000
Sufficienti 1.000.000 contanti più rate pari affitto
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 1.000.000 più Mutuo

CORSO SEBASTOPOLI (Stadio) - Spazioso, ben rifinito
2 camere, cucina, bagno L. 7.000.000 meno Mutuo

VIA BORG PISANI - Di dimensioni veramente enormi
1 camera, cucina, bagno L. 4.300.000 suff. 1.500.000

VIA TOFANE angolo MONTE ASOLONE - Ultimati signorilissimi 2 camere - tinello - servizi - Ottimi prezzi

CORSO TASSONI, signorile costruzione, termo, ascensore.
2 camere, cucina, bagno, cantina e soffitta, piano 5° L. 8.800.000, sufficienti 3.800.000 contanti più dilazioni

VIA CAMPOBASSO ang. VIA COLONNA
(alla destra di corso Vercelli dopo piazza Rebaudengo)
L'esperienza tecnica di una delle più note imprese al servizio delle esigenze del cliente.
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio - 1-2 servizi. Da sole L. 88.000 al mq, suff. 30 % cont.

CORSO POTENZA 163/4
SIGNORILISSIMA COSTRUZIONE ULTIMATA
1-2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, cantina
Spaziosissimi, rifiniture di altissimo livello

VIA M. CRISTINA - Straordinaria occasione. Signorile costruzione, abitabile marzo 1969.
3 camere - cucina - bagno L. 6.000.000, suff. 3.000.000 contanti

VIA VIDUA - Costruzione 1955, termo, bagno, ascensore, signorilmente rifiniti, confortevoli, spaziosi.
3 camere - cucina - bagno L. 9.000.000, suff. 3.000.000 contanti

VIA G. F. RE - Stupendo condominio con giardino.
Salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, cantina, piano 3° L. 20.000.000 meno forte mutuo a lunghe dilazioni

VIA SAORGIO (adiacenze via Chiesa della Salute) - Ottima costruzione, bellissimi appartamenti.
1 camera - cucina - bagno L. 2.800.000, suff. 1.000.000 contanti
3 camere - cucina - bagno L. 7.000.000, suff. 4.000.000 contanti

CORSO RE UMBERTO (Mauriziano). Rarità assoluta. Signorilissima costruzione, termo, bagni, ascensore.
3 camere - cucina - bagno - gabinetto L. 11.900.000
Salone - 2 camere - cucina - 2 servizi L. 16.000.000
Box auto - Ample facilitazioni di pagamento

NEGOZIO SALUMERIA, CORSO SEBASTOPOLI
Per investimento, sicurezza e profitto - L. 6.000.000 - reddito 6,50 % annuo

CORSO G. CESARE (Ponte Mosca) - Convenientissimo
1 camera - cucina - servizi L. 3.500.000, suff. 1.000.000 contanti

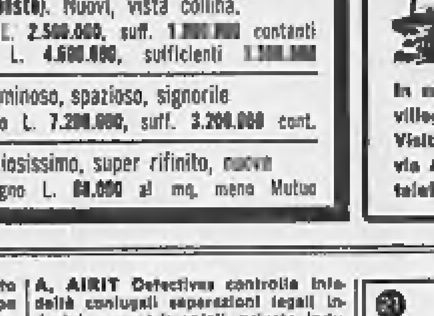
RADIALE MONCALIERI (Corso Trieste). Nuovi, vista collina.
1 camera - tinello - servizi da L. 2.500.000, suff. 1.000.000 contanti
2 camere - cucina - servizi L. 4.600.000, sufficienti 1.500.000

VIA MONFALCONE - Luminoso, spazioso, signorile
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 7.200.000, suff. 3.200.000 cont.

CORSO TRAIANO - Spaziosissimo, super rifinito, nuovo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 88.000 al mq. meno Mutuo

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ricerca CAPANNONE USO MAGAZZINO
a Torino o vicinanze. 500+1000 mq. altezza gru m. 5 portata 15.000 kg. Primi mesi 1969. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5034 — TORINO.

TERRENO 37.000 mq
licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano Km 0, posizione estremamente pubblicitaria CEDESI. Telefonare 746.040



ALLOGGI AL MARE
DA L. 3.300.000
A BORGHETTO S. SPIRITO

In zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura anche arredati. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche nei giorni festivi. Impresa Murialdo & Sorà, uffici via Aurelia, Condominio Ornella - Borghetto S. Spirito (Savona) telef. 78.191 - Torino, telef. 875.852 - Milano, telef. 4071.704.

PIEMONTESE trentenne buona posizione serio bella presenza sposerebbe signorina settentrionale carina volenterosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5166 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 36enne, buon impiego, sano, presenza, 1,70, serietà, capitali immobili indipendente, conoscerebbe signorina brava bella max 30enne scopo matrimonio. Possibilmente indicare numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4473 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 47enne operaio affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 2, Fossano.

PIEMONTESE 58enne alto 1,75 relazionerebbe scopo matrimonio con distinta signorina o signora sola, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

PRIVO conoscenze giovane alt. 1,74 buon impiego conoscerebbe signorina 25enne illibata carina affettuosa buon carattere scopo matrimonio massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4466 — 10100 Torino ».

SIGNORA 45enne relazionerebbe scopo matrimonio veramente intenzionato massimo 55enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5262 — 10100 Torino».

SIGNORINA 55enne snella, distinta buoni sentimenti nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio colto buono ottima posizione. Scrivere: Fermo Posta Alessandria, carta d'identità n. 33019700.

TORINESE cinquantaseienne titolare nota azienda conoscerebbe scopo matrimonio distinta sola adeguatamente. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5175 — 10100 Torino ».

TRENTENNE perito industriale presenza posizione conoscerebbe scopo matrimonio adeguata signorina settentrionale anche provinciale seria sana semplice carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

TRENTOTTENNE solo media statura, buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max pari età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5200 — 10100 Torino ».

SIGNORINA indipendente sposerebbe 52-60enne serietà, indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5179 — 10100 Torino ».

VEDOVA 54enne senza figli indipendente distinta. Buona pensione rendita. Risposerebbe 58-60enne piemontese, massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4446 — 10100 Torino ».

VEDOVO quarantanovenne posizione agiata due figlie, sette e diciotto anni, risposerebbe 35-40enne, doti morali, massima serietà. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5270 — 10100 Torino».

VENTICINQUENNE alto torinese conoscerebbe signorina piemontese alta massimo ventitreenne scopo matrimonio massima serietà gradita foto. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ».

VENTIQUATRENNE diplomato, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio max 22enne, veramente carina, affettuosa, seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 246 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE piemontese sposerebbe signorina settentrionale bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ».

VENTOTTENNE piemontese alto 1,75 serio, ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-25 piemontese o settentrionale, sana, seria, simpatica, anche nullatenente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5264 — 10100 Torino».

VENTUNENNE universitaria, molto carina, seria, relazionerebbe scopo matrimonio, laureando o laureato, libero professionista, sensibile, colto, ottimi principi morali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5234 — 10100 Torino ».

25ENNE bella presenza conoscerebbe graziosa signorina scopo matrimonio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5272 — 10100 Torino».

37ENNE operaio, statura normale, relazionerebbe con signorina pari condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4537 — 10100 Torino».

SMARRIMENTI L. 270 per parola

SMARRITO cane breton bianco marrone zona Pozzo Strada. Alta mancia. Telefonare 687-349.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 852-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « TROFER » specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo alealtà dipendenti, presunzioni, Nizza 102, telefono 630-716, 633-145.

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 84 Telefono 595-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

INVESTIGAZIONI, accertamenti, servizi speciali Italia - Estero, consulenza, assistenza investigativa. Brunello, Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 8, telefoni 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - Estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978.

A.A. ABILISSIMA massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978. A121844

A. MASSAGGI rassodanti corpo seno viso bagni dimagranti. Tel. 512-344.

SVENDIAMO PER CHIUSURA GESTIONE 1968
AUTOCCASIONI
PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo da oggi e sino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 13.800; Fulvia a L. 19.700; Fiat 500 a L. 6.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 13.400; Fiat 124 a L. 21.800; Ford Escort a L. 15.500; Fiat 1100 R a L. 10.200; Ford 12 M a L. 10.900.

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati operai noi veramente vendiamo permutiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili nuove usate, aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63, tel. 745-213, consegna rapida Mini, Prinz L, Citroen, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1100 special, 850, 800, 500, Multipla, Leoncino bellissimo (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove usate garantite. Monfalcone 141, aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 100.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Apple II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura compresa autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi), via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22, Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Telef. 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuove usate garantite. Monfalcone 141.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite. Monfalcone 141

ABARTH 850 coupé 1300 cc seminuova garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

ACQUISTIAMO camioncini furgoni 1100 T3 615M1, 850T telefonare 273-959 A. Cecchi 30.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saie vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 124, 124 spider, Alfa Romeo Giulietta, Ford Anglia familiare 20 MTS, Simca 1000, Opel Kadett berline coupé rallye, Rekord berlina coupé Commodore, Maserati Mistral coupé e spider hard-top Messico berlina 4 porte, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi, corso G. Cesare 202, telefono 233-785.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

AFFARONE vendo a privato furgone Volkswagen '63 perfettissimo 380.000. Telefonare 487-624.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI Commissionaria Russo pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTOCCASIONI svendiamo per chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20% solo da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O528

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 600 T finestrati, 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

B.M.W. TI, 10 mesi come nuova, GT Junior annuale, Giulia TI 1300 bimestrale, Fulvia coupé quadrimestrale bleu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta, Corso Dante 133.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzie scritte massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI Commissionaria Fiat - Sava, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O336

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-498. O182

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPERO contanti vettura dinendenti pagando massimo. Via Nizza 50

CORSO Agnelli 22, senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

DIPENDENTE vende Fiat 850 Special 8 mesi 680.000. Telefonare 320-284 ore pasti.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11.

FLAVIA berlina 1800 semestrale bleu vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

KADETT coupé Rallye e berline ultimi modelli 67-68 vendonsi permutansi rateizzando massime facilitazioni, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Telefoni 215-643, 293-992. O678

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O569

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE, COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C. 9 - 12. 911 T, Jaguar 420, Giulia 1750, super e sprint, 1100 Saxomat, 124, Flavia coupé, 850 coupé.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-080.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festive.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SVAT - COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12, TELEFONO 593-182, ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 53, TELEF. 594-734.

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia mano d'opera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SVENDO trasferendomi 1100 special 600 1962, perfette, telefonare 760-592 - 653-856.

VENDO 850 Special semestrale ammiturio sedili ribaltabili 635.000. Telefonare 730-078.

VENDONSI n. 3 vetture funebri perfette condizioni. Telefonare 92-148, 924-031.

682 n. 3 trassi 1964, perfette ordine, vende Commissionaria Lancia S.V.A.T., Turati 12, tel. 593-182.

650 Special semestrale II tagliando, nocciola vendo privato. Telefonare 630-775.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

GRUPPO di tecnici assicurativi, provata serietà, grande esperienza in campo produttivo ogni ramo, assistenza sinistri e legale, accetterebbe incarico di organizzazione da importante compagnia nazionale od estera, inizialmente per Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4498 — 10100 Torino ».

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefonare 650-571.

ACQUISTIAMO ed ottimi prezzi gioielli, pietre preziose. Telefonare 544-265, 532-975. O716

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

LETTI lamondari cancellati grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Orep 20 rate, guardaroba speciali in teak poliestere 4 porte ristro 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine ecc. Prezzi vantaggiosi, qualità, garanzie. Via Garibaldi 9 nel cortile.

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 458-500.

promozione
vendite
immobiliari

gabetti
S.p.A

Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033
(10 linee)

7 filiali in italia

frazionamenti unionhouse

È SEMPLICE. COMPERATE ASSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE

eccezionale vendita in ZONA VANCHIGLIA



FRAZIONAMENTO
PALAZZO
SIGNORILE
NELLA ZONA
PIÙ
AMATA
CENTRALE
COMODA
DELLA CITTÀ

VIA ARTISTI 1
ANGOLO VIA MONTEBELLO
AD UN SOLO ISOLATO DA
corso SAN MAURIZIO

Lussuosi appartamenti

PREZZO AFFARE

3 camere - ingresso - bagno	1.890.000	mutuo	4.400.000
4 camere - ingresso - bagno	2.600.000	mutuo	6.100.000
5 camere - ingresso - bagno	3.355.000	mutuo	8.250.000
6 camere - ingresso - bagno	4.450.000	mutuo	10.350.000

BASE CONTANTI SOLO 30%

corso FRANCIA
PREZZO RIDOTTISSIMO
PAGAMENTO AGEVOLATO



VIA VOLTURNO
4 Km. prima di Rivoli
ZONA MODERNA
2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - rip.
1.400.000 MUTUO 2.900.000
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - rip.
1.960.000 MUTUO 4.600.000
Garantiamo reddito 6,50%

CORSO TRAIANO 109
UNA NUOVA DIMENSIONE PER L'APPARTAMENTO MODERNO



Una nota impresa ha soddisfatto le vostre esigenze: le camere sono amplissime, i bagni e le cucine grandi e luminose, gli ingressi da villa.

3 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
3.100.000 MUTUO 7.100.000

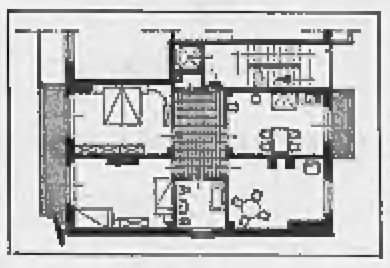
4 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
3.950.000 MUTUO 9.350.000

TRE OFFERTE SENSAZIONALI

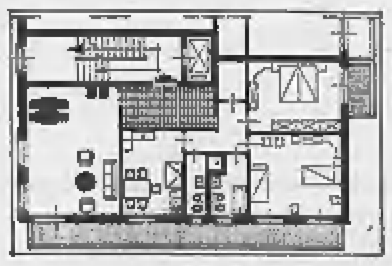
CONDIZIONI ECCEZIONALE CONVENIENZA
3 POSIZIONI STRAORDINARIE
CENTRALI RESIDENZIALI SIGNORILI



ZONA FRANCIA
VIA VALGIOIE 52 (Corso Monte Grappa)
APPARTAMENTI
GRAN LUSSO * GRAN RISPARMIO
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - office - ripostiglio
3.500.000 MUTUO 8.100.000
4 camere - cucinotta - ingresso - doppi servizi - office - ripostiglio
4.700.000 MUTUO 10.900.000
SPECIALI CONDIZIONI: 10% ALL'ACQUISTO 70% MUTUO



PIAZZA SABOTINO
VIA VILLARBASSE 28 ang. Via Muriaglio
SE DESIDERATE UN APPARTAMENTO CENTRALE, SIGNORILE, CONVENIENTE, LA VOSTRA RICERCA TERMINA QUI:
4 camere con ampie luminosissime vetrate, grand'ingresso, sala bagno, ripostiglio, bellissimi spaziosi terrazzi
4.600.000 MUTUO 10.700.000
15% all'acquisto * 15% sessanta giorni * 70% mutuo



SANTA RITA
VIA MOMBASIGLIO 62
un'abitazione importante
Nel lusso discreto di un giardino privato in elegante, moderna, incantevole residenza tipo palazzina
Salone gran luce aperto su spazioso terrazzo, due grandi camere letto, grande cucina-pranzo, doppi servizi, ingresso, disimpegno giorno-notte, ripost. anche adattabile a comodissimo spogliatoio
2.700.000 all'acquisto - 2.700.000 a 6 mesi - 12.600.000 mutuo

LE OCCASIONI

FRONTE COLLINA Lungo Po Antonelli 145, meraviglioso appartamento attico e superattico « tipo villino ». Gran salone con panoramicissimo terrazzo più tre camere, veranda coperta, tre ampi balconi, due bagni, doppi ingressi 5.100.000 mutuo 11.700.000.
GRAZIOSISSIMO appartamento - zona Francia, via De Sanctis 86. Ideale sistemazione piccola famiglia. Due camere, cucinetta indipendente, bagno, ingresso 1.580.000 mutuo 3.540.000.
CORSO VINZAGLIO 9 un appartamento eccezionale sia per posizione che ampiezza. Difatti misura oltre 170 mq più due mansarde graziosissime, abitabili e riscaldate, sfruttabilissime anche come studio. Salone, due camere letto, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 5.950.000 mutuo 13.850.000.
ITALIA 61 via Barbaresco 28. Incomparabile, moderna posizione grande attualità zona giardini via Ventimiglia. Appartamento bellissimo al minor costo! Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. In pieno sole. 2.600.000 mutuo 6.100.000. Se non volete abitarlo, garantiamo reddito 6,50 %.
NUOVI AL MINOR COSTO acquisto interessantissimo e di grande convenienza sia per reddito che per abitazione. Appartamento zona nuova in fondo alla via Nizza, via Rossini 35. Due belle camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 500.000 contanti, 700.000 centoventi giorni 2.700.000 mutuo rate pari affitto. Volendo affittarlo, reddito 6,50 %.
TORINO ESPOSIZIONE in zona centrale e di gran lusso: via Tiepolo 14 (Ponte Isabella), appartamento 4 camere, entrata, bagno, ingresso. 3.900.000 mutuo 9.000.000.
VASTISSIMO appartamento signorile, zona corso Belgio-Antonelli. Salone, pranzo, cucina, quadricamere, pluriservizi. 4 bossuto. Facilitazioni.
VALENTINO appartamentino vero affare! Via Petrarca 5. Vicinissimo a tutti i più importanti istituti universitari. Due camere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Subito abitabile.
FIAT MIRAFIORI via Guido Reni 219. Appartamento, signorile, nuovo, ottimamente rifinito, al quarto piano con due bei balconi. Tre camere, cucinotta, bagno, [illegible] ripostiglio e uno spaziosissimo bossuto [illegible] mutuo 6.850.000.
CENTRO proprio in zona San [illegible], a due passi da Porta Nuova, via Saluzzo 46, un appartamento spazioso, libero subito. Salone grandioso, tre camere, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.350.000. E' un ottimo investimento anche per reddito.
CORSO BELGIO 137 in zona commercialissima e molto richiesta, un appartamento adattissimo a una coppia di giovani sposi. Al settimo piano con due bellissimi terrazzi panoramici. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, abitabile in primavera 1.350.000 all'acquisto, 1.350.000 a novantagiorni e 8.250.000 comodissimo mutuo.

UN'APPUNTAMENTO CHE VALE: QUESTA SETTIMANA DEDICATE UNA VISITA ALLE NOSTRE
GRANDI VENDITE



frazionamenti unionhouse

STADIO COMUNALE
VIA FILADELFIA 143
QUASI ANGOLO VIA TRIPOLI
Nella parte più signorile e centrale di una zona richiestissima
Lussuosa residenza costruzione 1963
PREZZO AFFARE
INVESTIMENTO SICURO

2 camere - cucinotta - ingresso bagno - amplissimi terrazzi
980.000 all'acquisto
980.000 aprile '69
4.340.000 MUTUO

3 bagno - ripostiglio - terrazzi camere - cucinotta - ingresso
1.400.000 all'acquisto
1.400.000 aprile '69
6.400.000 MUTUO

operazione *30 GIORNI*

Via Baltimora 158
FRONTE SCUOLE E GIARDINI
C.so Agnelli - C.so Sebastopoli
meravigliosa residenza

PREZZI SUPERMODICI

- 3 camere grandiose [illegible] ampia splendido ingresso sala bagno - ripostiglio
3.550.000 MUTUO 5.250.000
- 4 camere spaziosissime cucinotta ampia splendido ingresso gran sala bagno - office
4.800.000 MUTUO [illegible]



Gli appartamenti sono talmente belli che vi stupirete di un
PREZZO così BASSO

nuovo CANTIERE

AL MQ. SOLE LIRE
83.000



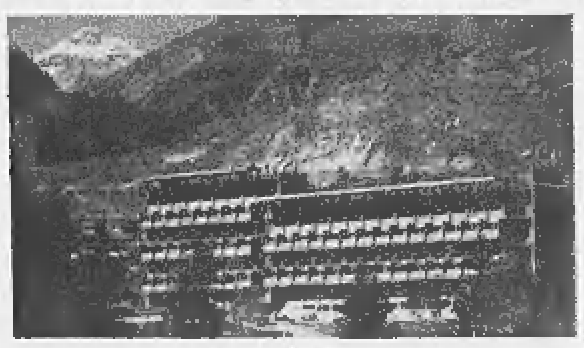
DOVE???
A POCHI PASSI DA
P.ZZA VILLARI
VIA ORIANI 20
- 2 camere - cucinotta - bagno ingresso - ampi terrazzi
1.520.000 MUTUO 3.530.000
- 3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ampi terrazzi
2.250.000 MUTUO 5.225.000

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

SERVIZIO TURISTICO RESIDENZIALE

LA SECONDA CASA........QUI! IN LOCALITA' MERAVIGLIOSE

LA THUILE * VALRUTOR



VALLE AOSTA
ALTITUDINE 1.450
- 50 KM. DI MERAVIGLIOSE PISTE
- E IMPIANTI RISALITA
- PISCINA
- CAMPI TENNIS
- MINIGOLF
- LAGHI GRAN PESCA
- PARCHI GIOCHI

"residenza ametista"
magnifici appartamenti tipo villini
Bellissimo panorama sulla maestosa bellezza delle Alpi
PREZZI MODERATI comprensivi di ARREDAMENTO
1-2-3 CAMERE LETTO - SOGGIORNO
CUCINA - BAGNO - INGRESSO - TERRAZZI
CONTANTI 1.300.000 - 2.200.000 - 2.800.000
RIMANENZA RATE PARI AFFITTO

VILLA



VALLE LANZO
COASSOLO
ALTITUDINE 742
soli 35 Km. da Torino
SALONE molto grande
4 CAMERE - BAGNO
PATIO - GARAGE
GIARDINO
4.1000.000 m. 9.500.000
IMMERSA NEL VERDE E TRANQUILLISSIMA

LIMONE PIEMONTE
STRADA COLLE TENDA



Residenza "IL CERBIATTO"
panoramici appartamenti
3 camere grandi ingresso - bagno
1.800.000
4.100.000 mutuo

CLAVIERE
lussuosa residenza "COTES LA VIGNE" in pieno sole
- monocamera - cucinotta - bagno - ingresso
1.100.000 MUTUO 2.500.000
- 2 camere - cucinotta - bagno - ingresso
1.800.000 MUTUO 4.160.000
- 3 camere - cucinotta - bagno - ingresso
2.000.000 MUTUO 4.600.000

PANORAMICI - SIGNORILI
APPARTAMENTI
a due passi dal centro
e vicinissimi SKILIFT
BASSO COSTO

SAN REMO
residenza hermitage
Viale Carducci 15
ACCESSO DA CORSO INGLESI



In lussuosissime palazzine circondate da folto parco secolare
appartamenti vista mare
Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno
2.400.000 mutuo [illegible]
4 camere, ingresso, bagno, giardino
[illegible] mutuo 9.200.000
Salone, tre camere, ingresso, bagno, disimp.
4.950.000 mutuo 11.540.000